

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI
NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA
S.P.A., DELLE AZIONI E DEI WARRANT DI UCAPITA24 S.P.A.

The logo for UCapital24 features a stylized graphic of three horizontal bars in blue, green, and yellow on the left, followed by the text "UCapital24" in a serif font.

*Nominated Adviser e
Global Coordinator*

ENVENT
Capital Markets

Advisor finanziario


AMBRO MOBILIARE

*Collocatore on-line e al
dettaglio*

directa
trading online dal 1996

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nominated Adviser.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei warrant di UCapital24 S.p.A. su AIM Italia EnVent Capital Markets Ltd ha agito unicamente nella propria veste di Nominated Adviser di UCapital24 S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e del Regolamento Nominated Adviser, EnVent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. EnVent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni o nei *warrant* di UCapital24 S.p.A..

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nel Capitolo I, Sezione I, e nel Capitolo I, Sezione II.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal TUF, come successivamente definito, e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni e i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente

www.investor.ucapital24.com. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO.....	16
SEZIONE I	22
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	22
1 PERSONE RESPONSABILI	23
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	23
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	23
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	23
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	23
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	24
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	24
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	24
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	25
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE RELATIVE AL 30 GIUGNO 2019 E ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018.	26
4 FATTORI DI RISCHIO	41
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	41
4.1.1Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa e al conseguimento di perdite operative	41
4.1.2Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione.....	42
4.1.3Rischi connessi all'aggiornamento e al rinnovamento dei servizi offerti tramite la Piattaforma nonché all'evoluzione tecnologica-informatica.....	45
4.1.4Rischi connessi alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma UCapital24.....	45
4.1.5Rischi connessi alla gestione della crescita e dello sviluppo dell'Emittente.....	46
4.1.6Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito	46
4.1.7Rischi connessi alla fidelizzazione degli utenti.....	48
4.1.8Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	49
4.1.9Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato	49
4.1.10Rischi connessi ad attività di <i>hacking</i> e possibili frodi	50
4.1.11Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici.....	50
4.1.12Rischi connessi al sistema di controllo di <i>reporting</i>	51
4.1.13Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente	52
4.1.14Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori.....	52
4.1.15Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	53
4.1.16Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001	53
4.1.17Rischi connessi al governo societario	54
4.1.18Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa.....	54
4.1.19Rischi connessi alla difesa e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente	55
4.1.20Rischi connessi al trattamento dei dati personali	56
4.1.21Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate	57
4.1.22Rischi connessi alle coperture assicurative	57

4.1.23Rischi connessi alla competitività del mercato nel quale la Società opera e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti.....	58
4.1.24Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente	58
4.1.25Rischi connessi al quadro macro-economico	59
4.1.26Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet.....	59
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT	60
4.2.1Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie	60
4.2.2Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	60
4.2.3Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie assunti dagli azionisti	61
4.2.4Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator.....	62
4.2.5Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	62
4.2.6Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente	62
5	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	65
5.1	DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE.....	65
5.2	LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO.....	65
5.3	DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	65
5.4	RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	65
6	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	66
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	66
6.1.1Descrizione delle attività dell'Emittente	68
6.1.2Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo.....	85
6.2	PRINCIPALI MERCATI.....	85
6.2.1Il mercato digitale.....	86
6.2.2Il Mercato dei Social Network	91
6.2.3Il Mercato dell'Online Trading	96
6.2.4Il Mercato dell'Advertising Digitale	101
6.2.5Il Mercato dell'Online Entertainment & Media	107
6.3	POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELL'EMITTENTE	110
6.4	FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	114
6.5	STRATEGIA E OBIETTIVI	117
6.6	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	119
6.7	INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA	119
6.8	INVESTIMENTI	119
6.8.1Investimenti effettuati nell'ultimo triennio	119
6.8.2Investimenti in corso di realizzazione	120
6.8.3Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....	120
6.8.4Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente	120
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	121
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE.....	121
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE.....	121

8	CONTESTO NORMATIVO.....	122
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	124
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	124
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	124
10	PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI	125
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SU CUI SONO BASATI GLI OBIETTIVI PREVISIONALI DELL'EMITTENTE	125
10.2	PRINCIPALI ASSUNZIONI E LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE.....	127
10.3	PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISIONALI.....	129
10.4	PRINCIPALI OBIETTIVI PREVISIONALI.....	130
11	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	132
11.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI	132
11.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	132
11.1.2 Collegio Sindacale.....	142
11.1.3 Principali Dirigenti	151
11.1.4 Soci Fondatori	152
11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3	152
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	153
11.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI	153
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE	153
12	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	155
12.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	155
12.1.1 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	155
12.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	155
12.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	156
12.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI).....	157
13	DIPENDENTI	158
13.1	DIPENDENTI	158
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	158
13.2.1 Consiglio di Amministrazione.....	158
13.2.2 Collegio Sindacale.....	158
13.2.3 Principali Dirigenti	159
13.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	159

13.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	159
14	PRINCIPALI AZIONISTI	160
14.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	160
14.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	161
14.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	163
14.4	PATTI PARASOCIALI.....	163
15	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	164
15.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO	164
15.2	ALTRE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	165
15.3	CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	166
16	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	167
16.1	CAPITALE AZIONARIO	167
16.1.1Capitale emesso.....	167
16.1.2Azioni non rappresentative del capitale	167
16.1.3Azioni proprie.....	167
16.1.4Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	167
16.1.5Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	167
16.1.6Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente.....	167
16.1.7Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	167
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	169
16.2.1Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	169
16.2.2Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza.....	171
16.2.3Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	171
16.2.4Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	173
17	CONTRATTI IMPORTANTI.....	174
17.1	CONTRATTO DI LOCAZIONE AD USO DIVERSO DALL'ABITAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN MILANO, CORSO MATTEOTTI CON CREO S.P.A. E MILANO FIDENTER S.R.L.	174
17.2	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO STIPULATO CON BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. IN DATA 4 OTTOBRE 2018 E PARI A EURO 30.000	174
17.3	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO STIPULATO CON BANCA POPOLARE DI MILANO S.P.A. IN DATA 16 NOVEMBRE 2018 E PER UN IMPORTO PARI A EURO 120.000	175
17.4	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO A BREVE TERMINE DI IMPORTO STIPULATO CON BANCO BPM S.P.A. IN DATA 8 MARZO 2019 E PARI AD EURO 30.000	176
17.5	CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PARI AD EURO 150.000 STIPULATO CON BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A. IN DATA 8 AGOSTO 2019	178
17.6	CONTRATTO TRA VETRYA S.P.A. E L'EMITTENTE AVENTE A OGGETTO ATTIVITÀ FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA E DELLA APP PER LA <i>VIRTUAL TRADING ROOM</i> E ATTIVITÀ DI <i>WEB MARKETING</i> E <i>BUSINESS INTELLIGENCE</i>	178
17.7	CONTRATTO TRA ACCADEMIA DEI GIARDINI S.R.L. E L'EMITTENTE RELATIVO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE EMESSE DALL'EMITTENTE.....	179
17.8	ACCORDO QUADRO TRA MASADA LTD E L'EMITTENTE AVENTE A OGGETTO (I) LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI ORDINARIE RIVENIENTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE DELL'EMITTENTE E (II) LA FORNITURA DI SPAZI E SERVIZI	179

17.9	CONTRATTO TRA FABIO ACCINELLI E L'EMITTENTE RELATIVO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI ORDINARIE EMESSE DELL'EMITTENTE.....	180
18	DOCUMENTI DISPONIBILI.....	182
	SEZIONE II.....	183
	NOTA INFORMATIVA.....	183
1	PERSONE RESPONSABILI.....	184
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	184
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	184
1.3	RELAZIONI E PARERI.....	184
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	184
2	FATTORI DI RISCHIO.....	185
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI.....	186
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	186
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	186
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE..	187
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEI TITOLI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN).....	187
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI.....	187
4.3	CARATTERISTICHE DEI TITOLI.....	187
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI.....	187
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI TITOLI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	187
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICARE LE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I TITOLI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	189
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICARE LA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	190
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	190
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AI TITOLI	190
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUI TITOLI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	190
4.11	PROFILI FISCALI.....	191
4.11.1	Definizioni.....	191
4.11.2	Regime fiscale.....	192
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi.....	193
4.11.4	Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR.....	204
4.11.5	Regime fiscale delle plusvalenze.....	207
4.11.6	Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro.....	215
4.11.7	Imposta sulle transazioni finanziarie "Tobin tax" (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500).....	216
4.11.8	Imposta di successione e donazione.....	219
4.11.9	Agevolazioni riguardanti gli investimenti in start-up innovative ed in pmi-innovative	221
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	223
5.1	AZIONISTA VENDITORE.....	223
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA.....	223
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE.....	223
5.4	ACCORDI DI LOCK-UP.....	223

6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	227
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	227
7	DILUIZIONE	228
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	228
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	228
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	229
8.1	CONSULENTI	229
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	229

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, per massimi nominali Euro 1.103.000, oltre sovrapprezzo, anche in più tranches, mediante emissione di massime n. 1.103.000 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 4 luglio 2019 a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia, e da offrirsi in sottoscrizione nell'ambito del Collocamento Privato (come <i>infra</i> definito) finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 661.800, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 661.800 Azioni di Compendio (come <i>infra</i> definite), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 4 luglio 2019, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito) sia con riferimento alle Azioni Ordinarie sia con riferimento alle Azioni a Voto Plurimo, prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azioni a Voto Plurimo	Indica le complessive n. 170.000 azioni speciali dell'Emittente, prive dell'indicazione del valore nominale, che daranno diritto a 3 voti ciascuna nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società aventi le caratteristiche indicate all'articolo 5 dello Statuto e non ammesse alle negoziazioni su alcun sistema multilaterale di negoziazioni o mercato regolamentato.
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 661.800 Azioni Ordinarie

dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come *infra* definito).

Azionisti

Indica gli azionisti dell'Emittente alla Data di Inizio delle Negoziazioni titolari di Azioni della Società e di Azioni a Voto Plurimo.

Azioni Ordinarie

Indica le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare, liberamente trasferibili.

Borsa Italiana

Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Codice di Autodisciplina

Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.

Codice Civile o cod. civ. o c.c.

Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262.

Collegio Sindacale

Indica il collegio sindacale dell'Emittente.

Collocamento Privato

Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni Ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale e i Warrant rivolto a: (i) "investitori qualificati" italiani così come definiti ed individuati all'articolo 100, comma 1, lettera a) del TUF e dal combinato disposto degli articoli 34 – ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 e 35 del Regolamento Intermediari; (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone e Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato; nonché (iii) investitori non qualificati,

secondo modalità tali da consentire di beneficiare dell'esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera a) e c), del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia.
Directa	Directa SIM S.p.A., con sede in Torino, Via Bruno Buozzi n. 5, che agisce in qualità di collocatore online per la parte del Collocamento Privato destinata a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia. Iscritta all'Albo delle SIM al n. 59 e iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06837440012.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o UCapital24	Indica UCapital24 S.p.A., con sede Milano, Via Molino delle Armi 11, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi, REA n. 2509150, codice fiscale e partita IVA n. 10144280962.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli

abusi di mercato (*Market Abuse Regulation*)

Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o Global Coordinator o EnVent	Indica EnVent Capital Markets Ltd, con sede a Londra, in Berkeley Square, 42, W1J5AW, società registrata in Inghilterra e Galles con numero 9178742. EnVent è autorizzata dalla Financial Conduct Authority al numero 651385, per le attività di <i>advisory, arranging e placing without firm commitment</i> . La filiale italiana di EnVent è iscritta con il n. 132 all'elenco, tenuto da CONSOB, delle imprese di investimento comunitarie con succursale.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione di “parti correlate” di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano Industriale o Piano	Indica il piano industriale 2019-2023 dell’Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 luglio 2019 e modificato in data 4 ottobre 2019.
Principi Contabili Internazionali o IFRS o IAS/IFRS	Indica tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” emanati dallo IASB (“ <i>International Accounting Standards Board</i> ”) e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli “ <i>International Accounting Standards</i> ” (IAS), tutti gli “ <i>International Financial Reporting Standards</i> ” (IFRS) e tutte le interpretazioni dell’“ <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ” (IFRIC), precedentemente denominate “ <i>Standing Interpretations Committee</i> ” (SIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento dei	Indica il regolamento dei Warrant (come infra definiti)

Warrant	riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.
Regolamento 11971	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Società di Revisione o BDO	Indica BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 91.
Specialista	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Piazza del Gesù, 49, Roma, iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069 - Partita IVA n. 00856091004.
Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.investor.ucapital24.com .
Strumenti Finanziari	Indica le Azioni e i Warrant della Società.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).
UCapital Ltd	Indica UCapital Ltd, con sede in Salisbury House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS, Regno Unito, socio di maggioranza dell'Emittente.

UCapital24 Ltd

Indica UCapital24 Ltd, con sede in Salisbury House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS, Regno Unito, società interamente controllata dall'Emittente.

Warrant

Indica i massimi n. 1.323.600 Warrant denominati “*Warrant UCapital24 2019 - 2022*”, di cui (i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta; nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

<i>Algoritmo</i>	Concetto cardine nella fase di programmazione dello sviluppo di un <i>software</i> che contiene un elenco finito di istruzioni, che specificano le operazioni da eseguire per risolvere una classe di problemi ottenendo un certo risultato. Gli algoritmi rappresentano la logica di calcolo seguita da un programma informatico per elaborare determinati dati.
<i>Asset Management</i>	Espressione utilizzata nel mondo finanziario che ha ad oggetto l'attività di gestione di portafogli o di un gruppo di <i>asset class</i> d'investimento quali azioni, obbligazioni o liquidità.
<i>Asset Manager</i>	Soggetto autorizzato allo svolgimento dell'attività di <i>asset management</i> .
<i>Banner</i>	Annuncio pubblicitario su una pagina web, collegato al sito dell'inserzionista tramite un link.
<i>Big Data</i>	Una ingente mole di informazioni, rilevabile nei settori più diversi, che i sistemi tradizionali di analisi dei dati non sono in grado di processare e per cui è richiesto un approccio metodologico e tecnico innovativo.
<i>Bond</i>	Obbligazione, titolo di credito emesso da una società.
<i>Broker</i>	Intermediario autorizzato alla prestazione di servizi di investimento.
<i>Business Planning</i>	Attività di progettazione e pianificazione della futura attività imprenditoriale di una società.
<i>Business to Business (B2B)</i>	L'attività di offerta di prodotti e/o servizi a favore di altri operatori economici quali

	imprese commerciali e società.
<i>Business to Consumer (B2C)</i>	Indica l'attività di offerta di prodotti e/o servizi a favore dei consumatori.
<i>Chatbot</i>	Un <i>software</i> progettato per simulare una conversazione interattiva con un robot dotato di intelligenza artificiale utilizzando frasi utente preselezionate e segnali acustici o testuali.
<i>CMS (Content Management System)</i>	Attività di gestione dei contenuti disponibili su un sito <i>web</i> , realizzata mediante l'impiego di <i>software</i> .
<i>Commodities</i>	Materie prime, prodotti grezzi oggetto di scambio sul mercato.
<i>Criptovaluta</i>	Una valuta virtuale che costituisce una rappresentazione digitale di valore ed è utilizzata come mezzo di scambio o detenuta a scopo di investimento.
<i>Crypto</i>	Criptovalute quali, ad esempio, Bitcoin, Ethereum, Ripple, Litecoin.
<i>Digital ADV Information</i>	Attività informativa e promozionale, relativa a prodotti o servizi, realizzata mediante l'utilizzo di un sito web o comunque mediante un canale digitale.
<i>Feedback</i>	Processo mediante il quale un'impresa monitora il gradimento dei propri prodotti o servizi da parte della clientela.
<i>Financial Data Provider</i>	Sistema in grado di veicolare in tempo reale una rilevante mole di informazioni di natura finanziaria.
<i>Forex</i>	Rappresenta il mercato dei cambi, ossia un mercato finanziario <i>over-the-counter</i> , non regolamentato, decentralizzato, dove sono scambiate le valute.
<i>Freemium</i>	Una modalità di erogazione dei servizi o prodotti consistente nel mettere a disposizione dei clienti, gratuitamente, una versione base degli stessi, per poi distribuirne una versione <i>premium</i> a

	pagamento
<i>Generazione X</i>	La generazione cui appartengono i soggetti nati approssimativamente fra il 1960 e il 1980.
<i>Initial Public Offering</i>	Una offerta pubblica iniziale di titoli azionari attraverso la quale una società colloca parte di tali titoli per la prima volta sul mercato borsistico, offrendoli agli investitori.
<i>Input</i>	Inserimento di dati o comunque di una sollecitazione all'interno di un sistema che reagisce generando un risultato corrispondente al c.d. <i>output</i> .
<i>Investment Analysis</i>	Servizio di analisi prospettica degli investimenti realizzati o realizzabili da parte di un soggetto.
<i>IT</i>	Tecnologie dell'informazione, consistenti nell'utilizzo di strumenti informatici per la lavorazione e trasmissione di dati.
<i>Layout</i>	Sistema di impaginazione e presentazione grafica dei contenuti su un supporto informatico.
<i>Market Place</i>	Piattaforma digitale che mette a disposizione spazi virtuali per imprese che intendano commercializzare i propri prodotti.
<i>Marketing Partnership Fees</i>	Commissioni dovute nell'ambito di un rapporto di <i>partnership</i> o collaborazione commerciale fra imprese, finalizzato alla promozione di beni o servizi.
<i>Mergers and Acquisitions</i>	Indica operazioni straordinarie di fusione e acquisizione
<i>Micro-trend Intraday</i>	Sistemi finalizzati all'osservazione delle tendenze relative all'andamento di determinati strumenti finanziari nell'ambito della giornata di negoziazione.
<i>Millennials</i>	Generazione cui appartengono i soggetti nati approssimativamente fra gli anni 1980 e 2000.

<i>Mirror Trading</i>	Sistema tecnico utilizzabile per collegare le diverse piattaforme di trading impiegate dai broker, al fine di consentire la negoziazione dei segnali di trading generati da una piattaforma di un certo broker sulla piattaforma di un altro broker.
<i>Output</i>	Il risultato generato da un sistema informatico all'esito dell'elaborazione dei dati inseriti o comunque della sollecitazione esercitata dall'esterno.
<i>Partner</i>	Il soggetto che stipula un accordo di <i>partnership</i> o collaborazione commerciale.
<i>Plafond</i>	Limite quantitativo massimo di strumenti finanziari che possono essere esaminati attraverso l'analisi quantitativa effettuata dal sistema informatico utilizzato dalla Piattaforma.
<i>Portfolio Analysis</i>	Servizio consistente nell'analisi di un portafoglio di strumenti finanziari eterogenei al fine di determinarne la composizione ottimale in rapporto al profilo di rischio prescelto dal titolare.
<i>Premium Fee</i>	Commissione dovuta dall'utente qualora decida di fruire di servizi aggiuntivi rispetto a quelli messi a disposizione gratuitamente sulla Piattaforma.
<i>Private Equity</i>	Attività consistente nella raccolta di risorse finanziarie e impiego delle medesime nella sottoscrizione di capitale di rischio.
<i>Programmi di referral</i>	Accordo attraverso il quale il cliente / <i>partner</i> della società riconosce a quest'ultima, a seguito dell'introduzione di nuovi clienti, una commissione sulle vendite generate in seguito a tale segnalazione.
<i>Rank Investor</i>	Servizio informativo consistente nella raccolta del gradimento e della propensione all'investimento degli utenti nei confronti di una determinata impresa e nella elaborazione di tali dati, al fine di ottenere un giudizio

aggregato relativo alla percezione degli investitori in merito ai principali dati finanziari dell'impresa.

Rating

Servizio di classificazione che valuta il profilo di rischio e la profittabilità di un determinato strumento finanziario.

Real Estate

Mercato relativo alla commercializzazione di beni immobili.

Real Time

Modalità di trasmissione dati in tempo reale, riducendo al minimo lo scarto temporale fra la produzione dei dati rilevanti e la diffusione degli stessi.

Revenue Model

Modello che evidenzia le principali voci di ricavo generabili da una determinata attività economica / imprenditoriale.

Robo-advisory

Servizio consistente nell'offerta di una selezione automatizzata di ordini di negoziazione di acquisto o di vendita, basata su algoritmi, effettuata su base giornaliera, con una supervisione umana minima o nulla.

Service Fee

Commissione dovuta dal broker/cliente professionale a fronte dell'acquisto delle informazioni e i contenuti presenti all'interno della Piattaforma.

Social Networking

Servizio avente a oggetto la connessione di utenti e l'offerta di prodotti o contenuti di comune interesse mediante l'utilizzo di *social network*.

Streaming

Sistema per la trasmissione di segnali audio e video via Internet, che permette di ascoltare e visualizzare i segnali provenienti da un server via via che questi vengono ricevuti senza dover attendere il download completo e prima di averli salvati sul proprio computer.

Trading Online

Attività di compravendita di strumenti finanziari realizzata mediante un'infrastruttura informatica.

Trading System

Un sistema automatico di elaborazione delle informazioni riguardanti un insieme di

	strumenti finanziari.
<i>Trading System Provider</i>	Un fornitore di <i>Trading System</i> .
<i>Web Marketing</i>	L'insieme delle attività di marketing che utilizzano i canali web per sviluppare la propria rete commerciale, analizzare i trend di mercato, prevederne l'andamento e creare offerte sul profilo del cliente target.
<i>Web TV</i>	Sistema di diffusione di contenuti audio e video televisivi effettuata mediante internet grazie all'utilizzo della trasmissione in <i>streaming</i> .
<i>White label</i>	Attività consistente nell'offerta di un prodotto o servizio che può essere oggetto di <i>re-branding</i> in modo tale per cui il destinatario del prodotto o servizio stesso possa commercializzarlo come proprio.
<i>Widget</i>	Un componente grafico di una interfaccia utente di un programma, che ha lo scopo di facilitare l'integrazione con il programma stesso.
<i>Workstation</i>	È una stazione di lavoro che permette all'utente di effettuare operazioni di <i>trading</i> .

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
UCapital24 S.p.A.	Emittente	Via Molino delle Armi 11, Milano	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 27 febbraio 2019, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi 94, iscritta nell'albo dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo n. 39/2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2018 – 2020.

Nella stessa assemblea è stato altresì conferito l'incarico per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato per i periodo infrannuali chiusi al 30 giugno 2019 e 30 giugno 2020.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria dalla medesima Società di Revisione che ha espresso in data 23 luglio 2018 un giudizio senza rilievi.

Inoltre, la Società di Revisione ha sottoposto a revisione legale il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, esprimendo un giudizio senza rilievi, in data 4 marzo 2019.

La Società di Revisione ha sottoposto a revisione volontaria il bilancio semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi, in data 16 ottobre 2019.

Si precisa che il bilancio semestrale abbreviato dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2018 utilizzato ai fini comparativi non è stato sottoposto a revisione contabile.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Molino delle Armi,11.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

L'Emittente è stata costituita in data 20 dicembre 2017.

La Società, dal periodo di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione, si è concentrata prevalentemente sullo sviluppo dell'immobilizzazione "*Virtual Trading Room*", acquisita attraverso il conferimento in natura della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd da parte dell'unico socio Ucapital Ltd, sulla definizione del proprio assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant su AIM Italia.

A tal riguardo la Società si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dal Regolamento Emittenti AIM Italia, di non redigere il bilancio consolidato, sussistendo la fattispecie stabilita dall'art. 27, comma 3 bis, D.Lgs. 127/91 (irrilevanza della controllata).

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto gli esercizi sociali della Società si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il primo bilancio della Società si è chiuso, infatti, il 31 dicembre 2017.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 27 febbraio 2019 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha espresso in data 4 marzo 2019, un giudizio senza rilievi.

Rispetto al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si è considerato un *Adjustment* a stato patrimoniale relativamente al debito legato al contratto con UCapital Ltd in quanto, così come previsto dallo stesso, l'Emittente era tenuta a versare, a favore della controparte, un corrispettivo pari 1.000 migliaia di Euro da regolarsi mediante conversione dello stesso in un aumento di capitale dell'Emittente. Tale debito è stato, pertanto, compensato mediante il credito da sottoscrizione derivante dall'aumento di capitale riservato alla stessa UCapital Ltd con delibera assembleare del 5 marzo 2019.

Il bilancio intermedio dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2019, redatto in conformità all'OIC 30 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 4 ottobre 2019 e sottoposto a revisione volontaria, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 16 ottobre 2019, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e al bilancio intermedio al 30 giugno 2019, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede

legale dell'Emittente.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

A. Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo al 30 giugno 2019 confrontati con i dati al 30 giugno 2018

Si precisa che il bilancio semestrale abbreviato dell'Emittente chiuso al 30 giugno 2018 utilizzato ai fini comparativi non è stato sottoposto a revisione contabile.

CONTO ECONOMICO	30.06.2019	30.06.2018
(Dati in Euro/000)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56	0
Altri ricavi caratteristici	0	0
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	0	0
Incrementi di imm. per lavori interni	0	0
Altri ricavi	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE	56	0
Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	(2)	(5)
Costi per servizi	(336)	(29)
Costi per godimento beni di terzi	(30)	(28)
Costi del personale	(110)	0
Oneri diversi di gestione	(1)	(1)
COSTI DELLA PRODUZIONE	(478)	63
EBITDA*	(422)	(63)
<i>EBITDA MARGIN (%)</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Ammortamenti immateriali	(101)	0
Ammortamenti materiali	(3)	0
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	0	0
EBIT***	(526)	(63)
<i>EBIT MARGIN (%)</i>	<i>n.a.</i>	<i>n.a.</i>
Proventi finanziari/(oneri finanziari)	(1)	(0)
Risultato ante imposte	(527)	(63)
Imposte sul reddito esercizio	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	(527)	(63)

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Analisi dei costi e dei ricavi dell'Emittente per il periodo al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Ricavi delle vendite e altri ricavi caratteristici (Dati in Euro/000)	30.06.2019	30.06.2018
Service fees	50	0
Marketing Partnership fees	6	0
Totale	56	0

I dati relativi al primo semestre chiuso al 30 giugno 2019 mostrano il conseguimento dei ricavi caratteristici riconducibili alla categoria *Service fees* e *Marketing Partnership fee*.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

La categoria di ricavi *Marketing Partnership fee* è stata avviata a seguito della firma di n. 9 contratti inerenti la fornitura di attività e servizi di *introducing broker*.

La categoria di ricavi *Service Fees* ha riguardato la fornitura di specifici servizi di analisi disponibili sulla Piattaforma UCapital, a supporto dell'attività di investimento di enti finanziari.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.3, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Costi per servizi	30.06.2019	31.06.2018
(Dati in Euro/000)		
Attività di web marketing	125	0
Consulenze afferenti diverse	113	9
Rimborsi spese amministratori	22	2
Altri costi per prestaz.di terzi	19	2
Consulenze ammin.e fiscali	14	3
Consulenze marketing e pubblici	9	0
Costi per servizi indeducibili	8	3
Spese per alberghi e ristoranti	7	3
Spese di viaggio	7	4
Riscaldamento	2	0
Spese rappres.deducibili	2	1
Energia elettrica	1	0
Spese telefoniche ordinarie	1	0
Commissioni e spese bancarie	1	1
Altre spese amministrative	1	1
Altri servizi	3	0
	336	29

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2019 l'Emittente ha sostenuto costi inerenti allo sviluppo di attività di *web marketing* al fine avere una maggiore visibilità del proprio marchio e un rafforzamento del proprio posizionamento competitivo e, conseguentemente, acquisire i primi utenti della Piattaforma. Tali costi fanno riferimento ad attività poste in essere interamente con il fornitore Vetrya S.p.A..

Le "*consulenze afferenti diverse*" riguardano, principalmente servizi professionali diretti allo sviluppo di soluzioni informatiche relative ad analisi di mercato (per circa 70 migliaia di Euro) e agli onorari corrisposti per la revisione contabile e per i servizi di consulenza a supporto della quotazione prestati da BDO Italia S.p.A. (33 migliaia di Euro).

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Godimento beni di terzi (Dati in Euro/000)	30.06.2019	30.06.2018
Canoni locazione immobili	24	26
Spese condominiali e varie	2	2
Licenze d'uso software non capit	1	0
Altro	2	0
Totale complessivo	30	28

I costi per canoni di locazione, in entrambi gli esercizi, sono riferiti ai locatori Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l. comproprietari dell'immobile sito in Milano in Corso Matteotti al civico n.1.

Per maggiori informazioni in merito al predetto contratto di locazione si rinvia al Paragrafo 17.1, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi per il personale per il periodo al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	30.06.2019	30.06.2018
Salari e stipendi	87	0
Oneri sociali	18	0
TFR e indennità di fine rapporto	4	0
Totale	110	0

Si precisa che al 30 giugno 2018 non vi erano costi del personale, in quanto l'Emittente ha assunto i primi n. 8 addetti nel corso del mese di novembre 2018 principalmente financial analyst e programmatori impiegati nell'ambito dell'analisi e della valutazione dell'evoluzione dei mercati finanziari e nello sviluppo grafico del sito, in linea con gli obiettivi di crescita prefissati.

Al 30 giugno 2019 la società conta n. 11 dipendenti. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del presente Documento di Ammissione.

B. Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo al 31 dicembre 2018

CONTO ECONOMICO (Dati in Euro/000)	31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	183
Altri ricavi caratteristici	0
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav, semilavorati e finiti	0
Incrementi di imm. per lavori interni	0
Altri ricavi	0

VALORE DELLA PRODUZIONE	183
Consumi di materie prime, sussidiarie e var. delle rimanenze materie prime e semilavorati	(9)
Costi per servizi	(269)
Costi per godimento beni di terzi	(56)
Costi del personale	(31)
Oneri diversi di gestione	(4)
COSTI DELLA PRODUZIONE	369
EBITDA*	(186)
<i>EBITDA Margin (%)</i>	<i>N.a.</i>
Ammortamenti immateriali	(3)
Ammortamenti materiali	(3)
Svalutazioni di immobilizzazioni e crediti	0
EBIT***	(192)
<i>EBITMargin (%)</i>	<i>N.a.</i>
Proventi finanziari/(oneri finanziari)	(0)
Risultato ante imposte	(192)
Imposte sul reddito esercizio	0
Utile (perdita) d'esercizio	(192)

In considerazione del fatto che l'Emittente è stata costituita in data 20 dicembre 2017, si rappresenta il dettaglio del conto economico chiuso al 31 dicembre 2018 senza i dati comparativi inerenti l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Analisi dei costi e dei ricavi dell'Emittente per il periodo al 31 dicembre 2018

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi delle vendite per il periodo al 31 dicembre 2018.

Ricavi delle vendite e altri ricavi caratteristici	31.12.2018
(Dati in Euro/000)	
Service fees	183
Totale	183

Al 31 dicembre 2018 l'Emittente ha conseguito i primi ricavi riconducibili alla categoria *service fees*, ossia relativi alla fornitura di servizi B2B disponibili dalla Piattaforma UCapital; tali servizi hanno in particolare riguardato la fornitura di:

- *whitelabel brandizzata* con modulo *social*, sia interna alla piattaforma sia esportabile sull'area riservata del sito internet del cliente;

- *trading system* personalizzati sul mercato forex e impostati secondo i parametri dettati dal cliente e forniti attraverso una licenza con feed API sulle loro piattaforme di trading;
- fornitura sempre attraverso API di analisi di mercato sui paesi e sulle aziende presenti nel database relativo al servizio M&A.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.3, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei *costi per servizi* inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Costi per servizi	31.12.2018
(Dati in Euro/000)	
Consulenze afferenti diverse	103
Altri costi per prestazioni di terzi	44
Compensi/rimborsi co.co.co.	25
Rimborsi spese amministratori	23
Spese di viaggio	16
Costi per servizi indeducibili	13
Consulenze amministrative e fiscali	12
Spese per alberghi e ristoranti	8
Consulenze marketing e pubblicitarie	8
Contributi previd. co.co.co.	6
Commissioni e spese bancarie	3
Altre spese amministrative	2
Assicurazioni obbligatorie	2
Spese energia	1
Cancelleria varia	1
Altri servizi	2
Totale	269

I *costi per servizi* riguardano principalmente le consulenze ricevute per lo sviluppo di soluzioni informatiche non rientranti tra quelle capitalizzabili, così come previsto dai Principi Contabili Nazionali.

La tabella che segue riporta, invece, il dettaglio dei *costi per godimento beni di terzi* riferibili all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Godimento beni di terzi	31.12.2018
(Dati in Euro/000)	
Canoni locazione immobili	50

Spese condominiali e varie	3
Canoni noleggio attrezzature	1
Altro	2
Totale complessivo	56

Anche con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i *costi per canoni di locazione* sono riferibili ai locatori Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l. comproprietari dell'immobile sito in Corso Matteotti n. 1 a Milano.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio dei *costi per il personale* al 31 dicembre 2018.

Costo del personale (Dati in Euro/000)	31.12.2018
Salari e stipendi	24
Oneri sociali	5
TFR e indennità di fine rapporto	2
Totale	31

L'Emittente, come sopra riportato, ha iniziato ad assumere i primi n. 8 dipendenti nel corso del mese di novembre 2018.

C. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 (confrontati con i dati del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018).

Si riportano di seguito i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il periodo infrannuale chiuso al 30 giugno 2019 confrontati con i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2018 si considera un *Adjustment* relativo ai costi legati al contratto con UCapital Ltd in quanto, così come previsto dallo stesso, l'Emittente era tenuta a versare, a favore della controparte, un corrispettivo pari 1.000 migliaia di Euro da regularsi mediante conversione dello stesso in un aumento di capitale dell'Emittente.

Tale debito è stato quindi compensato mediante il credito da sottoscrizione derivante dall'aumento di capitale riservato alla stessa UCapital Ltd con delibera assembleare del 5 marzo 2019.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	30.06.2019	31.12.2018	30.06.2019- 31.12.2018
---------------------------	------------	------------	---------------------------

(Dati in Euro/000)			
		<i>Adj</i>	<i>Chg</i>
Rimanenze	0	0	0
Crediti vs Clienti	102	85	17
Debiti vs Fornitori	(1.388)	(1.465)	78
Acconti	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(1.286)	(1.380)	94
Altri crediti e attività non immobilizzate	260	327	(67)
Altri debiti	(56)	(23)	(33)
Ratei e Risconti attivi	144	393	(249)
Ratei e Risconti passivi	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	(939)	(684)	(255)
Immobilizzazioni Immateriali	1.801	1.763	37
Immobilizzazioni Materiali	30	33	(3)
Immobilizzazioni Finanziarie	700	700	0
ATTIVO FISSO NETTO	2.530	2.496	35
CAPITALE INVESTITO LORDO	1.592	1.812	(221)
TFR	(6)	(2)	(4)
Fondi Rischi e Oneri	0	0	0
CAPITALE INVESTITO NETTO**	1.585	1.811	(225)
Debiti v. banche b.t.	(69)	(39)	(30)
Debiti v. banche e altri finan. m/l termine	(92)	(111)	19
Debiti verso soci a b.t.	(4)	(0)	(4)
Totale Debiti Finanziari	(166)	(150)	(16)
Crediti finanziari a b.t	60	60	0
Totale Crediti Finanziari	60	60	0
Disponibilità liquide	1	87	(86)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA***	(105)	(3)	(102)
Capitale sociale	(2.000)	(2.000)	0
Versamento in conto futuro aumento cap	(200)	0	(200)
Riserve	0	(0)	0
Utile/perdite portate a nuovo	192	0	192
Risultato d'esercizio	527	192	335
PATRIMONIO NETTO	(1.480)	(1.808)	328
TOTALE FONTI	(1.585)	(1.811)	225

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(*) Il Capitale Circolante Netto adjusted è calcolato come Rimanenze, Crediti verso clienti ed Altri crediti, ratei e risconti attivi al netto dei Debiti verso fornitori e Altri debiti, ratei e risconti passivi ad esclusione delle Attività e Passività finanziarie. Come evidenziato nella colonna adjustment la voce debiti verso fornitori è stata diminuita di Euro 1.000 del debito verso la controllante Ucapital LTD, stante il fatto che tale debito è stato convertito in capitale dell'Emittente con delibera assembleare del 5 marzo 2019.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Immobilizzazioni e Passività non correnti (che includono anche la fiscalità differita e anticipata). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la Posizione Finanziaria Netta è calcolata come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

Capitale circolante netto (CCN)

Si riporta di seguito la composizione del capitale circolante netto al 30 giugno 2019 confrontata con i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	30.06.2019	31.12.2018 adj	Variazione
(Dati in Euro/000)			
Rimanenze	0	0	0
Crediti vs Clienti	102	85	17
Debiti vs Fornitori	(1.388)	(1.465)	78
Acconti	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE	(1.286)	(1.380)	94
Altri crediti e attività non immobilizzate	260	327	(67)
Altri debiti	(56)	(23)	(33)
Ratei e Risconti attivi	144	393	(249)
Ratei e Risconti passivi	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO*	(939)	(684)	(255)

La voce principale nel capitale circolante netto è riferita ai *debiti verso fornitori*.

I *crediti verso clienti* al 30 giugno 2019 si riferiscono principalmente a fatture attive emesse nei confronti di Capital Consulting S.r.l.s., pari a 48 migliaia di Euro e nei confronti di European and Global Investments LTD per 50 migliaia di Euro.

La società informa che l'incasso di predetti crediti avverrà entro il 31 dicembre 2019.

Si precisa che al 31 dicembre 2018 si è determinato un *CCN adjustment* per effetto

della riclassifica del debito commerciale verso UCapital Ltd in una voce di Patrimonio netto.

La seguente tabella illustra la composizione della voce debiti verso fornitori al 30 giugno 2019 rispetto al saldo risultante nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (in migliaia di Euro).

Analisi debiti verso fornitori				
€'000	HY19	%	FY18	%
Fornitori nazionali	(1.328)	96%	(1.261)	86%
Fornitori estero	(17)	1%	0	0%
Fatture da ricevere	(21)	1%	(151)	10%
Altri	(22)	2%	(53)	4%
Totale	(1.388)	100%	(1.465)	100%

In entrambi i periodi, il debito di importo più rilevante risulta essere contratto nei confronti del fornitore Vetrya S.p.A.. Con riferimento a tale debito, pari a 1.220 migliaia di Euro (derivante dal contratto stipulato in data 30 dicembre 2017 avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma, della App per la *virtual trading room* e ad attività di *web marketing* e *business intelligence*), si precisa che ai sensi del contratto in essere tra Vetrya S.p.A. e l'Emittente, è previsto che il corrispettivo sia pagato mediante conversione del credito di Vetrya S.p.A. derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale dell'Emittente.

Si evidenzia, inoltre, che il prezzo unitario di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale è pari a quello corrispondente al prezzo di offerta delle azioni rinveniente dal Collocamento Privato nell'ambito della quotazione.

Per maggiori informazioni in merito al predetto accordo con Vetrya S.p.A. si rinvia al Paragrafo 17.5, Capitolo 17, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Si evidenzia, che alla data del 30 settembre 2019, l'Emittente registra debiti commerciali scaduti (diversi da quelli contratti con Vetrya S.p.A. e da quelli relativi ai costi di quotazione) pari a 105 migliaia di Euro. Gli stessi saranno estinti successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Infine, i ratei e risconti attivi rilevano quote di costi di competenza del semestre 2019 e si riferiscono principalmente a consulenze di *web marketing*.

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2019, ammonta a 1.801 migliaia di Euro principalmente ascrivibili alle immobilizzazioni immateriali come di seguito evidenziato:

Immob. Immateriali €'000	costi di impianto e di ampliamento	Spese di quotazione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile Dec18	13	0	0	1.750	1.763
Incrementi	0	119	1.000	20	1.139
Decrementi	0	0	0	(1.000)	(1.000)
Ammortamenti	(1)	0	(100)	0	(101)
Valore netto contabile Giu19	12	119	900	770	1.801

Nel corso del 2019 l'Emittente ha capitalizzato le spese sostenute per il processo di quotazione, pari a 119 migliaia di Euro e una licenza *software* dal valore di 1 milione di Euro, girocontandolo dalle immobilizzazioni in corso, a seguito dell'entrata in funzione della stessa.

La parte di investimento completato riguarda lo sviluppo della Piattaforma per la gestione dei contenuti del *social network* (Euro 1.000 migliaia di Euro).

Al 30 giugno 2019 restano iscritte tra le immobilizzazioni in corso le attività di sviluppo di alcune funzionalità della piattaforma (ad esempio applicativi mobile per dispositivi *smartphone* e *Tablet*) in corso di implementazione da parte del fornitore *Vetrya S.p.A.*

Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 31 dicembre 2018.

Immob. Finanziarie	Euro'000	30.06.2019	31.12.2018
Partecipazioni in imprese controllate		700	700
Totale		700	700

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla partecipazione totalitaria della *UCapital24 Ltd*, società il cui principale *asset* è rappresentato dal primo blocco tecnico della Piattaforma, conferita in sede di costituzione da parte dell'allora unico socio *UCapital Ltd*. A tal fine, la predetta partecipazione, in data 18 dicembre 2017, è stata descritta e stimata, ai sensi dell'art. 2465 cod. civ., mediante presentazione di una relazione giurata di un revisore legale.

A tal riguardo la Società si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dal Regolamento Emittenti AIM Italia, di non redigere il bilancio consolidato, sussistendo la fattispecie stabilita dall'art. 27, comma 3 *bis*, D. Lgs. 127/91 (irrilevanza della controllata).

Posizione finanziaria netta

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta dell'Emittente per il

periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 31 dicembre 2018.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>30.06.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
<i>(Dati in Euro/000)</i>		
A. Cassa	1	87
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1	87
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	69	39
H. Altri debiti finanziari correnti	4	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	73	39
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	72	(48)
K. Debiti bancari non correnti	92	111
L. Crediti finanziari non correnti	(60)	(60)
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	32	51
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	105	3

Al 30 giugno 2019 la posizione finanziaria netta è pari a 105 migliaia di Euro, rispetto a un valore pari a Euro 3 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018.

L'indebitamento bancario complessivo al 30 giugno 2019 pari a 162 migliaia di Euro si compone come segue:

- (i) un contratto di finanziamento a breve termine di importo pari a 30 migliaia di Euro stipulato in data 4 ottobre 2018, con Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. ("BNL"). Il contratto ha la durata di n. 17 mesi di cui n. 3 di preammortamento. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2019 è pari a 21 migliaia di euro.
- (ii) un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a 120 migliaia di Euro, stipulato in data 16 novembre 2018, con Banca Popolare di Milano S.p.A. ("BPM"); il contratto ha una durata di n. 61 mesi, di cui n. 7 di preammortamento. A garanzia del finanziamento ricevuto la Società ha accesso un deposito vincolato pari a 60 migliaia di Euro presso la banca finanziatrice. Tale deposito vincolato è stato classificato nella posizione finanziaria netta in quanto collegato al finanziamento principale. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2019 è pari a 118 migliaia di euro.
- (iii) un finanziamento a breve termine di importo pari a 30 migliaia di Euro, stipulato in data 8 marzo 2019, con Banca Popolare di Milano S.p.A. ("BPM"). Il contratto ha durata di n. 8 mesi. Il debito residuo alla data del 30 giugno 2019 è pari a 23 migliaia di euro.

Per maggiori informazioni in merito ai predetti contratti si rinvia ai Paragrafi 17.2, 17.3,

17.4, Capitolo 17, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Patrimonio netto

Si riportano di seguito il dettaglio del patrimonio netto per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 31 dicembre 2018.

(Dati in Euro/000)	Capitale	Riserva Legale	Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) Esercizio	Totale
Patrimonio netto 31.12.2018 adj.	2.000	0	0	(192)	1.808
Versamento Nuovi Soci	0	0	0	0	0
Aumento di capitale	0	0	0	0	-
Conto futuro aumento di capitale	200	0	0	0	200
Destinazione utile/perdita 2018	0	0	(192)	192	-
Risultato al 30.06.19	0	0	0	(527)	(527)
Patrimonio netto 30.06.2019	2.200	-	(192)	(527)	1.481

Al 31 dicembre 2018 vi è un *adjustment* pari a 1.000 migliaia di Euro dato dalla riclassifica del debito commerciale nei confronti di UCapital Ltd, considerando che lo stesso è stato compensato con il credito derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato alla stessa UCapital Ltd (delibera assembleare del 5 marzo 2019).

In data 13 marzo 2018, l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale sociale di 300 migliaia di Euro (a pagamento e in via scindibile) passando da 700 migliaia di Euro ad 1.000 migliaia di Euro (senza sovrapprezzo). Il capitale è stato sottoscritto e interamente versato rispettivamente da:

- Vetrya S.p.A. per 250 migliaia di Euro
- 4Media S.r.l. per 50 migliaia di Euro.

La riduzione del patrimonio netto è relativa alla perdita registrata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pari a Euro 192 migliaia e al 30 giugno 2019 pari a 527 migliaia di Euro.

La voce *conto futuro aumento di capitale* riguarda il versamento da parte di Accademia dei Giardini S.r.l. di un importo pari a 100 migliaia di Euro e di Masada Ltd del medesimo importo.

Si precisa che in data 9 agosto Masada Ltd ha effettuato un ulteriore versamento a titolo di conto futuro aumento di capitale pari a 100 migliaia di Euro.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi 17.6 e 17.7, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario dell'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 confrontato con i dati al 31 dicembre 2018 è dettagliato nella tabella che segue.

La colonna 2018 *adjusted* è stata determinata riclassificando il debito commerciale verso UCapital Ltd, pari a 1.000 migliaia di Euro, dalla voce “*flusso dell'attività operativa*” (*variazione del CCN*) alla voce “*flusso dell'attività di finanziamento (mezzi propri)*”, in ragione della conversione dello stesso in un aumento di capitale dell'Emittente avvenuta con delibera assembleare del 5 marzo 2019.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto (Dati in Euro/000)	30.06.2019	31.12.2018 <i>Adjusted</i>
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(527)	(192)
Imposte sul reddito	0	0
Interessi passivi/(attivi)	(0)	(0)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(528)	(193)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
Accantonamenti ai fondi	4	2
Ammortamenti delle immobilizzazioni	104	6
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	109	8
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(419)	(185)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(17)	(85)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(78)	1.387
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	249	(323)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	100	(363)
Totale variazioni del capitale circolante netto	255	615
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(163)	431
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(163)	431
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	0	(36)

(Investimenti) / Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	(139)	(1.754)
(Investimenti) / Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Investimenti) / Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
(Investimenti) / Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(139)	(1.790)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	0	0
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	30	36
Accensione finanziamenti	(19)	114
Delta debiti verso altri	4	(4)
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri	200	1.300
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	215	1.446
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86)	87
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	87	0
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1	87

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e dei Warrant comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni Ordinarie e in Warrant, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant e gli azionisti e i warrantisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni Ordinarie e sui Warrant si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla mancanza di storia operativa pregressa e al conseguimento di perdite operative

La Società è stata costituita in data 20 dicembre 2017, con atto iscritto al Registro delle Imprese il successivo 29 dicembre 2017.

Tutti i servizi offerti dall'Emittente sono stati da poco tempo sviluppati o sono ancora in fase di avvio, implementazione e continuo sviluppo.

L'Emittente è infatti, alla Data del Documento di Ammissione, in una fase di *start up* e ha l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nell'offerta su base generalizzata di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile tramite *sito internet e mobile app*.

La Società, pertanto, è caratterizzata da una limitata storia operativa pregressa e da un

limitato corredo di informazioni utili a valutare l'effettiva capacità del *management* e della struttura dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi, nonostante gli stessi operino in questo settore di mercato anche da diversi anni, nonché di addivenire alla distribuzione di utili o dividendi futuri anche in considerazione delle previsioni del Piano Industriale. Per maggiori informazioni con riferimento alla eventuale futura distribuzione di utili e dividendi si rinvia al Paragrafo 4.1.15, Capitolo 4, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

La breve storia operativa dell'Emittente e del suo modello di *business* rende complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti in Strumenti Finanziari dell'Emittente stesso; di conseguenza, le percezioni di ciascun investitore rispetto alle prospettive dell'Emittente possono essere peculiari e variare considerevolmente l'una con l'altra, senza che l'Emittente possa avere alcun controllo sulle stesse e andando a incidere sull'andamento degli Strumenti Finanziari negoziati nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la Società ha registrato una perdita netta di circa Euro 192.000 e, in conformità a quanto previsto anche dal Piano Industriale, prevede di realizzare ulteriori perdite in relazione allo sviluppo di medio periodo.

Nel corso del primo semestre chiuso al 30 giugno 2019 l'Emittente ha conseguito una perdita netta pari a Euro 527.264, con ammortamenti di periodo contabilizzati pari a Euro 104.412.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10 del presente Documento di Ammissione.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti né si può assicurare che in futuro i ricavi dell'Emittente derivanti dall'attività saranno sufficienti a compensare i costi sostenuti né che i flussi di cassa siano positivi, tenuto anche conto del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.2 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri e all'inclusione di stime all'interno del Documento di Ammissione

L'Emittente è in una fase di sviluppo della propria attività e potrebbe incontrare diverse complessità nella realizzazione e nel *testing* dell'offerta dei propri prodotti e servizi, oltre a eventuali e ulteriori altre difficoltà connesse allo sviluppo ordinario del proprio *business* (quali a titolo esemplificativo la finalizzazione delle necessarie *partnership*, l'attenzione al proprio posizionamento competitivo e l'eventuale necessità di adeguamento e monitoraggio della normativa); in tale contesto non è possibile

prevedere se la Società sarà effettivamente in grado di risolvere le eventuali problematiche che dovessero manifestarsi.

Inoltre, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita e di sviluppo.

Il Piano Industriale 2019 – 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 luglio 2019 e modificato in data 4 ottobre 2019. Gli obiettivi del Piano sono stati individuati sulla base dello scenario macroeconomico e delle azioni strategiche che dovranno essere intraprese dall'Emittente. L'Emittente intende proseguire nel percorso di crescita al fine di consolidare il proprio posizionamento competitivo. Le principali linee di sviluppo su cui si basa il Piano Industriale prevedono:

- (i) il continuo mantenimento e sviluppo dell'infrastruttura IT e lo sviluppo del sito internet e dell'App attraverso l'implementazione di nuove funzioni;
- (ii) lo sviluppo di accordi commerciali con *partner* e clienti istituzionali;
- (iii) lo sviluppo di un *call center* (multilingua) dedicato all'assistenza tecnica e allo sviluppo commerciale istituzionale e
- (iv) gli investimenti in campagne di *digital marketing*. In particolare, la Società intende sostenere investimenti volti a sviluppare la Piattaforma; nonché l'assunzione di nuove risorse, da inserire nell'organico IT e Analysis;
- (v) l'Emittente intende inoltre sostenere costi di *marketing* per promuovere la Piattaforma nonché gestire in modo programmata costi fissi di struttura.

In tale contesto, si precisa che lo sviluppo del Piano Industriale è fortemente connesso alla linea di ricavi derivante dalla percezione della *Marketing Partnership Fee* relativa ai rapporti con i *broker* e partner di UCcapital24. L'incapacità di sviluppare e attrarre nuovi rapporti con i predetti soggetti o di mantenere i rapporti in essere potrebbe influire negativamente sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 6.1.1.3, Capitolo 6, Sezione I e al Paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, Capitolo 10, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

A tale proposito si precisa che l'Emittente per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 ha riportato ricavi delle vendite complessivamente pari a Euro 56 migliaia (di cui Euro 50 migliaia classificabili come *Service fee* ed Euro 6 migliaia classificabili come *Marketing Partnership fee*). Si precisa che tali ricavi sono stati realizzati per effetto dei servizi erogati relativi alla gestione caratteristica e che non vi è alcuna certezza che tale

gestione caratteristica prosegua in maniera lineare o comunque rispetti le previsioni del Piano Industriale stante l'ulteriore lavoro di miglioramento apportato alla Piattaforma. Si precisa, inoltre, che la campagna *marketing* del 2019 verrà effettuata soltanto successivamente all'ammissione delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, essendo finanziata dai proventi da essa derivanti; il raggiungimento del *target* utenti al 2019 e la conseguente generazione di ricavi sono subordinati all'effettiva riuscita ed efficacia della predetta campagna. Si precisa, infine, che l'Emittente, nei mesi compresi tra il 30 giugno 2019 e la Data di Inizio delle Negoziazioni, è stato particolarmente attivo nelle attività di realizzazione e definizione della struttura della Piattaforma non avendo posto in essere alcuna attività di *marketing* in attesa delle risorse finanziarie necessarie e con conseguente mancato incremento della base utenti.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia ai Paragrafi 10.1 e 10.3, Capitolo 10, Sezione I del Documento di Ammissione.

La politica di investimento nell'area *marketing* volta ad attrarre e mantenere gli utenti UCapital24 attraverso la promozione della Piattaforma e dei servizi da questa offerti risulta fondamentale per lo sviluppo del *business* dell'Emittente anche alla luce della forte connotazione internazionale che la Società intende perseguire; ove tali investimenti si rilevassero inefficaci o dovessero comportare incrementi delle spese previste, si potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nella fattispecie, le strategie di investimento dell'Emittente possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Considerato, inoltre, che alla Data del Documento di Ammissione non vi è alcuna certezza che le predette azioni trovino completa realizzazione né che la struttura aziendale sia in grado di gestire adeguatamente la crescita attesa, in caso di mancata o parziale realizzazione del Piano Industriale o di alcune azioni previste dallo stesso nella misura e nei tempi prospettati o difficoltà nell'adeguamento della struttura, potrebbero verificarsi scostamenti, anche molto significativi, rispetto alle previsioni formulate, con conseguente impossibilità di raggiungere gli stessi, nonché effetti negativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui risultati economici dell'Emittente.

Inoltre, qualora l'Emittente non fosse in grado di utilizzare il patrimonio di competenze e strumenti tecnologici in suo possesso al fine di perseguire le proprie strategie di crescita ovvero nel caso in cui non fosse in grado di realizzare la propria strategia di crescita nei tempi previsti, ovvero qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni

di base sulle quali è fondata la strategia, la capacità dello stesso di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe comportare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i predetti dati inerenti al Piano Industriale, ma anche gli effetti attesi dal verificarsi delle assunzioni su cui si basano, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento.

4.1.3 Rischi connessi all'aggiornamento e al rinnovamento dei servizi offerti tramite la Piattaforma nonché all'evoluzione tecnologica-informatica

La crescita dell'Emittente è influenzata dalla sua capacità di comprendere, intercettare e anticipare le nuove esigenze degli utenti, per attrarre e mantenere utenti evitando che i servizi e i contenuti offerti possano diventare obsoleti o incompatibili con le mutevoli necessità degli utenti stessi o scarsamente competitivi o poco aggiornati rispetto a quelli presenti sul mercato.

Il mercato e la domanda dei servizi digitali sono, infatti, in continua e rapida evoluzione e il soddisfacimento dei bisogni e delle necessità dei consumatori e degli utenti è il fattore su cui si fondano le soluzioni, i servizi e i contenuti elaborati dall'Emittente.

Ove l'Emittente non fosse in grado di aggiornare in modo tempestivo ed efficace i propri servizi, prodotti e contenuti o non fosse in grado di svilupparne con successo di nuovi e innovativi, assecondando l'evoluzione delle preferenze degli utenti, l'Emittente potrebbe perdere o non essere in grado di aumentare la propria redditività, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, posto che il settore in cui opera la Società è sempre interessato da un costante processo di cambiamento ed è soggetto alla continua innovazione tecnologica e alla creazione di nuove soluzioni informatiche, la Società potrebbe trovarsi in futuro costretta a sostenere specifici investimenti e a definire nuove strategie di sviluppo e, pertanto, costi significativi al fine di aggiornare la propria attività o adottare ulteriori sistemi digitali di nuova generazione.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di mantenere elevato il proprio livello di aggiornamento tecnologico-informatico, si potrebbe determinare una contrazione dei ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma UCapital24

Il successo dell'Emittente è legato in misura rilevante alla percezione e alla reputazione sul mercato della Piattaforma UCapital24 e dell'App, alla Data del Documento di

Ammissione ancora fase di sviluppo.

Al riguardo, si segnala che il settore dei *social network* e delle applicazioni mobili è caratterizzato dall'esistenza di sistemi di valutazione da parte degli utenti che raccolgono le recensioni dei clienti e che accorpano in modo sintetico gruppi di dati relativi alle recensioni riguardanti uno specifico sito internet o una specifica applicazione.

Un malfunzionamento del sito internet della Piattaforma in generale (sia tramite App sia tramite sito internet), un'offerta di servizi non adeguata, non competitiva in termini di contenuti, non all'avanguardia o non in grado di soddisfare le esigenze e i gusti mutevoli degli utenti, potrebbe comportare una percezione negativa dell'attività svolta e dei servizi offerti tramite la Piattaforma stessa con conseguenti valutazioni negative e sfavorevoli rilasciate da parte degli utilizzatori in modo stabile sul *web* o raccolte dagli esperti sulla stampa (anche *online*) e/o su *forum* specializzati, pregiudicando la reputazione e l'immagine dell'Emittente o della Piattaforma e con possibili effetti negativi sui ricavi dello stesso nonché sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

4.1.5 Rischi connessi alla gestione della crescita e dello sviluppo dell'Emittente

L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita. L'elevata crescita dei volumi di ricavi unitamente alle strategie commerciali che l'Emittente intende adottare per incrementare la propria penetrazione nel mercato in cui lo stesso opera, anche con riferimento ai mercati internazionali, potrebbero comportare un incremento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, l'Emittente dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli eventuali elevati tassi di crescita e dell'espansione internazionale. Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di gestire tali bisogni, soprattutto tenuto conto della difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, nonché non fosse in grado di gestire adeguatamente il processo di crescita e di adeguamento del proprio modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, l'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito

Al semestre chiuso al 30 giugno 2019 l'esposizione finanziaria netta dell'Emittente è pari a circa Euro 105 migliaia derivante principalmente da finanziamenti bancari a medio/lungo termine.

La seguente tabella mostra il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018.

<i>Indebitamento Finanziario Netto</i>	<i>30.06.2019</i>	<i>31.12.2018</i>
<i>(Dati in Euro/000)</i>		
A. Cassa	1	87
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1	87
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	69	39
H. Altri debiti finanziari correnti	4	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	73	39
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	72	(48)
K. Debiti bancari non correnti	92	111
L. Crediti finanziari non correnti	(60)	(60)
M. Altri debiti non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	32	51
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	105	3

L'indebitamento bancario complessivo alla Data del Documento di Ammissione si compone come segue:

- (i) un contratto di finanziamento a breve termine di importo pari a Euro 30.000, allo scopo di reintegrare il circolante aziendale stipulato in data 4 ottobre 2018, tra Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. (“**BNL**”) e l'Emittente; il contratto ha durata di n. 17 mesi di cui n. 3 di preammortamento e alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 12.948;
- (ii) un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a Euro 120.000, allo scopo di sostenere le generali necessità finanziarie aziendali stipulato in data 16 novembre 2018, tra Banca Popolare di Milano S.p.A. (“**BPM**”) e l'Emittente; il contratto ha una durata di n. 61 mesi, di cui n. 7 di preammortamento e alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 111.396; si precisa che a garanzia del rimborso del finanziamento è stato concesso da UCapital24 un pegno su saldo di conto corrente, di ammontare pari ad Euro 60.000 e che in caso di inadempimento delle obbligazioni garantite, BPM ha diritto di utilizzare il saldo del conto corrente ad estinzione o decurtazione delle obbligazioni garantite;
- (iii) un contratto di finanziamento a breve termine di importo pari ad Euro 30.000, allo scopo di sostenere l'attività aziendale stipulato in data 8 marzo 2019 tra Banco BPM S.p.A. (“**BBPM**”) e l'Emittente; il contratto ha una durata di n. 8 mesi e alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro

7.588;

- (iv) un contratto di anticipi e crediti di firma di importo pari ad Euro 150.000 stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“BNL”) in data 8 agosto 2019 allo scopo di sostenere le esigenze finanziarie di UCapital24 in relazione all’imminente operazione di IPO ed ammissione alla quotazione sul AIM Italia. Alla scadenza, coincidente con il 31 ottobre 2019, UCapital24 ha corrisposto una somma pari a Euro 30.000 ottenendo un rinnovo per la restante somma di Euro 120.000 fino a scadenza al 15 dicembre 2019.

Al di fuori dei predetti contratti di finanziamento l’Emittente non ha, alla Data del Documento di Ammissione, ulteriori affidamenti bancari.

Si evidenzia, che alla data del 30 settembre 2019, l’Emittente registra debiti commerciali scaduti (diversi da quelli contratti con Vetrya S.p.A. e da quelli relativi ai costi di quotazione) pari a 105 migliaia di Euro. Gli stessi saranno estinti successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L’Emittente, oltre alle risorse derivanti dall’Aumento di Capitale e della cassa generata attraverso l’ordinaria attività di impresa, potrebbe necessitare di risorse aggiuntive per finanziare la propria attività e crescita.

Il ricorso a tali risorse aggiuntive dipenderà, *inter alia*, dalle condizioni di mercato al momento in cui si presenterà l’esigenza di accedere a linee di credito esterne, avuto riguardo all’andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto delle capacità finanziarie della Società.

Inoltre, considerato che l’Emittente è una società di recente costituzione, non è possibile assicurare che tali risorse esogene possano essere facilmente reperibili, o che le condizioni di reperibilità di tali risorse siano favorevoli per l’Emittente. L’impossibilità e/o la difficoltà di acquisire linee di credito sufficienti potrebbe ritardare o comportare la rinuncia dall’Emittente ad alcuni o a gran parte dei suoi investimenti o a realizzare la propria strategia di sviluppo, con possibili contrazioni dei ricavi e conseguenti effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

4.1.7 Rischi connessi alla fidelizzazione degli utenti

Per i soggetti che operano nel mercato delle applicazioni *mobile* e nello sviluppo di *social network* anche tramite siti internet una delle principali difficoltà è incontrata nella fidelizzazione della clientela (c.d. “*customer retention*”), ossia la capacità di trattenere gli utenti acquisiti ed evitare che nel tempo questi ultimi cancellino, sostituiscano o cessino di utilizzare, visitare o comunque connettersi a una certa applicazione o a un certo sito internet.

A tale riguardo, si precisa che le strategie adottate dall’Emittente potrebbero non essere

sufficienti ed efficaci per evitare fenomeni di interruzione dell'utilizzo della Piattaforma e dell'App o, addirittura, di eliminazione dai dispositivi *mobile* degli utenti dell'App, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.8 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa da figure professionali in possesso di elevata esperienza manageriale e tecnica che, a giudizio dell'Emittente, hanno un ruolo determinante nella gestione della sua attività e hanno contribuito in maniera rilevante alla crescita e allo sviluppo dell'Emittente in virtù di una personale e pluriennale esperienza nel settore.

In particolare, l'attività e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *management* e – in particolare – nella persona di Gianmaria Feleppa che ha svolto e svolge un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali dell'Emittente.

Non è possibile escludere che il venir meno dell'apporto professionale di tale soggetto e la sua mancata tempestiva sostituzione con un *management* adeguato potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente, condizionando gli obiettivi di crescita con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.9 Rischi connessi alla mancata capacità di individuare, attrarre e mantenere personale qualificato

L'Emittente opera in un settore caratterizzato dall'esigenza di avvalersi di un personale specializzato e dotato di adeguate competenze e conoscenze tecniche professionali. In tale contesto l'attività e il successo dell'Emittente, anche in termini di realizzabilità del Piano Industriale, dipendono anche dalla capacità di attrarre e mantenere personale qualificato, dotato anche di un'adeguata specializzazione sia in materia di soluzioni tecnologiche sia in materia economica e finanziaria. Peraltro, la difficoltà di reperimento di personale altamente qualificato potrebbe anche essere accentuata dal fatto che l'Emittente ha una limitata storia operativa sul mercato.

In tale contesto, il successo dell'Emittente è, altresì, connesso alla disponibilità sul mercato del lavoro di figure professionali qualificate e in possesso delle competenze necessarie in relazione alle attività svolte da UCapital24.

Se l'Emittente non fosse in grado di individuare, attrarre, e mantenere professionisti specializzati oppure dovessero interrompersi i rapporti con gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di servizi e prodotti offerti e l'Emittente non fosse in grado di sostituirli in tempi brevi con personale altrettanto qualificato, tali circostanze

potrebbero ridurre la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita dell'Emittente, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.10 Rischi connessi ad attività di *hacking* e possibili frodi

Alla Data del Documento di Ammissione l'infrastruttura informatica dell'Emittente è in continua evoluzione, costantemente assoggettata ad aggiornamento tecnologico al fine, tra l'altro, di ridurre i rischi di *hacking* nonché di possibili frodi nei confronti degli utenti.

L'Emittente, la sua Piattaforma, gli utenti e i *partner* che hanno accesso e operano sulla Piattaforma stessa potrebbero, infatti, essere soggetti ad attacchi al sistema informatico.

Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei *database* dell'Emittente, con conseguente eventuale danno reputazionale, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi, con possibili effetti negativi sulle attività dell'Emittente, nonché su quelle degli utenti e dei *partner* che utilizzano la Piattaforma.

Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici e i *software* dell'Emittente potrebbero essere esposti al rischio di *virus*, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero, inoltre, essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso. Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali. L'Emittente potrebbe pertanto incorrere in responsabilità ed eventuali obblighi di risarcimento del danno, con possibili effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.11 Rischi connessi all'operatività dei sistemi informatici

L'attività svolta da UCapital24 è caratterizzata dall'utilizzo di sistemi informatici proprietari e di terzi, che possono essere esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature (*hardware*), interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi (ivi incluse frodi, ricatti o attacchi informatici da parte di terzi) e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero corrompere le informazioni e i dati in possesso dell'Emittente e/o pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi costringendo l'Emittente a sospendere o interrompere la propria attività.

Nel caso in cui dovessero verificarsi tali circostanze l'Emittente potrebbe dover ridurre momentaneamente, o addirittura interrompere, la propria attività, pertanto, eventuali

malfunzionamenti dei sistemi potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente stesso.

Inoltre, il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento dell'infrastruttura informativa dell'Emittente e rallentare, sospendere o interrompere l'attività dello stesso, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.1.12 Rischi connessi al sistema di controllo di *reporting*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dati, che necessiterà di investimenti in sistemi informativi che possano risultare coerenti con la crescita dell'Emittente..

Infatti, sia per l'attività di controllo di gestione sia per la predisposizione della documentazione necessaria al *management* e agli Amministratori per l'espletamento delle proprie attività e per l'assunzione di decisioni operative e strategiche, le informazioni fornite dal sistema gestionale in uso sono rielaborate ed aggregate attraverso l'utilizzo di modelli e strumenti operativi, quali fogli elettronici di calcolo, che richiedono l'intervento manuale dell'operatore, incrementando significativamente il rischio d'errore e di ritardo nell'erogazione dell'informativa. Questo riguarda anche la reportistica di natura finanziaria.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha avviato un processo di implementazione degli esistenti sistemi di controllo di gestione e di *reporting* allo scopo di migliorarne l'affidabilità, l'efficacia e l'efficienza, in particolare attraverso l'automazione e la proceduralizzazione delle attività.

Si segnala che in caso di mancato completamento di tale processo, l'Emittente potrebbe essere soggetto ai rischi di: (i) commettere errori nell'inserimento e trattamento manuale dei dati; (ii) non rilevare correttamente e con completezza i fatti di gestione; (iii) fornire al *management* e agli amministratori un'informativa non corretta e/o completa e/o adeguata per l'assunzione delle decisioni operative e strategiche, il tutto comportando possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata la dimensione e l'attività aziendale dello stesso (cfr. Capitolo 6.1, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento di Ammissione), alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa monitorare e formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali dimensioni patrimoniali, economiche e finanziarie e alle prospettive dell'Emittente, nonché che lo stesso è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità dell'Emittente.

4.1.13 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sul mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente

Il Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sulla dimensione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente predisposte dallo stesso sulla base della propria esperienza, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e dell'elaborazione dei dati reperibili sul mercato. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali, ad esempio, la forza dei marchi e contengono pertanto elementi di soggettività.

Il Documento di Ammissione contiene, inoltre, informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento in cui opera l'Emittente, quali, ad esempio, quelle riportate in tema di prospettive dell'Emittente stesso. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Il posizionamento dell'Emittente e l'andamento dei segmenti di mercato potrebbero risultare differenti da quelli ipotizzati in tali dichiarazioni e stime a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori indicati, tra l'altro, nel presente Capitolo.

4.1.14 Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero essere portatori di interessi in proprio di terzi rispetto a determinate operazioni della Società, in quanto detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni azionarie nel capitale della Società e/o ricoprono cariche negli organi di amministrazione di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente. In particolare:

- Gianmaria Feleppa, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene il 1'85% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 2,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti di parentela e ai potenziali conflitti di interesse si rinvia al Paragrafo 11.1.5, Capitolo 11, Sezione I, mentre per informazioni in merito alla composizione dell'azionariato dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

4.1.15 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'Emittente non ha mai generato utili né distribuito dividendi. Per quanto non sussistano, alla Data del Documento di Ammissione, particolari restrizioni alla futura distribuzione di dividendi, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri. Non vi quindi è alcuna certezza che, alla chiusura di ciascun esercizio sociale, l'Emittente sia in grado di distribuire il proprio utile netto ovvero il Consiglio di Amministrazione pro tempore in carica proponga all'Assemblea la distribuzione di dividendi.

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la Società potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

4.1.16 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001. Tale mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa da reato con eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e conseguenze di carattere reputazionale.

Il D. Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti e dipendenti nell'interesse e a vantaggio dell'ente medesimo.

Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati ("**Modello**").

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il Modello, la cui adozione non è comunque obbligatoria, non ricorrendone i presupposti anche in considerazione del tipo di attività svolta dall'Emittente e quindi dell'effettiva esposizione ai rischi connessa alla commissione dei reati previsti da tale normativa.

La mancata adozione del modello potrebbe esporre la Società, al verificarsi dei presupposti previsti dal testo legislativo indicato, all'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie e/o interdittive e a conseguenze di carattere reputazionale. Si precisa che l'Emittente intende adottare il modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 entro il 31 dicembre 2020.

Nel caso in cui l'Emittente dovesse approvare un Modello rispondente ai requisiti richiesti dal D. Lgs. 231/2001, non esiste alcuna certezza in merito al fatto che l'eventuale modello che sarà approvato dall'Emittente possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alla verifica delle fattispecie contemplate nella normativa stessa. Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la società oggetto di verifica in base alle disposizioni contenute nel decreto stesso, è prevista a carico della stessa, in ogni caso e per tutti gli illeciti commessi, l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi nonché, infine, il divieto di pubblicizzare beni e servizi, con conseguenti impatti negativi rilevanti sui risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente.

4.1.17 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

4.1.18 Rischi connessi alla qualifica dell'Emittente quale PMI Innovativa

L'articolo 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015, n. 3 (“**D.L. n. 3/2015**”) (c.d. “*Investment Compact*”) richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti al fine di conseguire la qualifica di PMI Innovativa.

Sebbene, l'Emittente sia qualificata come PMI Innovativa, alla Data del Documento di Ammissione non è possibile escludere che in futuro, vengano meno uno o più dei requisiti previsti dall'articolo 4 del D.L. n. 3/2015 per l'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa e che, pertanto, la Società o non possa essere più considerata come PMI Innovativa.

In tali circostanze, la Società e gli investitori nel relativo capitale di rischio potrebbero non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti dalla predetta qualifica.

Inoltre, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento) funzionali al mantenimento della qualifica di PMI Innovativa e abbia personale qualificato a tal fine, non è possibile escludere che (i) per effetto della crescita dell'Emittente detti volumi di spesa debbano essere incrementati, anche significativamente, ovvero che (ii) eventuali mutamenti degli *standard* o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, possano obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.19 Rischi connessi alla difesa e alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di marchi, domini internet e algoritmi per attività di *robo-advisory* e *trading system* relativi ai propri prodotti e ai processi di produzione degli stessi di interesse dell'Emittente stesso.

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è rilevante ai fini del successo dell'Emittente.

L'Emittente potrebbe vedersi, in futuro, costretto ad aumentare significativamente le risorse necessarie alla tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale. Inoltre, la registrazione non esclude che i diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente possano essere oggetto di contestazioni e/o rivendicazioni da parte di terzi.

L'Emittente ritiene di aver adottato le misure sufficienti per la tutela di diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine. Ad ogni modo, non è possibile escludere eventuali contestazioni che possano sfociare in contenziosi aventi ad oggetto tali diritti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente. Inoltre, non è possibile escludere che, proprio a causa di eventuali disfunzioni delle misure volta a tutelare i diritti di proprietà intellettuale poste in essere, eventuali concorrenti offrano prodotti o soluzioni sostanzialmente simili a quelli offerti dall'Emittente e che, eventualmente, gli utenti della Piattaforma continuino a preferire e utilizzare i servizi e

le soluzioni offerti dalla Società.

In futuro, inoltre, l'Emittente potrebbe essere costretto ad intraprendere azioni legali nei confronti di soggetti la cui attività sia posta in essere in violazione di diritti relativi alla proprietà intellettuale dello stesso, o potrebbe essere chiamato a rispondere della violazione di diritti altrui con la conseguenza di dover affrontare gli ingenti costi connessi all'instaurazione e allo svolgimento dei relativi procedimenti, il cui ammontare potrebbe avere influenza significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. L'instaurazione di eventuali procedimenti giudiziari potrebbe poi comportare, al verificarsi di talune circostanze, l'interruzione dell'utilizzo da parte dell'Emittente dei servizi ritenuti in violazione dei diritti altrui ed esporre, pertanto, l'Emittente all'obbligo di risarcire i danni conseguenti a tale violazione, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente.

4.1.20 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente si trova a trattare i dati personali dei clienti che utilizzano la Piattaforma e la App o usufruiscono dei servizi offerti dall'Emittente.

Il trattamento dei dati, ossia la raccolta, la conservazione e qualsiasi forma di utilizzo, fino alla loro cancellazione, sono attività regolate dal nuovo Regolamento UE 2016/679 (entrato in vigore il 25 maggio 2018, che ha sostituito la disciplina dettata dal D.Lgs. n. 196/2003) e dai provvedimenti prescrittivi dell'autorità garante per la protezione dei dati personali (il Garante Privacy).

Il Regolamento richiamato ha introdotto, da un lato, regole più chiare e semplici in materia di informativa e consenso, puntando a garantire maggiori tutele per i cittadini in maniera omogenea in tutta l'Unione, sebbene ogni Stato possa integrare i contenuti del Regolamento (in Italia questo ruolo sarà ancora gestito dal Garante della Privacy). Dall'altro, ha però inasprito le sanzioni in caso di violazioni, introducendo la disciplina dei casi di c.d. "*data breach*". Tale nuova disciplina riconosce il diritto per tutti i cittadini di conoscere la violazione dei dati che le società saranno obbligate a comunicare al Garante. Le norme che sanzionano il trattamento illecito di dati personali sono molto severe; il Regolamento, infatti, ha innalzato sensibilmente la misura delle pene pecuniarie, che potranno arrivare fino ad un massimo di 20 milioni di Euro o fino al 4% del fatturato annuo.

Nel corso dell'attività svolta dall'Emittente, non si possono escludere divulgazioni e comunicazioni non autorizzate di dati personali e/o distruzione non voluta (totale o parziale) di tali dati, causati, ad esempio, da interruzioni dei servizi informatici, da attacchi informatici, da virus, da altri eventi ambientali e/o da condotte illecite di terzi, con conseguenti danni all'immagine dell'Emittente ed eventuali ripercussioni sulla propria reputazione aziendale.

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.21 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate, come individuate ai sensi del principio contabile IAS 24.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, l'Emittente ha intrattenuto rapporti con Parti Correlate che hanno riguardato l'ordinaria attività dell'Emittente e hanno avuto principalmente a oggetto prestazione di servizi.

Benché l'Emittente ritenga che le predette operazioni con Parti Correlate siano state effettuate alle normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le suddette operazioni, alle medesime condizioni e modalità.

Per maggiori informazioni in merito ai rapporti con Parti Correlate si rinvia al Paragrafo 15.1, Capitolo 15, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4.1.22 Rischi connessi alle coperture assicurative

Sebbene l'Emittente abbia in essere assicurazioni per i danni cagionati a terzi, nonché in relazione al rischio locativo relativamente all'immobile di Corso Giacomo Matteotti 1, le polizze dell'Emittente non coprono tutte le tipologie di perdite, inattività e i casi di responsabilità in cui potrebbero incorrere l'Emittente.

Si segnala, infatti, che non è possibile escludere che i massimali previsti dalle polizze assicurative in essere si rivelino insufficienti a coprire l'intero importo dei danni cui l'Emittente potrebbe essere esposto. Inoltre, l'Emittente non può garantire che sarà in grado di rinnovare le polizze assicurative in essere a termini e condizioni favorevoli o comunque di riuscire a rinnovarle senza interruzioni. Inoltre, qualora l'Emittente dovesse subire perdite sostanziali o ricevere richieste di risarcimento e/o indennizzo di notevole entità, la capacità dello stesso di ottenere in futuro una copertura assicurativa a tariffe commercialmente ragionevoli potrebbe essere pregiudicata, con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

4.1.23 Rischi connessi alla competitività del mercato nel quale la Società opera e all'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti

Il mercato Fintech è caratterizzato da un'alta concentrazione di operatori che offrono soluzioni di diverso genere.

Per quanto è noto all'Emittente alla Data del Documento di Ammissione nessun operatore concorrente ha sviluppato una piattaforma digitale integrata dotata di caratteristiche analoghe alla Piattaforma e all'App.

Nonostante il modello di *business* pianificato dall'Emittente sia dunque innovativo, non può escludersi che in Italia e/o all'estero altri potenziali operatori sviluppino siti internet, piattaforme e applicazioni in concorrenza con quelli realizzati dall'Emittente.

Inoltre, non si può escludere che in futuro – tenuto anche conto che il settore di attività della Società è caratterizzato da limitate barriere all'entrata – soggetti terzi, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o superiori rispetto a quelle della Società stessa, riescano ad accedere al mercato, con conseguente possibile riduzione della quota di mercato dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, nonché sulle prospettive di crescita dello stesso.

Inoltre, non è escluso che potenziali nuovi concorrenti riescano ad adattarsi più rapidamente alle nuove tecnologie, anche informatiche, e ai cambiamenti delle esigenze degli utenti.

4.1.24 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

Le attività dell'Emittente non sono soggette alla Data del Documento di Ammissione ad alcuna disciplina normativa e regolamentare europea e/o italiana attinente ai servizi di investimento. Ciò nonostante l'Emittente opera in un mercato, nazionale e internazionale, il cui panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto, eventuali mutamenti maggiormente restrittivi, anche a livello interpretativo, dei provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie inerenti ai servizi di investimento, fiscali e inerenti tematiche di *data protection*, potrebbero comportare il cambio di strategia dell'Emittente rispetto a taluni servizi o la maggiorazione di costi di monitoraggio rispetto ad altri servizi e prodotti, anche con riferimento ai diversi Paesi in cui l'Emittente ritiene di operare ai sensi del Piano Industriale.

Inoltre, l'adozione di nuovi provvedimenti legislativi e regolamentari che mutino l'attuale quadro normativo, nazionale e internazionale, l'affermarsi di orientamenti

interpretativi maggiormente restrittivi da parte delle autorità competenti ovvero l'adozione di politiche sanzionatorie, potrebbe generare un aggravio dei costi, degli oneri o dei livelli di responsabilità dell'Emittente tali da influenzare negativamente l'Emittente stesso, comportando per costi, anche rilevanti, di adeguamento al mutato quadro normativo.

4.1.25 Rischi connessi al quadro macro-economico

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da una elevata incertezza causata dalla crisi delle principali istituzioni finanziarie e dalla crisi del debito sovrano di alcuni stati europei, che ha avuto e continua ad avere un effetto negativo sulle attività dell'Emittente. In particolare, alcuni recenti eventi, quali la crisi del debito sovrano della Grecia che ha posto alcune incertezze in merito alla permanenza della Grecia nell'Unione economica monetaria e l'approvazione da parte del Regno Unito dell'uscita dall'Unione europea (c.d. *Brexit*), hanno sollevato e sollevano preoccupazioni sulla sostenibilità a lungo termine dell'Unione economica monetaria e, in una prospettiva estrema, sulla tenuta dell'Unione europea stessa.

In tale contesto diversi Paesi dell'Unione economica monetaria hanno richiesto e ottenuto aiuti finanziari dalle autorità europee e dal Fondo monetario internazionale e stanno attualmente portando avanti programmi di riforme strutturali.

L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari potrebbe influenzare negativamente i costi di finanziamento e le prospettive economiche di alcuni Paesi membri dell'area Euro. Ciò, unitamente al rischio che alcuni Paesi (anche significativi in termini di prodotto interno lordo) possano lasciare l'area dell'Euro, potrebbe avere un impatto materiale e negativo sull'Emittente, con implicazioni negative per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Inoltre, cambiamenti nella situazione politica di un Paese o decisioni politiche che abbiano un effetto su un settore di attività potrebbero condizionare e rallentare il livello di accesso e utilizzo di internet di un Paese con conseguenti diminuzioni del numero di utenti che hanno accesso alla Piattaforma e con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.26 Rischi connessi alla dipendenza dallo sviluppo di internet

Lo sviluppo e le prospettive di crescita dell'Emittente sono fortemente connessi alla diffusione e penetrazione di Internet nei luoghi in cui esso opera. Negli ultimi anni si è assistito a un continuo processo di diffusione di Internet e l'Emittente intende sfruttare questo processo di digitalizzazione al fine di attuare le proprie strategie di crescita. Tuttavia, non si può escludere che questo processo possa rallentare o comunque non avvenire nelle modalità e nei termini ad oggi attesi nei diversi paesi in cui l'Emittente intende attrarre nuovi utenti. Tale situazione potrebbe avere impatti negativi sul

modello di *business* dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

4.2 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant

4.2.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni Ordinarie e i Warrant. Le Azioni Ordinarie e i Warrant, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.2.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti

finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni (e dei Warrant), l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.2.3 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni Ordinarie assunti dagli azionisti

UCapital Ltd, Vetrya S.p.A. e 4Media S.r.l. in qualità di soci che rappresentano, alla Data del Documento di Ammissione, rispettivamente l'85%, il 12,50% e il 2,5% del capitale sociale dell'Emittente hanno assunto nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti le partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società la cui efficacia si estenderà:

- con riferimento a UCapital LTD, per un periodo pari a 18 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute;
- con riferimento a Vetrya per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute ("**Primo Periodo di Lock Up Vetrya**"); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up Vetrya in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute;
- con riferimento a 4Media per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni Vincolate dalla stessa detenute ("**Primo Periodo di Lock Up 4Media**"); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up 4Media in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute.

L'Emittente ha altresì assunto degli impegni di *lock up* nei confronti del Nomad per la durata complessiva di 18 mesi dalla Data di Ammissione.

A tal proposito, si rappresenta che la cessione da parte degli azionisti che non hanno assunto impegni di lock up ovvero, allo scadere degli impegni di lock up, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di lock up – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 5.4, Capitolo 5, Sezione II, del presente Documento di Ammissione.

4.2.4 Rischi connessi al conflitto di interesse del Nomad e Global Coordinator

EnVent, che ricopre il ruolo di Nomad, ai sensi del Regolamento Nominated Advisers, per l'ammissione alla negoziazione delle Azioni Ordinarie della Società su AIM Italia, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

EnVent ricopre, inoltre, il ruolo di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie, trovandosi quindi in potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del Collocamento Privato.

Si segnala che EnVent Capital Markets Ltd, nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* (e.g. Kepler Cheuvreux e Intermonte Sim S.p.A.) per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

4.2.5 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I “*Warrant UCapital24 2019 - 2022*”, saranno assegnati per (i) massimi n. 1.103.000 Warrant gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta nonché per (ii) massimi n. 220.600 Warrant ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza, come indicato nel Regolamento dei Warrant e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, i titolari di Azioni Ordinarie che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.2.6 Rischi connessi alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la Società è controllata di diritto da UCapital Limited Ltd ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del Codice Civile con una partecipazione pari all'85% del capitale sociale dell'Emittente (pari all'87,18% dei diritti di voto esercitabili in assemblea) e non è pertanto contendibile.

Alla Data di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente sarà ripartito in Azioni Ordinarie ammesse a negoziazione su AIM Italia e Azioni a Voto Plurimo che non saranno oggetto di richiesta di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia. Alla Data del Documento di Ammissione, pertanto, l'unico azionista titolare di Azioni a Voto Plurimo è UCapital Ltd.

Ai sensi dello Statuto, le Azioni Ordinarie danno diritto a 1 voto ciascuna, mentre le Azioni a Voto Plurimo danno diritto a 3 voti ciascuna nelle assemblee dell'Emittente. Lo Statuto disciplina gli eventi di conversione delle Azioni a Voto Plurimo in Azioni Ordinarie.

La percentuale detenuta da parte degli Azionisti di Azioni Ordinarie rispetto al capitale sociale dell'Emittente non sarà, dunque, indicativa della percentuale di diritti di voto associata alle predette Azioni Ordinarie rispetto al totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.103.000 Azioni Ordinarie (di cui n. 305.000 Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione del credito che Vetrya S.p.A. vanta nei confronti dell'Emittente derivante dal contratto stipulato con l'Emittente in Data 30 dicembre 2017 avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing* e *business intelligence*) rivenienti dall'Aumento di Capitale sarà detenuto come segue. Per maggiori informazioni in merito al predetto contratto con Vetrya S.p.A. si rinvia al Paragrafo 17.4, Capitolo 17, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	54,79%	59,25%
Vetrya S.p.A.	555.000	17,89%	16,12%
4Media S.r.l.	50.000	1,60%	1,45%
Mercato	798.000	25,72%	23,18%
TOTALE	3.103.000	100%	100%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Nella tabella seguente è, invece, illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei massimi n. 1.323.600 Warrant, di cui

(i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (*i.e.* massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	45,16%	49,70%
Vetrya S.p.A.	707.500	18,79%	17,24%
Dipendenti, collaboratori e consulenti della Società	110.300	2,93%	2,69%
4Media S.r.l.	50.000	1,33%	1,21%
Mercato	1.197.000	31,79%	29,16%
TOTALE	3.764.800	100%	100%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, ipotizzando l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, UCapital Ltd deterrebbe una partecipazione pari al 54,79% del capitale sociale dell'Emittente e potrebbe esercitare una percentuale pari al 59,25% del diritti di voto nelle assemblee della Società. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant da parte del mercato e dei membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, UCapital Ltd sarebbe titolare di una partecipazione pari al 45,16% del capitale sociale dell'Emittente e potrebbe esercitare una percentuale pari al 49,7% del diritti di voto nelle assemblee della Società.

In ragione di quanto precede, UCapital Ltd potrà avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea – quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 14 e 14.3, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata UCapital24 S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza – Brianza, Lodi al numero 1014428092 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. Mi – 2509150, codice LEI 8156005B66F7F0F80E72.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 20 dicembre 2017 da UCapital Ltd, con atto a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 2904, racc. n. 1721.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070 e può essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Via Molino delle Armi 11, Milano, numero di telefono +39 02 45377149, numero di fax +39 02045377148, sito *internet* www.investor.ucapital24.com e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

Premessa

UCapital24 è stata costituita in data 20 dicembre 2017 mediante conferimento, da parte dell'allora unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ., della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd.

L'obiettivo della Società è quello di diventare un punto di riferimento nell'offerta, su base generalizzata, di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile tramite sito *internet* e *mobile app*. Tali servizi sono forniti direttamente da UCapital24 oppure venduti per conto di terzi (fornitori/*partner*) in tutto il mondo, con particolare attenzione verso i paesi con maggior tasso di scolarizzazione.

Attraverso la Piattaforma, l'Emittente aggrega e offre ai propri utenti l'insieme degli applicativi tecnici e degli strumenti informativi di analisi e di valutazione dei diversi mercati di riferimento e consente agli stessi di sfruttare le potenzialità di *networking* offerta dal *social network* integrato nella medesima Piattaforma.

In particolare, mediante l'aggregazione delle funzionalità del *social network* con i *tool* tecnici presenti sulla Piattaforma, l'Emittente si propone di far fronte alle molteplici esigenze degli operatori economici e finanziari, sia *retail* sia istituzionali, principalmente attraverso le seguenti strategie:

- (i) consentire e implementare la costante interazione tra i diversi operatori economici (quali aziende, *manager*, *advisor*, professionisti e studenti) e finanziari (quali *trader*, *broker*, banche, imprese di investimento e fondi);
- (ii) fornire strumenti informativi e di analisi per diverse tipologia di investimento;
- (iii) fungere da piattaforma *market place* per la fornitura di servizi connessi al panorama dei mercati finanziari (quali, a titolo esemplificativo, servizi di *trading online*, *asset management*, *merger and acquisition*, *real estate*, *coaching*), forniti direttamente dall'Emittente ovvero da soggetti terzi (fornitori e *partner* strategici della Società).

Sono di seguito riportati i principali dati finanziari dell'Emittente con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 30 giugno 2019

Ricavi derivanti alle vendite e dalle prestazioni	-	183	56
EBITDA	-	(186)	(422)
Utile (perdita) di esercizio	-	(192)	(527)
PFN (Cassa)	4	63	105
PN	700	1.808	1.481

La seguente tabella indica, invece, i principali indicatori chiave di prestazione utilizzati dall'Emittente, alla data del 31 agosto 2019, nel contesto della propria attività.

Media del costo per impressione € 0,0013	Media del <i>conversion rate</i> su impressione 0,022%
Numero degli <i>user</i> 45.470	Numero dei <i>broker</i> 9
Numero di clienti 29	

In particolare, si precisa che il *costo per impressione* corrisponde al costo medio del *banner* (annuncio) visualizzato sullo schermo dell'utente ed è calcolato dividendo il costo totale della campagna pubblicitaria per il numero di *banner* visualizzati.

La *conversion rate* per impressione media corrisponde, invece, alla percentuale degli utenti che si registrano sulla Piattaforma sul totale dei *banner* visualizzati; tale parametro è calcolato come rapporto tra gli utenti registrati e il numero totale dei *banner* visualizzati.

Il numero degli *user* si riferisce, invece, al numero degli utenti che si sono registrati sulla Piattaforma.

Il numero dei *broker* corrisponde ai *broker* che hanno stipulato un contratto di *introducing broker* con l'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e con i quali l'utente della Piattaforma ha la possibilità di intrattenere un rapporto diretto

mediante apertura di un conto *trading*.

Il numero dei clienti, infine, illustra il numero degli utenti che hanno aderito ad un servizio a pagamento (cd. *Premium*) o che hanno aperto un conto *trading* con un *broker* partner dell'Emittente.

6.1.1 Descrizione delle attività dell'Emittente

6.1.1.1 I servizi offerti dall'Emittente

Finalità della Piattaforma e della App

UCapital24 si propone di offrire a tutti gli operatori economici e finanziari, l'accesso ad una piattaforma digitale integrata tramite la quale usufruire di una serie di servizi e informazioni funzionali alle diverse attività svolte dagli operatori del settore sfruttando altresì le potenzialità dello scambio informativo derivante da fonti esterne e dagli stessi utenti iscritti al *social network* professionale dedicato a tematiche di carattere economico-finanziario. In particolare, tale servizio permette agli utenti di:

- (i) creare il proprio profilo personale caricando tutte le informazioni desiderate, (dall'esperienza accademica al proprio *curriculum* lavorativo) e caricare foto e video nonché postare sulla propria pagina personale contenuti di qualsiasi tipo;
- (ii) visitare il profilo personale degli altri utenti e di seguire i profili più interessanti o relativi al proprio *network*;
- (iii) creare, attraverso la sezione *space*, nuovi gruppi di interesse o partecipare a quelli già esistenti creati da altri utenti;
- (iv) visualizzare, tramite la *dashboard* principale, tutti i *post* dei profili seguiti o dei gruppi di interesse cui l'utente può partecipare.

Modalità di accesso alla Piattaforma e ai servizi e prodotti offerti

La Piattaforma è stata, inoltre, integrata con accesso anche ad altri *social network* al fine di rendere ancora più veloce e semplice l'interconnessione tra i profili dell'utente e la copertura delle informazioni relative al proprio profilo personale, garantendo, al contempo, un *layout* e una *user experience* strutturati ispirati ai noti *social network* operanti su scala mondiale.

Modalità Freemium e Premium

Tramite l'accesso alla Piattaforma è possibile usufruire di diversi servizi messi a disposizione dall'Emittente. Taluni servizi (quali, ad esempio, quello di analisi fondamentale e tecnica e il servizio di *signals*) sono forniti attraverso un modello di

business denominato *Freemium* che consiste nel mettere a disposizione degli utenti, gratuitamente, una versione base del servizio, per poi distribuire, su specifica richiesta dall'utente, una versione *Premium* a pagamento che, generalmente, offre più funzionalità e maggior profondità di dettagli rispetto alla versione gratuita. In tal modo, all'utente è assicurata la possibilità di sfruttare le potenzialità dei prodotti e servizi offerti, prima di impegnarsi nell'acquisto degli stessi.

Tipologie di servizi e prodotti offerti tramite la Piattaforma

Il grafico che segue riassume i principali servizi prestati attraverso la Piattaforma; in particolare, ciascun servizio è rappresentato come parte di una sezione del sito *internet* o dell'applicazione direttamente dedicata alla specifica funzione svolta.



Servizi di analisi fondamentale e tecnica

Tale sezione consente agli utenti di avere una panoramica generale dei mercati finanziari con le quotazioni di titoli dei diversi strumenti in tempo reale, categorizzati per (i) azioni, (ii) indici, (iii) *commodities*, (iv) *forex*, (v) *crypto* e (vi) *bond*.



Le singole quotazioni riportano i prezzi dei listini *live*; tali prezzi sono forniti da diversi *provider* e *broker* con un flusso di dati continuo che indica oltre al

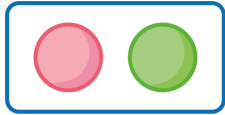
prezzo anche la variazione del titolo, il massimo e minimo scambiato nonché il volume di scambi. Da tale sezione si può accedere alla pagina dettaglio dedicata a ciascun singolo strumento.

Nella pagina di dettaglio dello strumento sono generalmente riportati i seguenti indici informativi:

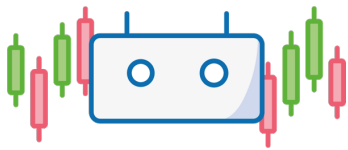
- (i) un grafico con prezzi live integrato con il *tool* di analisi tecnica avanzato e utilizzato da tutti i *trader* professionali (tale strumento, in particolare, è fornito dalla società americana Chart IQ anche fornitrice di tutte le piattaforme *online* utilizzate da diversi *broker*);
- (ii) l'analisi fondamentale in tempo reale effettuata tramite algoritmi proprietari che consentono l'aggregazione di tutti i dati finanziari pubblicati e una valutazione istantanea su tutti gli strumenti finanziari di qualsiasi mercato a livello globale. Il giudizio finale relativo all'analisi fondamentale è un *rating* UCapital24 che indica se il titolo visualizzato dall'utente risulta profittabile o meno dal punto di vista dell'analisi fondamentale. Inoltre, tale *rating* viene confrontato con quello dei più importanti analisti di Wall Street che, sempre tramite collegamento API, è direttamente fornito alla Piattaforma da fornitori esterni e riprodotto *live* sulla pagina di dettaglio dello strumento. L'analisi fondamentale permette all'utente di avere uno scenario fondamentale globale e completo accessibile anche senza avere le competenze tecniche settoriali che sarebbero necessarie per ricavare gli stessi dati senza l'analisi di UCapital24;
- (iii) l'analisi tecnica in tempo reale effettuata tramite algoritmi proprietari che consentono di valutare la situazione tecnica degli strumenti finanziari visualizzati dall'utente, grazie ad un'analisi quantitativa del prezzo con un'indicazione dei possibili scenari e dei relativi *target* di prezzo. Con lo stesso scopo dell'analisi fondamentale, anche in questo caso UCapital24 consente ai propri utenti di confrontare le proprie indicazioni tecniche con quelle dei maggiori *provider* istituzionali;
- (iv) *social ideas*, sono le indicazioni generalizzate riferite a un certo strumento finanziario analizzato dagli utenti di UCapital24 che vengono veicolate attraverso la Piattaforma o l'App; in questo modo l'utente può valutare anche pareri e informazioni fornite dagli altri utenti sia *retail* e/o professionali, sfruttando l'opportunità di confrontarsi gli uni con gli altri anche tramite una *chat* privata o di gruppo.

Signals

Tale sezione consente di visualizzare istantaneamente tutti gli strumenti finanziari selezionati da un utente monitorandone l'andamento in tempo reale e visualizzando indicatori di (i) prezzo, (ii) variazione, (iii) segnale tecnico (*long/short*), (iv) *target* di entrata e di uscita, (v) *microtrend intraday* su base tecnica.



Trading system



La sezione *Trading system* rappresenta un *market place* caratterizzato da modelli di *trading* automatizzato basati su algoritmi di negoziazione – codificati con un linguaggio di programmazione adatto alle piattaforme di esecuzione offerte dai *broker partner* dell'Emittente – che consentono di aprire e chiudere posizioni sul mercato automaticamente senza l'ausilio della componente umana, ma solo sulla base di strategie e regole specifiche descritte e previamente autorizzate dall'utente.

In particolare, il *market place* permette all'utente di monitorare, scegliere e valutare i differenti *trading system* la cui pagina di dettaglio mostra la strategia di base, gli strumenti adatti a cui applicarlo, le *performance* passate, il rischio massimo e il capitale consigliabile con cui attivarlo. Al momento della scelta iniziale, infatti, l'utente ha due diverse opzioni:

- (i) scaricare il *trading system* prescelto e utilizzarlo autonomamente sulla propria piattaforma di *trading* fornita da un'impresa di investimento autorizzata, *partner* dell'Emittente - in questo caso l'utente dovrà necessariamente aprire un conto *live* con tale *broker* a cui l'Emittente provvederà a fornire, tramite un collegamento API, il codice criptato del *trading system*. L'utente può autonomamente decidere se e quando attivare o bloccare il conto in funzione delle proprie esigenze. Tale servizio è gratuito per l'utente che autonomamente effettuerà l'esecuzione dei segnali di investimento generati dal *trading system* sul proprio conto *trading*; l'Emittente, quale fornitore di un mero servizio informativo, viene pertanto remunerato dal *broker partner*. Oltre alla modalità appena descritta, dietro pagamento di una licenza (licenza *Premium*), l'utente può decidere di usufruire di un servizio a pagamento che consente di scaricare direttamente il *trading system*.
- (ii) *copy trading* del sistema – tale operazione consente, in particolare, di copiare automaticamente le stesse operazioni effettuate dai *trading system* di proprietà di UCapital24. L'attività di *copy trading* può essere svolta solamente qualora l'utente abbia firmato elettronicamente un mandato di gestione presso una società di *asset management* convenzionata con il portale ovvero con i *broker*

partner dell'Emittente.

Robo advisor



Tale servizio consente di ottenere una selezione automatizzata su base giornaliera degli strumenti finanziari da acquistare e da vendere divisi in categorie quali (i) azioni, (ii) *bond*, (iii) indici, (iv) valute, (v) *crypto* e (vi) *commodities*. La selezione degli strumenti su cui investire viene effettuata secondo specifici parametri di analisi quantitativa e tecnica basata su strategie di medio lungo periodo e, quindi, adatte a tutti i generi di risparmiatori o *advisor* finanziari.

Il *portfolio* costruito è unico e visualizzabile da tutti gli utenti della Piattaforma o della App in modo da rendere omogeneo e non personalizzato il servizio. Grazie all'utilizzo di algoritmi proprietari della Società, il servizio di *Robo Advisor* è già integrato nella Piattaforma; tale servizio sarà reso disponibile anche tramite App. Inoltre, l'Emittente intende integrare, tramite un collegamento API, un servizio di *Robo Advisor* avente ad oggetto la selezione automatizzata di criptovalute mediante impiego di un *provider* specializzato e già presente sul mercato.

Fund selector



Tale sezione deriva dalla *partnership* con un accreditato *provider* del settore a livello globale e consente a tutti gli utenti di analizzare, valutare e selezionare alcuni dei fondi d'investimento scelti tra un paniere di 37.000 diversi fondi.

La selezione avviene sulla base di parametri pre-impostati dall'utente stesso. Il servizio di *fund selector* viene offerto, alla data del Documento di Ammissione, da Morningstar sul proprio sito in via gratuita e senza necessità di pagare alcuna *fee* di accesso.

Mergers and acquisitions



La sezione è organizzata come un *market place* dove l'utente ha la possibilità di visionare tutte le imprese non quotate di suo interesse e, parallelamente, le imprese registrate tramite Piattaforma e/o App hanno la possibilità di utilizzare il *social network* come vetrina per potenziali clienti, *partner* o potenziali investitori.

L'Emittente fornisce anche un servizio *premium* acquistabile dall'utente a fronte del pagamento di una licenza mensile. Tale servizio permette di tracciare, su base giornaliera, ogni operazione pubblicamente resa nota in ogni continente, consentendo all'utente di ottenere una panoramica completa di tutte le operazioni straordinarie effettuate nell'arco di una singola giornata. Le operazioni tracciate, suddivise per

diversi parametri (quali, ad esempio, misura dell'investimento o area geografica interessata), sono suddivise in cinque macro categorie, ovvero: (i) operazioni di *initial public offering*; (ii) operazioni di *venture capital*; (iii) operazioni di *private equity*, (iv) *mergers & acquisitions*; e (v) operazioni di *real estate*.

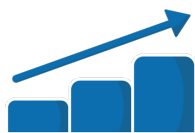
UCapital24 Rank Investor



Tale strumento sarà integrato all'interno della sezione M&A consentendo di ottenere un *feedback* da parte degli altri utenti sul gradimento (in termini economici) di una singola impresa nonché un giudizio basato sull'analisi dei suoi *financials*.

Le analisi e i *rank* finali vengono erogati mediante un calcolo automatizzato degli algoritmi che analizzano i dati dell'impresa sotto il profilo fondamentale con un modello di calcolo elaborato da UCapital24 all'interno del dipartimento di economia aziendale dell'Università di Firenze, anche ai sensi di un accordo di collaborazione ufficiale per le attività di ricerca e sviluppo. Il *rank* UCapital24 consente all'utente di verificare il giudizio relativo all'impresa oggetto di analisi in funzione di diversi possibili sbocchi, quali (i) quotazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) accesso a fondi PE e VC, (iii) accessibilità al credito bancario (iv) possibilità di procedere all'emissione di obbligazioni.

Business Plan Tool



Tale servizio sarà integrato all'interno della sezione *Companies* al fine di fornire uno strumento tecnico di semplice utilizzo per la realizzazione di un *business plan*. Lo strumento prevede, in particolare, l'inserimento dei dati necessari all'interno di un modello automatizzato che recepisce l'*input* e produce un *output* analiticamente e graficamente adatto alla lettura omogenea internazionale di tutti gli investitori istituzionali e privati.

Digital ADV Information



UCapital24 fornisce, inoltre, un servizio di *digital advertising* per tutti gli utenti (*retail* e professionali) registrati sul *social network*. La Piattaforma fornisce anche la possibilità di condividere contenuti pubblicitari degli utenti direttamente su altre piattaforme e canali, sfruttando i canali privilegiati di cui dispone, avendo a disposizione un *social network* integrato con le altre piattaforme *web* garantendo la massima visibilità sia all'interno sia all'esterno del proprio portale.

In particolare, i servizi di *digital advertising* sono offerti attraverso tre principali modalità.

La prima modalità interattiva, basata su inserzioni veicolate all'interno della Piattaforma, consiste nella predisposizione di *banner* pubblicitari avvalendosi di spazi appositamente messi a disposizione da UCapital24 per il collocamento e l'esposizione delle campagne pubblicitarie degli utenti. Una seconda modalità, invece, consiste nell'implementazione di una pagina del profilo dedicata al singolo utente, permettendo quindi una inserzione meno invasiva, ma al contempo più efficace, all'interno della Piattaforma..

UCapital24, inoltre, fornisce la possibilità di predisporre, all'interno della Piattaforma, una pagina dedicata a utenti targettizzati, permettendo la creazione di uno spazio interattivo che garantisce la massima efficacia in termini pubblicitari, essendo destinato a specifiche categorie di utenti e clienti. In tal modo UCapital24 fornisce la possibilità di creare gruppi, all'interno della Piattaforma, che garantiscono un alto livello di profilazione del target, mostrando gli annunci pubblicitari solamente ai soggetti che hanno interesse nei prodotti e servizi dell'utente inserzionista.

Il servizio di *advertising* è, inoltre, offerto mediante *spot* trasmessi durante gli spazi pubblicitari presenti sulla web TV che consentono agli utenti di effettuare campagne pubblicitarie in un contesto specializzato su tematiche economiche e finanziarie.

News e TV online



Tale sezione consente la visualizzazione in tempo reale di tutte le informazioni provenienti dai maggiori *provider* di notizie economiche e finanziarie e relative a diversi mercati finanziari e/o tematiche di natura economica e politica, divise per aree geografiche (America, Asia e Europa).

In particolare, le notizie si riferiscono principalmente:

- ad azioni quotate in mercati regolamentati e non regolamentati aventi a oggetto dati finanziari ed eventi inerenti alla struttura di corporate governance degli emittenti quotati;
- ad eventi macroeconomici;
- ad eventi di geopolitica mondiale;
- a diverse manovre economiche su base nazionale.

Tali informazioni settorializzate vengono fornite agli utenti unitamente alle altre informazioni di natura formativa sulle varie modifiche delle condizioni dei mercati. All'interno della stessa sezione "*news*" sono inoltre presenti *feed* relativi alla webTV. La webTV è anch'essa specializzata su tematiche economiche e finanziarie, trasmesse

in tempo reale attraverso un collegamento diretto dalle sale operative e di negoziazione di diverse imprese finanziarie trasmettendo informazioni sulle condizioni dei mercati in diretta.

Il canale *streaming* andrà in onda nel corso di tutte le 24 ore della giornata e manderà in onda le trasmissioni dei *partner* esterni. Il palinsesto sarà gestito direttamente da UCapital24 e si focalizzerà su tutti i mercati a livello globale.

Inoltre, la webTV sarà implementata attraverso la predisposizione di un canale dedicato all'Emittente, nonché attraverso la messa a disposizione delle trasmissioni *streaming* dai maggiori emittenti televisivi operanti nel mondo del *business* e della finanza. Tale servizio di *streaming* sarà realizzato mediante la sottoscrizione di accordi con i diversi emittenti televisivi.

Grafici real time – Economic Calendar



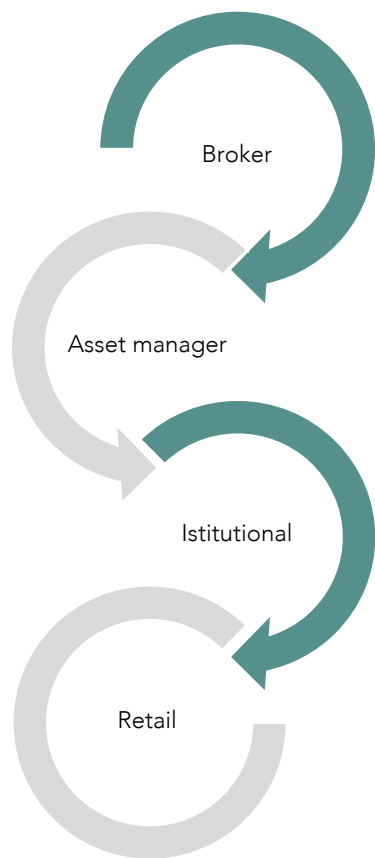
Ogni utente può analizzare grafici aggiornati *real time*, attraverso una sezione interattiva della Piattaforma, collegata ai diversi *broker*.

L'Emittente ha, infatti, implementato un servizio che permette di sviluppare dei grafici *real time* che analizzano l'andamento dei titoli di interesse, fornendo dati finanziari, ivi inclusi l'andamento dei prezzi e dei valori in tempo reale, finalizzati all'individuazione delle corrette strategie di investimento.

Si precisa che alla Data del Documento di Ammissione i (i) servizi di analisi fondamentale e tecnica, i servizi di (ii) *Signals*, (iii) *Trading system*, (iv) *Robo advisor*, (v) *Fund selector*, (vi) *Mergers and acquisitions*, (vii) *Digital ADV Information* e (viii) Grafici *real time* risultano già sviluppati. Con riferimento agli altri servizi, (ovvero ai servizi di (i) UCapital24 *Rank Investor* e (ii) *Business Plan Tool*) e (iii) *News* e *TV online* questi sono invece in fase di ulteriore sviluppo e implementazione.

6.1.1.2 Clienti, partner e fornitori

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente si interfaccia con diversi soggetti, genericamente definibili come utenti UCapital24.



Infatti, da una parte i clienti e utenti della Piattaforma e della App dell’Emittente sono rappresentati da investitori istituzionali e altri professionisti della realtà c.d. *business to business*, quali istituzioni finanziarie, istituzioni bancarie, fondi di investimento tra i quali anche fondi di *private equity* e di *venture capital*, *asset manager*, *trader* e *broker*; dall’altra parte, un’altra categoria di clienti include anche investitori *retail*, operanti nella realtà c.d. *business to consumer*. In particolare, i clienti *retail* appartengono alla categoria *Millennials* e alla Generazione X.

Broker

L’attività di esecuzione degli ordini avviene solo ed esclusivamente attraverso il *broker* che è, al contempo, utente e cliente di UCapital24.

Il *broker*, tramite la Piattaforma fornita dall’Emittente, entra in contatto con nuovi clienti ai quali offre la possibilità di fornire la propria piattaforma per l’inserimento degli ordini di acquisto e di vendita sul mercato, applicando una transazione per le operazioni effettuate dal singolo cliente.

Per far sì che il cliente effettui il maggior volume possibile di transazioni sul mercato con conseguente ricavo in termini di commissioni per il *broker*, il *broker* stesso è interessato a fornire al suo cliente tutti gli strumenti necessari per effettuare autonome ricerche di mercato, analisi, informazioni e *trading systems*.

A tal fine, UCapital24 fornisce in un’unica soluzione tutti i servizi necessari integrati; il *broker* potrà anche ottenere ed individuare nuovi clienti e, in particolare, potrà (i) fornire al suo cliente tutti i servizi e le informazioni direttamente integrati nella sua piattaforma (ii) incrementare il volume medio delle transazione dei suoi clienti anche grazie ai *trading system* presenti sull’App o sulla Piattaforma (iii) far sì di ottenere maggiori clienti anche grazie alle campagne *marketing* fatte direttamente dal *broker* sulla Piattaforma e sull’App anche in base a strategie congiunte e (iv) pagare commissioni variabili in funzione dei ricavi ottenuti dalla *partnership* non avendo costi fissi legati alle normali attività di *digital advertising*.

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente ha in essere rapporti commerciali con n. 9 *broker* (Swissquote Ltd, Equiti Capital UK Limited, ADS Securities LLC, Activtrades, Key To Markets NZ Ltd, LMAX Global e LMAX Digital, Infinox Capital Ltd e IX Capital Group Limited, AFX Markets Ltd, Exante).

Asset manager e altre categorie

Le società di *asset management* nello svolgimento della loro attività di raccolta di capitale per la gestione dello stesso per conto dei propri clienti registrano, alla Data del Documento di Ammissione particolari difficoltà nel reperire nuovi clienti (sia istituzionali sia *retail*) anche a causa della diffusione di sistemi di *trading* automatizzati. L'Emittente mette a disposizione delle società di *asset management* la possibilità di pubblicizzare, in modo trasparente, le proprie strategie di gestione patrimoniale. In tal modo, il cliente potrà scegliere, direttamente tramite la Piattaforma, l'operatore più adatto alle proprie esigenze.

In tal modo, le società di *asset management* potranno accedere a clienti targettizzati, condividendo con questi strategie di gestione commerciale trasparenti e realizzando, al contempo, un incremento delle masse gestite nonché un monitoraggio maggiore in termini di rischi, nel pieno rispetto delle normative vigenti.

Oltre alle società di *asset management* utenti della Piattaforma e dell'App sono anche altre categorie professionali e istituzioni finanziarie quali fondi di investimento, società di revisione, categorie professionali quali commercialisti, avvocati, advisor finanziari oppure, ancora, società di investimento e *trading system providers*.

Altri professionisti

In tale categoria rientrano professionisti di diversa natura, quali fondi di investimento, revisori, commercialisti, avvocati, *advisor*, società di investimento e *trading system providers*.

L'Emittente fornisce tali utenti, attraverso l'accesso alla Piattaforma, la possibilità di usufruire di specifici servizi che comprendono attività di *marketing*, al fine di intercettare potenziali clienti, investitori e/o eventuale personale.

L'Emittente consente a tutte le categorie di utenti di targettizzate la propria offerta rispetto ai potenziali clienti, mediante la condivisione di campagne pubblicitarie esclusivamente sui profili di proprio interesse.

Le singole campagne pubblicitarie, per le quali potrà essere previsto un *budget* anche su base quotidiana, potranno essere condivise, sotto forma di video, anche sulla TV *online*, la quale sarà integrata nel *social network* mediante un canale proprietario.

Partner

Oltre agli utenti / clienti, l'Emittente si relaziona con diversi partner strategici che, talvolta, sono anche fornitori di servizi utilizzati dall'Emittente e offerti attraverso la Piattaforma e la App.

A tale proposito, infatti, alcuni tra i principali partner e fornitori sono Chart IQ, che fornisce grafici andamentali da inserire nella Piattaforma e nella App UCapital24, Vetrya S.p.A., che contribuisce a sviluppare la piattaforma tecnologica e fornisce servizi di CMS (*content management system*), sviluppando anche le componenti c.d. *front end responsive*, la App (disponibile in versione mobile su iOS e Android) e supportando l'Emittente nella ottimizzazione delle funzionalità della piattaforma nonché svolgendo attività di *web marketing* e *business intelligence*.

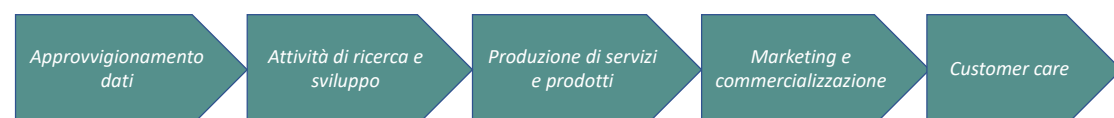
Ancora, l'Emittente si avvale dei servizi offerti da Morningstar, noto *financial data provider* che trasmette in modalità *real time* informazioni relative al mondo finanziario ed economico nonché di servizi di *market component*, *investment analysis*, *portfolio analysis*, *investment and global planning*, *cost analysis* da introdurre nella Piattaforma e nella App. Altre rilevanti *partnership* sono quelle con Selfiewealth, per la realizzazione di un servizio di *Robo advisory* dedicato alle sole criptovalute, e con Autochartist, *provider* di dati integrati all'interno della Piattaforma.

Con riferimento all'attività di produzione di contenuti televisivi l'Emittente sfrutta la propria *partnership* con Class CNBC TV *online* per contenuti finanziari.

Si precisa, infine, che nel terzo trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la propria collaborazione con l'Università di Firenze nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo.

6.1.1.3 Modello di business dell'Emittente

Il seguente grafico sintetizza i principali passaggi relativi alla catena del valore dell'Emittente.



In particolare, il modello di *business* su cui si basa l'attività dell'Emittente è volto a creare servizi e prodotti da offrire ai propri utenti sulla Piattaforma prevede mediante dati raccolti internamente ed esternamente, tramite le seguenti attività.

Approvvigionamento di dati e analisi: l'Emittente raccoglie grandi quantità di dati finanziari ed economici sia accessibili pubblicamente sia appositamente a pagamento da fornitori selezionati.

Attività di ricerca e sviluppo: tali attività sono poste in essere direttamente dall'Emittente e sono focalizzate, in particolare, sulle seguenti aree:

- *dinamiche social:* vengono analizzate le dinamiche operanti sui *social network* legate al mondo del *business* e, in particolare, alla realtà finanziaria;

- studio sul comportamento degli operatori economici e finanziari: l'Emittente svolge attività di analisi delle interazioni globali tra i diversi operatori del mercato;
- nuove funzionalità: l'Emittente svolge anche attività di sviluppo di sistemi di *social networking* basati su funzionalità già esistenti e oggettivamente percepite dall'intera popolazione globale;
- elaborazione di nuovi trading system: l'Emittente elabora nuove strategie operative basate su analisi quantitative e analisi fondamentale;
- potenziamento del UCapital24 Rank: l'Emittente svolge anche attività di ricerca di nuovi parametri di mercato esplicativi per la valutazione fondamentale;
- elaborazione di modelli di valutazione immobiliare: l'Emittente svolge attività di ricerca di modelli sempre più allineati a quelli utilizzati dai gestori *real estate* globali;
- elaborazione e potenziamento di modelli di business planning: implementazione di strumenti adatti a tutti i professionisti di settore.

Oltre alle specifiche attività di cui sopra, l'Emittente, inoltre, svolge attività di analisi quantitativa su un *plafond* di oltre 5.000 strumenti finanziari per l'individuazione di tutte le dinamiche del comportamento dei prezzi su uno storico di 15 anni.

L'obiettivo della Società è quello di individuare i c.d. *microtrend* di base dell'andamento degli strumenti finanziari stessi ed integrarli con un *input* di segnale di acquisto *intraday* (i.e. nel breve termine) sulla base di variabili matematiche e statistiche determinate.

L'Emittente svolge anche attività di analisi fondamentale e macroeconomica, studiando, in particolare, le variabili finanziarie e macroeconomiche dei mercati finanziari con lo scopo di realizzare modelli automatizzati che incorporino nel *ranking* finale dell'andamento degli strumenti finanziari un giudizio misto tra fondamentali e tecnici.

L'Emittente, infine, consente attraverso la Piattaforma lo svolgimento dell'attività di *mirror trading*, sviluppando la creazione di un sistema tecnico per collegare le diverse piattaforme di *trading* utilizzate dai *broker*, al fine di consentire l'utilizzo di un segnale generato da una piattaforma di un certo broker su quello della piattaforma di un altro *broker*.

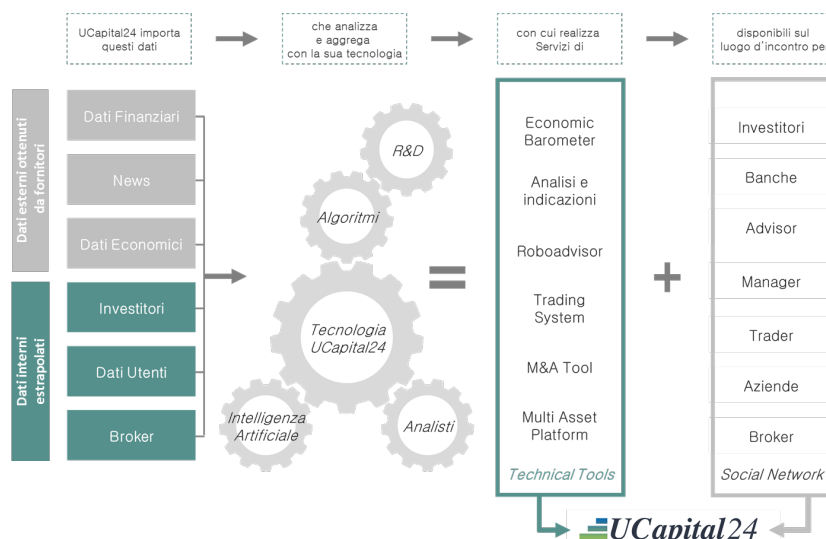
Produzione di servizi e prodotti: mediante l’aggregazione, la gestione e la distribuzione dei dati raccolti dall’Emittente vengono creati i diversi servizi che l’Emittente stesso offre ai propri utenti tramite la Piattaforma.

Per maggiori informazioni in merito ai servizi offerti si rinvia al Paragrafo 6.1.1.1, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Marketing e commercializzazione: la struttura di cui l’Emittente si serve con riferimento alle attività di *marketing* si articola, in particolare, come segue:

- struttura interna: l’Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, sta implementando un *team* interno dedicato alla gestione e allo sviluppo delle attività di *marketing* che, in particolare, curi lo sviluppo e l’espansione della base utenti sia persone fisiche sia persone giuridiche e promuova gli strumenti e i servizi di *advertising* della Piattaforma;
- struttura esterna: i *partner* commerciali di UCapital24, quali ad esempio i *broker*, contribuiscono a promuovere i servizi offerti dalla Piattaforma nonché la Piattaforma stessa;
- struttura di professionisti dedicata: UCapital24 si affida, inoltre, a un *team* di professionisti delle attività di *marketing* per la promozione e per l’ampliamento della base clienti fornendo assistenza ai clienti anche a clienti istituzionali.

Customer care: l’Emittente sta implementando un supporto (operativo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7) da fornire agli utenti della Piattaforma tramite un servizio diretto di *call center* dedicato con la finalità di assistenza tecnica multilingua e un servizio di *chat bot* per l’assistenza mediante sistemi automatizzati e su specifici argomenti.



In considerazione di quanto sopra, il modello innovativo di *business* dell’Emittente prevede, alla Data del Documento di Ammissione, le seguenti quattro principali linee di ricavi, il cui funzionamento è sintetizzato nello schema che segue.

Linea di revenue	Descrizione	Applicazione	Clienti
Marketing Partnership fee	Ripartizione delle commissioni ottenute tramite programmi di <i>referral</i> con partner ufficiali (es. trading system)	% sul volume delle commissioni generate dai clienti	Professional
Premium fee	Ripartizione delle commissioni ottenute tramite programmi di <i>referral</i> con partner ufficiali (es. trading system)	Fissa	Retail
Digital advertising fee	Monetizzazione di spazi sulla piattaforma e sul social network tramite <i>digital marketing</i> (es. news e TV online)	Ibrido (variabile e/o fisso)	Institutional Professional
Service fee	Servizi ad alto contenuto personalizzabile pensati per i grandi operatori finanziari (es. data feed)	Fissa	Institutional

Marketing partnership fee

Una prima fonte di ricavi dell’Emittente è rappresentata dalla cd. *marketing partnership fee* che viene percepita dall’Emittente sulla base del numero di utenti/clienti introdotti ai *partners* (quali ad esempio i *broker*), a fronte del pagamento di una *fee* calcolata attraverso un meccanismo di *revenue shares*. In particolare, la *partnership fee* si attiva con tre differenti modalità di seguito descritte.

- (i) La prima opzione prevede l’accredito dell’utente della Piattaforma presso il *broker* senza l’utilizzo dei *trading system* proprietari di UCapital24. In questo caso l’utente di UCapital24 ha la possibilità, all’interno della Piattaforma, di cliccare sul *link* presente nella sezione “*Broker*” per valutare l’apertura di un conto *trading* presso un *broker* stesso. L’utente scarica automaticamente la sua *workstation* di *trading* e apre autonomamente il suo *trading account* con il *broker*. A seguito di quanto descritto, l’utente potrà svolgere attività di *trading* in modo autonomo e senza coinvolgimenti di UCapital24, ma sfruttando solo i servizi messi a disposizione gratuitamente sulla Piattaforma. Ad ogni operazione

effettuata sul conto *trading live* dall'utente, il *broker* matura delle commissioni che retrocederà, in parte, a UCapital24.

(ii) La seconda opzione prevede, invece, l'accredito dell'utente della Piattaforma presso la sua *workstation* di *trading* mediante richiesta di accesso al servizio Premium. In particolare, l'utente che desidera avere accesso ai servizi Premium, di regola servizi a pagamento, potrà ricevere i servizi gratuitamente aprendo un conto *trading* direttamente con uno dei *broker partner* di UCapital24. In particolare, aprendo il conto *trading* mediante modalità Premium l'utente ha la possibilità di accedere ai seguenti servizi offerti da UCapital24:

- *signals* – produzione di segnali utilizzabili direttamente sia sulla propria *workstation* di *trading* messa a disposizione dal *broker*, sia sulla Piattaforma Ucapital24;
- *analisi* – analisi tecniche e fondamentali in *real time* durante tutte le sessioni di borsa globali e su tutti i mercati principali. Saranno visibili sulla Piattaforma;
- *trading system/expert advisor* – algoritmi di *trading* codificati in base a diverse strategie utilizzabili dall'utente autonomamente sulla propria *workstation*, scegliendo il proprio profilo di rischio, i mercati su cui attivarli e quando disattivarlo e riattivarlo.

Grazie all'utilizzo dei servizi di UCapital24 l'utente dovrebbe essere in grado di generare maggiori volumi di *trading* e, quindi, maggiori commissioni per il *broker*, che retrocederà, in parte, a UCapital24.

(iii) La terza opzione prevede, invece, l'accredito dell'utente direttamente presso il *broker* e la richiesta dell'utente stesso (fatta direttamente al *broker*) di accedere ai servizi forniti da UCapital24. Il *broker* avrà interesse a segnalare e pubblicizzare i servizi offerti da UCapital24 in quanto qualora un cliente del *broker* dovesse utilizzare i servizi UCapital24 dovrebbe essere in grado di generare un volume di *trading* maggiore e, pertanto, lo stesso *broker* registrerebbe maggiori ricavi e, di conseguenza, maggiori commissioni per il *broker*, che retrocederà, sempre in parte, a UCapital24.

L'integrazione tra i sistemi di UCapital24 e i *broker* su piattaforme Metatrader consentono una rendicontazione sicura e tempestiva del business generato.

Premium fee

All'interno della Piattaforma l'utente ha la possibilità di attivare alcuni moduli e servizi aggiuntivi, funzionali alla propria attività a pagamento tramite la corresponsione all'Emittente di una commissione mensile (*Premium fee*). I moduli e servizi aggiuntivi possono essere anche personalizzati.

Advertising fee

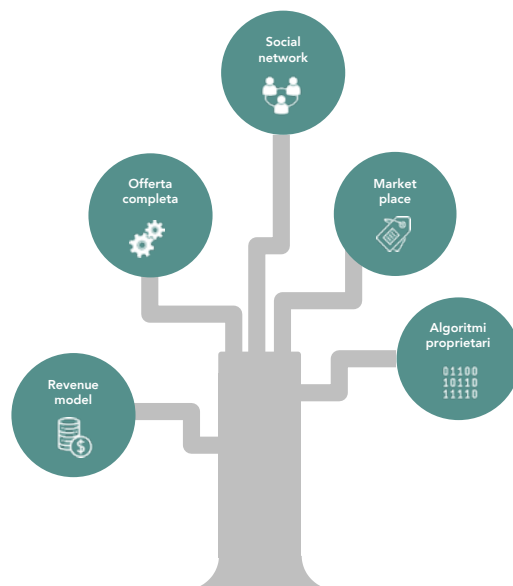
Un canale di ricavi che contraddistingue il modello di *business* dell'Emittente è il canale *advertising*. In particolare, l'Emittente fornisce ai propri utenti e a terzi la possibilità di svolgere attività pubblicitaria attivando il meccanismo di c.d. *business intelligence advertising* anche mediante l'uso di *banner* pubblicitari; in tal caso, infatti, l'utente o il terzo paga una commissione su base giornaliera all'Emittente avendo così la possibilità di intercettare i propri potenziali clienti di riferimento e sfruttando le informazioni pubblicate sui profili personali degli utenti. Un'altra forma di attività di *advertising* è quella connessa ai ricavi ottenuti dalle campagne pubblicitarie negli intervalli tra un programma televisivo e l'altro, trasmettendo tramite web TV. A tale proposito, l'Emittente trasmetterà contenuti televisivi all'interno del *social network* su un canale attivo 24 ore su 24 e visibile da tutti gli utenti, traducendo i contenuti simultaneamente in 49 diverse lingue.

Service fee

UCapital24 vende ai propri clienti informazioni, dati e contenuti presenti all'interno del *social network* tramite tre diverse modalità: (i) *feed API* (vendita di flussi di dati generati sia dagli strumenti finanziari sia dagli utenti UCapital24), (ii) *white label* (servizio B2B tramite il quale alcune sezioni della Piattaforma sono personalizzate a seconda della richiesta dell'utente/cliente e a quest'ultimo dedicate) e (iii) *institutional / corporate* (servizi personalizzati, quali ad esempio M&A, analisi e *business planning tool*, forniti direttamente a istituzioni finanziarie e diverse società private). A tale proposito, l'Emittente rende possibile la vendita di alcuni dati ai clienti mediante il pagamento di una c.d. "*white label*" che, oltre alla concessione di una pagina dedicata nel sito della Società, consente di visualizzare sul sito internet del cliente un collegamento a un sito di UCapital24, attraverso un *widget* che presenta un *layout* personalizzato.

6.1.1.4 Fattori chiave

La Società ritiene che gli elementi caratterizzanti il proprio posizionamento competitivo e il potenziale di crescita futuro siano identificati dai seguenti fattori chiave.

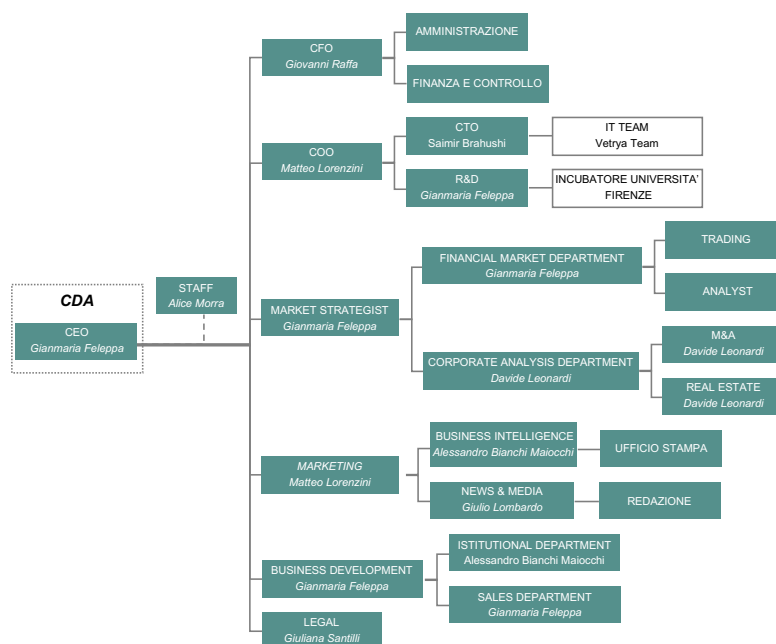


- social network per investitori: l'Emittente è un operatore che aggrega le funzionalità del *social network* con gli strumenti del mondo della finanza e dell'economia; la tecnologia e la rete della Piattaforma sono facilmente scalabili in diverse aree geografiche;
- offerta completa e integrata di servizi: la Piattaforma e la App dell'Emittente forniscono, in un'unica soluzione, informazioni e servizi destinati a investitori istituzionali e investitori *retail*; l'Emittente vanta inoltre strategiche partnership commerciali con società del mondo finanziario e Università (quali, ad esempio, Morningstar, Università degli Studi di Firenze, SelfieWealth, Chart IQ, dXFeed, Autochartist).
- market place: la Piattaforma dell'Emittente favorisce l'aggregazione del mondo degli investitori istituzionali e di quello degli investitori *retail*;
- algoritmi proprietari: l'Emittente sviluppa algoritmi proprietari innovativi per il *trading system*, per l'analisi e per le attività di *robo-advisory* che offre sulla propria Piattaforma e sulla propria App;
- revenue model: l'Emittente dispone di un modello di generazione dei ricavi caratterizzato da innovative *partnership* commerciali anche con riferimento all'attività di marketing. Il modello di *business* dell'Emittente permette di avere

piena visibilità delle entrate future in funzione degli abbonamenti ai servizi *premium* creando così un flusso di ricavi ricorrenti.

6.1.1.5 Organigramma

Viene di seguito riportato l'organigramma dell'Emittente.



6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti, se significativi, e qualora lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi sia stato reso pubblico, indicazione dello stato di sviluppo

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi, né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati

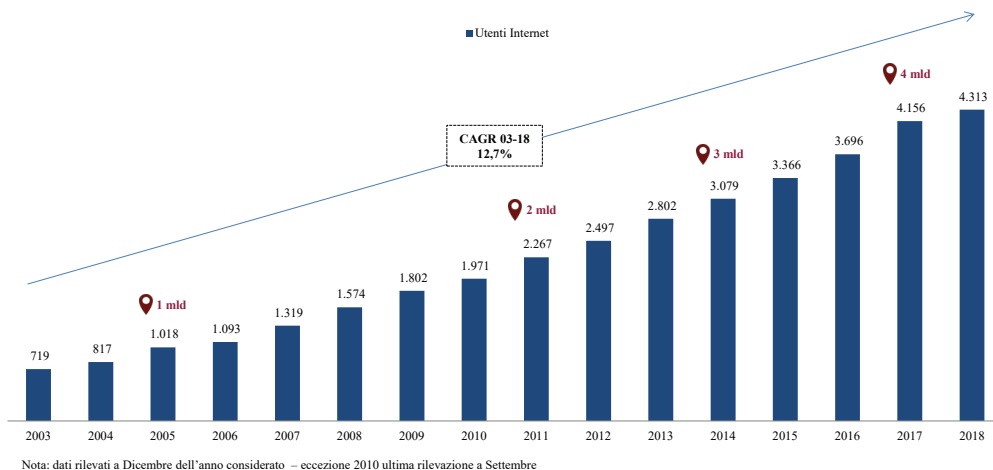
L'obiettivo dell'Emittente è quello di diventare un punto di riferimento nell'offerta professionale di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile sia in modalità sito internet che da applicazione per dispositivi *mobile*.

Le informazioni e i dati che seguono fanno riferimento sia a fonti interne inerenti stime elaborate dal *Management* dell'Emittente relative alle dimensioni del mercato e considerazioni di natura qualitativa sulle tendenze di medio-lungo periodo che potrebbero avere un impatto significativo sull'evoluzione del business nei prossimi anni; sia fonti esterne rappresentate da report e presentazioni di settore.

6.2.1 Il mercato digitale

Nel giugno 2019, su una popolazione mondiale stimata in circa 7.7 miliardi di persone si contavano circa 4.4 miliardi di utenti Internet, determinando un Internet Penetration rate ⁽¹⁾ globale pari al 57,3%, in aumento rispetto ai dati registrati nel medesimo periodo del 2018 quando gli utenti digitali avevano superato i 4.2 miliardi e l'Internet Penetration rate globale era pari al 55,1%. Negli ultimi quindici anni, il mercato digitale ha conosciuto una crescita importante, passando dai 719 milioni di utenti registrati nel 2003 agli oltre 4 miliardi del 2018 (CAGR 2003-2018 del 12,7%). Tale aumento risulta ancor più interessante quando osservato in relazione alla crescita progressiva della popolazione mondiale: nel 2003 appena l'11,1% di essa disponeva dell'accesso ad Internet, mentre a giugno 2019 risultava connessa il 57,3% di essa (Fonte: statistiche di Internet World Stats).

Evoluzione della crescita di Internet, 2003-2018 (dati in milioni di utenti)



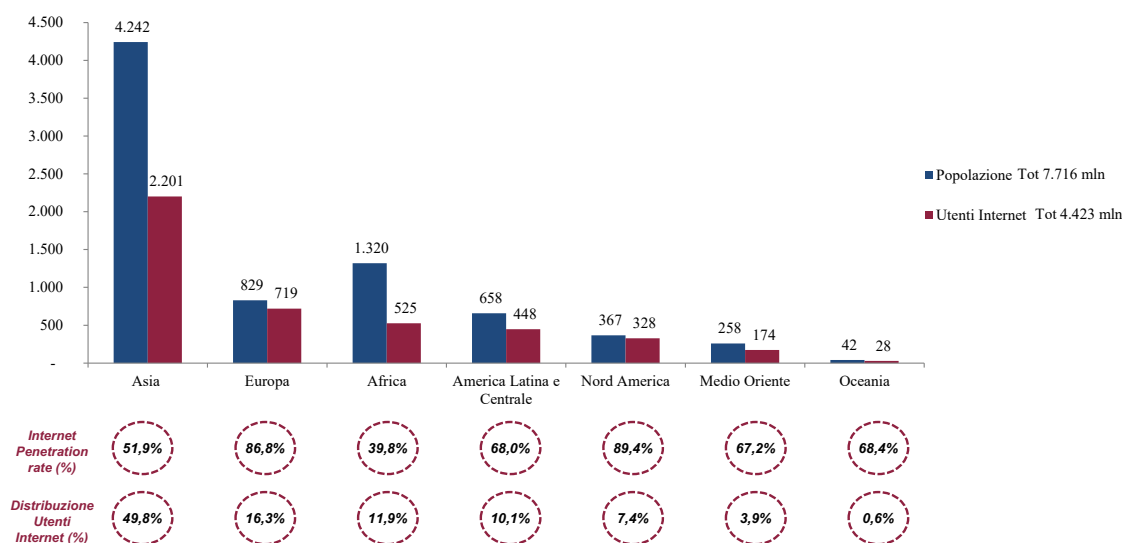
Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche Internet World Stats

A livello geografico, alla data di giugno 2019, l'Asia detiene il primato in termini di numero assoluto di utenti digitali, avendo superato i 2 miliardi e registrando un Internet Penetration rate del 51,9%. L'Europa conta invece circa 719 milioni di utenti Internet, con un Internet Penetration rate dell'86,8%. Nell'area del Nord America invece, gli utenti Internet sono stimati pari a circa 328 milioni, con un Internet Penetration rate dell'89,4%; mentre nell'emisfero centrale e meridionale del continente raggiungono i 448 milioni, con un Internet Penetration rate del 68,0%. L'Africa è tra le regioni che hanno registrato i tassi di crescita più elevati nel corso del 2018, con un aumento del numero di utenti Internet in tutto il continente di circa il 9% annuo, arrivando a totalizzare circa 525 milioni di utenti digitali e un Internet Penetration rate del 39,8%.

⁽¹⁾ Rapporto tra numero di utenti digitali connessi ad Internet e la complessiva popolazione.

A completamento della mappatura geografica, si segnalano i 174 milioni di utenti del Medio Oriente (Internet Penetration rate 67,2%) e i 28 milioni dell'Oceania (Internet Penetration rate 68,4%) (Fonti: statistiche di *Internet World Stats* e *We Are Social e Hootsuite, "Digital 2019"*).

Popolazione mondiale e Utenti Internet per Area Geografica, stime al 30 giugno 2019 (in milioni)



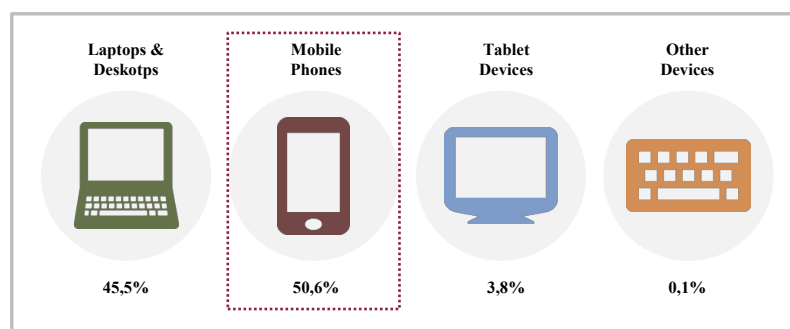
Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche *Internet World Stats*

Dal punto di vista del mercato digitale, il contesto delle economie emergenti presenta un duplice aspetto, da un lato tali regioni sono tra le più densamente popolate a livello globale ed ospitano il maggiore numero potenziale di utenti; dall'altro tuttavia i corrispondenti livelli di penetrazione Internet registrati in queste aree risultano inferiori rispetto a quelli rilevati nei Paesi sviluppati (Fonte: statistiche di *Internet World Stats*).

A livello globale, è prevista in aumento la frequenza del tempo trascorso giornalmente dagli utenti sulle piattaforme digitali. Attualmente, le frequenze più elevate sono osservabili nei Paesi che hanno intrapreso un percorso di sviluppo economico, in testa Filippine, Brasile, Tailandia e Colombia, dove il tempo dedicato alla navigazione Internet per utente supera le nove ore giornaliere. Considerando, invece, la media dei Paesi a livello mondiale si osserva che i tempi di permanenza *online* per utente superano le sei ore e mezza al giorno, che equivale a un totale di oltre 100 giorni di tempo trascorsi *online* ogni anno per singolo utente. Complessivamente a livello mondiale, estendendo questa media su un totale di circa 4.4 miliardi di utenti Internet, le stime indicano che nel corso del 2019, l'umanità trascorrerà *online* oltre un miliardo di anni (Fonte: *We Are Social e Hootsuite, "Digital 2019"*).

Analizzando le modalità di accesso ad Internet più utilizzate dalla comunità digitale, si riscontra una tendenza tipica del mercato che si è andata consolidando negli ultimi anni e che è prevista proseguire anche in futuro. I dispositivi elettronici *mobile* sono diventati lo strumento principale per accedere ai servizi e ai contenuti dell'offerta digitale. A gennaio 2019, il numero totale di utenti attivi nella navigazione Internet da dispositivo *mobile* era pari a circa 3.9 miliardi, il 91% della popolazione digitale mondiale. Lo sviluppo di tale tendenza è principalmente riconducibile da un lato all'evoluzione tecnologica del comparto e dei suoi prodotti, dall'altro alla diffusione degli stessi tra la popolazione e alla presenza di piani tariffari più accessibili. Nella categoria dei dispositivi elettronici *mobile*, i *mobile phones* occupano la prima posizione in termini di traffico *web* generato, con una quota del 50,6%, seppur in leggera diminuzione (-3,5%) rispetto al 2018. È in aumento, invece, l'utilizzo delle piattaforme *desktop* (+4,3% rispetto al 2018) come strumenti di accesso e navigazione *online*, rappresentando il 45,5% del traffico *web* globale. In leggero calo è l'uso dei dispositivi *tablet* (-2,3% rispetto al 2018), con una quota di traffico digitale generato pari al 3,8%. Una quota residuale dello 0,1% (+20% rispetto al 2018) è rappresentata dalle altre tipologie di dispositivi elettronici (Fonti: *We Are Social e Hootsuite, "Digital 2019"* e *"Digital 2019, Q3 Global Digital Statshot"*).

Traffico Internet per Dispositivo Elettronico, dati luglio 2019



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati *We Are Social e Hootsuite, "Digital 2019, Q3 Global Digital Statshot"*

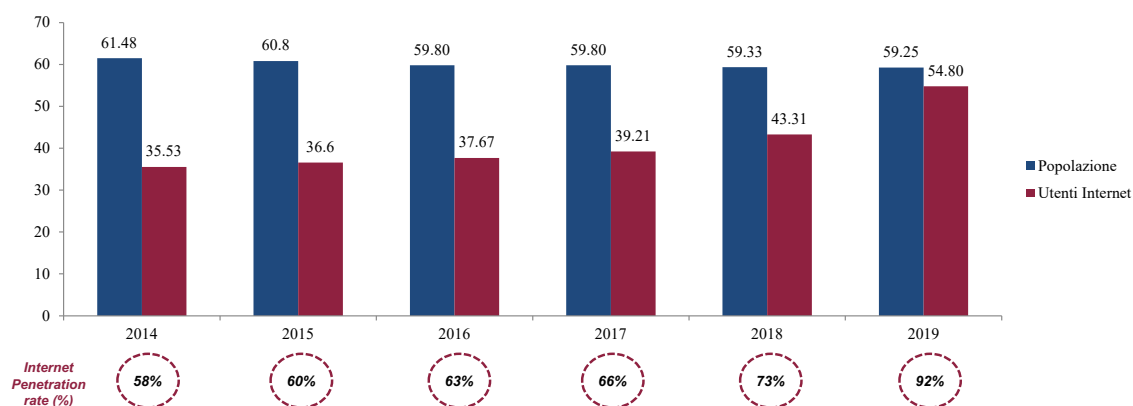
A livello di tendenze future, il mondo digitale nei prossimi anni sarà sempre più caratterizzato dal diffuso ricorso ai cosiddetti "Acceleratori dell'Innovazione", ovvero quelle tecnologie e tecniche di analisi e fruizione dei dati in grado di segnare un processo di discontinuità nei modelli di business della maggior parte dei settori industriali. L'obiettivo è quello di fornire strumenti dotati di avanzato contenuto tecnologico per ottimizzare i processi aziendali, aumentandone al contempo il grado di automazione, e modernizzare le piattaforme di gestione e analisi dei dati, continuando a garantirne la sicurezza. Tra le principali innovazioni tecnologiche introdotte nel contesto digitale e in continuo sviluppo si annoverano: *Internet of Things*, Intelligenza Artificiale, Robotica, *Blockchain*, Realtà Aumentata e Virtuale. In quest'ottica

rivestono notevole importanza gli investimenti effettuati dalle società a favore della rivoluzione digitale, la cosiddetta *digital transformation*. Tali investimenti avranno impatto sullo scenario economico a livello mondiale poiché evidenzieranno una netta distinzione tra le aziende impegnate a migrare le proprie attività all'interno di un ecosistema digitale e le realtà che sceglieranno invece di rimanere ancorate a logiche tradizionali. Nel 2019 si stima che la spesa mondiale in *digital transformation* raggiungerà i 1.700 miliardi di dollari, in aumento del 42% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, gli investimenti realizzati nella *digital transformation* durante il periodo 2016-2021 avranno un CAGR stimato del 5,6% (Fonti: dati IDC e Industria Italiana, "Gli investimenti tecnologici aumentano del 20% e tutti corrono a cambiare piattaforma").

Il Mercato digitale in Italia

In Italia, secondo dati rilevati a gennaio 2019, su una popolazione nazionale di oltre 59 milioni di individui si contavano più di 54 milioni di utenti connessi ad Internet, in aumento del 27% rispetto ai dati del medesimo periodo 2018, facendo registrare un Internet Penetration rate del 92% (in aumento di 19 punti percentuali in confronto al 2018). Negli ultimi anni, il mercato digitale italiano ha continuato la sua fase di espansione passando dai 35 milioni di utenti connessi nel 2014 agli oltre 54 milioni nel 2019 (Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione e Utenti Internet in Italia, 2014-2019 (dati in milioni)



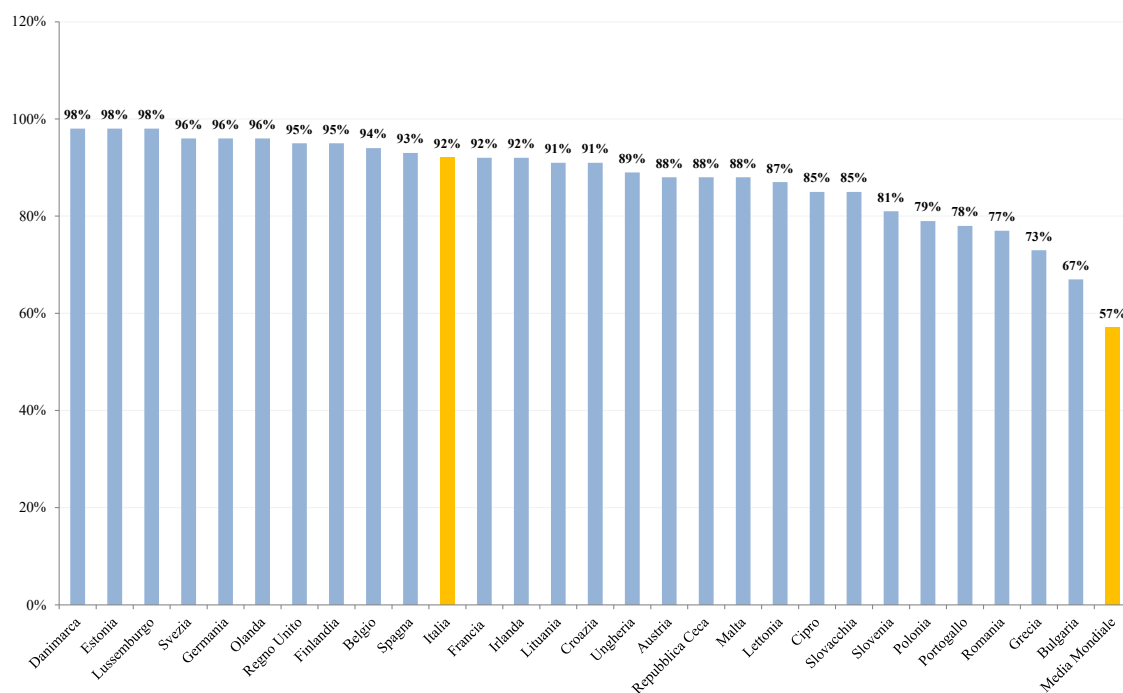
Nota: dati rilevati a Gennaio di ogni anno

Fonte: rielaborazione del Management della Società su statistiche We Are Social e Hootsuite

Considerando il tasso di penetrazione Internet italiano nel quadro del contesto europeo, esso appare in linea ai risultati raggiunti dalla maggior parte dei Paesi dell'area e si mantiene superiore rispetto a quello della media mondiale, stimato al 57%. Inoltre, il valore italiano è cresciuto significativamente nell'ultimo anno, soprattutto se confrontato con le percentuali minime di crescita ottenute da altre economie avanzate,

ma sature in questo specifico mercato (+27% l'incremento degli utenti Internet in Italia registrato nel gennaio 2019 rispetto ai dati del medesimo periodo del 2018). Con riferimento alle modalità di accesso al web, gli utenti italiani manifestano la stessa tendenza evidente nel contesto mondiale, con la prevalenza dei dispositivi *mobile* quale strumento per la navigazione in Internet. Sono circa 50 milioni il numero totale di utenti italiani attivi sulla rete tramite dispositivi mobili, ovvero il 91% di coloro che in Italia dispongono di un collegamento Internet – tempo medio giornaliero trascorso da un utente italiano sul web tramite qualsiasi dispositivo pari a circa 6 ore (Fonti: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2019*” e “*Digital Italia 2019*”).

Tasso di Penetrazione Internet nei 28 Paesi UE, gennaio 2019



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati We Are Social e Hootsuite, “*2019 Digital Yearbook*” e “*Digital 2019*”

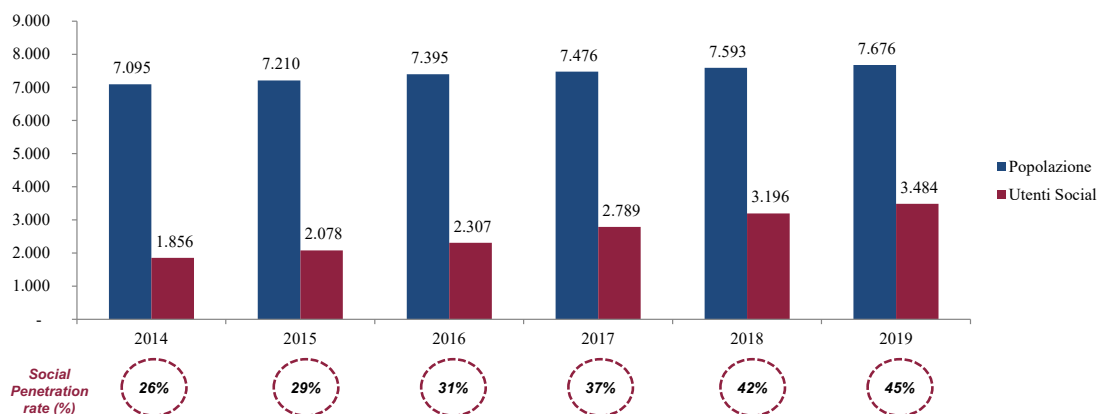
Il *trend* della connettività onnipresente, rappresentato dall'idea che i consumatori siano sempre connessi attraverso i loro dispositivi, continuerà ad essere un importante *driver* di crescita del mercato digitale italiano anche nei prossimi anni. Si stima che il numero di connessioni Internet mobili ad alta velocità in Italia aumenterà di circa 40.3 milioni entro il 2022, espandendo notevolmente il mercato del consumo dei contenuti da dispositivo *mobile* a velocità più elevate. A partire dal 2017, infatti, in Italia il consumo di dati via *smartphone* ha superato quello da banda larga fissa, diventando il principale mezzo di consumo (Fonte: PwC, “*Entertainment & Media Outlook in Italy, 2018-2022*”).

Le previsioni continuano a delineare un andamento positivo per il mercato italiano, anche alla luce della portata degli investimenti effettuati nell'ambito della rivoluzione digitale. Si tratta di una tendenza globale che si è affermata anche in Italia. Nel 2018 il mercato digitale italiano è cresciuto del 2,5% a 70.474 milioni di euro e si stima una crescita analoga per il 2019 fino a raggiungere i 72.222 milioni. È prevista in miglioramento la qualità della domanda, grazie alla spinta delle componenti più innovative, quelle che permettono la trasformazione digitale di processi e modelli di business e di servizio. Tali "Acceleratori dell'Innovazione", i cosiddetti *digital enabler*, trainano la crescita dell'intero comparto. Nel 2018, infatti, l'*Internet of Things* è cresciuta del 19,2%, le applicazioni di intelligenza artificiale del 69,1%, la *Blockchain* del 25,0%, il *Cloud* del 23,6%, i Big data del 18,1% e la *Cybersecurity* del 12,2%. Nel 2018, gli investimenti nella trasformazione digitale hanno interessato per il 58,7% le grandi imprese (oltre 250 addetti), il 18,7% le medie imprese (50-249 addetti) e il 22,6% delle piccole (1-49 addetti), che hanno un peso in termini di occupazione e PIL proporzionalmente più elevato (Fonti: Assinform, "Mercato Digitale italiano ancora in crescita: + 2,5% nel 2018, + 2,5% nel 2019. Settore ICT fondamentale per la tenuta dell'economia" e Anitec-Assinform, "Digitale per crescere. Il mercato digitale in Italia 2018", 2019).

6.2.2 Il Mercato dei Social Network

Il mercato mondiale dei *Social Media* nel gennaio 2019 stimava oltre 3.4 miliardi di utenti attivi a livello globale sulle differenti piattaforme di interazione sociale (il 45% della popolazione mondiale), un dato in crescita del 9% rispetto a quelli registrati nel medesimo periodo del 2018. Complessivamente, più di 288 milioni di persone sono approdate per la prima volta sulle piattaforme *social* nel corso del 2018, grazie anche alla spinta fornita dall'evoluzione tecnologica nel settore dei dispositivi mobili. Le statistiche, infatti, indicano che circa 3.2 miliardi di utenti delle piattaforme digitali accedono ai *social network* tramite *mobile devices*, ovvero oltre il 90% dei fruitori totali di queste piattaforme digitali. Negli ultimi anni il mercato mondiale dei *social network* ha notevolmente aumentato le sue dimensioni, passando dal registrare circa 1.8 miliardi di utenti attivi nel 2014 agli oltre 3.4 miliardi nel 2019, riportando un CAGR 2014-2019 del 13,4%. Tale aumento risulta ancor più interessante se osservato in relazione alla crescita della popolazione mondiale occorsa nello stesso orizzonte temporale: nel 2014 circa il 26% della popolazione globale effettuava l'accesso alle piattaforme di interazione sociale, mentre a gennaio 2019 il tasso di penetrazione dei *social network* raggiungeva il 45% (Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione mondiale e Utenti Social Network, 2014-2019 (dati in milioni)

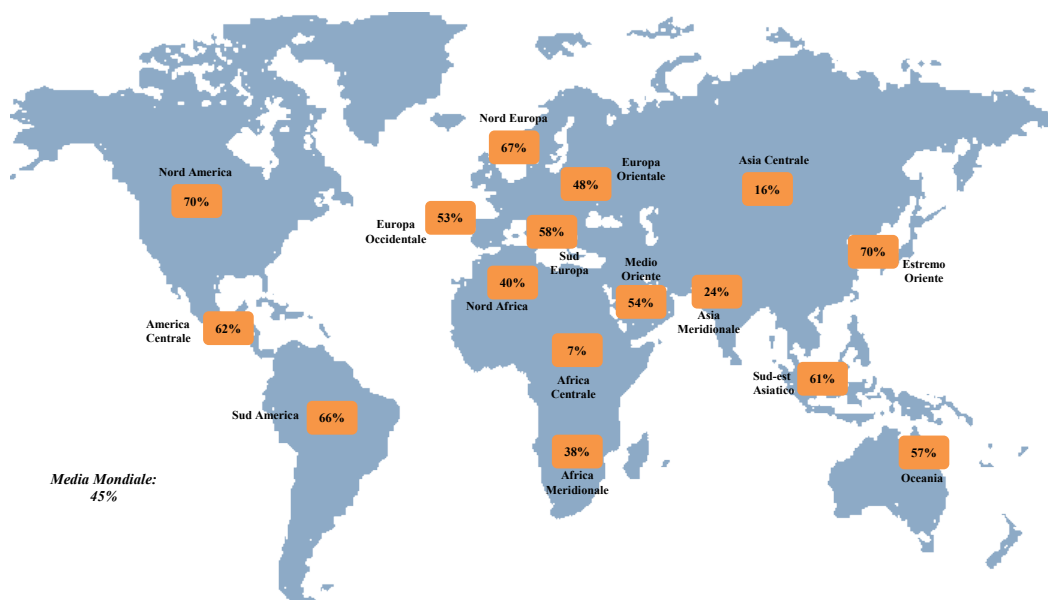


Nota: dati rilevati a Gennaio di ogni anno

Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche *We Are Social e Hootsuite*

A livello geografico nel gennaio 2019, i tassi di penetrazione più elevati dei *Social Media* sono stati rilevati in Nord America (70%), in Asia orientale (70%), in Europa soprattutto nelle regioni settentrionali (67%) ed in America Latina (66%). Tra i Paesi che hanno registrato la crescita maggiore nel numero complessivo di utenti durante il 2018 si annoverano le economie attualmente in fase di sviluppo o di espansione, che mostrano tassi di crescita più elevati rispetto a quelli registrati nel contesto delle economie mature (Fonte: *We Are Social e Hootsuite*, “*Digital 2019*”).

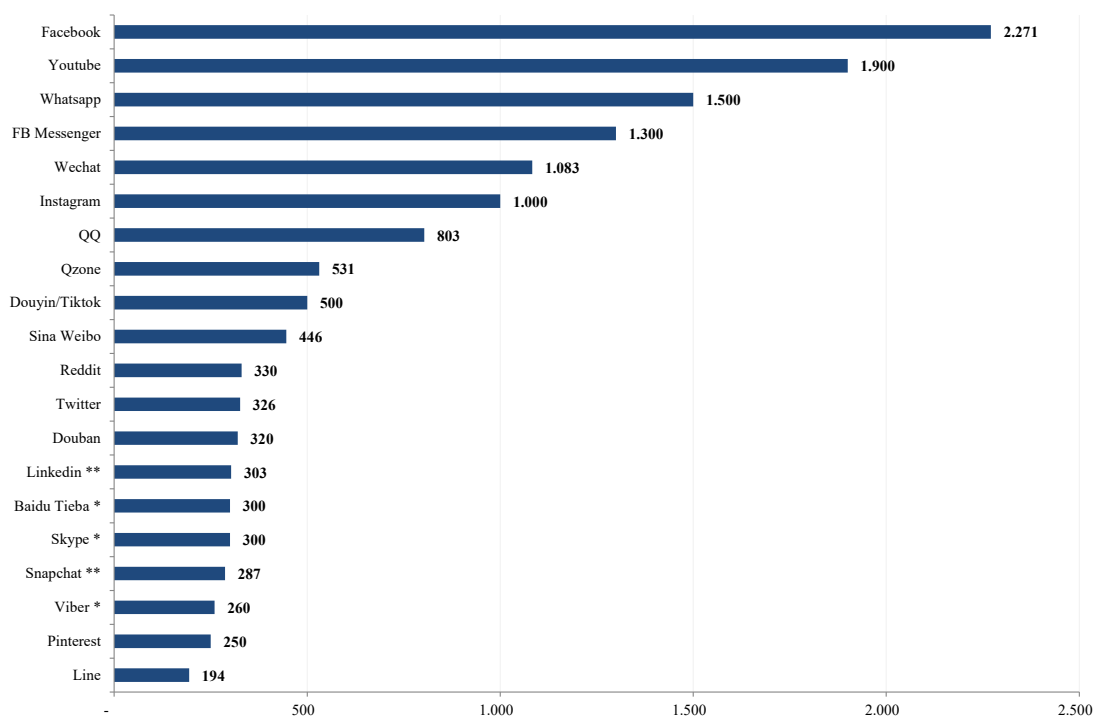
Tasso di Penetrazione dei Social Media per Area Geografica, gennaio 2019



Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati *We Are Social e Hootsuite*, “*Digital 2019*”

I *social media* rappresentano una categoria piuttosto eterogenea, poiché al loro interno comprendono piattaforme progettate e realizzate per rispondere a esigenze diverse degli utenti. Sulla base della finalità d'uso si distinguono alcune tipologie principali: piattaforme di interazione sociale in senso stretto, applicazioni di messaggistica istantanea, piattaforme di carattere professionale. Analizzandole nel complesso, dal punto di vista del grado di utilizzo, si rileva che Facebook mantiene stabilmente il primato a livello mondiale con circa 2.2 miliardi di utenti attivi mensilmente – registrazioni rilevate a gennaio 2019 – ed una crescita pari al 5% rispetto all'anno precedente. Segue in seconda posizione la piattaforma per la condivisione di video *online*, Youtube, con circa 1.9 miliardi di utenti attivi al mese. Instagram, l'applicazione dedicata alla realtà delle immagini e delle fotografie, ha registrato un incremento rilevante triplicando il numero di utenti e raggiungendo circa 1 miliardo di utenti mensili. Le applicazioni di messaggistica istantanea come WhatsApp e Facebook Messenger hanno totalizzato rispettivamente circa 1.5 miliardi e 1.3 miliardi di utenti su base mensile, registrando segnali positivi in ottica di crescita futura (Fonte: We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2019*”).

Utenti attivi su base mensile delle principali piattaforme social, gennaio 2019 (dati in milioni)



* la piattaforma non ha pubblicato i dati sugli utenti aggiornati negli ultimi 12 mesi

** la piattaforma non ha pubblicato i dati sugli utenti mensili attivi. I dati di LinkedIn sono basati sui visitatori mensili unici di dicembre 2018, attraverso Similarweb. I dati di Snapchat sono stati estrapolati da quelli riportati in Techcrunch (giugno 2017)

Fonte: rielaborazione del *Management della Società* su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital 2019*”

Il grado di utilizzo delle piattaforme digitali è tuttavia variabile tra le diverse aree geografiche. Lo scenario globale, infatti, si presenta frammentato per frequenza e utilizzo delle stesse. In alcuni Paesi, infatti, l'accessibilità dei *social network* è condizionata da limitazioni o vincoli imposti dai governi locali. In tal senso, nonostante Facebook risulti la piattaforma *social* più utilizzata nel 91% dei territori del pianeta e avendo ampiamente superato la soglia dei 2 miliardi di utenti mensili, vi sono alcuni Paesi nei quali riduce la dimensione della sua base utenti, a causa di limitazioni imposte da specifici contesti governativi e normativi. In quest'ultime aree prevalgono soprattutto piattaforme *social* di natura locale. A titolo esemplificativo, in Russia dominano: Odnoklassniki (circa 71 milioni di utenti attivi al mese) e VK (in precedenza noto come VKontakte, circa 97 milioni di utenti attivi al mese), entrambi con posizioni di rilievo nella classifica dei *social media* maggiormente utilizzati in numerose regioni dell'Europa Orientale. La presenza di tali particolarismi regionali evidenzia come sia fondamentale anche in questo mercato tenere conto delle peculiarità dei singoli contesti e delle esigenze dei consumatori locali nel definire le corrispondenti strategie di espansione ed internazionalizzazione (Fonte: Vincos blog, "La mappa dei *social network* nel mondo – gennaio 2018").

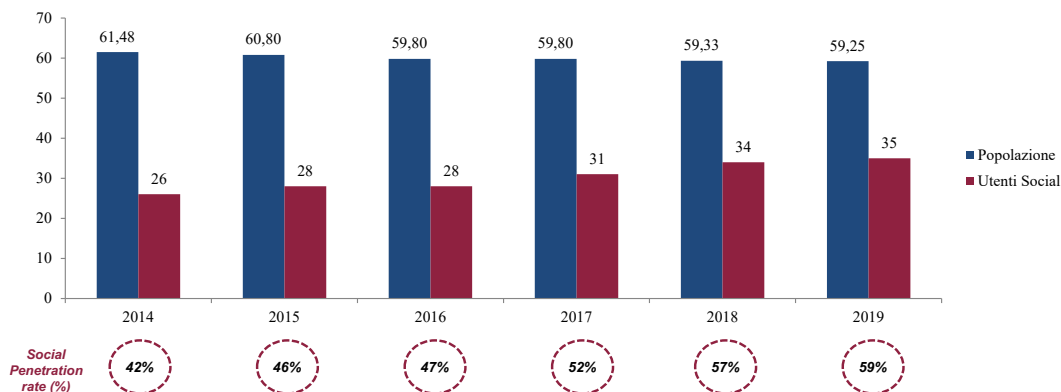
In generale, le previsioni delineano un quadro positivo sul futuro andamento del mercato, il CAGR per il periodo 2018-2021 è atteso attorno al 18%. Si prevede che al raggiungimento di tale risultato possa concorrere anche l'aumento della pubblicità effettuata in formato digitale sulle diverse piattaforme, il cosiddetto *social media advertising*. Tale tendenza si è rivelata in aumento perché legata alla partecipazione attiva dimostrata dagli utenti e alle azioni da questi intraprese in seguito alla visualizzazione di un determinato annuncio pubblicitario. La pubblicità sui *social media*, infatti, offre agli inserzionisti una solida piattaforma per esporre i propri marchi, prodotti e servizi, specialmente nel corso di eventi globali, che vengono seguiti attivamente in tutto il mondo. Al contempo, essi consentono di indirizzare gli utenti verso l'apposito portale e/o sito web della specifica società, generando un incremento di traffico web e di visibilità del brand. Inoltre, tale forma pubblicitaria consente un'interazione diretta con i potenziali clienti, aumentando così i livelli di conversione degli individui da utenti in clienti effettivi e rafforzando il successivo percorso di fidelizzazione (Fonte: Digital Journal, "Social Networking 2018 Global Market Expected to Grow at CAGR of 18% and Forecast to 2021").

Il Mercato dei social network in Italia

In Italia, secondo dati rilevati a gennaio 2019, su una popolazione nazionale di oltre 59 milioni di individui si contavano circa 35 milioni di utenti attivi sui *social media*, in crescita del 3% circa rispetto ai dati del medesimo periodo 2018, facendo registrare un tasso di penetrazione pari al 59%. Negli ultimi anni, il mercato italiano dei *social network* è stato influenzato dall'andamento positivo delle piattaforme *social* a livello mondiale, passando dai 26 milioni di utenti attivi del 2014 ai circa 35 milioni nel 2019

(Fonte: statistiche We Are Social e Hootsuite).

Popolazione e Utenti Social Network in Italia, 2014-2019 (dati in milioni)

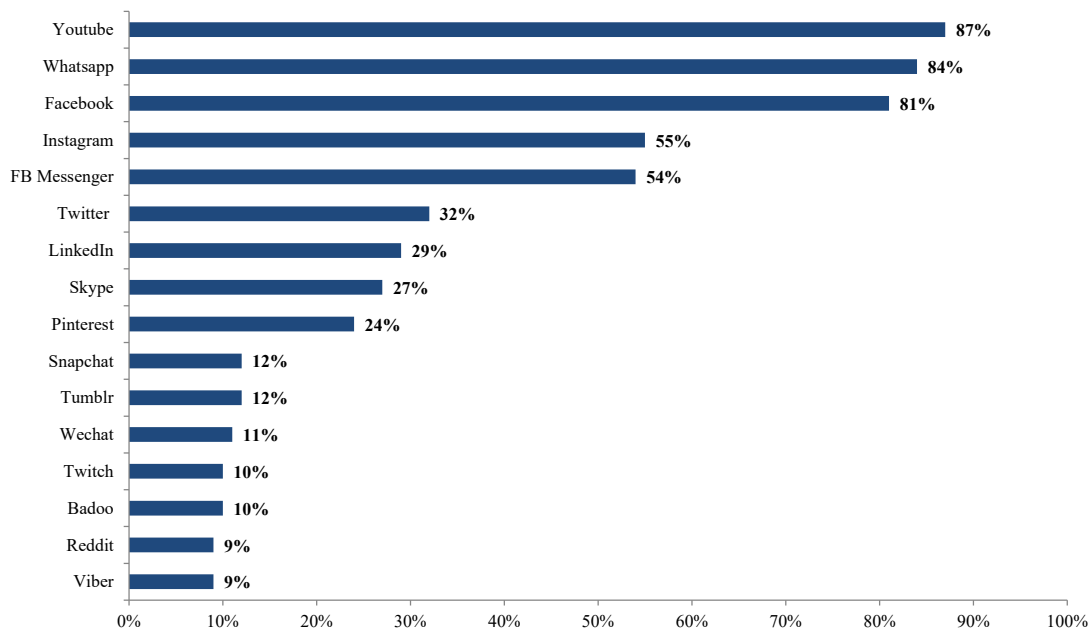


Nota: dati rilevati a Gennaio di ogni anno – per il 2014 presi come riferimento il n° di utenti Facebook attivi in Italia quell'anno

Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su statistiche We Are Social e Hootsuite

Le statistiche rilevate sull'Italia, per quanto concerne la modalità di accesso alle piattaforme *social*, confermano la tendenza evidente a livello mondiale che individua i dispositivi elettronici *mobile* come lo strumento principale tramite cui gli utenti si connettono. Sono circa 31 milioni gli utenti italiani (circa l'89% di coloro che accedono complessivamente sui *social*) che accedono ai *social network* tramite *mobile devices*. Le piattaforme *social* in cui gli utenti risultano maggiormente attivi in Italia sono YouTube (87%) e Facebook (81%), secondo i dati dichiarati dagli stessi fruitori, evidenziando un trend leggermente differente da quanto osservato su scala globale, scenario nel quale Facebook registra una penetrazione maggiore rispetto a YouTube. Per quanto riguarda le applicazioni di messaggistica istantanea le prime posizioni sono occupate da Whatsapp (84%) e Facebook Messenger (54%), rispettivamente seconda e quinta nella classifica complessiva dei canali *social* maggiormente attivi in Italia. Per quanto riguarda il tempo trascorso su tali piattaforme, l'indagine rivela che gli utenti italiani passano in media quasi 2 ore al giorno utilizzando un *social media* da qualsiasi dispositivo, su un totale di circa 6 ore giornaliere trascorse *online* (Fonti: We Are Social e Hootsuite, "Digital Italia 2019").

Piattaforme social maggiormente attive in Italia, gennaio 2019 (percentuale di utenti che dichiarano di usare ciascuna piattaforma – survey)

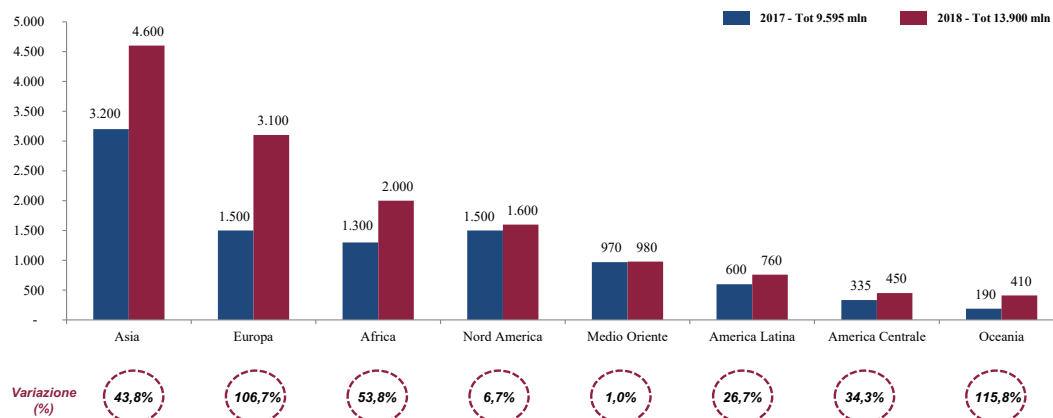


Fonte: rielaborazione del *Management della Società* su dati We Are Social e Hootsuite, “*Digital Italia 2019*”

6.2.3 Il Mercato dell’Online Trading

Nel 2018 l’industria del *trading online*, ovvero la negoziazione di strumenti finanziari effettuata via Internet da persone fisiche nell’ambito della realizzazione dei propri investimenti personali, aggregava a livello mondiale circa 13.9 milioni di individui, in aumento del 45% circa rispetto ai dati registrati nel 2017. L’Asia occupa la prima posizione per numero di *trader online*, registrando circa 4.6 milioni di persone attive (in aumento del 44% rispetto al 2017), seguita da Europa ed Africa, rispettivamente con 3.1 milioni (in aumento del 107% rispetto al 2017) e 2 milioni (in aumento del 54% rispetto al 2017). La diffusione dell’accessibilità ad Internet ha contribuito a decentralizzare l’attività di *trading*, abilitando potenzialmente chiunque disponga di una connessione alla rete a svolgere l’attività *online*. In passato la maggior parte dei *trader* specializzati era localizzata negli storici distretti finanziari di New York, Londra e Hong Kong. Attualmente, invece, oltre il 95% di coloro che effettuano *trading online* vive al di fuori dei grandi *hub* della finanza ed è distribuito in diverse aree geografiche, principalmente in Asia ed Africa (Fonte: Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”).

Distribuzione geografica del numero di online trader, 2017 vs 2018 (dati in ‘000)

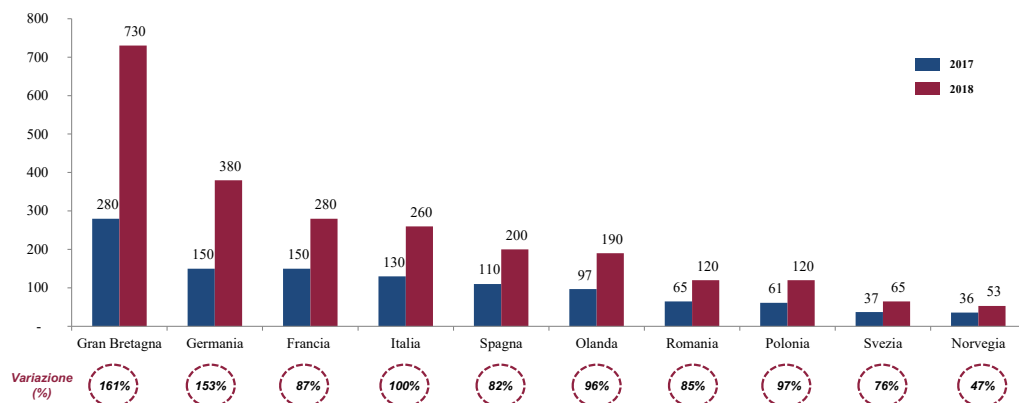


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”

Tra le varie regioni geografiche, l’Europa ha registrato una delle crescite più consistenti per numero di *trader* che nel corso del 2018 hanno intrapreso attivamente la negoziazione di strumenti finanziari ricorrendo a piattaforme *online*. In quest’area, la Gran Bretagna è il Paese principale per numero di *trader online* (730.000), seguita da Germania (380.000) e Francia (280.000). L’Italia occupa invece la quarta posizione con circa 260.000 soggetti attivi (Fonte: Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”).

In Gran Bretagna l’industria delle piattaforme *online* di investimento, proseguendo il percorso di crescita, ha raddoppiato la propria dimensione in termini di valore delle masse gestite, passando da 250 miliardi di sterline del 2013 a 500 miliardi di *assets under administration* (AUA) nel 2017. L’incremento registrato è il risultato di molteplici fattori. Da un lato, la crescita del livello degli investimenti effettuati sulle piattaforme, sia in termini di valore che di volumi, ha contribuito all’espansione; dall’altro, lo sviluppo di nuove tecnologie applicate al settore specifico ne ha aumentato la diffusione e l’accessibilità. Le ragioni principali che inducono gli utenti a scegliere di operare su una specifica piattaforma *online* di investimento sono varie e per lo più connesse alla possibilità di mantenere un controllo diretto sugli investimenti effettuati; all’accessibilità virtuale onnipresente della piattaforma, che permette di collegarsi da qualsiasi dispositivo; e alla convenienza in termini di minori costi di negoziazione da sostenere (Fonte: Financial Conduct Authority, “*Investment Platforms Market Study*”, 2018).

Primi 10 Paesi europei per numero di trader online, 2017 vs 2018 (dati in ‘000)



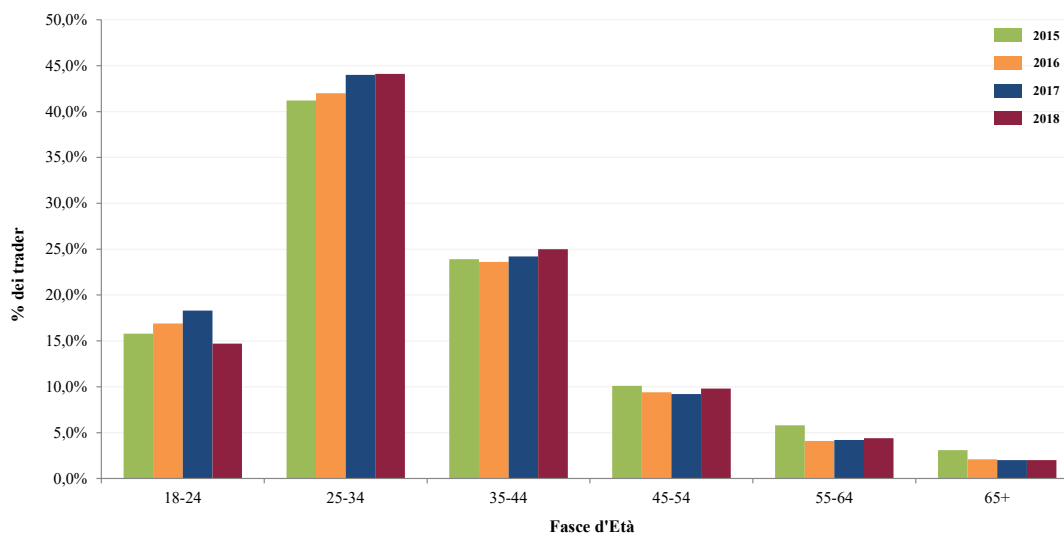
Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Broker Notes, “*The Modern Trader 2018*”

Dal punto di vista delle caratteristiche socio-demografiche il profilo del *trader online* presenta alcune specificità comuni a livello internazionale. Globalmente, oltre l’80% di coloro che negoziano strumenti finanziari *online* è un uomo. Tuttavia, negli ultimi anni è in forte aumento il numero di donne che si dedica all’attività, tanto da configurarsi come un trend emergente del settore. Nel 2018 ammontano a circa 2.7 milioni, rappresentando il 19% del totale. Questa tendenza è in gran parte guidata da un aumento della popolarità del *trading online* soprattutto tra le donne dell’Asia e dall’espansione delle cripto valute che rappresentano lo strumento finanziario principale negoziato sulla rete dal genere femminile. Nel 2018, infatti, le cripto valute sono state lo strumento finanziario privilegiato nella negoziazione *online* condotta da *trader* donne, con una quota del 59% sul totale e in aumento rispetto alla quota registrata nel 2017 pari al 41%, seguite valute straniere (22%) e titoli azionari (10%). A livello di anagrafica invece, oltre il 58% dei *trader online* appartiene alla categoria dei *Millennials*. La crescente popolarità del *trading online* tra gli individui appartenenti a fasce d’età più giovani è il risultato dei seguenti fattori:

- riduzione delle barriere all’ingresso nel settore. In passato, l’attività in questione richiedeva conoscenze e competenze tecniche specifiche per poter essere svolta con rendimenti positivi. Attualmente, invece, sulla spinta data dallo sviluppo di nuove tecnologie applicate, si è intensificata la diffusione di fenomeni quali il copy trading e il *mirror trading*, permettendo potenzialmente ad un bacino più ampio di utenti di entrare nel mercato semplicemente copiando strategie di compra-vendita di strumenti finanziari poste in atto da esperti, attraverso l’accesso ad apposite piattaforme digitali dotate delle specifiche funzionalità;
- ascesa delle cripto valute nella categoria di strumenti finanziari negoziabili *online*. Oltre il 75% di coloro che scambiano cripto valute sulla rete hanno un’età compresa tra i 18 e i 34 anni, evidenziando che le categorie dei Bitcoin e degli Ethereum hanno un impatto maggiore rispetto alle altre nell’attrarre una

popolazione più giovane verso il trading online (Fonte: *Broker Notes*, “*The Modern Trader 2018*”).

Distribuzione degli online trader per fasce d'età, 2015-2018

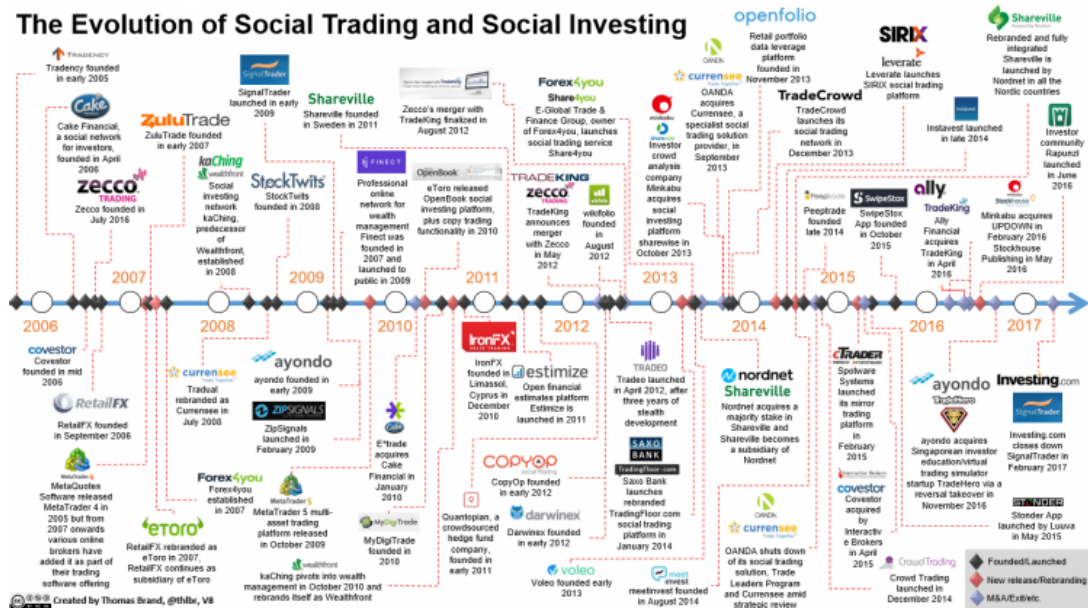


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati *Broker Notes*, “*The Modern Trader 2018*”

La crescente diffusione delle innovazioni digitali nei servizi finanziari ha determinato la creazione di nuove aree applicative e nuovi modelli di business anche nell'ambito del *trading online*. Intelligenza Artificiale, Robotica e *Machine Learning* sono alcune delle tecnologie che ridefiniranno i confini e la natura stessa dei servizi finanziari nel prossimo futuro. Le *fintech*, nate quasi contestualmente alla crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2007 con un approccio di discontinuità rispetto alla finanza tradizionale, hanno favorito l'affermarsi di nuovi modelli di socializzazione della tecnologia. Il valore degli investimenti in *fintech* ha raggiunto i 31 miliardi di dollari nel 2017, confermando il costante trend di crescita dell'anno precedente. L'*online social trading* rappresenta il risultato delle innovazioni tecnologiche applicate in campo finanziario al mondo delle negoziazioni. La combinazione tra *trading* finanziario e *social network* iniziò ad essere utilizzata dai *trader* sui mercati Forex, dato che le funzionalità delle piattaforme *social* permettevano agli utenti di vedere e in alcuni casi addirittura copiare le strategie di investimento dei *trader* esperti e di condividere le diverse opinioni e idee di investimento all'interno delle comunità virtuali. Nell'ultimo decennio, il segmento del *social trading* è diventato un'arena sempre più popolata da nuove piattaforme digitali e al contempo si è configurato come una modalità di negoziazione utilizzata anche a livello professionale da un numero crescente di utenti (Fonte: KPMG, “*Digital banking*”, 2018).

Evoluzione del social trading 2006-2017

The Evolution of Social Trading and Social Investing



Fonte: Thomas brand blog, "What's going on in the social trading and investing space?"

Il Mercato dell'online trading in Italia

In Italia attualmente la significativa presenza di *trader online* è considerata una peculiarità dei mercati e del sistema dell'industria finanziaria, anche in relazione al confronto internazionale, tanto da collocare il Paese al quarto posto in Europa per numero di utenti attivi, circa 260.000 nel 2018 con una crescita del +100% rispetto al 2017, quando invece i *trader online* erano pari a circa 130.000 (Fonte: Broker Notes, "The Modern Trader 2018").

Il *trading online* nasce a metà degli anni Novanta, quando il mercato italiano diviene elettronico e la Borsa consente alle SIM la connessione ai sistemi di negoziazione anche attraverso elaboratori. Successivamente il fenomeno si sviluppa in modo accelerato grazie ad una pluralità di fattori, sia strutturali che congiunturali. La privatizzazione di importanti aziende italiane, l'espansione del mercato azionario prima e dei nuovi strumenti poi, l'innovazione tecnologica unitamente ai ridotti costi di negoziazione richiesti contribuiscono allo sviluppo del fenomeno all'interno dell'industria finanziaria domestica. Dopo i primi anni di rapida crescita, nell'ultimo decennio il *trading online* ha conosciuto un processo di consolidamento, con una forte fidelizzazione dei *trader* e una razionalizzazione dell'offerta dei servizi, che ha visto affiancarsi a storici intermediari italiani anche operatori specializzati di carattere internazionale (Fonte: Borsa Italiana, "Il trading online: un asset del mercato finanziario italiano", 2013).

Secondo le statistiche fornite da Borsa Italiana, nel 2017 circa il 12% dei contratti scambiati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) è stato veicolato tramite il canale

online; su AIM Italia la quota ha raggiunto il 37%; mentre il picco è stato ottenuto sul Trading After Hours con il 55%. Nei mini-futures e nelle opzioni settimanali su indice Ftse Mib, infine, la quota è rispettivamente del 23% e del 16%. Tuttavia, tali evidenze rappresentano una sottostima della totalità dell'industria italiana del *trading online*, poiché aggregano i dati dei 5 principali *broker online* che hanno partecipato alla ricerca statistica fornendo relativa informativa sui dati inerenti la propria attività (Fonte: La Repubblica, “*Dai risparmi ai contratti derivati, investire sul web è trading quotidiano*”, 2017).

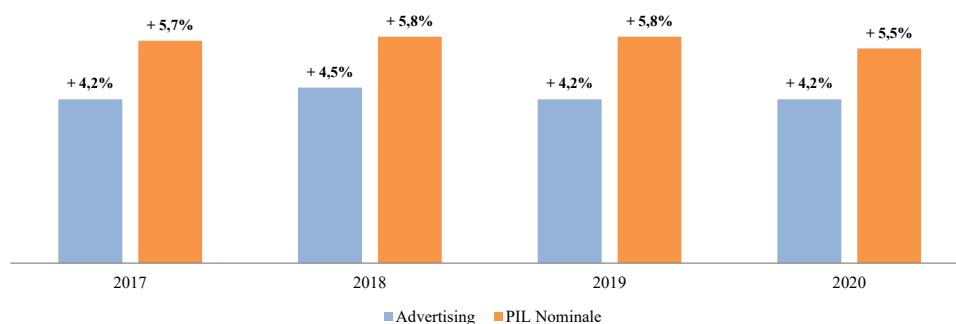
Le statistiche rilasciate dall'ITForum delineano il profilo del *trader* italiano medio, indicando che nel 92% dei casi è di sesso maschile, ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni e prevalentemente risiede nel Nord Italia. Tra coloro che eseguono più di 200 operazioni a trimestre, i cosiddetti *trader* più attivi e dunque più ambiti dai *broker*, l'età anagrafica diminuisce e scende a 25-44 anni per il 33% del campione. Tra le principali fonti informative consultate nello svolgere l'attività di *trading* prevalgono i canali virtuali. Nella gestione dell'attività si ricorre soprattutto all'uso di postazioni fisse con *desktop* (74%), mentre *notebook* e *smartphone* sono utilizzati solo dal 33% degli operatori, più per accedere alle informazioni che per operare. Risulta, infine, in leggero aumento il numero di coloro che si considerano molto attivi – 42% circa del totale, +3% rispetto al 2016 – anche se in realtà solo il 17% di essi effettua più di 200 operazioni nel trimestre (Fonte: La Repubblica, “*Dai risparmi ai contratti derivati, investire sul web è trading quotidiano*”, 2017).

Le previsioni delineano il proseguimento della fase di crescita per l'industria italiana. Nel 2017 si è tornati, infatti, ai livelli precedenti la crisi economico-finanziaria del 2008 e lo shock valutario seguito alla crisi del franco svizzero del 2015, che ha determinato un consolidamento nel mercato di riferimento con un ampio numero di *broker* internazionali che hanno terminato la propria attività, si sono fusi o sono stati acquisiti e incorporati in entità di maggiori dimensioni. Nel settembre 2017, infatti, i *broker online* specializzati nel servizio di *trading* e autorizzati da Consob ad operare in Italia erano 132 (il 10% in più rispetto al 2016). Il numero è risultato in aumento sia rispetto al 2015 che al 2016, rispettivamente con 118 e 120 unità, quando era stato registrato un calo tendenziale nelle presenze in confronto agli anni precedenti per le motivazioni summenzionate. La spinta principale per la ripresa è stata determinata dal settore Forex-CFD, che ha ripreso vigore nel mercato domestico (Fonte: Annuario del trading online italiano, “*Trading online, nel 2017 torna a crescere il numero di broker in Italia*”, 2017).

6.2.4 Il Mercato dell'Advertising Digitale

La spesa pubblicitaria complessiva a livello mondiale al termine del 2018 si prevede abbia raggiunto un valore pari a 581 miliardi di dollari, crescendo ad un tasso del 4,5%, superiore rispetto a quello dell'anno precedente che si era attestato al 4,2%. Le previsioni delineano un andamento positivo anche nel corso dei prossimi anni, seppur leggermente inferiore ma comunque in linea con il percorso di crescita dell'economia globale, stimando un aumento del 4,2% sia per il 2019 che per il 2020 (Fonte: Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts September 2018").

Crescita della Spesa Pubblicitaria e del PIL, 2017-2020 (%)

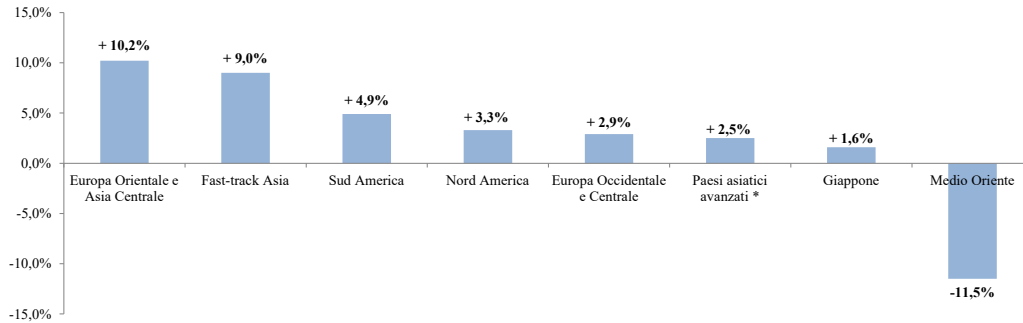


Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts September 2018"

A livello geografico, l'area che ha conosciuto la crescita maggiore nel 2018 rispetto ai dati registrati l'anno precedente è stata la regione rappresentata da Europa Orientale ed Asia Centrale, che ha guadagnato un aumento del 10,2%. In particolare, quest'area ha conosciuto una ripresa importante del mercato pubblicitario a partire dal 2016, in seguito al periodo di depressione causato da molteplici fattori, quali le sanzioni imposte per il conflitto in Ucraina, la svalutazione delle monete locali e il forte calo dei prezzi del petrolio. Anche le altre regioni del continente asiatico sono state caratterizzate da una crescita sostenuta nel corso del 2018, con un incremento del 9,0%, grazie allo sviluppo di innovazioni tecnologiche e al consistente afflusso di investimenti provenienti dall'estero. Il Giappone si comporta in modo differente dagli altri mercati asiatici, poiché nonostante le recenti misure di stimolo economico, il trend di bassa crescita è previsto continuare anche nel prossimo futuro (+1,6% nel 2018 rispetto ai dati del 2017). In Sudamerica il mercato pubblicitario ha registrato un buon incremento nel 2018 rispetto ai corrispondenti dati del 2017, segnando un +4,9%, sostenuto soprattutto da Paesi come Brasile e Argentina, che nel 2017 sono usciti dal periodo di recessione. Più contenuta invece è stata la crescita nel 2018 del continente nordamericano (+3,3%) e dell'Europa Occidentale e Centrale (+2,9%). Al contrario, la regione del Medio Oriente dal 2017 al 2018 ha subito una diminuzione degli investimenti in pubblicità di circa l'11,5%, a causa del calo dei prezzi del petrolio e delle tensioni geopolitiche che hanno attraversato l'area (Fonte: Zenith, "Advertising

Expenditure Forecasts September 2018”).

Crescita della Spesa Pubblicitaria per Area Geografica, 2017-2018 (%)

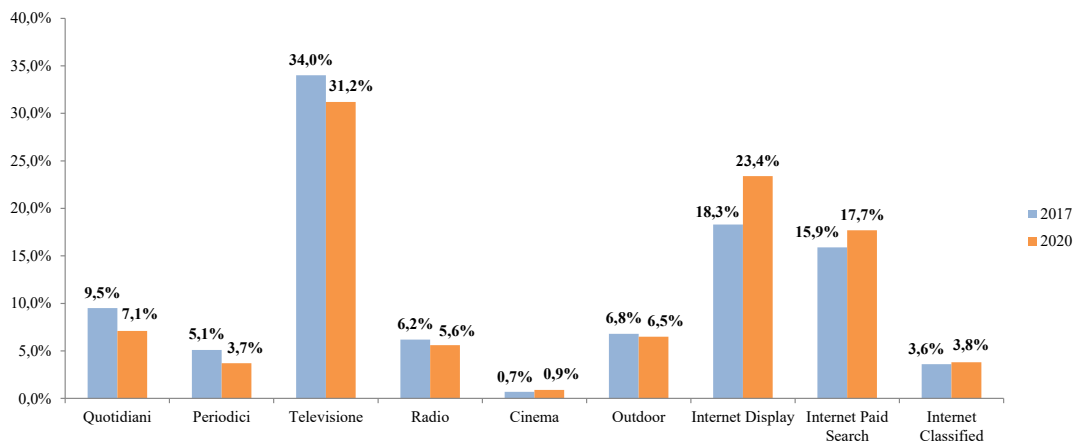


* Paesi asiatici avanzati: Australia, Nuova Zelanda, Hong Kong, Singapore e Korea del Sud

Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Zenith, “Advertising Expenditure Forecasts September 2018”

All'interno dei diversi comparti del mercato, nel 2017 il primato è stato conquistato dalla pubblicità digitale effettuata su Internet, che per la prima volta ha superato per peso ed importanza quella effettuata sul tradizionale canale *offline* della televisione, arrivando a rappresentare il 37,7% del valore della spesa pubblicitaria mondiale ed imponendosi di fatto come il principale strumento di diffusione pubblicitaria. Avendo iniziato il proprio percorso a metà degli anni '90, la pubblicità digitale ha conosciuto nel tempo una crescita robusta, passando in soli dieci anni da una quota di mercato pari al 9% (2007) a circa il 38% (2017), conquistando posizioni soprattutto rispetto ai tradizionali canali di comunicazione della carta stampata. Nello stesso orizzonte temporale, infatti, la quota della spesa pubblicitaria dei quotidiani è diminuita dal 27% al 10%; mentre per quanto riguarda i periodici si è ridotta dal 12% al 5%. Le attese delineano una traiettoria in declino per entrambe le categorie, che si prevede possano raggiungere nel 2020 una quota di mercato rispettivamente del 7% e 4% circa. La televisione, invece, è stato il mezzo pubblicitario dominante tra il 1996 (quando superò i quotidiani con una quota del 37%) e il 2016 (quando registrò il 35% della spesa pubblicitaria globale), per poi iniziare la sua fase di discesa nel 2017, attestandosi al 34%, e proseguire in tale direzione fino al 2020, quando le aspettative prevedono una quota di mercato non superiore al 31% (Fonte: Zenith, “Advertising Expenditure Forecasts September 2018”).

Breakdown della Spesa Pubblicitaria per Canale (%), 2017 vs 2020



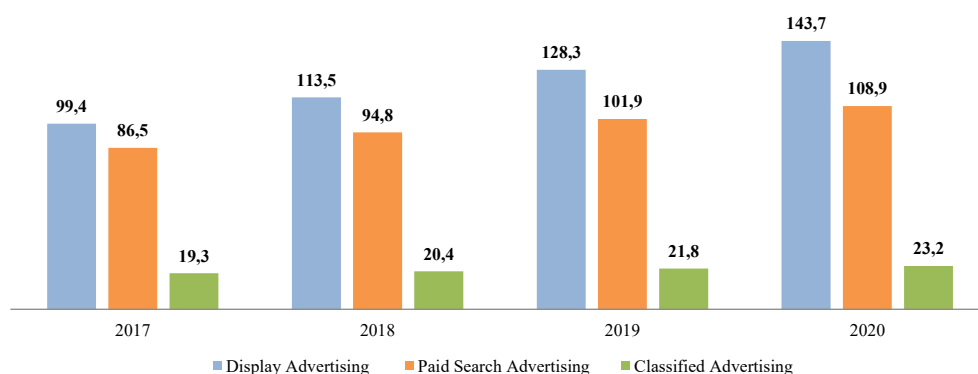
Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Zenith, “*Advertising Expenditure Forecasts September 2018*”

Nel 2017 la spesa della pubblicità effettuata su Internet è cresciuta del 15% rispetto ai risultati del 2016, raggiungendo una quota del 37,7%, e si prevede che il trend positivo continui anche nei prossimi anni fino a raggiungere nel 2020 circa il 44,9% del mercato complessivo. Attualmente Internet è diventato il principale mezzo pubblicitario e anche in futuro potrà essere considerato tra i *driver* più importanti della spesa pubblicitaria globale, traendo impulso dall’ulteriore espansione dei *social media* e dalla crescente diffusione dell’*advertising* realizzato tramite video caricati su piattaforme digitali. In particolare, la pubblicità *online* può essere distinta in tre categorie principali:

- **Display Advertising:** tipica forma di pubblicità espositiva in rete, che si avvale di spazi appositamente messi a disposizione da editori e proprietari di siti web per il collocamento e l’esposizione di formati e creatività in modalità fissa o mobile – il *banner* rappresenta il formato di riferimento del display *advertising* (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it);
- **Search Advertising:** pubblicità *online* legata ai motori di ricerca della rete Internet, utilizzata per avere in lista e/o inserire un collegamento al proprio sito web in corrispondenza di termini e parole ritenute rilevanti per la ricerca che effettuerà l’utente (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it);
- **Classified Advertising:** pubblicità effettuata *online* tramite il collocamento di piccole inserzioni pubblicitarie in apposite rubriche di quotidiani o sezioni/bacheche virtuali di siti dedicate alla compravendita di prodotti e/o servizi. Gli annunci inseriti in questi spazi pubblicitari sono solitamente posti all’interno di liste classificate per settore o categoria merceologica (Fonte: Glossario Marketing, www.glossariomarketing.it).

Il Display *advertising* è la categoria che ha registrato il più rapido aumento, con una previsione di crescita annuale del 13% fino al 2020. Essa include sia le visualizzazioni di tipo tradizionale, quali il *banner*, che forme di più recente sviluppo, come i video caricati *online* e le esposizioni pubblicitarie all'interno dei *social network*. Tutte e tre le tipologie hanno beneficiato della transizione al cosiddetto acquisto programmatico, che ha permesso alle agenzie pubblicitarie di indirizzare il pubblico di riferimento in modo più efficace ed efficiente attraverso contenuti maggiormente personalizzati. In particolare, i video *online* e le piattaforme *social* sono considerati le forze trainanti della crescita della spesa pubblicitaria su Internet e si prevede che possano continuare a crescere anche nel periodo 2017-2020, con tassi rispettivamente del 18% e 16%. Tali sotto-categorie inoltre, sono in grado di beneficiare dal simultaneo sfruttamento l'una dell'altra: gli annunci pubblicitari effettuati tramite il caricamento di video *online* sono, infatti, una componente importante del fatturato stesso dei *social media*. Il Search *advertising* e il Classified *advertising* sono previste invece crescere ad un tasso annuo più contenuto, rispettivamente dell'8% e del 6% (Fonte: Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts September 2018").

Breakdown della Spesa Pubblicitaria Online per categoria, 2017-2020 (dati in miliardi di dollari)



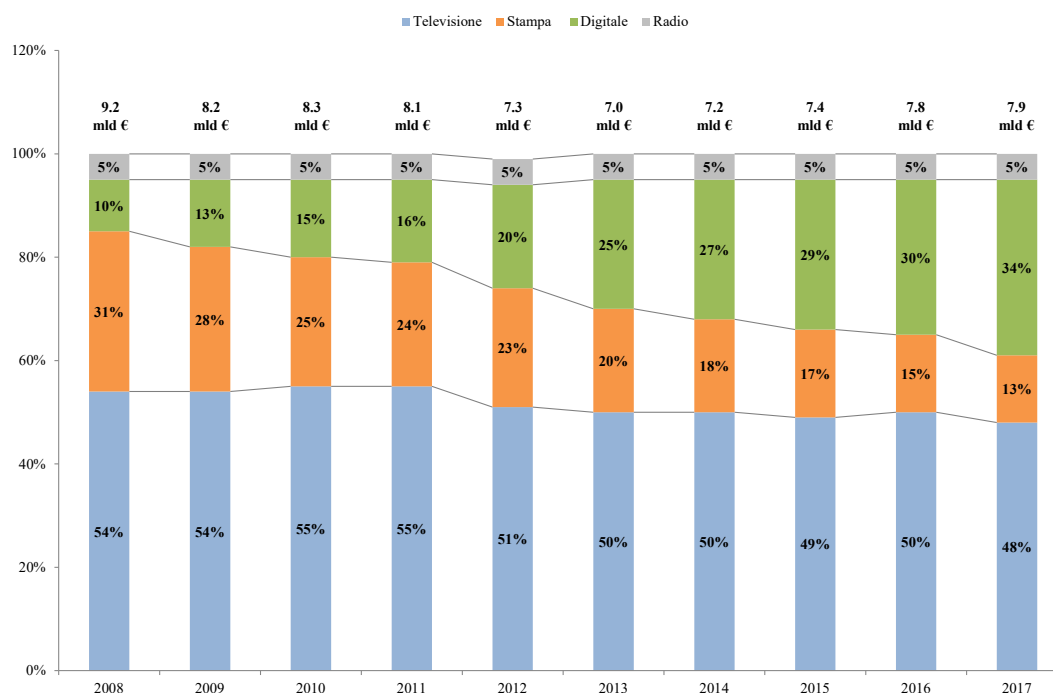
Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Zenith, "Advertising Expenditure Forecasts September 2018"

Il Mercato dell'advertising digitale in Italia

In Italia, sulla base dei dati presentati dall'Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano, il mercato pubblicitario totale nel 2017 ha raggiunto un valore di 7.9 miliardi di euro, in leggero aumento (+1,3%) rispetto allo scorso anno. Negli ultimi dieci anni, il comparto che ha registrato la crescita maggiore è stato quello della pubblicità digitale che è passata da una quota di mercato del 10% nel 2008, al 34% nel 2017 rappresentando oltre un terzo dell'intero settore. Nel 2017, infatti, il mercato della pubblicità digitale ha raggiunto un valore pari a 2.68 miliardi di euro, in crescita del

13%, alle spalle della televisione (quota di mercato del 48%) e davanti a stampa (quota di mercato del 13%) e radio (quota di mercato del 5%). Le previsioni mostrano ottimismo anche per il futuro, stimando che tale segmento di mercato nel 2018 abbia raggiunto un valore intorno ai 3 miliardi di euro, con un aumento del 12% circa. L'Internet advertising in Italia risulta un mercato molto concentrato, all'interno del quale i cosiddetti player "Over The Top" (OTT) detengono oltre il 70% del mercato e sono i principali artefici della quasi totalità della crescita del settore – tra questi hanno particolare rilevanza Facebook e Google. Inoltre, in Italia sembra essere presente il medesimo trend riscontrabile a livello mondiale, ovvero il crescente ruolo di Internet come motore principale della crescita del mercato pubblicitario, guidata, inoltre, dall'ulteriore espansione dei social media e dalla diffusione dell'advertising realizzato a mezzo video (Fonte: Osservatorio Internet Media del Politecnico Milano, "Internet Media: avanti tutta, ma avanti tutti?").

Mercato Pubblicitario in Italia per canale, 2008-2017 (dati in miliardi di euro)

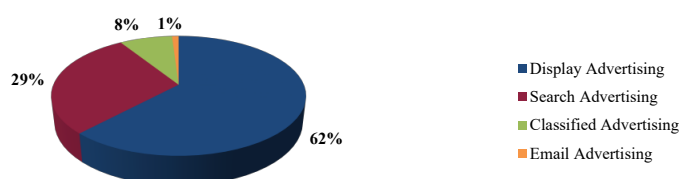


Fonte: rielaborazione del Management della Società su dati Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano

Analizzando il mercato pubblicitario online italiano dal punto di vista delle sue categorie, si osserva che la componente principale è rappresentata dal Display advertising (62% del mercato), in crescita del 18% rispetto al 2016, superando gli 1.6 miliardi di euro di valore. Si prevede che il trend positivo sia stato riconfermato anche nel 2018. Il Search advertising (29% del mercato) registra, invece, un aumento dell'8% rispetto al 2016, raggiungendo un valore pari a 790 milioni di euro; per il 2018 è stata

prevista un'ulteriore crescita di questa componente, anche superiore a quella in precedenza registrata. Il Classified *advertising* (8% del mercato) ha avuto una crescita del 7% rispetto al 2016, attestandosi ad un valore superiore ai 210 milioni di euro, con crescita futura attesa in linea con quella del passato. Infine, l'Email *advertising* rimane fermo a circa 30 milioni di euro (Fonte: Osservatorio Internet Media del Politecnico Milano, “*Internet Media: avanti tutta, ma avanti tutti?*”).

Breakdown mercato pubblicità digitale italiano per categoria, 2017 (%)

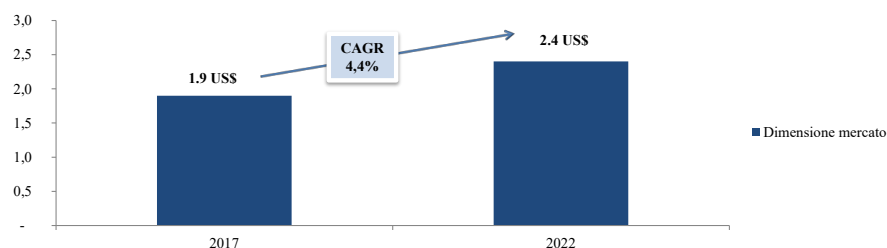


Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati Osservatorio Internet Media del Politecnico di Milano

6.2.5 Il Mercato dell'Online Entertainment & Media

Il settore Entertainment & Media (“*E&M*”) raggruppa tutte le attività che fanno espresso riferimento all'ideazione, alla produzione e alla gestione tecnica e artistica di contenuti multimediali di natura sia generalista che settoriale, riprodotti in formato digitale o satellitare da parte di una rete di diffusione mediatica. Nel 2017 il fatturato totale dell'industria ha raggiunto un valore pari a 1.9 trilioni di dollari e nel corso dei prossimi anni si prevede possa crescere fino a raggiungere un valore di 2.4 trilioni di dollari nel 2022, ad un tasso di crescita composto annuo del 4,4%, CAGR17-22 (Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”).

Mercato globale E&M, 2017-2022 (dati in trilioni di dollari)

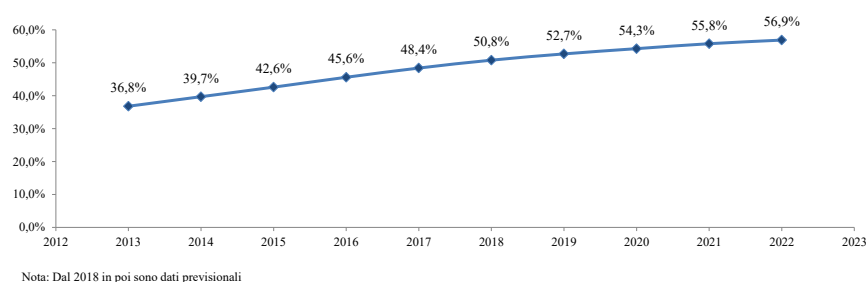


Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”

Nello scenario generale di crescita, le previsioni indicano che l'aumento più rapido interesserà il segmento digitale, che, nel 2018, per la prima volta, rappresenterà oltre la metà del fatturato complessivo di settore (50,8%), continuando la progressione positiva nel tempo e giungendo a superare la soglia del 56% dei ricavi totali del settore nel 2022

(56,9%). In particolare, la crescita in questo segmento sarà guidata dalle seguenti categorie: applicazioni di realtà virtuale (CAGR17-22 del 40,4%) ed i cosiddetti video OTT (Over The Top), ovvero contenuti multimediali trasmessi in modalità video come prodotto autonomo direttamente sulla rete Internet (CAGR17-22 del 10,1%). Per converso, il reparto della distribuzione tradizionale dei contenuti media di TV, radio e libri è previsto in calo, con una crescita attesa inferiore al 2% annuo, CAGR17-22 (Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”).

Evoluzione ricavi segmento digitale in % del fatturato totale E&M, 2013-2022



Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”

A livello geografico, i Paesi in più rapida ascesa nel corso dei prossimi cinque anni, fino al 2022, saranno la Nigeria e l’Egitto, con un tasso annuo di crescita composto rispettivamente del 21,1% e 17,2%, entrambi principalmente sospinti dall’aumento della spesa per l’accesso al mondo digitale di Internet. Tuttavia, escludendo il peso del segmento digitale, sarà l’India il Paese che registrerà la maggiore crescita nel settore (CAGR17-22 del 10,4%), seguita dall’Indonesia (CAGR17-22 dell’8,4%). I mercati dell’Europa Occidentale e del Nord America avranno una crescita stabile fino al 2022, anche se piuttosto contenuta, i rispettivi tassi di crescita annui, infatti, non supereranno il 3% (CAGR17-22). In ogni caso, gli Stati Uniti continueranno a mantenere il primato mondiale in termini assoluti all’interno del mercato E&M, mentre la seconda posizione sarà conquistata dalla Cina (Fonte: PwC, “*Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022*”).

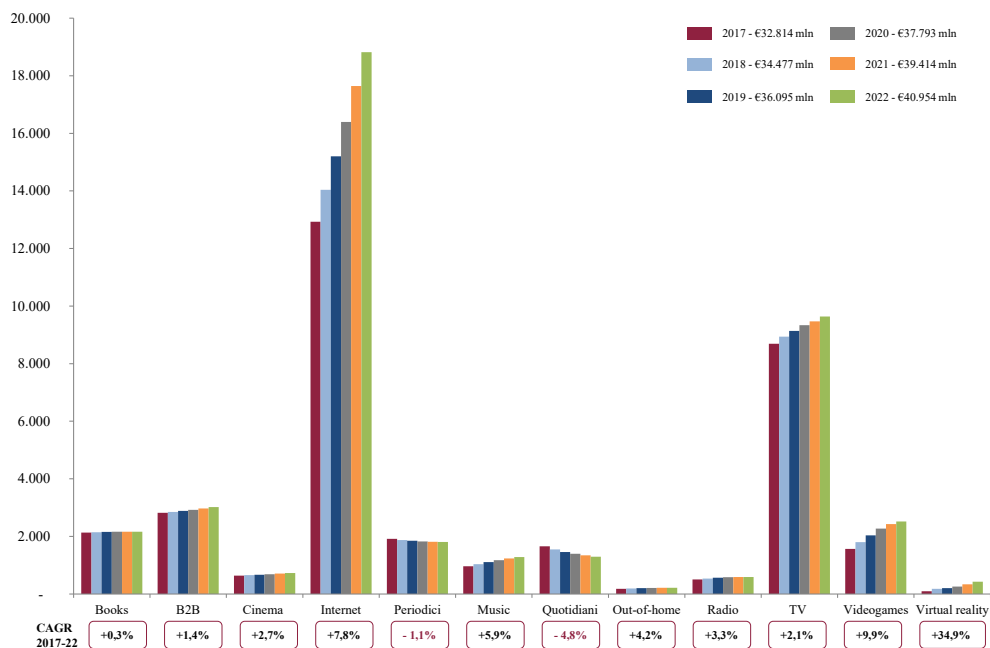
In un mercato dal carattere sempre più globale, il settore dei media è attualmente investito da una terza ondata di convergenza, la cosiddetta “Convergenza 3.0”, che si sta sviluppando sulla base di nuovi modelli di business, nuove funzionalità, diverse aree geografiche, nuovi comportamenti dei consumatori e relative aspettative. L’inizio della nuova fase sta contribuendo a ridefinire l’arena competitiva del settore secondo specifiche modalità. Da un lato, infatti, i *player* già attivi sono coinvolti in processo di integrazione verticale dell’intera filiera, agendo contemporaneamente come produttori, distributori e rivenditori di contenuti multimediali. Dall’altro, contestualmente nuovi attori del settore, quali società tecnologiche e della comunicazione, stanno effettuando

l'ingresso nel mercato con l'obiettivo di diventare *player* permanenti nell'ecosistema E&M. Tale convergenza si prevede possa portare alla definizione di una vera e propria polarizzazione dell'industria, che vedrà al suo interno la presenza di gruppi consolidati di competitor dal carattere internazionale, accanto ai quali si affiancheranno brand di nicchia dotati di elevata specializzazione. In tal senso, le esigenze, i comportamenti e le aspettative degli utenti rappresentano dei *driver* fondamentali per fornire ulteriore impulso allo sviluppo del mercato. In particolare, la necessità di una connettività onnipresente da parte degli utenti, la preferenza nell'utilizzo di dispositivi elettronici mobili quale strumento principale per l'accesso a servizi e contenuti, la frequenza di utilizzo costante delle piattaforme *social*, la richiesta di una *user experience* altamente personalizzata sono considerati i fattori principali che avranno impatto sulle scelte e i futuri modelli di business adottati dagli attori del settore E&M (Fonte: PwC, "Global Entertainment & Media Outlook 2018-2022").

Il Mercato dell'online E&M in Italia

In Italia, nel 2017, il mercato E&M ha registrato ricavi per 32.8 miliardi di euro (+3,8% rispetto ai dati 2016) e si prevede che possa raggiungere 41 miliardi di euro nel 2022, continuando a crescere con un CAGR17-22 del 4,5% che, nell'Europa Occidentale, pone l'Italia al secondo posto dietro la sola Grecia in termini di velocità di crescita. La crescita del mercato è allineata a quella della spesa degli utenti finali che nel 2017 ha raggiunto 24.7 miliardi di euro e che a sua volta presenta un CAGR17-22 del 4,7% (consentirà nel 2022 di raggiungere 31.1 miliardi di euro). La dinamica internazionale si riflette anche sul mercato locale dove il segmento Internet continua ad essere la forza trainante dell'intero settore, rappresentando nel 2017 il 39,4% del mercato. La spinta principale deriva dalla telefonia *mobile*, in rapida evoluzione grazie al crescente utilizzo di dati in mobilità da parte dei consumatori. L'andamento positivo è previsto proseguire anche in futuro, si stima che, nel 2022, il segmento digitale continuerà a mantenere il primato con una quota del 46% sul totale del fatturato E&M, registrando un CAGR17-22 del 7,8% (Fonte: PwC, "Entertainment & Media Outlook in Italy, 2018-2022").

Evoluzione dei ricavi nel mercato E&M italiano per segmento 2017-2022 (dati in €mln)



Fonte: rielaborazioni del *Management* della Società su dati PwC, “*Entertainment & Media Outlook in Italy, 2018-2022*”

6.3 Posizionamento competitivo dell’Emittente

L’Emittente ritiene che il contesto competitivo all’interno del quale opera sia caratterizzato da un’elevata frammentazione e competitività, data la presenza di numerose piattaforme digitali dotate di un’offerta di servizi specifici indirizzati verso categorie di utenti prettamente settoriali. Nell’arena competitiva sono presenti molteplici *player* dal carattere internazionale che rappresentano realtà di diverse dimensioni, ma con offerte di servizi prevalentemente settoriali.

In un simile contesto, l’obiettivo dell’Emittente è quello di affermare e consolidare la propria presenza nel mercato, proponendosi come un attore in grado di aggregare e concentrare presso la propria piattaforma digitale una pluralità di servizi diversificati e dotati di differenti funzionalità, al contempo accomunati dal medesimo contenuto economico-finanziario e rivolti ad un ampio pubblico di operatori sia *retail* che istituzionali.










A giudizio dell’Emittente, la competizione nel settore è guidata principalmente dal possesso di una solida base utenti, dalla disponibilità di un’offerta ampia, ma allo stesso tempo personalizzabile, e dall’innovazione tecnologica. Nello specifico, il *Management* ritiene che i principali fattori per affermare il proprio posizionamento, acquisire vantaggi competitivi e sviluppare il potenziale di crescita futuro possono essere individuati nei seguenti:

- **User experience fruibile e semplificata.** In un contesto altamente competitivo in cui sono presenti numerose piattaforme digitali con offerte e servizi differenti, diventa fondamentale costruire una solida base utenti da consolidare nel tempo. Semplificare l'accessibilità, la facilità di utilizzo della piattaforma e migliorare l'efficienza del sistema per il collegamento dei dati sono essenziali per aumentare l'esperienza d'uso ed attrarre maggiori utenti. L'Emittente ha previsto fin da subito l'integrazione della propria piattaforma digitale con i principali *social network*, attraverso la tecnologia del feed API basata sul medesimo linguaggio dati, per permettere un collegamento diretto delle informazioni relative al profilo personale dell'utente ed assicurare contemporaneamente la sicurezza e protezione dei dati *online*. La piattaforma UCapital24 offre ai propri utenti una moltitudine di servizi rapidi ed innovativi resi accessibili sia tramite sito Web che applicazione *mobile*, grazie alla facilità di navigazione e all'interfaccia *user-friendly*.
- **Portafoglio ampio e diversificato di servizi economico-finanziari in un'unica piattaforma.** Aggregare all'interno di un'unica piattaforma digitale una pluralità di servizi dal contenuto prevalentemente finanziario e dal carattere internazionale, che al contempo risultano adattabili alle specifiche esigenze dell'utente è considerato un elemento di vantaggio competitivo, in quanto consentirebbe di superare, almeno in parte, la frammentarietà del settore. In quest'ottica, l'Emittente si propone con un approccio in grado di offrire molteplici servizi economico-finanziari, propri e di terzi, dal carattere globale che possono essere personalizzati secondo le necessità professionali del cliente sulla base di una segmentazione per area di interesse, regione geografica e strumento finanziario ricercato;
- **Tecnologia proprietaria all'avanguardia.** Il crescente livello di innovazione nel campo della finanza digitale attribuisce un valore importante all'introduzione tempestiva di nuove applicazioni tecnologiche e/o al miglioramento di *tool* informatici già esistenti. Sviluppare internamente la tecnologia può contribuire da un lato alla riduzione del time-to-market e dall'altro al maggior controllo di costi, riflettendosi poi in positivo sulla determinazione del prezzo finale dei servizi offerti. Il Management dell'Emittente ritiene che la variabile del *pricing* sia tra le principali discriminanti di scelta usate dagli operatori economico-finanziari per selezionare i servizi e la piattaforma che li eroga, con particolare riferimento

alle commissioni da sostenere. L'Emittente attraverso la tecnologia proprietaria, utilizzata individualmente e in alcuni casi in collaborazione con partner tecnologici, ha sviluppato la piattaforma digitale rendendola modellabile e scalabile in funzione delle future evoluzioni del mercato, e con essa un insieme di algoritmi per realizzare in modo automatizzato analisi tecniche e funzionali.

Nel complesso, a giudizio dell'Emittente, nel settore di attività esistono delle medie barriere all'ingresso. Da un lato, infatti, gli investimenti necessari per entrare nel settore non risultano particolarmente elevati, dati i costi contenuti necessari per sviluppare internamente una piattaforma digitale e l'ampia disponibilità di fornitori tecnologici esterni con cui stipulare accordi. Dall'altro, la spesa per lanciare campagne di marketing su scala internazionale, unitamente agli accordi stipulati con attori strategici della comunità finanziaria in campo digitale possono rappresentare eventuali barriere all'ingresso.

Analizzando lo scenario competitivo delle piattaforme digitali che aggregano una pluralità di servizi professionali posti a disposizione della comunità *online* di operatori economico-finanziari, si identificano *player* dal carattere prevalentemente internazionale. Tra questi il Management dell'Emittente ha scelto di analizzare quelli che per dinamiche e metriche ha ritenuto maggiormente rilevanti in termini di confronto.

Player	Sede principale	Status	Anno fondazione	Utenti	Principali Prodotti
	Israele	Privata	2007	10 milioni	Forex, Materie prime, Azioni, Indici, Criptovalute, ETF
	Grecia	Privata	2007	1 milione	Forex, Criptovalute
	Stati Uniti	Privata	2011	8 milioni	Forex, Azioni, Criptovalute, Indici, Futures, Fixed Income
	Regno Unito	Pubblica Quotata (Singapore)	2009	43 mila	Forex, Materie prime, Azioni, Indici, ETF, Fixed Income
	Stati Uniti	Pubblica Quotata (Nasdaq)	1982	7 milioni	Azioni, Futures, Opzioni, ETF, Fondi comuni, Fixed Income
	Germania	Pubblica Quotata (Francoforte)	2015	500 mila	Criptovalute, Forex, Indici, Azioni, Materie Prime, Futures, ETF, Gaming
	Stati Uniti	Privata	2008	2 milioni	N/A
	Stati Uniti	Privata	2013	6 milioni	Azioni, ETF, Opzioni, Criptovalute
	Singapore	Privata	2016	180 mila	Azioni e Criptovalute
	Isole Vergini britanniche	Privata	2017	20 milioni	Indici, Materie Prime, Azioni, Valute, ETF, Fondi, Fixed Income, Certificati, Cripto valute

Fonte: rielaborazione del *Management* della Società su dati disponibili pubblicamente

Lo scenario competitivo è composto da molteplici piattaforme digitali principalmente focalizzate sull'*online social trading*, aventi carattere internazionale e rappresentanti realtà di diverse dimensioni, soprattutto con riferimento al numero di utenti identificabili come membri della comunità virtuale di appartenenza. In particolare, proprio con riferimento a quest'ultimo parametro di comparazione, è opportuno specificare che le informazioni pubblicamente disponibili sono piuttosto disomogenee in quanto possono far riferimento al numero di utenti registrati, agli utenti attivi, ai visitatori mensili, al totale degli account aperti. Tali dati sono stati comunque riportati per permettere una comparazione sull'ordine di utenti che gravitano attorno alle diverse piattaforme.

L'elemento che accomuna la maggior parte dei *player* è il fattore *social* che consente l'interazione tra utenti all'interno della piattaforma; mentre i relativi modelli di business risultano piuttosto vari e differenti. Taluni *player*, infatti, agiscono in quanto entità regolate soprattutto nel caso di attività di *brokerage* in modalità diretta, alcuni invece si appoggiano a *broker* terzi, altri invece risultano meno focalizzati sull'attività di *trading* e più sulla disponibilità di dati ed informazioni economico-finanziarie. Inoltre,

la maggior parte delle piattaforme riportate ha una storia piuttosto recente, ad eccezione di E*trade fondata agli inizi degli anni '80, che ha effettuato il primo *trading online* nel 1983.

La maggior parte dei *player* presi a riferimento dal *Management* dell'Emittente sono entità private ad eccezione di Ayondo, E*trade e Naga, società quotate su mercati regolamentati a seguito di regolare processo di IPO. Ayondo, fondata nel 2009 con sede principale nel Regno Unito, è stata quotata nel marzo del 2018 presso il Singapore Exchange Securities Trading Limited. E*trade, fondata nel 1982 con sede principale negli Stati Uniti, è stata una delle prime società a specializzarsi nella negoziazione *online* di titoli, quali azioni, obbligazioni, opzioni, fondi comuni di investimento ed è diventata pubblica nell'agosto del 1996 a seguito di quotazione sul Nasdaq. Naga, società tedesca fondata nel 2015, è specializzata nello sviluppo di tecnologie all'avanguardia per i mercati finanziari e il settore del *gaming* e nel 2017 si è quotata alla borsa di Francoforte. La società possiede e gestisce una società di brokeraggio con licenza UE, uno dei *social network* in più rapida crescita per il trading (Naga Trader) e un *market-place* virtuale per lo scambio di beni (Switex). Tutte e tre le società hanno piattaforme *online* di *trading* e svolgono anche attività di *broker online*. La principale differenza con l'Emittente risiede nel fatto che una parte consistente del fatturato sia di Ayondo che di E*trade deriva da attività di intermediazione.

In particolare, l'Emittente ritiene che eToro, TradingView e Investing.com siano i *players* più competitivi all'interno del mercato in cui opera Ucapital24.

Si evidenzia che eToro è un network mondiale di *social trading* con milioni di utenti registrati, offrendo una varietà di strumenti innovativi di *trading* e d'investimento. Prendendo parte alla rispettiva *community*, è possibile condividere le strategie di *trading* ed utilizzare la funzione di CopyTraderTM: un sistema brevettato da eToro che permette di copiare in maniera automatica le performance del portafoglio dei migliori traders.

Quanto a TradingView, tale *competitor* fornisce ai propri clienti un sito *web* (lanciato *online* nel 2011) e *social network* per *traders* con una piattaforma per l'analisi tecnica. TradingView è disponibile con un abbonamento a pagamento o con una versione gratuita limitata. Nel luglio 2015 la società ha raccolto \$ 3,6 milioni da iTech Capital e da altri investitori. Il servizio è disponibile in tre lingue e ha circa 500.000 utenti in oltre 175 paesi, ed è rivolto ad investitori privati e *traders*. È una piattaforma focalizzata sul trading di titoli azionari, futures e Forex.

6.4 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

UCapital24 è stata costituita in data 20 dicembre 2017 mediante conferimento, da parte dell'unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ., della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd.

In data 30 dicembre 2017 l'Emittente, da un lato, e Vetrya S.p.A. (“**Vetrya**”), dall'altro, hanno stipulato un contratto avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing* e *business intelligence*. Ai sensi del contratto, il pagamento del corrispettivo complessivo, pari a Euro 1.220.000, verrà effettuato, da parte dell'Emittente, mediante conversione del debito derivante dalla sottoscrizione, da parte di Vetrya dell'Aumento di Capitale dell'Emittente.

In data 13 marzo 2018 l'assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 700.000 a Euro 1.000.000 e, quindi, per Euro 300.000, senza sovrapprezzo, da liberare in denaro entro il 31 marzo 2018 e offerto in sottoscrizione per Euro 250.000 a Vetrya S.p.A. e per Euro 50.000 a 4Media S.r.l..

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.6, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione.

Nel secondo trimestre del 2018 ha avuto inizio la *partnership* con Chart IQ, fornitrice di piattaforme *online* utilizzate dai più importanti *broker*, con Morningstar, noto *financial data provider* che trasmette in modalità *real time* informazioni relative al mondo finanziario ed economico nonché di servizi di *market component*, *investment analysis*, *portfolio analysis*, *investment and global planning*, *cost analysis* da introdurre nella Piattaforma e nella App, e con Autochartist, *broker sales tools* da inserire nella Piattaforma e nella App. Nello stesso periodo è stata anche avviata la collaborazione con DXFeed che fornisce dati *real time* per la selezioni di strumenti forex, la selezione di indici *spot* e obbligazioni, *cryptovalute* e *charting*.

Nel terzo trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la collaborazione con l'Università di Firenze connessa soprattutto alle attività di ricerca e sviluppo. Nello stesso periodo l'Emittente ha iniziato una collaborazione strategica con Selfiewealth, primo *roboadvisor* regolamentato FCA, al fine di valutare una *partnership* strategica tecnica e commerciale finalizzata realizzare nel prossimo futuro un servizio di *robo-advisor* adatto alle *cryptovalute* e con European and Global Investments Limited, società indipendente di gestione di fondi che fornisce soluzioni su misura a gestori e investitori.

Nel corso del quarto trimestre del 2018 l'Emittente ha iniziato la collaborazione Equiti, uno dei broker partner della Società.

In data 14 gennaio 2019 l'Emittente, da un lato, e Masada Ltd (“**Masada**”), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo quadro avente a oggetto (i) la sottoscrizione di azioni rivenienti dall'aumento di capitale dell'Emittente e (ii) la fornitura di spazi e servizi (“**Accordo Quadro**”). Masada si è impegnata a sottoscrivere, in fase di Collocamento Privato, l'Aumento di Capitale dell'Emittente, per un importo complessivo pari a Euro 612.000, al prezzo per azione determinato dalla Società. Si precisa che tale importo verrà (i) per Euro 312.000 (rappresentativi del corrispettivo dovuto per la fornitura di

spazi e servizi di cui sopra) versato mediante compensazione del credito inerente i servizi prestati da Masada con il debito derivante dalla sottoscrizione dell’Aumento di Capitale e (ii) per Euro 300.000, versato in contanti, secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti dal Collocamento Privato. Si precisa che in data 9 marzo 2019 è stato sottoscritto un accordo integrativo al fine di anticipare a UCapital24 il versamento da parte di Masada di un importo pari a Euro 100.000; in data 8 agosto 2019 è stato sottoscritto un ulteriore accordo integrativo per il versamento anticipato da parte di Masada di ulteriori 100.000 Euro. Entrambi i predetti importi sono avvenuti a titolo infruttifero e a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva targata.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.8, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione.

Nel mese di gennaio 2019, l’Emittente ha finalizzato una prima versione beta della Piattaforma rendendola disponibile *online*.

In data 17 gennaio 2019 l’Emittente, da un lato, e Accademia dei Giardini S.r.l. (“**Accademia dei Giardini**”), dall’altro, hanno sottoscritto un accordo di investimento relativo alla sottoscrizione di Azioni Ordinarie emesse dall’Emittente nel corso del Collocamento Privato; Accademia dei Giardini ha versato a favore dell’Emittente un ammontare complessivo pari a Euro 100.000 quale investimento a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva denominata “*versamenti in conto futuri aumenti di capitale Accademia dei Giardini*”. Il predetto importo, sarà oggetto di compensazione con il debito da sottoscrizione relativo all’Aumento di Capitale, che maturerà Accademia dei Giardini in considerazione della sottoscrizione di Azioni Ordinaria in fase di Collocamento Privato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.7, Capitolo 17, del presente Documento di Ammissione.

Nei primi mesi del 2019 l’Emittente ha continuato ad essere impegnata nella sviluppo delle tecnologie *analytics* e nelle attività di testing relative all’integrazione dei propri *broker partner*.

Nel corso del secondo trimestre nel 2019 l’Emittente ha lavorato allo sviluppo di tecnologie di *roboadvisor*, *trading system* e *multiasset platform*, sviluppando anche la sezione *premium*, *service* e *data feed* della Piattaforma.

Il terzo semestre del 2019 ha visto l’Emittente impegnato nello sviluppo dell’App *mobile* e nell’aggiornamento grafico della Piattaforma, finalizzando altresì l’inserimento della sezione *robo advisor* e *trading system*.

In data 5 giugno 2019 l’Emittente, da un lato, e Fabio Accinelli, dall’altro, hanno stipulato un accordo di investimento avente a oggetto la sottoscrizione di Azioni

Ordinarie emesse dall'Emittente in fase del Collocamento Privato. Fabio Accinelli verserà a favore dell'Emittente un ammontare complessivo pari a Euro 300.000 quale investimento a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva denominata “*versamenti in conto futuri aumenti di capitale Accinelli*”. Il predetto importo, sarà oggetto di compensazione con il debito da sottoscrizione relativo all'Aumento di Capitale, che maturerà Fabio Accinelli in considerazione della sottoscrizione di Azioni Ordinaria in fase di Collocamento Privato.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 17.9, Capitolo 17 del presente Documento di Ammissione.

Nel corso del quarto semestre del 2019, infine, l'Emittente intende ultimare l'attività di sviluppo dell'*app mobile*, del *multiasset platform* e dell'*advisory tool*, provvedendo al lancio *online* degli stessi. Nel medesimo periodo l'Emittente intende anche aggiornare la Piattaforma con l'integrazione del *feed API* con i *broker*, con i quali l'Emittente ha in essere alla Data del Documento di Ammissione rapporti commerciali.

6.5 Strategia e obiettivi

La Società mira a divenire un punto di riferimento globale per i soggetti privati e professionali, che abbiano un interesse nel mondo economico e finanziario, aggregando la domanda e offerta di servizi finanziari.

In particolare, tale strategia verrà perseguita tramite le seguenti linee di crescita:

Potenziamento della struttura IT e sviluppo dell'area di analisi tecnica

L'Emittente si propone di mantenere e sviluppare la propria infrastruttura IT attuale attraverso (i) l'adeguamento degli algoritmi attualmente predisposti; (ii) l'implementazione di nuove funzionalità anche mediante l'offerta di nuovi servizi attraverso la Piattaforma e la App; (iii) l'acquisizione e la manutenzione di *server* proprietari; (iv) con particolare *focus* sullo sviluppo inerente le attività di analisi tecnica e analisi fondamentale;

Organizzazione societaria e azione commerciale per l'internazionalizzazione

L'Emittente intende intraprendere un percorso di adeguamento della sua struttura societaria, volto a dotare la Società di un assetto organizzativo aziendale in linea con i suoi obiettivi strategici anche in considerazione dell'espansione internazionale e dello sviluppo di accordi commerciali con *partner* e clienti strategici e clienti istituzionali, sostenendo, allo stesso tempo i costi fissi di organizzazione societaria e di struttura aziendale. In tale contesto l'Emittente, oltre ad avere già, alla data del Documento di Ammissione, a disposizione postazioni di lavoro e uffici nel Regno Unito, sta attivando un processo di sviluppo internazionale con penetrazione nei mercati asiatici e nord-

americani anche attraverso l'apertura di sedi commerciali dedicate.

Marketing

L'Emittente farà investimenti in campagne di *digital marketing* costruite su specifici clienti con finalità di crescita della riconoscibilità del marchio nell'intero settore in cui lo stesso opera anche a livello globale. In tale contesto, l'Emittente intende intraprendere diversi tipi di campagne pubblicitarie, ivi inclusa la partecipazione in fiere di settore. In particolare le campagne pubblicitarie potranno essere di tipo *display* (campagne pubblicitarie nella quali l'annuncio viene mostrato in una pagina *web* di destinazione), di tipo *search* (campagne pubblicitarie legate a motori di ricerca specifici) e di tipo *social* (campagne pubblicitarie realizzate tramite *social network*).

Customer service

L'Emittente punta sul rafforzamento del supporto offerto all'utente della Piattaforma e della App tramite creazione di un servizio di *call center* dedicato per l'assistenza tecnica multilingua e tramite creazione di una *chat bot* con funzioni di assistenza virtuale per specifiche richieste di chiarimenti su taluni argomenti.

Alla Data del Documento di Ammissione e in base alle assunzioni del Piano Industriale l'Emittente ritiene di destinare i proventi netti del Collocamento Privato:

- una quota indicativa pari complessivamente a circa il 22 % - 35% al potenziamento della struttura IT (di cui una quota indicativa pari a circa il 10% - 20% dedicata all'implementazione della struttura organizzativa dedicata all'area IT e allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per la Piattaforma e per la App e una quota indicativa pari al 12% - 15% dedicata allo sviluppo delle attività di analisi tecnica);
- una quota indicativa pari a circa il 45% - 48% all'organizzazione societaria e alle necessarie azioni commerciali per l'internazionalizzazione;
- una parte della quota residua prevalentemente al finanziamento del circolante operativo, ivi inclusi i debiti scaduti legati all'operatività dell'Emittente sino al 30 settembre pari a 105 migliaia di Euro, alle spese connesse ad attività di *marketing* e alle spese connesse ad all'espansione del numero degli utenti della Piattaforma e dei *partner* strategici dell'Emittente e ad attività di *customer service* volte a migliorare l'esperienza degli utenti sulla Piattaforma e sull'App tramite implementazione di un servizio di *call center* e di *chat bot*.

Si precisa che la ripartizione dei proventi sopra indicata potrà variare nell'arco del periodo di riferimento del Piano Industriale sulla base delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle esigenze industriali, commerciali e finanziarie

dell'Emittente.

6.6 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che, nello svolgimento della propria attività, non dipenda in misura significativa da contratti industriali o finanziari, da contratti di licenza o da brevetti depositati da altre società né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.7 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo dell'Emittente e le fonti delle relative informazioni si rinvia al Paragrafo 6.2, Capitolo 6, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

6.8 Investimenti

6.8.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

La tabella seguente mostra il dettaglio degli investimenti in Attività Immateriali effettuati dall'Emittente dal 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019, iscritti tra le Immobilizzazioni Immateriali in accordo con i Principi Contabili Nazionali.

Immob. Immateriali €'000	costi di impianto e di ampliamento	Spese di quotazione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto contabile Dec18	13	0	0	1.750	1.763
Incrementi	0	119	1.000	20	1.139
Decrementi	0	0	0	(1.000)	(1.000)
Ammortamenti	(1)	0	(100)	0	(101)
Valore netto contabile Giu19	12	119	900	770	1.801

Nel 2019 l'emittente ha capitalizzato le spese sostenute per il processo di quotazione, pari a 119 migliaia di Euro ed una licenza *software* dal valore di 1 milione di Euro, girocontandolo dalle immobilizzazioni in corso, a seguito dell'entrata in funzione della stessa.

La parte di investimento completato riguarda lo sviluppo della Piattaforma per la gestione dei contenuti del *social network* (1.000 migliaia di Euro).

Al 30 giugno 2019 restano iscritte tra le immobilizzazioni in corso le attività di sviluppo

di alcune funzionalità della piattaforma (ad esempio applicativi mobile per dispositivi smartphone e Tablet) in corso di implementazione da parte del fornitore Vetrya S.p.A.

Si riportano di seguito i dettagli degli investimenti in Attività Materiali effettuati dall'Emittente dal 31 dicembre 2018 al 30 giugno 2019, iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali in accordo con i Principi Contabili Nazionali.

Immob. materiali	€'000	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Valore netto contabile Dic18		4	29	33
Incrementi		–	–	–
Decrementi		–	–	–
Ammortamenti		(0)	(3)	(3)
Valore netto contabile Giu19		4	26	30

6.8.2 Investimenti in corso di realizzazione

L'attività dei primi mesi dell'esercizio 2019 si è concentrata sul continuo sviluppo e ottimizzazione delle funzionalità della Piattaforma e sull'avvio delle attività di web marketing commissionate a Vetrya S.p.A., al fine di incrementare la base utenti della Piattaforma stessa.

6.8.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole

Non applicabile.

6.8.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti dell'Emittente si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019 ha ritenuto che la Società non sia soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile, in quanto: (i) le principali decisioni relative alla gestione dell'impresa dell'Emittente sono prese all'interno degli organi societari propri dell'Emittente; (ii) al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente compete, tra l'altro, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e i budget dell'Emittente, l'esame e l'approvazione delle politiche finanziarie e di accesso al credito dell'Emittente, l'esame e l'approvazione della struttura organizzativa dell'Emittente, la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società; (iii) l'Emittente opera in piena autonomia rispetto alla conduzione dei rapporti con la clientela e con i fornitori, senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei all'Emittente; (iv) UCapital Ltd non esercita alcuna funzione di tesoreria accentrata a favore dell'Emittente.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

L'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di UCapital24 Ltd, con sede legale in c/o Michael Lifliou Plc, Slisbury House, 81 High Street, Potters Bar, Hertfordshire, EN65AS.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, “*Codice della Privacy*”, contenente norme relative alla protezione dei dati personali. Il Codice della Privacy, che recepisce la direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati e la direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche, detta la disciplina applicabile ai trattamenti di dati personali. In particolare, il Codice della Privacy individua i principi da rispettare e le condizioni che devono essere soddisfatte affinché il trattamento possa considerarsi legittimo: tra queste sono comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'obbligo, previsto dall'art. 13, di fornire agli interessati un'informativa sul trattamento dei loro dati personali e di richiedere e ottenere il loro preventivo consenso (art. 23). Ulteriori condizioni di legittimità (ad esempio, notificazione al Garante, verifica preliminare, autorizzazione del Garante) sono previste in relazione al trattamento di particolari categorie di dati personali (ad esempio, dati idonei a rivelare lo stato di salute, dati giudiziari, dati relativi alla posizione geografica, etc.). Gli artt. 130 e seguenti riguardano i trattamenti di dati personali nell'ambito delle comunicazioni elettroniche. Completano e integrano la disciplina contenuta nel Codice della Privacy, i provvedimenti – generali o particolari – adottati dal Garante, dalla sua istituzione ad oggi: sotto questo profilo, assumono particolare rilievo nell'ambito dell'attività dell'Emittente le Linee guida in materia di attività promozionali e contrasto allo spam del 4 luglio 2013, il Provvedimento generale recante “*Individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie*” del 8 maggio 2014 nonché i Provvedimenti generali in materia di amministratori di sistema del 27 novembre 2008.
- Regolamento UE/2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “*relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati o GDPR)*”. Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali e sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Il GDPR, in particolare, introduce alcune novità rispetto alla disciplina vigente in materia di informativa e consenso prevedendo requisiti più onerosi per il consenso in quanto

quest'ultimo dovrà sempre essere espresso (mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione), definisce i limiti al trattamento automatizzato dei dati personali, stabilisce nuovi limiti al trasferimento dei dati al di fuori dell'Unione Europea e norme maggiormente rigorose per il caso di violazione dei dati personali. Inoltre tra le principali novità si segnala anche l'introduzione del c.d. diritto all'oblio, che consente agli interessati di ottenere la cancellazione dei propri dati personali anche *on line* da parte del titolare del trattamento, qualora ricorrano le condizioni previste dal GDPR. Il GDPR prevede una vasta gamma di sanzioni amministrative. La principale novità, ad ogni modo, è rappresentata in particolare dalla durata, dall'entità e dalla gravità di alcune di tali sanzioni, che possono arrivare: (i) ad un massimo di Euro 10 milioni o alternativamente fino al 2% del fatturato annuo di gruppo, in determinate ipotesi, o (ii) ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato annuo di gruppo a livello mondiale nei casi più gravi. Le eventuali sanzioni penali sono demandate all'individuazione degli Stati Membri. Da questo punto di vista, è attesa nei prossimi mesi l'adozione da parte del Governo Italiano di uno o più decreti legislativi diretti ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. In tale contesto si segnala che in data 21 marzo 2018, in attuazione della delega conferita con Legge n. 163 del 25 ottobre 2017, il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo di adeguamento al GDPR, che abroga in buona parte il Codice della Privacy, introducendo anche sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite e delle scorte, in grado di condizionare, in positivo o in negativo, l'attività dell'Emittente.

Dal 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione non si sono eventi tali da incidere significativamente sui risultati finanziari dell'Emittente.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo almeno per l'esercizio in corso.

10 PREVISIONI E STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti su cui sono basati gli obiettivi previsionali dell'Emittente

Il piano industriale 2019-2023 (il “**Piano**” o il “**Piano Industriale**”), approvato dal Consiglio di Amministrazione di UCapital24 in data 12 luglio 2019 e modificato in data 4 ottobre 2019 è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Nazionali OIC, avendo adottato l'emittente i Principi Contabili Italiani per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nel Capitolo 3, Sezione I del presente Documento di Ammissione. Di seguito sono esposti i dati previsionali relativi ai soli anni 2019 e 2020.

Trattandosi di un Piano Industriale consolidato, il perimetro considerato nella redazione dello stesso include anche la partecipata UCapital24 Ltd, detenuta al 100% dall'Emittente, mentre per la redazione del Bilancio di Esercizio la Società non ha provveduto al consolidamento di detta partecipazione.

Si precisa che a tal riguardo la Società si è avvalsa della facoltà, riconosciuta dal Regolamento Emittenti AIM Italia, di non redigere il bilancio consolidato, sussistendo la fattispecie stabilita dall'art. 27, comma 3 *bis*, D.Lgs. 127/91 (irrilevanza della controllata).

In particolare, la controllata UCapital24 Ltd è titolare dell'immobilizzazione “*Virtual Trading Room*” (i.e. del primo blocco tecnico della predetta Piattaforma), acquisita attraverso il conferimento in natura della totalità delle quote rappresentative di Ucapital24 Ltd da parte dell'unico socio Ucapital Ltd.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Sezione I, Paragrafo 15.2, Capitolo 15 del presente Documento di Ammissione.

Il perimetro del Piano Industriale si presuppone invariato per tutto l'arco temporale considerato.

Il Piano è stato redatto in ottica cd. “*post-money*” prendendo cioè in considerazione:

- (i) i versamenti in conto capitale antecedenti alla quotazione delle Azioni al mercato AIM Italia, in totale pari a Euro 304.000;
- (ii) la conversione in capitale sociale e riserva di sovrapprezzo di alcuni debiti commerciali, in totale pari a Euro 2.652.000;
- (iii) i flussi rivenienti dall'aumento di capitale derivante da detta operazione di

quotazione, prudenzialmente stimati in totale pari a Euro 2.200.000.

Nel *base case scenario*, la raccolta di Euro 2.200.000 permette di avere un cuscinetto di liquidità superiore a Euro 300.000 nel mese di ottobre 2020, in cui si prevede di raggiungere il massimo assorbimento di cassa. A seguito della quotazione su mercato AIM, l'Emittente prevede di riconoscere *fee* complessivamente pari a circa Euro 600.000 ai propri *advisor*, sulla base dei rispettivi contratti di assistenza professionale.

Il Piano si riferisce agli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020 ed è sviluppato su base mensile e prende avvio dalla situazione patrimoniale consuntiva della Società alla data del 31 dicembre 2018. I principali valori economico-finanziari dei primi 9 mesi del 2019 (Gennaio-Settembre 2019) sono allineati ai rispettivi valori contabili-finanziari registrati a consuntivo, così come i dati tecnici sugli utenti della piattaforma online. Il Piano è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli Amministratori.

Gli obiettivi stimati per gli esercizi che si chiuderanno al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020, inseriti nel Piano Industriale (“**Obiettivi Stimati 2019-2020**”), sono inoltre basati su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori dell'Emittente.

Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi e alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri e/o ad azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni su cui gli Amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (“**Assunzioni Ipotetiche**”).

Va peraltro evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche effettivamente si verificassero. Conseguentemente, non potrà essere fornita alcuna assicurazione che le predette informazioni, stime e proiezioni troveranno effettiva realizzazione. I risultati effettivi potranno subire variazioni rispetto a quelli previsti, e tali variazioni potranno risultare anche significative.

L'elaborazione degli Obiettivi Stimati 2019-2020 si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche, riportate in dettaglio anche nei successivi Paragrafi 10.2 e 10.3:

- a) un *web marketing plan* in grado di far aumentare la notorietà della piattaforma *online* e di far incrementare la base utenti negli anni a venire. Si evidenzia che,

poichè la campagna *marketing* del 2019 verrà effettuata soltanto successivamente all'ammissione delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia, essendo finanziata dai proventi da essa derivanti, il raggiungimento del *target* utenti al 2019 e la conseguente generazione di ricavi sono subordinati alla effettiva riuscita ed efficacia della predetta campagna. L'Emittente, nei mesi compresi tra la semestrale 2019 e la Data di Inizio delle Negoziazioni, si è infatti concentrata sulla realizzazione della versione definitiva della Piattaforma e non ha realizzato alcuna campagna *marketing* in attesa delle risorse finanziarie necessarie, con conseguente mancato incremento della base utenti.

- b) il conseguimento di 4 linee di ricavi (di cui *marketing partner fee* e *service fee* già operative, *premium fee* e *digital advertising fee* da attivare successivamente alla Data di Inizio delle Negoziazioni) sulla base dei servizi offerti agli utenti della Piattaforma;
- c) un piano di assunzione di personale e il sostenimento di determinati costi indiretti in grado di permettere la crescita della piattaforma, degli utenti e dei ricavi nei prossimi anni.

10.2 Principali assunzioni e linee guida del Piano Industriale

Il Piano prevede come ipotesi di base l'impiego di consistenti risorse aziendali per il conseguimento di un programma di *web marketing* in 28 Paesi *target* considerati strategici (10 in Europa, 7 in Medio Oriente e Africa, 6 in Asia, 4 in America e 1 in Oceania). La spesa effettuata in *web marketing* si traduce in base utenti in conformità a un *ratio* "*cost per impression*" e un *conversion rate* "*impression to user*". Il Piano Industriale già a partire dal primo mese *forecast* (ottobre 2019) prevede una crescita esponenziale, mensile, della base utenti fino a raggiungere il target annuo nel mese di dicembre di ciascuno dei due anni previsionali. Nel secondo anno previsionale è inoltre previsto un *social impact* e un *churn rate*: il primo indica il numero di nuovi utenti invitati da ogni utente dell'anno precedente (dunque senza ricorrere al *web marketing budget*), mentre il secondo rappresenta la percentuale di utenti dell'anno precedente che decidono di abbandonare la piattaforma online.

Coerentemente con l'attività dell'Emittente e i servizi dallo stesso offerto, sono previste 4 principali linee di ricavi:

- (1) *marketing partner fee*, consistono in proventi derivanti dalle società d'investimento o broker che retrocedono a UCapital24 una *fee* per tutti gli utenti della Piattaforma che accedono ai servizi collegati alle loro rispettive piattaforme di *trading* (ad esempio i *trading system*);
- (2) *premium fee*, corrispondono a *fee* pagate dagli utenti che scelgono di utilizzare una licenza professionale interna alla Piattaforma che consente di sbloccare

diversi moduli aggiuntivi;

- (3) *digital advertising fee*, consistono in proventi incassati grazie a *banner* pubblicitari e altre forme di promozione sulla Piattaforma nonché a servizi pubblicitari offerti nello *streaming tv*;
- (4) *service fee*, consiste in una *fee* pagata dai clienti per ricevere un servizio di *feed api* dalla Piattaforma al loro sito internet.

Per ognuna delle predette linee di ricavi sono stati stimati dei *conversion rate* “*user to client*” e un *pricing* unitario, dati coerenti se confrontati con quelli delle piattaforme di *trading online* e *social network* (laddove disponibili).

I costi diretti, generalmente costi di agenzia e rappresentanza, sono stimati sulla base di una percentuale sui ricavi di ciascuna delle predette quattro linee di ricavi.

I costi indiretti sono stimati sulla base di n. 5 diverse aree funzionali: *Management, General&Administration, Analysis, Sales&Marketing e IT*. Il costo del personale è stimato sulla base di diversi inquadramenti (mansione e anzianità delle risorse). Per ogni tipologia di dipendente è stata effettuata una stima di Reddito Annuo Lordo in base alla mansione svolta e al livello contrattuale, oltre ad un piano di assunzione nei 24 mesi considerati nel Piano. È previsto, infine, un meccanismo di incentivazione delle figure coinvolte in area Management attraverso la distribuzione di una parte di EBITDA (il 25% del valore annuo), se positivo, sotto forma di *bonus* incentivanti. Gli altri costi indiretti riguardano per lo più costi generali e amministrativi - come la locazione degli uffici di Milano e i *desk* di Londra (il cui debito è previsto in conversione in capitale sociale e riserva di sovrapprezzo in fase di quotazione), spese varie di ufficio, costi per consulenze e costi per *data provider*, oltre ai già menzionati costi di *web marketing*, a costi di *company communication* e costi di manutenzione IT della piattaforma online.

Gli ammortamenti sono calcolati analiticamente sia per le immobilizzazioni materiali che per le immobilizzazioni immateriali.

A livello patrimoniale il Piano considera investimenti in beni materiali parametrati alle assunzioni programmate e la capitalizzazione di costi per lo sviluppo della piattaforma (oltre alle spese sostenute per l'operazione di quotazione delle Azioni al mercato AIM Italia). Per quanto concerne il capitale circolante netto, si segnala il calcolo analitico dei crediti e debiti commerciali secondo DSO/DPO e percentuale di IVA applicabile, l'evoluzione nel tempo degli altri crediti, i crediti e debiti tributari (IVA, IRES, IRAP) e il calcolo del fondo TFR secondo la vigente normativa. Per quanto riguarda infine le fonti di finanziamento aziendale, sono riflessi i) il piano di ammortamento dei quattro debiti bancari finora concessi, ii) la conversione a capitale sociale di alcuni debiti commerciali, iii) il versamento in conto capitale di risorse finanziarie da parte di nuovi soci nei mesi precedenti all'IPO e iv) la raccolta derivante dalla quotazione delle Azioni

al mercato AIM Italia; non è stata ipotizzata alcuna distribuzione di dividendi nei prossimi 24 mesi, in quanto non si prevede di conseguire utili netti in detto periodo.

10.3 Principali obiettivi previsionali

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.2, i principali dati economici per il periodo di Piano 2019-2020 sono i seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi dalle vendite	183	96	2.329
EBITDA (*)	- 186	- 1.482	- 338
Utile netto	- 192	- 2.036	- 1.008

(*) EBITDA o Margine Operativo Lordo indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Si prevede all'interno del Piano Industriale una crescita dei ricavi delle vendite da Euro 183 migliaia nel 2018 ad Euro 2,3 milioni nel 2020. Tale crescita sarà trainata dalla crescita della base utenti nei 28 Paesi *target* in cui UCapital24 sarà presente: si stima, infatti, che gli utenti aumenteranno fino a raggiungere una quota pari a circa 70.000 nel 2019 e quota pari a circa 550.000 nel 2020. A livello di linea di *revenue*, la *marketing partner fee* e la *service fee* copriranno in percentuale la maggior parte dei ricavi, seguite poi da *premium fee* e *digital advertising fee*.

Essendo il 2019 l'anno di lancio della Piattaforma, non è plausibile il raggiungimento dall'inizio di una marginalità positiva, dovendo l'Emittente sostenere una serie di costi di sviluppo e di *marketing* essenziali per il futuro sviluppo della propria attività (nonché della Piattaforma). L'aumento stimato dei ricavi nel 2020 permetterà di meglio assorbire la struttura di costi fissi (indiretti) dell'Emittente, anche se si prevede che l'Emittente continuerà a registrare un EBITDA negativo (seppur in netto miglioramento rispetto al 2019).

Come mostrato dalla tabella di sopra, l'Emittente prevede nel biennio 2019-2020 il conseguimento di consistenti perdite necessarie per l'avvio dell'attività.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
------------------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

Posizione finanziaria Netta (*)	3	- 793	- 405
Patrimonio Netto	1.808	3.928	2.920
Fonti di Finanziamento	1.811	3.135	2.515

(*) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05.04b del 10 febbraio 2005 rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

Il Piano Industriale ipotizza investimenti (al netto della capitalizzazione delle *fees* per l'ammissione a negoziazione su AIM Italia) per Euro 281 migliaia nel biennio 2019-2020 (compresi anche i primi 9 mesi del 2019), in modo da supportare sia lo sviluppo e la manutenzione della Piattaforma *online* sia per mettere a disposizione dei nuovi assunti le necessarie attrezzature (*hardware*, *software* e materiale da ufficio).

Il capitale circolante netto va riducendosi nel 2020 a causa dell'utilizzo del credito IVA, all'aumento dei debiti tributari in relazione ai maggiori utili conseguiti, ai debiti verso il management per il bonus di fine periodo e al risconto di spese sostenute negli anni precedenti.

I fondi sono relativi al solo fondo TFR, il cui incremento segue la dinamica del personale.

La posizione finanziaria netta è sempre prevista negativa nel biennio 2019-2020; ciò è dovuto prevalentemente a due ordini di motivi: (i) l'Emittente raccoglierà un cospicuo ammontare di risorse finanziarie da investitori terzi sia in sede di pre-IPO che a seguito della quotazione delle azioni sul mercato AIM Italia; ii) l'Emittente non prevede di indebitarsi ulteriormente e i debiti bancari attuali sono di importi contenuti.

Il patrimonio netto si attesterà nel 2020 poco sotto la soglia di Euro 3 milioni grazie al combinato disposto di aumenti di capitale / versamenti in conto capitale e conseguimento di perdite (2019 e 2020) d'esercizio.

10.4 Principali obiettivi previsionali

Tenuto conto delle Assunzioni Ipotetiche espone nella Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1. del Documento di Ammissione e delle ipotesi sulla base delle quali il Piano Industriale è stato predisposto, gli Amministratori della Società dichiarano che gli obiettivi previsionali illustrati alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione che precede sono stati formulati dopo avere svolto le

necessarie ed approfondite indagini e tenuto conto delle assunzioni ipotetiche esposte nei precedenti paragrafi.

A tale riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella Scheda Due, lett. (d), punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società che è ragionevolmente convinto che le previsioni dei risultati per il periodo 2019-2020 dell'Emittente contenute nel precedente Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Documento di Ammissione sono state effettuate dopo attento e approfondito esame da parte degli Amministratori dell'Emittente, delle prospettive economiche e finanziarie. Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che per sua natura caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono tenuti a non fare affidamento sugli stessi nel prendere le proprie decisioni di investimento.

Al riguardo, si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività dell'Emittente e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici riportati nel presente Documento di Ammissione.

11 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

11.1 Organi sociali e principali dirigenti

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 7 (sette) componenti, è stato nominato dall'assemblea del 4 luglio 2019 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Gianmaria Feleppa	36	Consigliere	Presidente e Amministratore Delegato
Davide Leonardi	36	Consigliere	Amministratore
Stefano Mazzocchi	54	Consigliere	Amministratore
Giovanni Natali	52	Consigliere	Amministratore
Edoardo Narduzzi	54	Consigliere	Amministratore
Werther Montanari	58	Consigliere Indipendente	Amministratore Indipendente
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	67	Consigliere	Amministratore

Con riferimento ai consiglieri Giovanni Natali, Edoardo Narduzzi, Werther Montanari e Giuseppe Carlo Vegas si precisa che l'efficacia della loro entrata in carica è sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni Ordinarie della Società su AIM Italia a Borsa Italiana.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Gianmaria Feleppa

Gianmaria Feleppa è nato a Napoli, il 16 maggio 1982. Dopo la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Parthenope di Napoli nel 2008. Nel 2009 ha conseguito un *master in corporate finance e mercati finanziari* presso la Mediolanum Academy - Università Cattolica. Ha svolto diversi corsi di formazione anche in materia di analisi tecnica applicata ai mercati finanziari, analisi fondamentale applicata ai mercati

finanziari, finanza aziendale per le PMI. Dal 2011 al 2012 ha ricoperto il ruolo di *broker* presso Berkeley Futures presso la sede di Londra. Dal 2011 al 2012 è stato anche direttore finanziario presso Premoli Fashion. Dal 2012 al 2013 ha svolto il ruolo di direttore finanziario e capo divisione mercati finanziari presso Ucapital World Ltd nella sede di Londra. Dal 2013 inizia a lavorare al progetto di UCapital24.

Davide Leonardi

Davide Leonardi è nato a Napoli l'8 marzo 1983. Dopo la laurea all'Università Federico II di Napoli in economia aziendale, conseguita nel 2010, nel 2013 ha conseguito un dottorato di ricerca triennale in scienze aziendali. Dal 2004 al 2005 ha lavorato presso Banca Mediolanum nel ramo *partner time* in qualità di consulente finanziario. Successivamente, dal 2005 al 2006 è stato assistente parlamentare del Presidente della commissione per le autorizzazioni a procedere. Dal 2007 al 2009 è stato direttore amministrativo della Fondazione Mediterraneo di Napoli e dal 2008 al 2009 ha lavorato presso Khune + Naghel: dal 2014 svolge attività di commercialista presso uno studio privato.

Stefano Mazzocchi

Stefano Mazzocchi è nato a Mantova l'8 novembre 1964. Dopo la maturità scientifica ha conseguito la laurea presso l'Università Statale di Parma in economia aziendale. Dopo la laurea ha svolto diversi corsi di perfezionamento e specializzazione. Nel 1990 ha superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e dal 1995 è iscritto anche all'albo dei revisori legali dei conti. Dal 2003 anche consulente tecnico di ufficio del Tribunale di Milano. Nel corso della sua carriera ha inoltre svolto diversi incarichi istituzionali ed è stato docente a contratto per l'Università di Lugano, quella degli Studi della Magna Grecia a Catanzaro, nonché professore a contratto presso l'Università di Roma, docente a contratto presso l'Università degli studi Nicolò Cusano di Roma. Nel 2015 e nel 2016 è stato professore a contratto presso l'Università degli studi di Verona. Nel corso della sua carriera ha inoltre svolto ruoli e prestato attività all'interno di consigli di amministrazione di diverse società, tra le quali, Aletti Trust S.p.A., Irent Ambiente Holding S.p.A. nonché membro dell'organismo di vigilanza di varie società, tra cui GGH Holding S.r.l., Istituto Ortopedico Asst-Gaetano Pini. Alla Data del Documento di Ammissione è associato allo studio di consulenza aziendale, fiscale e legale Studio Mazzocchi e Associati.

Giovanni Natali

Giovanni Natali è nato il 21 agosto 1966 a Gazzaniga (BG). Ha conseguito la laurea con il massimo dei voti in economia presso l'Università di Bergamo nel 1990. Dal 1997 è abilitato alla professione di revisore contabile. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1991 come *controller*, responsabile amministrativo e finanziario e assistente dell'amministrazione delegato presso alcune imprese facenti parte del gruppo Radici.

Successivamente ha ricoperto il ruolo di financial manager dello stesso gruppo, presso la Radici Fin.ge.com S.p.A. e dal 1997 nella subholding Radici Chem.fin. S.p.A., acquisendo particolare esperienze anche nella gestione finanziaria e amministrativa di società con sede negli U.S.A., in Brasile e Germania.

Dal 1999 al 2003 è nominato *chief financial officer* in società di cui segue la quotazione in borsa, curando operazioni straordinarie e offerte pubbliche di acquisto. Nel 2006 ha fondato la Natali e Partners S.r.l. (oggi Ambromobiliare S.p.A.) di cui è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al 3 novembre 2011 e la IKF S.p.A. (prima società quotata sull'AIM Italia) di cui è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione fino al novembre 2010. Dal 2009 al 2017 è stato Amministratore delegato di Ambromobiliare S.p.A.. Nello stesso periodo ha seguito la quotazione in Borsa, su Aim Italia e altri mercati non regolamentati, di oltre trenta società. Dall'aprile 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di 4Aim Sicaf S.p.A., la prima Sicaf autorizzata da Banca d'Italia nel 2016, interamente dedicata agli investimenti su AIM Italia. È componente del consiglio di amministrazione di società quotate su AIM Italia.

Edoardo Narduzzi

Edoardo Narduzzi è nato il 26 agosto del 1964 a Roma. Nel corso del suo percorso accademico ha conseguito una laurea in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, una laurea in economica sempre presso l'Università La Sapienza, una laurea in scienze bancarie presso l'Università di Siena e una laurea in sociologia sempre presso l'Università La Sapienza di Roma. Ha altresì conseguito un *master of science (MSc)* in *applied environmental economics* presso *Imperial College* nel Regno Unito, un *master in business administration* presso la Warwick Business School, sempre nel Regno Unito e un *master of science (MSc)* in *Finance* presso la London Business School, sempre nel Regno Unito. Ha altresì conseguito un master in *public policy (MPP)* presso la J.F.Kennedy School of Government di Harvard (Fulbright Fellow). Dal 1990 al 1994 è stato responsabile dell'ufficio studi del settimanale Milano Finanza e capo della redazione romana di Italia Oggi. Dal 1995 al 1997 è stato a capo della segreteria tecnica ai Ministeri delle Finanze e del Commercio Internazionale. Dal 1998 al 1999 ha lavorato presso il Gruppo Telecom. Dal 2000 al 2005 è stato Amministratore Delegato del Gruppo NETikos lavorando anche presso Mobile VAS. Dal 2005 al 2017 ha lavorato presso Techedge S.p.A., società quotata sul MTA, in qualità di consulente e *system integration ICT*. Nel 2017 fonda SelfieWealth, *startup* operante quale *roboadvisor* per la gestione del patrimonio con uffici localizzati a Roma, Milano, Londra, Dubai e Barcellona. È autore di diverse pubblicazioni in ambito economico e finanziario nonché editorialista di varie testate tra le quali Il Foglio, MF/MilanoFinanza e ItaliaOggi.

Werther Montanari

Werther Montanari è nato a Bologna il 30 agosto del 1960. Dopo aver frequentato l'Accademia della Guardia di Finanza fino al 1983, nel 1991 si è laureato in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Parma. Nel 2003 ha conseguito una seconda laurea in scienze della sicurezza economico finanziaria presso l'Università degli Studi di Tor Vergata a Roma. Nel 2009 ha conseguito un *executive master in Corporate Finance e Banking* presso SDA Bocconi. Dal 1992 al 1994 ha frequentato un corso Superiore di Polizia Tributaria presso la Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma. Dal 1983 al 2004 ha lavorato presso il corpo della Guardia di Finanza, presso diversi comandi territoriali, provinciali e presso il comando generale di Roma. Dal 2004 al 2009 è stato anche dirigente presso Società Cattolica Assicurazioni. Dal 2016 al 2017 è stato amministratore unico di Thetis S.p.A., società di *engineering* controllata dal Consorzio Venezia Nuova, concessionario unico per la realizzazione del progetto MOSE.

Dal 2009 al 2018 è stato, inoltre, amministratore indipendente di Fullsix S.p.A., società quotata e attiva nel campo dei servizi per l'innovazione e la comunicazione digitale. È altresì stato, ed è anche alla Data del Documento di Ammissione, componente dell'organismo di vigilanza e sindaco di diverse società; è altresì, dal 1995, abilitato all'esercizio della professione di dottore commercialista nonché iscritto al registro dei revisori contabili.

Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas

Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas è nato a Milano il 16 giugno 1951. Dopo la laurea, in giurisprudenza nel 1973, dal 1978 è entrato a far parte, vincitore di concorso, dei funzionari della carriera direttiva del Senato della Repubblica. Nel 1995 è stato nominato Sottosegretario di Stato prima alle Finanze e successivamente al Tesoro. Nel 1996 e successivamente nel 2001 e nel 2006 è stato eletto al Senato della Repubblica e nel 2008 alla Camera dei Deputati. Dal 2001 al 2006 è stato nominato prima Sottosegretario e poi Viceministro dell'economia, come ugualmente lo è stato dal 2008 al 2010, con specifiche funzioni in materia di manovre di bilancio. Nel dicembre del 2010 è stato nominato presidente della Consob, incarico che è cessato nel dicembre 2017. Giornalista pubblicista, ha avuto contratti di insegnamento nelle Università di Parma e Milano e ha scritto, tra gli altri, monografie e manuali per le scuole superiori e l'università in tema di spesa pubblica. Alla Data del Documento di Ammissione è professore a contratto nella facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Oltre ad essere amministratore dell'Emittente, è anche componente del Consiglio di Amministrazione di Fidelity Fiduciaria S.p.A., con sede a Milano, di Selfwealth S.r.l. e di Officine CST, con sede a Roma.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 luglio 2019 ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Gianmaria Feleppa, tutti i

poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti statutari e di legge, fatta eccezione per le materie riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ed in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti poteri:

- a) la rappresentanza generale della Società;
- b) tenere e firmare la corrispondenza della Società;
- c) negoziare, sottoscrivere e risolvere qualsiasi contratto in nome e per conto della Società;
- d) rappresentare la Società in Italia e all'estero avanti a qualunque ente, compresi gli enti pubblici, e in qualunque rapporto con le pubbliche autorità, compresi gli uffici tributari, avendo il diritto di firmare le dichiarazioni stabilite ai sensi delle leggi tributarie applicabili;
- e) rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità fiscale, ivi inclusi gli uffici iva, nonché avanti alle commissioni tributarie di qualsivoglia grado; firmare dichiarazioni di natura fiscale, ivi incluse le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni iva ed ogni documento ad esse connesso;
- f) rappresentare la Società presso uffici privati, enti ed amministrazioni pubbliche, postali, doganali, ferroviarie, previdenziali, uffici tributari, ecc., siano essi locali, periferici centrali, comunitari o sovranazionali; compiere qualsiasi operazione avanti ai suddetti uffici, con facoltà di ritirare lettere, documenti, merci, richieste e pagamenti e concedere le relative ricevute; di incassare somme, oggetti di valore, lettere raccomandate e assicurate;
- g) rappresentare la Società, in Italia e all'estero, nei giudizi promossi contro la stessa o dalla stessa, avanti a qualsiasi autorità arbitrale, giudiziaria, amministrativa e fiscale, sia ordinaria sia straordinaria, in qualsivoglia grado e sede, inclusi il "Consiglio di Stato" e la "Corte di Cassazione", con facoltà di presentare ricorsi, domande, citazioni ed atti giudiziari, per qualsivoglia materia, rinunciare agli atti di giudizi o accettare atti di rinuncia di giudizi della controparte e porre in essere i relativi adempimenti; nominare avvocati e procuratori alle liti. Transigere controversie giudiziali e stragiudiziali;
- h) rappresentare la Società in qualsivoglia procedura fallimentare con tutti i poteri necessari, promuovere dichiarazione di fallimento, far parte del comitato dei creditori, concorrere alla nomina dei membri del comitato dei creditori, agire come membro del comitato dei creditori; dichiarare l'ammontare dei crediti della Società; accettare, respingere o impugnare proposte di concordato e fare quant'altro necessario in relazione a tali procedure;

- i) rappresentare la Società in qualsivoglia causa e controversia di lavoro avanti a qualsiasi autorità, di qualsivoglia grado e sede, col potere di eseguire qualunque azione prevista ai sensi degli artt. 409 e seguenti c.p.c., nonché di nominare procuratori alle liti e avvocati; rappresentare la Società avanti alle organizzazioni sindacali, nonché avanti ai competenti uffici del lavoro, e concludere accordi. Rappresentare la Società nei confronti delle direzioni provinciali del lavoro, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali;
- j) assumere e licenziare dipendenti e dirigenti, nonché stabilire le rispettive retribuzioni e benefici; nominare e revocare consulenti, collaboratori a progetto, agenti di commercio, procacciatori di affari e rappresentanti e stabilire le rispettive retribuzioni, provvigioni e commissioni;
- k) nominare e revocare rappresentanti e procuratori speciali, entro il limite dei propri poteri, nonché avvocati e consulenti fiscali, e determinarne i relativi poteri;
- l) sottoscrivere partecipazioni e rappresentare la Società presso le assemblee dei soci delle compagnie sociali in cui la Società detiene una partecipazione;
- m) dirimere qualsivoglia controversia in cui la Società è parte, concludere clausole compromissorie, nominare arbitri e firmare i relativi documenti;
- n) rappresentare la Società presso banche, istituti di credito e, in generale, presso qualsivoglia entità finanziaria, anche al fine di concludere contratti di finanziamento, di apertura di credito, concedendo le relative garanzie;
- o) aprire, chiudere e operare su conti correnti bancari e/o postali, e/o compiere qualsiasi operazione finanziaria e trasferimento sui conti correnti della Società, emettere ordini di pagamento sui conti correnti, anche in via elettronica, emettere assegni e bonifici, girare cambiali e assegni in favore di terzi. Effettuare il pagamento di imposte e tasse, dei contributi previdenziali e delle retribuzioni. Svincolare somme dai conti correnti e dai depositi della Società;
- p) costituire, iscrivere e rinnovare ipoteche, pegni, privilegi a carico di terzi e a beneficio della Società, acconsentire a cancellazioni e restrizioni di ipoteca e pegni a carico di terzi a beneficio della Società, per estinzione e riduzione della obbligazione, rinunciare ad ipoteche anche legali, compiere qualsiasi altra operazione ipotecaria a carico di terzi ed a beneficio della Società e quindi attiva; manlevare i conservatori competenti dei registri immobiliari da ogni e qualsiasi responsabilità;
- q) procedere alla stipula di contratti di factoring o di altre analoghe operazioni di finanziamento di crediti, conferendo i necessari mandati a riscuotere. Cedere

crediti e accettare cessione di crediti.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza o soci, con indicazione circa il loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Gianmaria Feleppa	Knightbridge Capital Markets	<i>Director</i>	Cessata
	UCapital S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Bizint Ltd	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	UCapital Ltd	Socio e	Attualmente ricoperta
	Ucapital Ltd	<i>Director</i>	Cessata
	UCapital Partners	Socio	Cessata
	IFA S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Davide Leonardi	AGB Company S.p.A.	Sindaco e revisore
Capital Consulting S.r.l.s		<i>Chief operation officer</i>	Attualmente ricoperta
Jedeo S.r.l.s.		Consigliere	Cessata
Stefano Mazzocchi	Istituto Ortopedico Asst-Gaetano Pini	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Adveniam Srl - Fondazione Policlinico di Milano	Amministratore	Attualmente ricoperta
	ASST Azienda Socio Sanitaria Melegnano Martesana	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Assa Spa – Comune di Novara	Membro dell'Organo di Vigilanza	Attualmente ricoperta
	Sigma Trans International Spa	Presidente del CDA	Attualmente ricoperta
	Mediabit Srl	socio	Attualmente ricoperta
	Neticon S.r.l.	Consigliere	Attualmente

			ricoperta
ISPRA	Componente effettivo del Collegio ei Revisori dei Conti		Attualmente ricoperta
Community web S.r.l.s	Amministratore		Attualmente ricoperta
Mazzocchi Consulting S.r.l.	Amministratore		Attualmente ricoperta
Generalfinance S.p.A.	Sindaco effettivo		Attualmente ricoperta
GGH – Gruppo General Holding Srl	Presidente del Collegio Sindacale		Attualmente ricoperta
ImmobiliareMateco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale		Attualmente ricoperta
Chimar S.p.A.	Sindaco effettivo		Attualmente ricoperta
Fondazione duemilaquindici	Presidente		Attualmente ricoperta
Promosport Martesana S.r.l.	Revisore unico		Attualmente ricoperta
T.F.T. S.p.A.	Sindaco effettivo		Attualmente ricoperta
Sigma Trans International S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione		Attualmente ricoperta
Studio Mazzocchi e Associati Sas di Stefano Mazzocchi	Amministratore e socio		Attualmente ricoperta
Biomasse Olevano S.r.l.	Sindaco effettivo		Cessata
Plastecno S.r.l.	Sindaco effettivo		Cessata
Atomo Italia S.p.A.	Sindaco effettivo		Cessata
Gli esperti dell'impresa S.r.l.	Socio		Cessata
Lacome Job Service S.r.l.	Socio		Cessata
Lloyd E Moore S.r.l.	Amministratore e Socio		Attualmente detenuta
RCS Job S.r.l.	Socio		Cessata
Mazzocchi Agency S.r.l.	Socio		Attualmente detenuta
Mazzocchi Consulting S.r.l.	Socio		Cessata

	Mateco S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Giovanni Natali	Viralize S.r.l.	Consigliere	Attualmente detenuta
	Alfio Bardolla Training Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ytalgo S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Sciuker Frames S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Evaluation & Finance Advisory S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ambrogest S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Consigliere e Amministratore delegato	Cessata
	4Media S.r.l.	Consigliere	Attualmente detenuta
	4AIM SICAF S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Toora S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Revisori contabili S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	MIT SIM S.p.A.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	SCA.MO.TER S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Ambromobiliare S.p.A.	Socio	Cessata
	MIT SIM S.p.A.	Socio	Attualmente ricoperta
	Elettra Investimenti S.p.A.	Socio	Cessata
	4Media S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Ager S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	Revisori Contabili S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
Edoardo Narduzzi	Telesia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Vetrya S.p.A.	Consigliere	Attualmente

			detenuta
	Selfie Wealth Ltd	Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio	Attualmente detenuta
	MamaDigital S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Pracedo Ltd	Consigliere	Attualmente detenuta
	Mashfrog S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta
	Bookledom Ltd	Consigliere e socio	Attualmente detenuta
	RoBET Ltd e socio	Consigliere	Attualmente detenuta
	Robot Ltd	Socio	Attualmente detenuta
	EvaBeta	Consigliere	Attualmente detenuta
	EvaBeta S.r.l.	Socio	Attualmente detenuta
	EvaBeta ZAO	Socio	Attualmente detenuta
	Techedge S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Werther Montanari	MIX S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	Asscom Insurance Broker S.r.l.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	MPS Capital Services Banca per l'impresa S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	Telecontact Center S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	Siena Mortgages 07-5 S.p.A.	Sindaco effettivo	Attualmente detenuta
	MPS Covered Bond S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente detenuta
	MPS Covered Bond 2 S.r.l.	Sindaco unico	Attualmente detenuta
	Raetia SGR S.p.A. in liquidazione	Liquidatore delegato	Attualmente detenuta
	Oikia S.r.l.s.	Amministratore e socio	Attualmente detenuta
	Thetis S.p.A.	Amministratore unico	Cessata

	Fullsix S.p.A.	Amministratore Indipendente	Cessata
	Oikia S.r.l.s.	Socio	Attualmente ricoperta
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	Techedge S.p.A.	Consigliere indipendente	Attualmente detenuta
	Fiditalia Fiduciaria S.p.A.	Amministratore	Attualmente detenuta
	Selfiewealth S.r.l.	Amministratore	Attualmente detenuta
	Officine CST S.p.A.	Amministratore	Attualmente detenuta
	Arisk S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente detenuta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 4 luglio 2019 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Giulio Centemero	Presidente del Collegio Sindacale
Renato Colavolpe	Sindaco Effettivo
Diego Pastori	Sindaco Effettivo

Giorgio Di Stefano	Sindaco Supplente
Francesco Campobasso	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giulio Centemero

Giulio Centemero è nato il 30 gennaio 1979 a Milano. Dopo la laurea in economia e commercio conseguita nel 2003 presso l'Università degli studi di Bergamo. In seguito dal 2009 è divenuto anche dottore commercialista e revisore legale dei conti. Ha inoltre frequentato la Boston University a Bruxells ottenendo un *graduate certificate in project management* nel 2011 e la SDA Bocconi a Milano, ottenendo un *executive master in management of the public administration* nel 2014. Ha lavorato dal 2003 al 2005 presso IBM UK Ltd. Nel 2005 ha lavorato come *consultant* presso ADZ Morison a Milano. Tra il 2006 e il 2009 ha lavorato come *senior consultant tax and legal* presso PWC a Milano e, tra il 2009 e il 2015 come assistente parlamentare presso il Parlamento Europeo a Bruxells e nel frattempo ha anche lavorato dal 2009 al 2011 come vice chairman presso Metano Arcore S.p.A.. Dal 2012 al 2018 è stato inoltre membro del Consiglio di sorveglianza di AEB Group. Tra il 2014 e il 2015 ha svolto il ruolo di *temporary country manager* per Kurita Euro GmbH, sempre a Milano. Successivamente, tra il 2015 e il 2016 è stato vice-presidente di Saronno Servizi S.p.A. e tra il 2016 e il 2018 presidente di RP Società Cooperativa. Dal 2013 è membro del consiglio di amministrazione di DEA S.p.A. e tra il 2016 e il 2018 lo è stato per Reti più S.r.l.. Dal 2018 è, inoltre, membro della Camera dei Deputati italiana.

Renato Colavolpe

Renato Colavolpe è nato a Napoli il 7 febbraio 1953. Dopo la laurea in giurisprudenza conseguita nel 1978 presso l'Università Cattolica di Milano si è iscritto all'albo degli avvocati nel 1989 e nell'albo dei Cassazionisti nel 2001. Dal 2001 è anche magistrato tributario. Nel 1992, inoltre, è diventato revisore legale. Dal 200 è consulente tecnico del giudice presso il Tribunale e dal 2018 anche amministratore giudiziario. Dal 1977 al 1979 è stato funzionario della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Milano e, successivamente, della Procure della Repubblica di Milano con la qualifica di "Segretario Giudiziario". Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso Banco Ambrosiano e dal 1982 al 1994 presso Bastogi IRBS S.p.A.. Dal 1984 al 1988 ha

lavorato presso SNIA BPD e dal 1989 al 1994 ha svolto la sua attività di professionista presso lo Studio Pirola Pennuto Zeri & Associati. Dal 1995 al 1997 è stato socio dello studio tributario Borioli & Colombo. Nell'arco della sua carriera ha inoltre ricoperto diverse cariche societarie.

Diego Pastori

Diego Pastori è nato a Milano il 28 agosto 1962. Dopo la laurea in economia aziendale conseguita presso l'Università Luigi Bocconi, si è iscritto all'albo dei dottori commercialisti nel 1988 e a quello dei revisori contabili nel 1995. È iscritto all'Albo dei Consulenti del Lavoro di Milano quale iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti. Dal 1988 è titolare dello Studio Pastori. Negli anni ha maturato diverse esperienze quale docente occasionale presso specifici corsi universitari presso l'Università Bocconi; è stato membro della commissione informativa con delega ai rapporti con la CCIAA dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1999. È stato anche membro dell'osservatorio del registro imprese presso la Camera di Commercio di Milano.

Giorgio Di Stefano

Giorgio Di Stefano è nato a Sciacca (AG) il 13 dicembre 1979 ed ha conseguito, nel luglio del 2005, la laurea in economia e gestione aziendale presso l'Università Luigi Bocconi in Milano. Nel 2008, è stato abilitato alla professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Quanto alle esperienze professionali, dal settembre 2005 ad oggi, è associato presso Di Stefano Amedeo e Giorgio Dottori Commercialisti Associati – Studio Contabile e fiscale specializzato nelle operazioni di M&A. Dal gennaio 2006 al dicembre 2008 – è stato *partner* presso Ser.tec S.r.l., società che si occupa della valutazione tecnico-economica di progetti di finanza agevolata per conto di diversi istituti bancari. Tra il 2013 e il 2015, ha ricoperto il ruolo di componente del Consiglio di Amministrazione di CheckBonus S.r.l. e di 4Dar ltd.

Ricopre attualmente importanti incarichi all'interno di diverse società di capitali, sia in qualità di componente dell'organo di controllo, che in qualità di componente dell'organo di gestione.

Francesco Campobasso

Francesco Campobasso è nato a Napoli il 4 marzo 1983. Nel 2008 ha conseguito la laurea di secondo livello in economia aziendale e *management* presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dopo tre anni, nel 2011, ha ottenuto l'abilitazione alla professione di dottore commercialista. Dal 2012 è altresì iscritto all'albo dei revisori legali.

Nel 2010, è stato assunto come dipendente presso la società KPMG S.p.A. dove ha svolto attività di revisione e organizzazione contabile.

Inoltre, dal 2015, è *Senior Advisor* dello Studio Signoriello presso le sedi di Napoli e Roma. Nel corso della sua esperienza professionale ha avuto modo di prestare attività

di assistenza e consulenza in materia contabile e tributaria. Ha altresì svolto attività di consulenza nell'*audit* di bilanci civilistici e consolidati di società industriali, finanziarie e quotate. In qualità di consulente, ha assistito enti e società private nella redazione di piani industriali e *budget* economico finanziari.

Dal 2017 è presidente del collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dalle società dell'Emittente) in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro status alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio	Stato
Giulio Centemero	Esautomotion S.p.a. Attualmente Ricoperta	Membro del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	F2i SGR	Sindaco	Attualmente ricoperta
	I love panzerotti Inc	Socio	Attualmente ricoperta
	Growth and Challenge S.r.l.	Amministratore	Attualmente ricoperta
	Reti Più S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Gelsia Ambiente S.r.l.	Sindaco	Cessata
	AEB S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	Cessata
	Gelsia S.r.l.	Membro dell'organismo di vigilanza	Cessata
	Dea S.p.a.	Sindaco	Attualmente ricoperta
	Consorzio Brianza Milanese Cessata	Membro del collegio dei revisori	Cessata
	MC S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Radio Padania Cooperativa	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Saronno Servizi S.p.a.	Vice Presidente del Cda	Cessata
	Cogeme S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Ge.Se.Co. S.r.l.	Amministratore unico	Cessata
	Kurita Europe GmbH Italian Branch	Institore	Cessata
DT Consult Bulgaria	Socio	Attualmente ricoperta	
Manzoni e Di Rubba	Socio	Attualmente	

	STP S.r.l.		ricoperta
Renato Colavolpe	Cartelli Segnalatori S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Celina Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Collection S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Management S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Credit Management Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Cerved Legal Services S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Cerved Rating Agency S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Clickadv S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Combi Line International S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Compagnia Energetica Bellunese S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Dolomiti Edison Energy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Edison Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Edison Energie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	E2i Energie Speciali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Edison Internatinal S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	F2i Energie Rinnovabili 2 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	F2i Healthcare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	F2i LTC S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Frendy Energy S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta

Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Nuova Alba S.r.l.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Nuova Cisa S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Poggio Mondello S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Sistemi di Energia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
Società idroelettrica calabrese S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Software Design S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Compagnia Elettrica Lombarda S.p.A. – in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
Termica Milazzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edison Trading S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Edipower S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Bocoge S.p.A. – Costruzioni Generali	Sindaco Effettivo	Cessata
Edison Energie S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Presezano Energia S.r.l. – in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Parco Eolico San Francesco S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Shen S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Elster S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
San Giacomo Gestione Crediti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Recus S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
CHI.NA.CO. S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Alperia Vipower S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
Hydros S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
CEB – Compagnia Energetica Bellunese	Sindaco Effettivo	Cessata

	S.r.l.		
	Termica Milazzo S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Italmatic S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. – in liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Italmatic Presse e Stampi S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Isagro S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Elster S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	A2A Energia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	AMTEL S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Cerved Group S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Ergosud S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Sixtema S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	Varese Risorse S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
Diego Pastori	Davis & Morgan S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Amborgest S.p.A.	Sindaco Effettivo	Attualmente ricoperta
	Ambromobiliare S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Beta Elevatori S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Breis S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Casalini e Viscardi S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Celte S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Clem S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Drai Milano S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
	Elle.Gi. S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Fidagi S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente

		ricoperta
Figi S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Futura S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Hiclama S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
I Sette Laghi S.p.A. – in liquidazione	Liquidatore giudiziario	Cessata
Imeco S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
Imm.re Badile S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Imm.re Belvedere S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Major 3 Coaching S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Omega S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Ontrade S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
PMM S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Reyes S.r.l.s.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
S.a.l. S.r.l. – in liquidazione	Liquidatore	Attualmente ricoperta
Sagam S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Seteco Infissi S.r.l.	Liquidatore	Attualmente ricoperta
Seteco di Micci A. & C. S.A.S.	Liquidatore	Attualmente ricoperta
S.I.R.P.E.A. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
Sisters Holding S.r.l.	Consigliere	Attualmente ricoperta
Specialty Motors S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Team Canino S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
Tubosystem S.r.l.	Consigliere	Attualmente

			ricoperta
Giorgio Di Stefano	Key Capital S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Swascan S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Liusic Raiser S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Isla S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Afin 67 S.r.l.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	U.E. S.p.A.	Componente del Consiglio di Amministrazione	Attualmente ricoperta
	Key Games S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Invest S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	Manzini S.r.l.	Amministratore Unico	Attualmente ricoperta
	Meti Capital S.p.A.	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	MS Biotech	Componente del Collegio Sindacale	Attualmente ricoperta
	RS S.r.l.	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Lovli	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Coop. Edificatrice Sempre Uniti	Revisore Legale	Attualmente ricoperta
	Key Capital S.r.l.	Socio	Attualmente ricoperta
	CDM Consulting	Socio	Attualmente ricoperta
	201 Created	Socio	Attualmente ricoperta
Francesco Campobasso	Associazione Teatro Stabile della Città di Napoli	Presidente del Collegio dei Revisori	Attualmente ricoperta
	TGroup S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente

		ricoperta
Temi S.p.A.	Sindaco supplente	Attualmente ricoperta

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

11.1.3 Principali Dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Matteo Lorenzini	Chief Operation Officer	Bologna, 2 luglio 1970
Giovanni Raffa	Chief Financial Officer	Ventimiglia, 8 aprile 1970

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae*, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Matteo Lorenzini

Matteo Lorenzini è nato a Bologna il 2 luglio del 1970. Dopo la laurea in scienze politiche internazionali presso l'Università degli Studi di Bologna, conseguita nel 1994, ha conseguito nel 2001 un master in business amministrazioni presso Profingest a Bologna. Dal 1994 al 2001 ha svolto il ruolo di co-founder e direttore presso Food&Beverage Albergo alla Rocca (4 stesce superior) a Bazzano (Bo). Dal 2002 al 2004 è stato *project manager* di Galleria Polisensoriale Tamatete a Roma. Dal 2004 al 2014 ha lavorato come *chief financial officer* presso The Big Space Ltd a Londra. Dal 2014 al 2015 è stato *company advisor* presso Tour operator Jet Set Capri S.r.l.. Dal 2015 al 2017 è stato *company advisor* presso Digital Newco Shopping Flow S.r.l., nella sede di Milano.

Giovanni Raffa

Giovanni Raffa è nata a Ventimiglia (IM) l'8 aprile 1970. Dopo la laurea in economia e commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1995 ha conseguito un master

in *business administration* a Berkeley (California) nel 1998.

Dal 1995 al 1998 ha lavorato come consulente in strategia delle telecomunicazioni presso la società di consulenza CSMG, a Londra e a Boston. Dal 2000 al 2007, invece, è stato responsabile per le relazioni internazionali intra-gruppo presso Hutchison Whampoa Ltd durante la fase di pianificazione e sviluppo del nuovo operatore di telefonia mobile, presso la sede di Londra. Dal 2008 è stato consulente aziendale in pianificazione e controllo di gestione presso diverse piccole-medie imprese tra cui con continuità presso la Mastelli S.r.l., nella sede di Sanremo.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Matteo Lorenzini	-	-
Giovanni Raffa	Proim S.r.l.	Socio

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi 5 (cinque) anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

Nessuno dei principali dirigenti ha rapporti di parentela con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, con i membri del Collegio Sindacale o con i principali dirigenti della Società.

11.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 20 dicembre 2017 da Ucapital Ltd con atto a rogito del dott. Mathias Bastrenta, notaio in Milano, rep. n. 2904, racc. n. 1721.

11.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 11.1.1, 11.1.2 e 11.1.3

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione non

sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale e/o i Principali Dirigenti.

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela i componenti del Consiglio di Amministrazione.

11.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati e/o altri obblighi.

Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

- Gianmaria Feleppa, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene l'85% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 2,5% del capitale sociale dell'Emittente.

11.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

11.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.

12 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 4 luglio 2019 e scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

L'entrata in carica dei consiglieri Giovanni Natali, Edoardo Narduzzi, Werther Montanari e Giuseppe Carlo Vegas è sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant della Società su AIM Italia.

Nome e cognome	Età	Carica	Data della prima nomina
Gianmaria Feleppa	36	Consigliere	20 dicembre 2017
Davide Leonardi	36	Consigliere	13 aprile 2018
Stefano Mazzocchi	54	Consigliere	13 aprile 2018
Giovanni Natali	52	Consigliere	4 luglio 2019
Edoardo Narduzzi	54	Consigliere	4 luglio 2019
Werther Montanari	58	Consigliere Indipendente	4 luglio 2019
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas	67	Consigliere	4 luglio 2019

12.1.1 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, fatto salvo il caso di Gianmaria Feleppa, che è dipendente dell'Emittente e il cui contratto di lavoro prevede un trattamento di fine rapporto.

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il

pagamento di indennità di fine rapporto.

12.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 4 luglio 2019 l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni Ordinarie della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il diritto di porre domande prima dell'assemblea, ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, come stabilito, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento)% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Paragrafo 4.9, Capitolo 4, Sezione II del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione, di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6%, e

90% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”), ovvero le riduzioni al di sotto di tali soglie, e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni Ordinarie e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;

- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'AIM Italia sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento AIM Italia; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'AIM Italia, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

12.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

Alla Data del Documento di ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti ha assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

13 DIPENDENTI

13.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio intermedio chiuso al 30 giugno 2019	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati e operai	2	10	11
Apprendisti e tirocinanti	6	2	0
Lavoratori a progetto	-	-	-
Totale	8	12	11

Si precisa che nell'ambito della svolgimento della propria attività l'Emittente si avvale della consulenza prestata da taluni collaboratori.

13.2 Partecipazioni azionarie e stock option

13.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono - direttamente ovvero indirettamente - una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

- Gianmaria Feleppa, Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, detiene il 99,4% del capitale sociale di UCapital Ltd che, a sua volta, detiene l'85% del capitale sociale dell'Emittente;
- Giovanni Natali, Amministratore dell'Emittente, detiene il 40% del capitale sociale di 4Media S.r.l. che, a sua volta, detiene il 2,5% del capitale sociale dell'Emittente.

13.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, né i componenti del Collegio Sindacale né i coniugi non legalmente separati né i figli minori dei citati soggetti detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente

13.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, i Principali Dirigenti non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale od opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di azioni dell'Emittente.

13.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non applicabile.

13.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

14 PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 2.000.000 è rappresentato da complessive n. 2.000.000 Azioni di cui n. 1.830.000 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di azioni detenute dagli Azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	85,00%	87,18%
Vetrya S.p.A.	250.000	12,50%	10,68%
4Media S.r.l.	50.000	2,50%	2,14%
TOTALE	2.000.000	100%	100%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni Ordinarie su AIM Italia, il capitale sociale dell'Emittente, in caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.103.000 Azioni Ordinarie (di cui n. 305.000 Azioni Ordinarie derivanti dalla conversione del credito che Vetrya S.p.A. vanta nei confronti dell'Emittente derivante dal contratto stipulato con l'Emittente in Data 30 dicembre 2017 avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing* e *business intelligence*) rivenienti dall'Aumento di Capitale, il capitale sociale sarà detenuto come segue. Per maggiori informazioni in merito al predetto contratto con Vetrya S.p.A. si rinvia al Paragrafo 17.4, Capitolo 17, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Socio	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	54,79%	59,25%
Vetrya S.p.A.	555.000	17,89%	16,12%
4Media S.r.l.	50.000	1,60%	1,45%
Mercato (**)	798.000	25,72%	23,18%

TOTALE	3.103.000	100%	100%
---------------	-----------	------	------

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

(**) Si precisa che nella voce Mercato è compresa anche la partecipazione massima che sarebbe detenuta da Masada Ltd in caso di integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale (pari a massime n. 153.000 Azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 4,93% del capitale sociale dell'Emittente e del 4,44% dei diritti di voto). Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 17.8, Capitolo 17 del presente Documento di Ammissione.

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei massimi n. 1.323.600 Warrant, di cui (i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al Collocamento Privato nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (*i.e.* massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ucapital Ltd. (*)	1.700.000	45,16%	49,70%
Vetrya S.p.A.	707.500	18,79%	17,24%
Dipendenti, collaboratori e consulenti della Società	110.300	2,93%	2,69%
4Media S.r.l.	50.000	1,33%	1,21%
Mercato (**)	1.197.000	31,79%	29,16%
TOTALE	3.764.800	100%	100%

(*) UCapital Ltd è titolare di n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

(**) Si precisa che nella voce Mercato è compresa anche la partecipazione massima che sarebbe detenuta da Masada all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei massimi n. 1.323.600 Warrant (pari a massime n. 229.500 Azioni, rappresentative di una partecipazione pari al 6,10% del capitale sociale dell'Emittente e del 5,59% dei diritti di voto). Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 17.8, Capitolo 17 del presente Documento di Ammissione.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso n. 2.000.000 Azioni di cui n. 1.830.000 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai sensi dell'art. 5 dello Statuto gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società;
- (b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazioni né

da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione a Voto Plurimo) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;

- (c) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo nel caso in cui il soggetto titolare di Azione a Voto Plurimo cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (d) possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Ove si verifichi un caso di conversione la Società provvede all'emissione delle azioni ordinarie entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'azionista o dalla data in cui è venuta a conoscenza della causa di conversione. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare nel Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto riportante il numero esatto delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo a seguito delle conversioni.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo.

Ai fini di quanto precede “controllo”, “controllante” e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma,

numeri 1, 2 e dal secondo comma, dell'art. 2359 cod. civ..

Nei casi in cui (i) il capitale sociale sia aumentato, anche più volte, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, nuove Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali, sia ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione o (ii) sia deliberata una fusione o una scissione della Società, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni (ordinarie, Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali) sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle Azioni – siano azioni ordinarie o Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, della fusione o della scissione, precisandosi che le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo. In tali ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

14.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Ucapital Ltd.

14.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

15 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

15.1 Operazioni infragruppo

Di seguito si riportano le operazioni infragruppo intercorse con riferimento al bilancio infrannuale chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso 31 dicembre 2018, con indicazione delle voci relative al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale.

30/06/19

(importi in migliaia di Euro)	Note	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Soggetto					
Totale		-	-	-	-

31/12/18

(importi in migliaia di Euro)	Note	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Soggetto					
Controllante			1.000	-	-
Totale		-	1.000	-	-

A tal riguardo, l'Emittente ha stipulato, in data 10 gennaio 2018, con la controllante Ucapital Ltd un contratto finalizzato allo sviluppo della Piattaforma UCapital24, con ricerche di mercato, analisi fattibilità, integrazione della Piattaforma e modelli di Artificial Intelligence per Trading. In data 28 febbraio 2019 il predetto contratto, per comune accordo, è stato sciolto per anticipata scadenza.

Il debito commerciale relativo al corrispettivo del predetto contratto, pari a 1.000 migliaia di Euro, è stato compensato con il credito da sottoscrizione derivante da un aumento di capitale riservato alla UCapital Ltd con delibera assembleare del 5 marzo 2019, e risulta pertanto estinto.

Si precisa che in data 9 luglio 2019 l'Emittente e la società controllante UCapital Ltd hanno sottoscritto un atto ricognitivo volto a riconoscere la titolarità esclusiva di tutti i diritti di utilizzazione economica e di qualsiasi apporto creativo alla Piattaforma, realizzati in esecuzione del predetto contratto.

Si precisa, inoltre, che l'Emittente detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di UCapital24 Ltd, società il cui principale *asset* è rappresentato dal primo blocco tecnico della Piattaforma. In particolare, si precisa che per ragioni connesse a particolari agevolazioni normative, il primo blocco tecnico della Piattaforma è stato

mantenuto in tale entità giuridica che in sede di costituzione di UCapital24, avvenuta in data 20 dicembre 2017, era stata conferita dall'allora unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ.

Si precisa che in data 9 luglio 2019 la controllata UCapital24 Ltd e l'Emittente hanno sottoscritto un atto ricognitivo volto a regolare i rapporti di utilizzo della predetta "Virtual Trading Room" prevedendo la concessione a UCapital24, in licenza esclusiva, del diritto (i) di utilizzare la "Virtual Trading Room" e ogni relativa parte e componente della stessa, nonché tutti i relativi materiali e documenti (ivi inclusi i codici sorgente), per l'esercizio della sua attività, nonché (ii) di modificare, integrare ed elaborare in ogni modo e forma la "Virtual Trading Room" e ogni sua relativa parte e componente. La licenza d'uso di cui sopra, della durata di trenta anni, si intenderà tacitamente rinnovata alla data di scadenza, e prevede un corrispettivo annuo pari a Euro 5.000, oltre IVA.

15.2 Altre operazioni con Parti Correlate

Di seguito sono riepilogati i rapporti maggiormente significativi intercorsi tra la società e le Parti Correlate, con riferimento all'esercizio infrannuale chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, con indicazione delle voci relative al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale.

30/06/19

(importi in migliaia di Euro)	Note	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Soggetto/parte correlata					
Soci	(1)	-	1.220	125	-
Amministratore/consiglieri CdA	(2)	49	16	8	-
Key Management	(3)	-	11	16	-
Totale		49	1.246	148	-

31/12/18

(importi in migliaia di Euro)	Note	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
		Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Soggetto/parte correlata					
Soci	(1)	-	1.220	-	-
Amministratore/consiglieri CdA	(2)	49	8	21	-
Key Management	(3)	-	2	8	-
Totale		49	1.230	29	-

Nota (1)

Il saldo di stato patrimoniale è riferito ai servizi prestati da Vetrya S.p.A., per la realizzazione e sviluppo del software e della piattaforma online dell'Emittente.

Il corrispettivo del contratto pari a 1.220 migliaia di Euro (IVA inclusa), sarà pagato, ai sensi del contratto stesso, mediante conversione del credito di Vetrya S.p.A. derivante

dalla sottoscrizione dell’Aumento di Capitale dell’Emittente.

Il costo pari a 125 migliaia di Euro è dato i servizi di *web marketing* spesati a conto economico nel semestre relativi al predetto contratto con Vetrya S.p.A..

Nota (2)

Il credito presente al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 pari a 49 migliaia di Euro il corrispondente importo indicato a ricavo si riferiscono alla fattura attiva emessa verso il cliente Capital Consulting S.r.l.s., Parte Correlata della Società in cui Davide Leonardi, componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Si precisa che l’estinzione del predetto credito dovrebbe avvenire entro la fine dell’esercizio al 31 dicembre 2019.

Il debito pari a 16 migliaia di Euro si riferisce rispettivamente (i) ad alcune note spese sostenute nel semestre 2019 dal Presidente del Consiglio di Amministrazione per 8 migliaia di Euro e (ii) ad una consulenza legata alla costituzione della società nel 2017 (8 migliaia di Euro).

Nota (3)

Il saldo patrimoniale si riferisce al compenso lordo, al netto delle somme percepite, dei dirigenti con funzioni strategiche.

Il costo è dato dagli oneri a carico azienda.

Si precisa che in data 4 luglio 2019 la Società ha conferito l’incarico per l’attività di due diligence fiscale allo Studio Mazzocchi e Associati, nel quale Stefano Mazzocchi, componente del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Ammissione, svolge la propria attività di consulenza. Il corrispettivo previsto per tale incarico era pari a Euro 12.000.

15.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

16 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale azionario

16.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 2.000.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.000.000 Azioni, prive di valore nominale, di cui n. 1.830.000 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

16.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 4 luglio 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, per la descrizione dei quali si rinvia al Paragrafo 16.1.7, Capitolo 16, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

16.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri dell'Emittente

Non applicabile.

16.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 2.000.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.000.000 Azioni, di cui n. 1.830.000 Azioni Ordinarie e n. 170.000 Azioni a Voto Plurimo.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

In data 13 marzo 2018 l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 700.000 a Euro 1.000.000 e, quindi, per Euro 300.000, senza sovrapprezzo, da liberare in denaro entro il 31 marzo 2018 e offerto in sottoscrizione per Euro 250.000 a Vetrya S.p.A. e per Euro 50.000 a 4Media S.r.l..

In data 5 marzo 2019, con verbale redatto dal Notaio Mathias Bastrenta, l'Assemblea dei soci dell'Emittente ha deliberato aumentare a pagamento in via inscindibile il capitale sociale da Euro 1.000.000 ad Euro 2.000.000 e, quindi, per Euro 1.000.000, senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione esclusivamente al socio UCapital Ltd, e da liberare mediante compensazione di crediti da quest'ultimo vantati nei confronti della Società, entro il 15 marzo 2019.

L'assemblea straordinaria in data 4 luglio, con verbale redatto dal Notaio Mathias Bastrenta, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi euro 1.103.000 (unmilionecentotremila), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.103.000 (unmilionecentotremila) azioni, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione in quanto riservato alla quotazione delle azioni sull'AIM Italia e, pertanto, da collocarsi presso (i) "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Consob n. 11971/1999 in Italia ("Investitori Qualificati"); (ii) investitori istituzionali esteri al di fuori degli Stati Uniti d'America e con l'esclusione di Canada, Giappone ed Australia, secondo quanto previsto dalla Regulation S adottata ai sensi del Securities Act del 1933 come successivamente modificato; nonché (iii) a investitori diversi dagli Investitori Qualificati in Italia, eventualmente anche attraverso una tranche di aumento di capitale dedicata, purché, in tale ultimo caso, l'offerta sia effettuata con modalità tali che consentano di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti, il tutto con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2020.

L'assemblea del 4 luglio 2019 in sede straordinaria ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 661.800 (seicentosessantunomilaottocento), oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 661.800 (seicentosessantunomilaottocento) azioni da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant UCapital 2019-2022" in ragione di 1 (una) azione di compendio per ogni n. 2 (due) warrant esercitato, con termina finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2022.

16.2 Atto costitutivo e statuto

16.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto:

- (a) lo sviluppo di piattaforme web dedicate al mondo della finanza, nonché al settore immobiliare e delle imprese;
- (b) lo sviluppo di social network fra utenti dei settori sopra citati;
- (c) lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- (d) la creazione e la gestione di social network;
- (e) la produzione di applicativi e soluzioni informatiche (comunemente note come software) web e la relativa implementazione, personalizzazione e internazionalizzazione;
- (f) l'attività di studio, progettazione, sviluppo e la gestione, sia per conto proprio che di terzi, di banche dati e archivi informativi strutturati per l'inserimento, la ricerca, l'aggiornamento, il monitoraggio e la cancellazione di dati, con l'ausilio, ma non esclusivamente, di sistemi informatici;
- (g) la gestione di “data waterhouse” e degli strumenti per localizzare i dati, per estrarli, trasformarli e caricarli, il “*datamining*”, l'*information retrieval* e in genere l'outsourcing di processi informatici, l'archiviazione elettronica di dati; la realizzazione di indici, report e consuntivi dei dati elaborati; l'attività di analisi, progettazione, sviluppo, documentazione, installazione di sistemi informatici, telematici ed esecuzione di servizi relativi;
- (h) l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di software di proprietà o acquisiti in licenza d'uso; lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativi all'informatica;
- (i) lo svolgimento di servizi di elaborazione di dati per conto ed a favore di imprese individuali, società, consorzi, associazioni o altri enti, pubblici o privati, italiani o esteri, e di persone fisiche;

- (j) la prestazione di servizi a privati, alle imprese e alle istituzioni relativi ai mezzi di trasmissione, conservazione e condivisione di dati secondo le tecnologie attuali e future, incluse (a titolo esemplificativo) internet, televisione interattiva, telefonia fissa e mobile, trasmissioni satellitari, apparati elettronici abilitanti ai servizi di rete;
- (k) il commercio, in ogni forma ammessa, di prodotti e servizi inerenti a quanto sopra esposto;
- (l) l'organizzazione, la tenuta, il coordinamento di seminari, simposi, eventi, incontri, piani e corsi collettivi ed individuali, formazione del personale in ogni campo riferibile al mondo del lavoro e aziendale e dell'attività di commercio tramite internet;
- (m) la fornitura di servizi nel campo informatico ed in ogni altra attività inerente all'informatica;
- (n) l'attività di ricerca e sviluppo;
- (o) l'organizzazione, la creazione, la gestione di brand commerciali, nonché la consulenza in tale ambito;
- (p) l'organizzazione di eventi, campagne pubblicitarie, corsi di formazione, intrattenimento, tutoraggio, diretti alla promozione di *brand* o di imprese o di attività, anche senza scopo di lucro;
- (q) la comunicazione digitale relativamente a progetti ad alto contenuto tecnologico attraverso competenze specifiche nell'ambito della consulenza strategica, di marketing online, di system integration, di sviluppo di infrastrutture web e di tutti i servizi correlati alla comunicazione online, ivi inclusi i servizi a supporto del mercato in termini di fornitura di infrastrutture hardware e software finalizzate al mantenimento ed alla distribuzione della comunicazione online del cliente;
- (r) l'offerta di servizi di *marketing*, la relativa consulenza, la pianificazione di campagne online, lo sviluppo e l'invio di newsletter e la fornitura di reportistica relativa alla pianificazione delle campagne stesse;
- (s) la consulenza anche organizzativa nei settori del *marketing*, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e riposizionamento sul mercato;
- (t) la consulenza come *advisor* strategico nel *marketing*;
- (u) la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di aziende, società ed enti;

- (v) l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle imprese, sia in Italia sia all'estero, nell'ambito del settore della gestione finanziaria, della strategia aziendale, delle risorse umane, della comunicazione, della organizzazione aziendale, delle operazioni di finanza straordinaria, delle ristrutturazioni aziendali;
- (w) la consulenza, analisi e reportistica in ambito di mercati finanziari (ivi inclusa l'attività di *robo advisory* e *introducing broker*);
- (x) offerta e creazione di contenuti editoriali anche digitali;
- (y) il tutto nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, previo l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni o quant'altro eventualmente necessario per lo svolgimento di tutte le citate attività e con espressa esclusione di ogni attività per la quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi od elenchi professionali."

16.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

16.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 25 dello Statuto.

16.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli dal 26 al 27 dello Statuto.

16.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni Ordinarie attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono ai sensi dell'art. 5 dello Statuto gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione a Voto Plurimo dà diritto a 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società;
- (b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azioni a Voto Plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non

siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione a Voto Plurimo) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;

- (c) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo nel caso in cui il soggetto titolare di Azione a Voto Plurimo cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (d) possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Ove si verifichi un caso di conversione la Società provvede all'emissione delle azioni ordinarie entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'azionista o dalla data in cui è venuta a conoscenza della causa di conversione. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare nel Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto riportante il numero esatto delle azioni ordinarie e delle Azioni a Voto Plurimo a seguito delle conversioni.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni a Voto Plurimo.

Ai fini di quanto precede "controllo", "controllante" e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1, 2 e dal secondo comma, dell'art. 2359 cod. civ..

Nei casi in cui (i) il capitale sociale sia aumentato, anche più volte, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, nuove Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali, sia ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione o (ii) sia deliberata una fusione o una scissione della Società, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni (ordinarie, Azioni a Voto Plurimo o nuove azioni di categorie speciali) sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle Azioni – siano azioni ordinarie o Azioni a Voto Plurimo – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, della fusione o della scissione, precisandosi che le Azioni a Voto Plurimo potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni a Voto Plurimo. In tali ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni a Voto Plurimo.

16.2.4 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

17 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

17.1 Contratto di locazione ad uso diverso dall'abitazione dell'immobile sito in Milano, corso Matteotti con Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l.

In data 16 marzo 2018, Creo S.p.A. e Milano Fidenter S.r.l., ciascuno in qualità di proprietari (“**Locatori**”) da una parte, e l'Emittente, dall'altra, in qualità di conduttore, hanno stipulato un contratto di locazione ad uso diverso dall'abitazione dell'immobile sito in Milano, Corso Matteotti 1, da adibire ad uso esclusivo di ufficio (“**Contratto di Locazione**”).

Il Contratto di Locazione ha una durata pari a sei anni a decorrere dal 1° gennaio 2018, con tacito rinnovo previsto in caso di mancata disdetta, da comunicarsi entro dodici mesi prima della scadenza, e terminerà il 31 dicembre 2023.

L'Emittente ha diritto di recedere dopo il primo anno, qualora ricorrano gravi motivi, mediante lettera raccomandata A.R. con preavviso pari ad almeno sei mesi rispetto alla data in cui il recesso deve avere esecuzione.

Il Contratto di Locazione è soggetto a risoluzione ai sensi dell'art. 1456 cod.civ. in caso, inter alia, di: (i) mancato o parziale pagamento di una rata di canone di affitto o delle quote per oneri accessori; (ii) mutata destinazione dell'uso dei locali; (iii) inosservanza del divieto di sub-locare o comodare l'unità immobiliare locata.

Il canone di locazione annuo è pari a Euro 48.000, oltre a Euro 6.300 per acconto spese, per un totale pari a Euro 54.300 da corrispondersi in quattro rate anticipate con scadenza in data 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre di ciascun anno. Il canone subirà automaticamente l'aggiornamento ISTAT annuale nella misura massima consentita dalle norme vigenti.

17.2 Contratto di finanziamento stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 4 ottobre 2018 e pari a Euro 30.000

In data 4 ottobre 2018, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“**BNL**”) e l'Emittente hanno stipulato un contratto di finanziamento a breve termine di importo pari ad Euro 30.000, allo scopo di reintegrare il circolante aziendale. Il contratto ha durata di 17 mesi di cui 3 di preammortamento.

L'importo erogato deve essere rimborsato in 14 rate mensili di importo costante pari ad Euro 2.171,48, la prima da corrispondersi il 28 febbraio 2019 e l'ultima il 31 marzo 2020. Durante il periodo di preammortamento, ossia dal 31 ottobre 2018 al 31 gennaio 2019, è dovuta solamente una quota interessi di importo pari ad Euro 53,25 (ridotta ad Euro 46,15 per la prima rata).

Il tasso di interesse applicato è pari all'EURIBOR media 1 mese aumentato del 2,50% annuo. Qualora la somma algebrica del tasso EURIBOR e dello spread ad esso applicato risultasse pari o inferiore a zero, gli interessi dovuti saranno pari allo 0,00001%. L'interesse di mora, invece, è pari al tasso di interesse contrattuale maggiorato del 3 punti.

UCapital24 ha la facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento in qualunque momento. In tal caso, è dovuta una commissione di rimborso anticipato pari all'1%, da applicare sul debito in linea capitale estinto anticipatamente.

BNL ha il diritto di dichiarare la decadenza dal beneficio del termine qualora, inter alia, si verificano modifiche della forma o della compagine sociale di UCapital24 (change of control).

BNL ha inoltre il diritto di risolvere il contratto di finanziamento qualora, inter alia: (i) vengano risolti altri contratti di finanziamento intercorrenti tra BNL e UCapital24 o vengano revocati i fidi concessi dalla medesima banca con conseguente costituzione in mora; (ii) si verifichi la diminuzione della generica garanzia patrimoniale di UCapital24, tale da pregiudicare l'adempimento del contratto di finanziamento.

Nei casi di decadenza dal beneficio del termine o di risoluzione, UCapital24 è tenuta al pagamento dell'intero debito residuo, nonché degli interessi di mora, oltre accessori e spese ed ogni altra somma di cui la banca risulti creditrice.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 12.948.

17.3 Contratto di finanziamento stipulato con Banca Popolare di Milano S.p.A. in data 16 novembre 2018 e per un importo pari a Euro 120.000

In data 16 novembre 2018, Banca Popolare di Milano S.p.A. ("BPM") e l'Emittente hanno stipulato un contratto di finanziamento a medio lungo termine di importo pari a Euro 120.000, allo scopo di sostenere le generali necessità finanziarie aziendali. Il contratto ha una durata di 61 mesi, di cui 7 di preammortamento.

L'importo erogato deve essere, pertanto, rimborsato in n. 54 rate mensili di importo pari ad Euro 2.302,20 ciascuna (soggetto alle oscillazioni del parametro di indicizzazione), la prima da corrispondersi il 30 giugno 2019 e l'ultima il 30 novembre 2023. Durante il periodo di preammortamento, ossia dal 30 novembre 2018 al 31

maggio 2019, è dovuta solamente una quota interessi di importo pari ad Euro 157,75 (per la prima rata di preammortamento, di durata pari a 15 giorni, l'importo dovuto è ridotto ad Euro 72,75; e per la rata di febbraio, di durata pari a 28 giorni, l'importo dovuto è ridotto ad Euro 142,75).

Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi (base 360) aumentato dell'1,5% annuo. Qualora il parametro di indicizzazione assuma un valore negativo, esso sarà convenzionalmente considerato pari a zero e, pertanto, BPM applicherà nei confronti di UCapital24 un tasso di interesse pari allo spread fino a quando il parametro di indicizzazione non tornerà ad assumere un valore superiore allo zero (clausola Euribor zero floor). L'interesse di mora, invece, è pari al tasso applicato al finanziamento al momento della scadenza della rata maggiorato del 2 punti.

UCapital24 ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, con un preavviso scritto di almeno 30 giorni, purché l'estinzione anticipata avvenga in coincidenza con la data di scadenza di una delle rate. Il contratto non prevede il pagamento di alcuna commissione di estinzione anticipata. Nell'ipotesi di estinzione anticipata del finanziamento, inoltre, non è consentito a UCapital24 di richiedere la liberazione dei beni dal privilegio o dalle garanzie reali prestate sino a che non siano trascorsi due anni dalla data del rimborso anticipato (mentre tale termine è ridotto a sei mesi nell'ipotesi di rimborso alla scadenza del contratto).

A tale proposito, a garanzia del rimborso del finanziamento è stato concesso da UCapital24 un pegno su saldo di conto corrente, di ammontare pari ad Euro 60.000. In caso di inadempimento delle obbligazioni garantite, BPM ha diritto di utilizzare il saldo del conto corrente ad estinzione o decurtazione delle obbligazioni garantite.

BPM ha il diritto di dichiarare UCapital24 decaduta dal beneficio del termine nell'ipotesi in cui, inter alia, (i) si verificano eventi, quali la variazione del capitale sociale o cambiamenti della compagine sociale e/o degli amministratori, che incidano in maniera negativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria od economica di UCapital24; (ii) UCapital24 sia inadempiente verso BPM per altre obbligazioni di natura creditizia e finanziaria.

Inoltre, BPM avrà diritto di risolvere il contratto qualora, inter alia, il finanziamento non sia utilizzato per gli scopi per i quali è stato concesso.

In caso di decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del contratto, UCapital24 sarà tenuta a corrispondere immediatamente a BPM tutti gli importi dovuti ai sensi del contratto di finanziamento in linea capitale ed interessi.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 111.396.

17.4 Contratto di finanziamento a breve termine di importo stipulato con Banco

BPM S.p.A. in data 8 marzo 2019 e pari ad Euro 30.000

In data 8 marzo 2019, Banco BPM S.p.A. (“**BBPM**”) e l’Emittente hanno stipulato un contratto di finanziamento a breve termine di importo pari ad Euro 30.000.00, allo scopo di sostenere l’attività aziendale. Il contratto ha una durata di 8 mesi.

L’importo erogato deve essere, pertanto, rimborsato in 8 rate mensili di importo pari a circa Euro 3.796,00 ciascuna (soggetto alle oscillazioni del parametro di indicizzazione), la prima da corrispondersi l’8 aprile 2019 e l’ultima l’8 novembre 2019.

Il tasso di interesse applicato è pari all’Euribor 3 mesi base 360 aumentato dell’3%. Qualora il parametro di indicizzazione assuma un valore negativo, esso sarà convenzionalmente considerato pari a zero e, pertanto, BBPM applicherà nei confronti di UCapital24 un tasso di interesse pari allo spread fino a quando il parametro di indicizzazione non tornerà ad assumere un valore superiore allo zero (clausola Euribor zero floor). L’interesse di mora, invece, è pari al tasso applicato al finanziamento al momento della scadenza della rata maggiorato del 2 punti.

UCapital24 ha facoltà di estinguere anticipatamente il finanziamento, totalmente o parzialmente, con un preavviso scritto di almeno 30 giorni lavorativi, purché l’estinzione anticipata avvenga in coincidenza con una data di scadenza interessi. Il contratto prevede il pagamento di un onere di estinzione anticipata pari al 2% del capitale rimborsato anticipatamente.

Il finanziamento non è assistito da garanzie reali o personali.

BBPM ha il diritto di risolvere il contratto nell’ipotesi in cui, inter alia, (i) si verificano modifiche statutarie che possano causare un effetto sostanzialmente pregiudizievole, descritto quale evento che possa (a) influire negativamente ed in misura significativa sulla situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria, economica, amministrativa, tecnica o sulla capacità produttiva o sulle prospettive di UCapital 24, ovvero (b) comportare un serio pregiudizio alle ragioni di credito di BBPM o comunque (c) compromettere, secondo il ragionevole e motivato apprezzamento di BBPM, le prospettive di rimborso del finanziamento; (ii) non mantenga in essere idonee coperture assicurative per l’attività svolta, secondo i vigenti standard di mercato; (iii) non mantenga in essere tutte le autorizzazioni, permessi o licenze amministrative necessarie o opportune per permettere il regolare svolgimento della propria attività. È previsto comunque un periodo di grazia di 30 giorni lavorativi entro cui sanare l’inadempimento di tali obblighi.

Inoltre, BBPM ha la facoltà di dichiarare UCapital24 decaduta dal beneficio del termine nell’ipotesi in cui, inter alia, siano avviate azioni giudiziali nei suoi confronti tali da poter causare un effetto sostanzialmente pregiudizievole (salvo che si dimostri la loro

infondatezza).

In caso di intervenuta decadenza dal beneficio del termine o risoluzione del contratto, UCapital24 sarà tenuta a rimborsare entro 20 giorni lavorativi gli importi del finanziamento non ancora rimborsati unitamente agli interessi dovuti (anche di mora).

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 7.588.

17.5 Contratto di finanziamento pari ad Euro 150.000 stipulato con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. in data 8 agosto 2019

In data 8 agosto 2019, Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (“BNL”) e l’Emittente hanno stipulato un contratto di anticipi e crediti di firma con scadenza al 31 ottobre 2019, per un importo pari ad Euro 150.000, allo scopo di sostenere le esigenze finanziarie di UCapital24 in relazione all’ imminente operazione di ammissione a negoziazione delle azioni della Società su AIM Italia.

L’importo concesso può essere utilizzato da UCapital24 in modo promiscuo, sia richiedendo una erogazione per cassa che attraverso la forma tecnica del credito di firma, in una o più soluzioni. Per la messa a disposizione della linea di credito, ed indipendentemente dall’effettivo utilizzo della stessa, è dovuta a BNL una commissione (definita “*commissione per altri prodotti di credito diversi dall’apertura di credito*”) pari allo 0,500% dell’importo affidato; in caso di effettivo utilizzo, invece, il tasso di interesse nominale annuo dovuto sulle somme di volta in volta utilizzate è pari al 7,60%.

Alla scadenza, coincidente con il 31 ottobre 2019, UCapital24 ha corrisposto una somma pari a Euro 30.000 ottenendo una rinnovo per la restante somma di Euro 120.000 fino a scadenza al 15 dicembre 2019.

17.6 Contratto tra Vetrya S.p.A. e l’Emittente avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing* e *business intelligence*

In data 30 dicembre 2017 l’Emittente, da un lato, e Vetrya S.p.A. (“Vetrya”), dall’altro, hanno stipulato un contratto avente a oggetto attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* e attività di *web marketing* e *business intelligence* (“**Contratto Vetrya**”).

L’Emittente è tenuto a versare a favore di Vetrya un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.220.000, di cui (i) Euro 300.000 quale corrispettivo per le attività funzionali alla realizzazione della Piattaforma e della App per la *virtual trading room* ed (ii) Euro 250.000 quale corrispettivo per l’attività di *web marketing* e *business intelligence* (iii) oltre Euro 450.000 per un incremento dell’importo concordato in data 31 dicembre 2017 per l’attività di realizzazione della piattaforma di cui sopra, a fronte di apposite

richiesta da parte di UCapital24 (iv) complessivi Euro 220.000 a titolo di IVA.

Ai sensi del Contratto Vetrya, il pagamento del corrispettivo complessivo, come sopra descritto, verrà effettuato, da parte dell'Emittente, mediante conversione del debito derivante dalla sottoscrizione, da parte di Vetrya dell'Aumento di Capitale dell'Emittente.

L'Emittente ha diritto di recedere dal Contratto Vetrya mediante comunicazione da inviarsi a Vetrya a mezzo di raccomandata A.R. o PEC con un preavviso di 60 giorni rispetto alla data di efficacia del recesso medesimo.

17.7 Contratto tra Accademia dei Giardini S.r.l. e l'Emittente relativo alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente

In data 17 gennaio 2019 l'Emittente, da un lato, e Accademia dei Giardini S.r.l. ("**Accademia dei Giardini**"), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo di investimento relativo alla sottoscrizione di Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente nel corso del Collocamento Privato.

Accademia dei Giardini si è impegnata a versare a favore dell'Emittente un ammontare complessivo pari a Euro 100.000 quale investimento a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva denominata "*versamenti in conto futuri aumenti di capitale Accademia dei Giardini*".

Accademia dei Giardini si è impegnata, inoltre, a sottoscrivere, in fase del Collocamento Privato o contestualmente allo stesso, l'aumento di capitale dell'Emittente, preliminare alla quotazione, per un importo complessivo pari a Euro 100.000, comprensivo di nominale e sovrapprezzo, al prezzo per azione pari al prezzo di collocamento che sarà definito dalla Società.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnato a fare sì che sia debitamente convocata l'assemblea dei soci per deliberare l'aumento di capitale, e che siano eseguite tutte le attività necessarie al fine di consentire la valida sottoscrizione delle Azioni Ordinarie da parte di Accademia dei Giardini.

17.8 Accordo quadro tra Masada Ltd e l'Emittente avente a oggetto (i) la sottoscrizione di Azioni Ordinarie rivenienti dall'aumento di capitale dell'Emittente e (ii) la fornitura di spazi e servizi

In data 14 gennaio 2019 l'Emittente, da un lato, e Masada Ltd ("**Masada**"), dall'altro, hanno sottoscritto un accordo quadro avente a oggetto (i) la sottoscrizione di azioni rivenienti dall'aumento di capitale dell'Emittente e (ii) la fornitura di spazi e servizi ("**Accordo Quadro**").

Ai sensi dell'Accordo Quadro, Masada è tenuta a conferire all'Emittente (i) l'utilizzo esclusivo, fino ad un massimo di numero 14, delle postazioni di lavoro presso l'immobile ubicato in 17, Carlisle Street, London, W1D 3BU ("Uffici"); (ii) l'uso degli spazi comuni degli Uffici; (iii) il servizio di sala riunioni; (iv) il servizio di riscaldamento; (v) il servizio di manutenzione. Il rapporto di fornitura ha efficacia dal 1° settembre 2019 sino al 30 giugno 2023.

L'Emittente sarà tenuto a pagare un corrispettivo determinato in un importo mensile pari a Euro 6.500, oltre a IVA, per un importo complessivo di Euro 312.000.

Tale importo complessivo sarà estinto mediante compensazione in relazione al debito verso l'Emittente che maturerà a carico di Masada per effetto della sottoscrizione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale inerente l'ammissione a negoziazione delle azioni della Società su AIM Italia.

Inoltre, Masada si è impegnata a sottoscrivere, in fase di Collocamento Privato, l'Aumento di Capitale dell'Emittente, per un importo complessivo pari a Euro 612.000, al prezzo per azione determinato dalla Società.

L'importo dovuto da Masada all'Emittente a titolo di versamento relativo all'aumento di capitale sociale, verrà (i) per Euro 312.000 versato mediante compensazione del credito inerente i servizi prestati da Masada, come sopra descritto e (ii) per Euro 300.000, versato in contanti, secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti dal Collocamento Privato.

In data 9 marzo 2019 l'Emittente, da un lato, e Masada Ltd, dall'altro lato, hanno sottoscritto un accordo integrativo ai sensi del quale hanno modificato l'Accordo Quadro anticipando a UCapital24 il versamento di un importo pari a Euro 100.000. Ancora, in data 8 agosto 2019 le parti hanno nuovamente modificato l'Accordo Quadro per prevedere l'impegno di Masada a versare ulteriori 100.000 Euro a titolo infruttifero e a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riserva targata.

17.9 Contratto tra Fabio Accinelli e l'Emittente relativo alla sottoscrizione delle Azioni Ordinarie emesse dell'Emittente

In data 5 giugno 2019 l'Emittente, da un lato, e Fabio Accinelli ("Sottoscrittore"), dall'altro, hanno stipulato un accordo di investimento avente a oggetto la sottoscrizione di Azioni Ordinarie emesse dall'Emittente in fase del Collocamento Privato.

Il Sottoscrittore si è impegnato a versare a favore dell'Emittente un ammontare complessivo pari a Euro 300.000 quale investimento a titolo infruttifero nel capitale sociale dell'Emittente a titolo di apporto di capitale da iscriversi in apposita riservata targata "Versamenti in conto futuri aumenti di capitale Accinelli

Ai sensi de contratto, il Sottoscrittore si è altresì impegnato ad assumere, in considerazione della Quotazione, specifiche obbligazioni e impegni volti a, inter alia, (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni che abbiano ad oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma delle azioni che riceverà in considerazione dell'Apporto di Capitale; (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti delle operazioni sopra richiamate.

Ai sensi del contratto, l'Emittente si è impegnato a fare sì che sia debitamente convocata l'assemblea dei soci per deliberare l'aumento di capitale, e che siano eseguite tutte le attività necessarie al fine di consentire la valida sottoscrizione delle azioni da parte del Sottoscrittore.

Secondo quanto previsto dal contratto, l'importo versato dal Sottoscrittore a titolo di apporto di capitale sarà compensato con il debito dello stesso derivante dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale in sede di Collocamento senza oneri o costi aggiuntivi a carico del Sottoscrittore.

18 DOCUMENTI DISPONIBILI

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione Investor Relation del sito internet www.investor.ucapital24.com, dove possono essere consultati anche i seguenti documenti:

- Statuto dell'Emittente
- Regolamento dei Warrant;
- Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2019, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione;
- Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato al Paragrafo 1.1, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata al Paragrafo 1.2, Capitolo 1, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

1.3 Relazioni e pareri

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia al Capitolo 4, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente, comprendendo le risorse finanziarie derivanti dal Collocamento Privato per un importo minimo, al lordo delle spese di quotazione, almeno pari a Euro 2,2 milioni, sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione. Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Paragrafo 6.4, Capitolo 6, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe dei titoli ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni Ordinarie, le Azioni di Compendio e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale.

Alle Azioni Ordinarie e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice ISIN IT0005380461.

Alle Azioni a Voto Plurimo è stato attribuito il codice ISIN IT0005380487.

Le Azioni avranno godimento regolare.

I Warrant sono denominati "Warrant UCapital24 2019-2022" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005380479.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni sono state emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche dei titoli

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi ai titoli, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni Ordinarie e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni Ordinarie e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. *Azioni a Voto Plurimo*

Azioni a Voto Plurimo

Le Azioni a Voto Plurimo attribuiscono 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società ai sensi dell'art. 5 dello Statuto. Inoltre, si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azione a Voto Plurimo, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni a Voto Plurimo, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni a Voto Plurimo dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione a Voto Plurimo) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari. Inoltre le Azioni a Voto Plurimo si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni a Voto Plurimo cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un *trust*, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari. Le Azioni a Voto Plurimo possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione a Voto Plurimo.

Per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 0, Capitolo 14, Sezione I, del presente Documento di Ammissione.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio nel corso dei seguenti periodi di esercizio:

“*Primo Periodo di Esercizio*” è il periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2020 e il 15

ottobre 2020 compresi.

“*Secondo Periodo di Esercizio*” è il periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi.

“*Terzo Periodo di Esercizio*” significa il periodo ricompreso tra 3 ottobre 2022 e il 17 ottobre 2022 compresi.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant allegato al presente Documento di Ammissione.

I Warrant che non fossero presentati per l’esercizio entro il termine ultimo decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell’esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant.

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 4 luglio 2019, che ha disposto, inter alia:

- l’emissione di massimi n. 1.323.600 Warrant, di cui (i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al collocamento privato finalizzato all’ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta; nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l’aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 661.800, oltre sovrapprezzo, a servizio dell’esercizio dei Warrant mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 661.800 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

4.6 In caso di nuove emissioni indicare le delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali i titoli sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 4 luglio 2019 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Mathias Bastrenta, Notaio in Milano, rep. n. 4292, racc. n. 2612, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 12 luglio 2019.

4.7 In caso di nuove emissioni indicare la data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni, delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione ai titoli

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF), relativamente alle Azioni e agli altri strumenti finanziari emessi dall'Emittente, per quanto applicabile.

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 10 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sui titoli nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana applicabile in relazione a specifiche categorie di investitori.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia basata sulla legislazione in vigore alla Data del Documento di Ammissione, oltre che sulla prassi pubblicata a tale data, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche aventi effetti retroattivi. In particolare, l'approvazione di provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe incidere sul regime tributario delle Azioni quale descritto nei seguenti paragrafi. Allorché si verifici tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare i paragrafi interessati per dare conto delle modifiche intervenute, anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Quanto segue non intende rappresentare un'analisi esaustiva e completa di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Azioni.

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo 4.11, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si ha riguardo alle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al patrimonio potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

“Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati rappresentate da azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%

ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

“*Partecipazioni Non Qualificate*”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

4.11.2 Regime fiscale

Si ritiene opportuno sottolineare, in via preliminare, che l’art. 1, commi da 999 a 1006, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 del (la “Legge di Stabilità 2018”), ha uniformato il trattamento dei dividendi e delle plusvalenze relative a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa a quello delle Partecipazioni non qualificate.

In estrema sintesi, tale assimilazione è stata attuata attraverso l’estensione del regime fiscale relativo ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell’esercizio dell’attività di impresa, basato sull’applicazione della ritenuta a titolo di imposta e/o della imposta sostitutiva del 26%, anche ai componenti reddituali derivanti dalla detenzione e dalla cessione delle Partecipazioni Qualificate.

Tuttavia, per quanto riguarda i dividendi, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell’art. 1 della Legge di Stabilità 2018, le distribuzioni di utili derivanti da Partecipazioni Qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 continuano ad essere soggette al regime previgente previsto dal DM 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime fiscale, con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26%; diversamente, gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022, rimangono assoggettati al regime previgente, con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% se si riferiscono ad utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all’esercizio in corso al 31 dicembre

2017.

Tale disposizione transitoria deve, inoltre, essere coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del DM 26 maggio 2017, che stabilisce che, a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Tale presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR relativamente all'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili formatesi in esercizi precedenti.

In definitiva, per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa sono soggetti al seguente trattamento fiscale:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le differenti percentuali di concorrenza al reddito imponibile (40% - 49,72% - 58,14%) i ragione della data di formazione degli utili, secondo il criterio di consumazione delle riserve "FIFO", (First In First Out), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% introdotta dalla Legge di Stabilità 2018.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

Gli utili distribuiti sulle Azioni saranno soggetti al regime tributario ordinariamente applicabile agli utili distribuiti da società per azioni residenti in Italia ai fini fiscali.

I seguenti regimi tributari trovano applicazione in relazione alle diverse categorie di percettori.

1. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali su azioni detenute fuori dall'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate,

immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR n. 600 del 19 settembre 1973 (il "DPR 600/1973") e art. 3 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 (il "Decreto Legge 66/2014"). Non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare tali dividendi nella propria dichiarazione dei redditi.

Tale imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, ovvero dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli e che agiscono per il tramite di un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF).

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta.

Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, commi da 100 a 114, Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (la "Legge 232/2016"), i dividendi (relativi a partecipazioni diverse da quelle qualificate, tenendo conto, a tal fine, anche delle percentuali di partecipazione o di diritti di voto posseduti dai familiari della persona fisica di cui al comma 5 dell'art. 5 del TUIR o enti da loro direttamente o indirettamente controllati ex numeri 1) e 2) del primo comma dell'art. 2359 cod. civ.) corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, in relazione a investimenti di lungo periodo nella Società, immessi in piani di risparmio a lungo termine (i.e. detenzione delle Azioni per un periodo minimo quinquennale, c.d. "PIR") che possiedono i requisiti di cui al comma 100 del citato articolo 1, sono esenti da imposizione. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta non applicata nel caso in cui le azioni della Società siano cedute prima che sia trascorso il periodo di 5 anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Come evidenziato nella parte iniziale del presente Paragrafo 4.11.3, per effetto delle modifiche introdotte all'art. 47 comma 1 del TUIR, e all'art. 27 del DPR 600/1973 dal comma 1003 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, anche le distribuzioni di utili prodotti dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dall'1° gennaio 2018 a favore di persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti a Partecipazioni Qualificate, sono soggette ad imposta sostitutiva pari al 26%.

Tale imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del DPR 600/1973, è applicata con le stesse modalità sopra illustrate con riferimento ai dividendi afferenti Partecipazioni Non Qualificate (i.e. applicazione dell'imposta sostitutiva da parte dei

soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dai soggetti – depositari - non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli).

Diversamente, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018, i dividendi afferenti Partecipazioni Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa e derivanti da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione risulta deliberata precedentemente al 31 dicembre 2022, continuano a concorrere parzialmente alla formazione del reddito imponibile in applicazione delle disposizioni di cui al DM 25 maggio 2017 secondo le seguenti percentuali di imponibilità:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

II. Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono partecipazioni non qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

Per effetto delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della L. 205/2017 all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "D. Lgs. 461/1997"), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e afferenti sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva all'atto della distribuzione e concorrono alla formazione del risultato maturato annuo di gestione, da assoggettare all'imposta sostitutiva del 26% prevista dal combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 4, D. Lgs. 461/1997 e 3, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014. Tale imposta è applicata dal gestore.

Con riferimento alle Partecipazioni Qualificate, giusto il regime transitorio illustrato in premessa di cui al comma 1006 dell'art.1 della L. 205/2017, l'inclusione dei dividendi nell'ambito del risultato maturato da tassare con imposta sostitutiva pari al 26% trova applicazione con riferimento ai dividendi percepiti dall'1° gennaio 2018 e formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017; diversamente gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti entro il 31 dicembre 2022, come illustrato nel Paragrafo precedente, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (i.e. 40%, 49,72%, 58,14%), secondo il criterio di consumazione delle riserve "fifo", (first in first out) di cui al DM 26 maggio 2017, con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente.

III. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni nell'esercizio di un'attività di impresa

Il regime dei dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esercenti attività di impresa non ha subito modifiche a seguito della riforma del regime impositivo dei redditi di capitale introdotto dalla Legge di Stabilità 2018.

Pertanto, indipendentemente dalla partecipazione detenuta, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio. Il DM 26 maggio 2017 ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 58,14%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Resta ferma l'applicazione delle precedenti percentuali di concorso alla formazione del reddito, pari al 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e al 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

IV. Società in nome collettivo, in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al:

- 40% per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% per utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% se si riferiscono ad utili prodotti a partire dall'esercizio in corso al 31 dicembre 2017.

Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

I dividendi pagati alle società semplici hanno sempre seguito il medesimo regime tributario descritto con riguardo alla distribuzione di dividendi in favore delle società in nome collettivo e in accomandita semplice;

b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente (soggetto ad aliquota ordinaria IRES pari al 24%, eccezion fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali, per una tassazione IRES complessiva pari al 27,5%) limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione (held for trading) da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (quali ad esempio banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione etc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

V. Enti di cui all'articolo 73), comma primo, lett. c) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono integralmente a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES. Tale concorso integrale alla determinazione del reddito imponibile IRES dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali è stato introdotto dal DM 26 maggio 2017, a seguito della riduzione della aliquota IRES al 24%, nell'intento di equiparare la tassazione dei dividendi percepiti dagli enti non commerciali a quelli delle persone fisiche e trova applicazione, giusto il disposto di cui all'art. 1, comma 3, dello stesso DM 26 maggio 2017, con riferimento agli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016. Diversamente, le distribuzioni di utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 concorrono alla determinazione del reddito imponibile IRES degli enti non commerciali percettori secondo la percentuale di imponibilità del 77,14%, introdotta dall'art. 1, comma 655, Legge 23 dicembre 2014, 190, pubblicata in G.U. il 29 dicembre 2014 (in precedenza la quota imponibile era il 5%).

VI. Soggetti esenti da IRES

Per le azioni, quali le Azioni emesse dall'Emittente, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Tale imposta sostitutiva non è, invece, applicabile nei confronti dei soggetti "esclusi" dall'imposta sui redditi ai sensi dell'art. 74, comma 1, del TUIR (organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, associazioni ed enti gestori di demanio collettivo, comunità montane, province e regioni).

VII. (vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

I dividendi percepiti da: (a) fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (“D. Lgs. 252/2005”); e (b) organismi di investimento collettivo del risparmio (“O.I.C.R.”) istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili) (“O.I.C.R. Immobiliari”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte, né ad imposta sostitutiva.

In capo ai suddetti fondi pensione, i dividendi concorrono, secondo le regole ordinarie, alla formazione del risultato netto di gestione maturato in ciascun periodo d’imposta, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, per i fondi pensione in esame, l’art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l’esenzione dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell’imposta prevista dall’art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell’imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell’esenzione.

Gli O.I.C.R. istituiti in Italia e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (“Fondi Lussemburghesi Storici”), sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell’art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR, e gli utili percepiti da tali organismi non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi. Sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione in costanza di detenzione delle quote / azioni trova applicazione il regime della ritenuta di cui all’art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

VIII. O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, (il “Decreto 351”) convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14 della Legge 25 gennaio 1994 n. 86 (la “Legge 86”) e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

I proventi distribuiti ai partecipanti dei fondi comuni di investimento immobiliare sono, in linea generale, assoggettati ad una ritenuta alla fonte pari al 26%, applicata a titolo di acconto o di imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi,

fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi investitori non istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale sopra descritto si applica anche alle Società di Investimento a

Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

IX. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia secondo le regole ordinarie (aliquota IRES del 24%, eccezione fatta per la Banca d'Italia e gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 - escluse le società di gestione dei fondi comuni d'investimento di cui al Testo Unico - a cui è applicata un'addizionale IRES di 3,5 punti percentuali) nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia (quali, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazioni, ecc.) ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono per il 50% del loro ammontare a formare anche il relativo valore della produzione netta assoggettato ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Qualora le distribuzioni siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al Paragrafo che segue.

X. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26%, ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3 del Decreto Legge 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% in relazione ai dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3, dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo, indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, di cui si dirà oltre, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso – fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27- bis del D.P.R. 600/1973 – dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine, i soggetti presso cui le Azioni sono depositate, ovvero il loro rappresentante fiscale nel caso di intermediari non residenti, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

(a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

(b) un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente, ove applicabile) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Tale attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come aggiornato e modificato, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2%. Con riguardo al requisito sub (i), si ricorda che si deve fare riferimento al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% sono infatti quelli inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,2%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990 (c.d. direttiva "madre-figlia") poi rifiuta nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n.

2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza delle condizioni richieste per l'applicazione dell'art. 27-bis citato, incluso il requisito indicato alla lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata.

La predetta Direttiva n. 2011/96/UE è stata modificata con la Direttiva n. 2015/121/UE del 27 gennaio 2015, al fine di introdurre una disposizione antielusiva, ai sensi della quale le Autorità fiscali di ciascuno Stato membro dell'Unione Europea hanno il potere di disconoscere l'esenzione da ritenuta prevista dalla Direttiva nel caso in cui si ravvisi "... (a) una costruzione o (b) una serie di costruzioni che, essendo stata posta in essere allo scopo principale o a uno degli scopi principali di ottenere un vantaggio fiscale che è in contrasto con l'oggetto o la finalità della presente direttiva, non è genuina avendo riguardo a tutti i fatti e le circostanze pertinenti". A tali fini "... una costruzione o una serie di costruzioni è considerata non genuina nella misura in cui non è stata posta in essere per valide ragioni commerciali che riflettono la realtà economica" (cfr. par. 2 e 3 del nuovo art. 1 della Direttiva). Ai sensi del comma 5, dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, la citata Direttiva UE n. 2015/121/UE "È attuata dall'ordinamento nazionale mediante l'applicazione dell'articolo 10-bis della legge 27 luglio 2000, n. 212", recante la disciplina dell'abuso del diritto o elusione fiscale.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare in attuazione

dell'art. 11, comma 4, lett. c), del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239, come di volta in volta modificato, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta nell'11% del relativo ammontare. Gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che attualmente rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione. Nel caso in cui siano integrati i requisiti di cui all'art. 1, comma 95, Legge 232/2016, la ritenuta sui dividendi (articolo 27 del D.P.R. 600/1973) e l'imposta sostitutiva sugli utili derivanti da azioni in deposito accentrato presso la Monte Titoli (articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973) non si applicano agli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo derivanti dagli investimenti qualificati di cui al comma 89 del citato articolo 1 fino al 5% dell'attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell'esercizio precedente, detenuti per cinque anni.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.4 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR

I regimi fiscali descritti nel presente Paragrafo trovano in principio applicazione alla distribuzione da parte dell'Emittente - in occasione diversa dal caso di recesso, esclusione, riscatto e riduzione del capitale esuberante o di liquidazione anche concorsuale - delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del TUIR, vale a dire, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di

emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (le "Riserve di Capitale").

Al riguardo, merita precisare che l'art. 47, comma 1, del TUIR introduce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili laddove statuisce che indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono distribuite in via prioritaria le riserve costituite con utili e le riserve diverse dalle Riserve di Capitale (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). In presenza e fino a capienza di tali riserve (cosiddette riserve di utili), le somme distribuite si qualificano quali dividendi e rimangono soggette al regime descritto nei paragrafi che precedono.

i. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali non esercenti attività d'impresa

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile).

Secondo l'interpretazione dell'amministrazione finanziaria italiana, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997.

ii. Persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, residenti in Italia ai fini fiscali.

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (senza considerare la quota di essi che è stata accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime descritto nei paragrafi precedenti per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime

evidenziato al successivo Paragrafo.

iii. Enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le somme percepite dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, vale a dire enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile sulla base di quanto sopra indicato, non costituiscono reddito per il percettore e riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitale costituiscono utili distribuiti per la parte che eccede il costo fiscale della partecipazione e, come tali, sono assoggettate al regime sopra riportato per i dividendi.

iv. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

In base ad una interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani, soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252/2005. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia e dai Fondi Lussemburghesi Storici, soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non dovrebbero, invece, scontare alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR.

v. O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del D.L. 351/2001, le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale dagli

O.I.C.R. Immobiliari italiani non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Al ricorrere di determinate condizioni, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza ai relativi investitori non istituzionali e concorrere, dunque, alla formazione del reddito imponibile in Italia degli stessi investitori istituzionali qualora costoro detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vi. Fondi comuni di investimento immobiliare di diritto italiano

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

vii. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

viii. Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.11.5 Regime fiscale delle plusvalenze

Il presente Paragrafo riassume il regime fiscale applicabile alle plusvalenze/minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle Azioni dell'Emittente, declinato in funzione delle diverse tipologie di soggetti che deterranno le Azioni dell'Emittente.

i. Persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali che non detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale

In forza delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018 all'art. 68 del TUIR, e agli artt. 5, 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 461/1997, il regime impositivo previsto per

i redditi diversi derivanti dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate è stato esteso anche con riferimento ai redditi diversi conseguiti per effetto di cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto, a seguito di tali modifiche, le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, sia che derivino dalla cessione di Partecipazioni Non Qualificate che dalla cessione di Partecipazioni Qualificate, risultano sempre assoggettate all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi pari al 26%. Sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Non Qualificate, sia per i redditi diversi conseguiti su Partecipazioni Qualificate il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

1. Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi.

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 999 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 68, comma 5 del TUIR e al comma 2 dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito indicati ai punti 2 e 3.

2. "Regime del risparmio amministrato" (opzionale).

Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa

natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di altro rapporto di risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Si precisa che, a seguito delle modifiche introdotte dal comma 1001 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2018 all'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 461/1997, ai fini della compensazione e del riporto delle eventuali eccedenze negative, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate su Partecipazioni Qualificate vanno considerate della stessa natura rispetto alle plusvalenze e minusvalenze realizzate su Partecipazioni Non Qualificate. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

3. *“Regime del risparmio gestito” (opzionale).*

Presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Per effetto delle modifiche di cui al comma 1002 dell'art.1 della Legge di Stabilità 2018, nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative sia a Partecipazioni Non Qualificate sia a Partecipazioni Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di

dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (i) (Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi). Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

ii. Persone fisiche che detengono le Azioni nell'esercizio di un'impresa commerciale, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR

Laddove siano soddisfatte le condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze sulle Azioni detenute da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura parziale (regime c.d. di participation exemption).

In particolare, per le persone fisiche la misura di imponibilità parziale è fissata al 58,14% del relativo ammontare e questo alla luce dell'innalzamento della percentuale di imponibilità disposto dall'art. 2, comma 2 del DM 26 maggio 2017, in funzione della riduzione della aliquota IRES al 24%, con decorrenza in relazione alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018. Diversamente, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 26 maggio 2017 la predetta rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14%, non si applica ai soggetti di cui all'art. 5 del TUIR. Pertanto per le società in nome collettivo e per le società in accomandita semplice che beneficiano del regime c.d. di participation exemption continua a trovare applicazione la previgente percentuale di imponibilità pari al 49,72%.

Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Ove non siano soddisfatte condizioni descritte ai punti (a), (b), (c) e (d) del Paragrafo seguente, le plusvalenze e minusvalenze concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

iii. Società ed enti di cui all'articolo 73 comma primo, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, gli enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante

cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime c.d. di participation exemption), le plusvalenze realizzate relativamente a partecipazioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni diverse da quelle detenute per la negoziazione);
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio diverso da quelli che beneficiano di un regime fiscale privilegiato, individuati in base ai criteri di cui all'art. 167, comma 4, del TUIR (vale a dire, uno Stato o territorio con un regime fiscale, anche speciale, con un livello nominale di tassazione inferiore al 50% di quello applicabile in Italia) o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b) dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori a regime fiscale privilegiato;
- d) esercizio di un'impresa commerciale, secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR, da parte della società partecipata; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno

considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevanti, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione: (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti b), c) e d) il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relativi ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 (si consideri che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015 e pertanto, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili).

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, nella dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di

consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37- bis, D.P.R. 600/1973 (posto che l'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973 è stato abrogato a decorrere dal 2 settembre 2015, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Legislativo . Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, le disposizioni che richiamano l'art. 37- bis, del D.P.R. 600/1973 si intendono riferite all'art. 10-bis della Legge n. 212 del 27 luglio 2000, in quanto compatibili). Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

iv. Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R. di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) e da società semplici residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa. Si rimanda sul punto, pertanto, a quanto illustrato nel punto (i) che precede.

L'art. 1, comma 88 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per gli enti di previdenza obbligatoria di cui al Decreto Legislativo. 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione) e con alcune limitazioni, l'esenzione ai fini dell'imposta sul reddito dei redditi (comprese le plusvalenze) diversi da quelli relativi a partecipazioni qualificate di cui all'art. 67, comma 1, lett. e), del TUIR, generati dagli investimenti qualificati indicati al comma 89 del medesimo art. 1.

v. Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze relative ad azioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%.

L'art. 1, comma 92 e ss., della Legge 232/2016 ha previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal 1° gennaio 2017, al ricorrere di determinate condizioni (incluso un periodo minimo di detenzione di cinque anni) e con alcune limitazioni, l'esenzione dall'imposta sul reddito dei redditi (compresi i dividendi) derivanti dagli investimenti di cui al citato comma 92 (fra cui le Azioni) e, pertanto, la non concorrenza degli stessi alla formazione della base imponibile dell'imposta prevista dall'art. 17 del Decreto 252. Sono previsti meccanismi di recupero dell'imposta sostitutiva sul risultato netto di

gestione nel caso in cui le Azioni siano cedute prima che sia trascorso il periodo minimo di detenzione di cinque anni richiesto ai fini dell'esenzione.

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia e da Fondi Lussemburghesi storici, sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano invece alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR. Come illustrato in precedenza, sui proventi distribuiti ai partecipanti dei suddetti organismi di investimento in sede di riscatto, rimborso, o distribuzione trova applicazione il regime della ritenuta di cui all'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973, nella misura del 26%.

vi. O.I.C.R. Immobiliari

Ai sensi del Decreto 351, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41-bis del Decreto 269, ed ai sensi dell'art. 9 del Decreto 44, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dagli O.I.C.R. Immobiliari italiani, non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'IRAP. I proventi distribuiti ai propri partecipanti dai fondi comuni di investimento immobiliare devono, al ricorrere di determinate circostanze, essere assoggettati ad una ritenuta con aliquota del 26%. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

vii. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato sopra al precedente punto (iii).

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo punto (viii).

viii. Soggetti non residenti in Italia ai fini fiscali, che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

– Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del Decreto Legislativo 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

– Partecipazioni Qualificate

Salvo l'applicazione della normativa convenzionale se più favorevole, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze pertanto, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2018, sono soggette all'imposta sostitutiva del 26%, con la possibilità di liquidarla attraverso il regime della dichiarazione o, in alternativa, del risparmio amministrato o gestito.

È fatta salva l'applicazione delle disposizioni convenzionali recate dai trattati contro le doppie imposizioni conclusi fra l'Italia ed il Paese di residenza del soggetto cedente le Azioni, secondo cui le suddette plusvalenze potrebbero risultare imponibili esclusivamente nel Paese di residenza di quest'ultimo soggetto.

4.11.6 Tassa sui contratti di borsa e imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito nella Legge del 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata.

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa, secondo la normativa vigente alla Data del Documento di Ammissione, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue:

- a) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;
- b) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso", a seguito di registrazione volontaria o in caso di "enunciazione".

4.11.7 Imposta sulle transazioni finanziarie “Tobin tax” (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

i. Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'articolo 1, commi da 491 a 500, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (la “Legge di Stabilità 2013”), ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. “Tobin Tax”) applicabile, tra gli altri, ai trasferimenti di proprietà di (i) azioni emesse da società residenti nel territorio dello Stato (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), (ii) strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'articolo 2346 del codice civile emessi da società residenti nel territorio dello Stato e (iii) titoli rappresentativi dei predetti strumenti indipendentemente dalla residenza del soggetto emittente.

Ai fini della determinazione dello Stato di residenza della società emittente si fa riferimento al luogo in cui si trova la sede legale della medesima.

L'imposta si applica sui trasferimenti di proprietà delle Azioni conclusi a decorrere dal 1° marzo 2013. Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le Azioni oggetto della presente Offerta), si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta stabilita per i trasferimenti di proprietà delle azioni si applica con un'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione. L'aliquota è ridotta allo 0,10% per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'aliquota ridotta si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'articolo 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'articolo 1, comma 1-bis, lettere c) e d) del medesimo decreto.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina, per ciascun soggetto passivo, sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente e relative ad un medesimo titolo. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

La Tobin Tax è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1° marzo 2013.

L'imposta deve essere versata entro il giorno sedici del mese successivo a quello in cui avviene il trasferimento dagli intermediari o dagli altri soggetti che intervengono nell'esecuzione del trasferimento quali, ad esempio, banche, società fiduciarie e imprese di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, nonché dai notai che intervengono nella formazione o nell'autentica di atti relativi alle medesime operazioni. Negli altri casi l'imposta è versata dal contribuente. Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'articolo 23 del DPR 600/1973. Qualora nell'esecuzione dell'operazione intervengano più soggetti tra quelli sopra indicati, l'imposta è versata da colui che riceve direttamente dall'acquirente l'ordine di esecuzione.

Se il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento della proprietà delle azioni è una banca, una società fiduciaria o un'impresa di investimento di cui all'articolo 18 del TUF, il medesimo soggetto provvede direttamente al versamento dell'imposta.

Sono escluse dall'ambito di applicazione della Tobin Tax i trasferimenti di proprietà delle azioni che avvengono a seguito di successione o donazione, le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni, l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente, le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'articolo 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006, i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, commi 1, n. 1) e 2), e comma 2 e quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/7/CE, nonché le fusioni e scissioni di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Sono altresì esclusi dall'applicazione dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro, nonché di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime

società. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di 500 milioni di Euro.

L'imposta non si applica:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti, con i quali la società emittente ha stipulato un contratto, che pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto Legislativo 252/2005; e
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'articolo 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini delle imposte sui redditi (IRPEF e IRAP), delle imposte sostitutive delle medesime e dell'IRAP.

ii. Operazioni "ad alta frequenza"

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano, relative agli strumenti finanziari di cui al precedente punto – (i) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni, sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1° marzo 2013.

Per mercato finanziario italiano si intendono i mercati regolamentati ed i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla CONSOB ai sensi degli articoli 63 e 77-bis del TUF.

Si considera attività di negoziazione ad alta frequenza quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica o alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica o la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo.

L'imposta si applica con un'aliquota dello 0,02% sul controvalore degli ordini annullati o modificati che in una giornata di borsa superino la soglia numerica stabilita con il 21 febbraio 2013. Tale soglia non può in ogni caso essere inferiore al 60% degli ordini trasmessi.

L'imposta è dovuta dal soggetto per conto del quale gli ordini sono eseguiti.

4.11.8 Imposta di successione e donazione

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 n. 286 del novembre 2006 ("L. 286/2006"), ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni su trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 346 del 31 ottobre 1990, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001. Si considerano trasferimenti anche la costituzione di diritti reali di godimento, la rinuncia a diritti reali o di credito e la costituzione di rendite o pensioni. Per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata, salve alcune eccezioni, su tutti i beni e i diritti trasferiti,

ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

4.11.8.1 *L'imposta sulle successioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantotto del D.L. 262/2006, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;
- per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8%, senza alcuna franchigia.

4.11.8.2 *L'imposta sulle donazioni*

Ai sensi dell'articolo 2, comma quarantanove del Decreto Legge 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1.000.000 per ciascun beneficiario;
- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota del 6%, con franchigia pari a Euro 100.000 per i soli fratelli e sorelle;

- in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni si applica con un'aliquota dell'8% senza alcuna franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'imposta sulle donazioni o sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore dei beni o diritti trasferiti che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

4.11.9 Agevolazioni riguardanti gli investimenti in start-up innovative ed in pmi-innovative

Di recente pubblicazione, Gazzetta Ufficiale n. 156 del 05.07.2019, il provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico recante le modalità di attuazione degli incentivi fiscali all'investimento in start-up innovative e in Pmi innovative, contiene le disposizioni attuative delle agevolazioni previste per le persone fisiche e le società che investono in capitale di rischio di start-up e Pmi innovative, precisando le condizioni a cui è subordinato il beneficio.

L'incentivo consiste nell'esercizio, in forma automatica, in sede di dichiarazione dei redditi della seguente facoltà:

- per le persone fisiche, di una detrazione dall'Irpef, entro un massimale del 40% dell'investimento sostenuto, per investimenti fino a un milione di euro annuo;
- per le persone giuridiche, in una deduzione dall'ammontare imponibile a fini Ires del 40% dell'investimento sostenuto, per investimenti fino a un milione di euro annuo, del 50% se l'investitore, diverso da start-up innovativa, acquisisce l'intero capitale sociale della start-up innovativa.

Qualora la detrazione Irpef sia di ammontare superiore all'imposta lorda, l'eccedenza può essere portata in detrazione dall'Irpef dovuta nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il terzo, fino a concorrenza del suo ammontare.

Per il socio di società di persone (Società in Nome Collettivo e Società in Accomandita Semplice), l'importo per il quale spetta la detrazione è determinato pro-quota rispetto alla rispettiva quota di partecipazione agli utili.

L'incentivo è stato introdotto originariamente a favore degli investimenti in start-up innovative dall'articolo 29 del DL 179/2012, convertito in Legge 221/2012, con decorrenza dal periodo d'imposta 2013 e successivamente esteso alle PMI innovative dall'articolo 4, comma 9, DL. 3/2015, convertito in L. 33/2015.

L'articolo 1, comma 66, L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) ha potenziato, con decorrenza 01.01.2017, l'incentivo fiscale introducendo un'aliquota unica del 30%, ed ha subordinato la fruizione dell'incentivo al mantenimento della partecipazione nella start-up innovativa per un periodo di possesso minimo di tre anni.

L'articolo 1, comma 218, Legge 145/2018 (c.d. Legge di Bilancio 2019) ha ulteriormente rafforzato l'agevolazione, prevedendo un'aliquota del 40%, aumentata al 50% se l'investitore, persona giuridica non start-up innovativa, acquisisce l'intero capitale sociale della start-up innovativa. Sono, pertanto, agevolabili gli investimenti in capitale di rischio diretti verso start-up e Pmi innovative, regolarmente iscritte nella relativa sezione speciale del Registro delle Imprese, con livelli diversi di detrazione o deduzione in base al periodo fiscale di effettuazione dell'investimento.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

L'Emittente, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla Data di Ammissione, ha assunto nei confronti del Nomad e Global Coordinator i seguenti impegni:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di Azioni Ordinarie emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- b) non emettere né collocare (anche tramite terzi) sul mercato Azioni Ordinarie della Società, o Warrant della Società, né direttamente né in alcuna altra modalità;
- c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, Azioni Ordinarie della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni

Ordinarie della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;

- d) non apportare alcuna modifica alla dimensione e composizione del capitale della Società, ivi inclusi aumenti di capitale e emissioni di Azioni Ordinarie;
- e) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato. Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dalla Società le operazioni effettuate (i) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti e (ii) strumentali e/o funzionali al passaggio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società dall'AIM Italia sul mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Si precisa inoltre che UCapital Ltd, Vetrya S.p.A. e 4Media S.r.l. hanno assunto i seguenti specifici impegni di lock up, la cui efficacia si estenderà (A) con riferimento a UCapital LTD, per un periodo pari a 18 mesi a decorrere dalla Data di Ammissione della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute; (B) con riferimento a Vetrya per un periodo di 18 mesi, e in particolare per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni dalla stessa detenute (**“Primo Periodo di Lock Up Vetrya”**); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up Vetrya in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute e (C) con riferimento a 4Media per un periodo di 18 mesi, e in particolare (i) per un periodo pari a 12 mesi dalla Data di Ammissione delle Azioni della Società su AIM Italia in relazione al 100% delle Azioni Vincolate dalla stessa detenute (**“Primo Periodo di Lock Up 4Media”**); e (ii) per un periodo di 6 mesi decorrenti dalla data di scadenza (inclusa) del Primo Periodo di Lock Up 4Media in relazione al 50% delle Azioni dalla stessa detenute:

- a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, costituzione di pegni o altri vincoli, prestito titoli) delle Azioni Ordinarie (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Ordinarie o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- b) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate;
- c) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del codice civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Gli impegni assunti dai predetti soci potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto del Nomad e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dal socio:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari;
- b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle azioni ordinarie della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'accordo di lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni Ordinarie della Società di proprietà del socio alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- d) i trasferimenti mortis causa;
- e) eventuali trasferimenti da parte del socio a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo o controllanti lo stesso, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile a condizione che (i) il socio mantenga il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del codice civile della società cessionaria e (ii) il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Ordinarie sottoscriva, aderendovi per quanto di propria competenza e senza eccezioni, l'accordo di lock-up.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, è pari a Euro 3,4 milioni.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 0,7 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia al Paragrafo 3.2, Capitolo 3, Sezione II del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 0.404.

Si precisa che le Azioni Ordinarie sono offerte nell'ambito del Collocamento Privato a un prezzo pari a 4 Euro per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli attuali azionisti prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al Paragrafo 14.1, Capitolo 14, Sezione I del presente Documento di Ammissione

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
UCapital24 S.p.A.	Emittente
EnVent Capital Markets Ltd.	<i>Nominated Adviser Global Coordinator</i>
Ambromobiliare S.p.A.	Advisor finanziario
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
Nctm Studio Legale	Consulente legale dell'Emittente
Studio Mazzocchi e Associati	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 **Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti**

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

ALLEGATO "C" AL REPERTORIO N. 4292/2613

STATUTO

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata "UCAPITAL 24 S.p.A."

Articolo 2

Sede

La Società ha sede nel comune di Milano.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, sia in Italia che all'estero, unità locali operative (succursali, sedi secondarie, filiali, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, recapiti, ecc.) ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

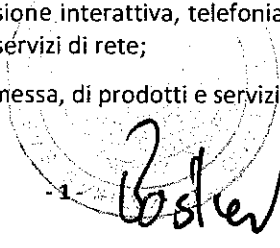
Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore per i loro rapporti con la società è quello che risulta dal libro soci.

Articolo 3

Oggetto

La società ha per oggetto:

- (a) lo sviluppo di piattaforme web dedicate al mondo della finanza, nonché al settore immobiliare e delle imprese;
- (b) lo sviluppo di social network fra utenti dei settori sopra citati;
- (c) lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- (d) la creazione e la gestione di social network;
- (e) la produzione di applicativi e soluzioni informatiche (comunemente note come software) web e la relativa implementazione, personalizzazione e internazionalizzazione;
- (f) l'attività di studio, progettazione, sviluppo e la gestione, sia per conto proprio che di terzi, di banche dati e archivi informativi strutturati per l'inserimento, la ricerca, l'aggiornamento, il monitoraggio e la cancellazione di dati, con l'ausilio, ma non esclusivamente, di sistemi informatici;
- (g) la gestione di "data waterhouse" e degli strumenti per localizzare i dati, per estrarli, trasformarli e caricarli, il "datamining", l'information retrieval e in genere l'outsourcing di processi informatici, l'archiviazione elettronica di dati; la realizzazione di indici, report e consuntivi dei dati elaborati; l'attività di analisi, progettazione, sviluppo, documentazione, installazione di sistemi informatici, telematici ed esecuzione di servizi relativi;
- (h) l'acquisizione, la cessione e lo sfruttamento commerciale in qualsivoglia forma di software di proprietà o acquisiti in licenza d'uso; lo sfruttamento economico sotto qualsiasi forma di tecnologie, testi, disegni, marchi, brevetti, licenze, prodotti, grafici, informatici e dell'ingegno, anche in concessione o per conto di terzi, relativi all'informatica;
- (i) lo svolgimento di servizi di elaborazione di dati per conto ed a favore di imprese individuali, società, consorzi, associazioni o altri enti, pubblici o privati, italiani o esteri, e di persone fisiche;
- (j) la prestazione di servizi a privati, alle imprese e alle istituzioni relativi ai mezzi di trasmissione, conservazione e condivisione di dati secondo le tecnologie attuali e future, incluse (a titolo esemplificativo) internet, televisione interattiva, telefonia fissa e mobile, trasmissioni satellitari, apparati elettronici abilitanti ai servizi di rete;
- (k) il commercio, in ogni forma ammessa, di prodotti e servizi inerenti a quanto sopra esposto;



Handwritten signature

- (l) l'organizzazione, la tenuta, il coordinamento di seminari, simposi, eventi, incontri, piani e corsi collettivi ed individuali, formazione del personale in ogni campo riferibile al mondo del lavoro e aziendale e dell'attività di commercio tramite internet;
- (m) la fornitura di servizi nel campo informatico ed in ogni altra attività inerente l'informatica;
- (n) l'attività di ricerca e sviluppo;
- (o) l'organizzazione, la creazione, la gestione di brand commerciali, nonché la consulenza in tale ambito;
- (p) l'organizzazione di eventi, campagne pubblicitarie, corsi di formazione, intrattenimento, tutoring, diretti alla promozione di brand o di imprese o di attività, anche senza scopo di lucro;
- (q) la comunicazione digitale relativamente a progetti ad alto contenuto tecnologico attraverso competenze specifiche nell'ambito della consulenza strategica, di marketing online, di *system integration*, di sviluppo di infrastrutture web e di tutti i servizi correlati alla comunicazione online, ivi inclusi i servizi a supporto del mercato in termini di fornitura di infrastrutture hardware e software finalizzate al mantenimento ed alla distribuzione della comunicazione online del cliente;
- (r) l'offerta di servizi di *marketing*, la relativa consulenza, la pianificazione di campagne *online*, lo sviluppo e l'invio di newsletter e la fornitura di reportistica relativa alla pianificazione delle campagne stesse;
- (s) la consulenza anche organizzativa nei settori del *marketing*, della comunicazione, dello studio e dello sviluppo di progetti di immagine e riposizionamento sul mercato;
- (t) la consulenza come *advisor* strategico nel marketing;
- (u) la consulenza direzionale organizzativa e gestionale nel settore industriale e dei servizi a favore di aziende, società ed enti;
- (v) l'attività di fornitura di servizi di consulenza alle imprese, sia in Italia sia all'estero, nell'ambito del settore della gestione finanziaria, della strategia aziendale, delle risorse umane, della comunicazione, della organizzazione aziendale, delle operazioni di finanza straordinaria, delle ristrutturazioni aziendali;
- (w) la consulenza, analisi e reportistica in ambito di mercati finanziari (ivi inclusa l'attività di *roba advisory* e *introducing broker*);
- (x) offerta e creazione di contenuti editoriali anche digitali;
- (y) il tutto nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, previo l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni o quant'altro eventualmente necessario per lo svolgimento di tutte le citate attività e con espressa esclusione di ogni attività per la quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi od elenchi professionali;

il tutto nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, previo l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni o quant'altro eventualmente necessario per lo svolgimento di tutte le citate attività e con espressa esclusione di ogni attività per la quale è richiesta l'iscrizione in appositi albi od elenchi professionali.

La Società potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni o interessenze in altre imprese, a condizione che la misura e l'oggetto della partecipazione non modifichino sostanzialmente l'oggetto sociale.

La società potrà altresì porre in essere qualsiasi operazione commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenuta necessaria o utile dagli amministratori, purché accessoria e strumentale rispetto al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi comprese la prestazione di avalli, fidejussioni ed ogni garanzia anche reale, con espressa esclusione di ogni attività coperta da riserva di legge.

Articolo 4

Durata

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2070, e può essere prorogata o sciolta anticipatamente secondo le modalità di legge.

Articolo 5

Capitale e azioni

Il capitale sociale è di euro [•] ed è diviso in: n. [•] azioni ordinarie e n. 170.000 (centosettantamila) azioni speciali B ("Azioni B" e congiuntamente alle azioni ordinarie "Azioni"), tutte senza valore nominale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 cod. civ.

Gli strumenti finanziari della Società potranno essere sottoposti al regime di dematerializzazione e immessi nei sistemi di gestione accentrata.

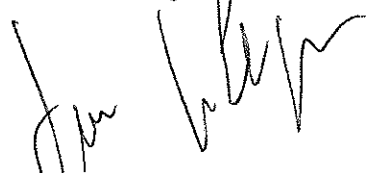
Le Azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili per atto tra vivi o successione *mortis causa*. Il caso di comproprietà è regolato dalla legge.

Le azioni ordinarie danno diritto a 1 (un) voto ciascuna.

Le Azioni B attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie, fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione B dà diritto a 3 (tre) voti ciascuna nelle assemblee della Società;
- (b) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B (senza necessità di deliberazioni né da parte dell'assemblea degli azionisti titolari di Azioni B, né da parte dell'assemblea della Società) nel caso di trasferimento a soggetti che non siano già titolari di Azioni B, salvo (i) il caso in cui il cessionario sia un soggetto direttamente o indirettamente controllante il, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente, fermo restando che in tale ipotesi ove il cessionario perdesse lo *status* di soggetto controllante il, controllato da o soggetto al comune controllo con, il cedente, tutte le Azioni B dallo stesso detenute saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie (in ragione di una azione ordinaria ogni una Azione B) ovvero (ii) in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (c) si convertono automaticamente in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B nel caso in cui il soggetto titolare di Azioni B cessi di essere controllato, direttamente o indirettamente, da Gianmaria Feleppa tranne in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario o di cessione a titolo gratuito, in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, in forza di un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari;
- (d) possono essere convertite, anche in più *tranche*, in azioni ordinarie a semplice richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al Presidente del Collegio Sindacale, mediante posta elettronica certificata indirizzata alla Società o lettera raccomandata, in ragione di una azione ordinaria per ogni Azione B.

Ove si verifichi un caso di conversione la Società provvede all'emissione delle azioni ordinarie entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte dell'azionista o dalla data in cui è venuta a conoscenza della causa di conversione. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare nel Registro delle Imprese il testo aggiornato dello statuto riportante il numero esatto delle azioni ordinarie e delle Azioni B a seguito



delle conversioni.

In nessun caso le azioni ordinarie potranno essere convertite in Azioni B.

Ai fini di quanto precede "controllo", "controllante" e simili espressioni indicano (anche con riferimento a persone fisiche) i rapporti contemplati dal primo comma, numeri 1, 2 e dal secondo comma, dell'art. 2359 cod. civ..

Nei casi in cui (i) il capitale sociale sia aumentato, anche più volte, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie, nuove Azioni B o nuove azioni di categorie speciali, sia ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. ovvero mediante nuovi conferimenti senza esclusione o limitazione del diritto di opzione o (ii) sia deliberata una fusione o una scissione della Società, il diritto di sottoscrivere le emittende azioni (ordinarie, Azioni B o nuove azioni di categorie speciali) sarà riconosciuto a tutti i soci (salvo che il relativo diritto di opzione sia escluso nei modi di legge o non spetti) in proporzione e in relazione alle Azioni – siano azioni ordinarie o Azioni B – da ciascuno degli stessi detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, della fusione o della scissione, precisandosi che le Azioni B potranno essere sottoscritte soltanto da soci già titolari di Azioni B. In tali ipotesi è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera, ai sensi dell'articolo 2376 del codice civile, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni B.

L'assemblea straordinaria in data 4 luglio 2019, con verbale redatto dal Notaio Mathias Bastrenta, ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi euro 1.103.000 (unmilionecentotremila), oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.103.000 (unmilionecentotremila) azioni ordinarie, prive di valore nominale, con esclusione del diritto di opzione in quanto riservato alla quotazione delle azioni sull'AIM Italia, il tutto con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2020.

L'assemblea del 4 luglio 2019 in sede straordinaria ha inoltre deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 661.800 (seicentosessantamila ottocento), oltre a sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 661.800 (seicentosessantamila ottocento) azioni ordinarie da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei "Warrant UCapital 2019-2022" in ragione di 1 (una) azione ogni n. 2 (due) warrant esercitati e con termine finale di sottoscrizione al 31 dicembre 2022.

Articolo 6

Categorie di azioni e strumenti finanziari

Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge o dallo statuto.

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

La Società può emettere, altresì, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La competenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al consiglio di amministrazione, fatte salve le competenze inderogabili dell'assemblea straordinaria previste dalla legge.

Nella deliberazione di emissione saranno stabilite, *inter alia*, le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Articolo 7

Identificazione degli azionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentino, da solo o insieme ad altri azionisti, la quota stabilita ai sensi dell'art. 83-*duodecies* del TUF

Articolo 8

Diritto di recesso

Il recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge come inderogabili.

Il recesso tuttavia non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della Società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

Articolo 9

Comunicazione delle Partecipazioni Rilevanti

A partire dal momento in cui e sino a quando emesse dalla società siano negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 d. Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente articolo:

- (i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;
- (ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento) e 90% (novanta per cento) del capitale sociale, ovvero delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti a darne comunicazione alla società.

La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

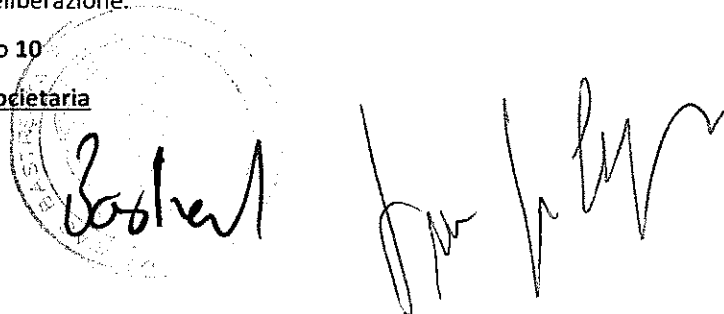
I patti parasociali, in qualunque forma stipulati, sono comunicati alla società con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi all'organo amministrativo presso la sede legale della società o tramite comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata della società entro 5 giorni dalla data di stipulazione, nonché, entro 10 giorni, pubblicati per estratto sul sito Internet della società.

I diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla società inerenti alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 9 sono sospesi e non possono essere esercitati e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 Cod. Civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

Articolo 10

OPA Endosocietaria

A circular stamp of the company is visible, partially overlapping the signature. The stamp contains the text "SOCIETA' S.p.A." and "Sede Legale". To the right of the stamp, there are two handwritten signatures in black ink.

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate dagli articoli 106, 108, 109 e 111 TUF, in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia (di seguito, congiuntamente, le "Norme TUF").

Resta inteso che le Norme TUF e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) del capitale sociale o al possesso di diritti di voto in misura superiore al 30% (trenta per cento) dei medesimi. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società.

Qualora il superamento della soglia pari al 30% (trenta per cento) non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e le Norme TUF, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa categoria di strumento finanziario.

La disciplina di cui alle Norme TUF richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 10 dello Statuto.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o del presente statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e al diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti l'annuncio dell'offerta nonché da soggetti operanti di concerto con lui.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente clausola dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al collegio di probiviri denominato 'Panel', con il quale sarà concordato lo svolgimento delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana.

I membri del Panel sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno

dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del Collegio in carica. Le determinazioni del Panel sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della clausola in materia di offerta pubblica di acquisto sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il Presidente del Panel ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione ad un solo membro del collegio.

Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Anche in difetto di una previsione statutaria in materia di spese, gli onorari dei membri del Panel sono posti a carico del soggetto richiedente.

ASSEMBLEA

Articolo 11

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento AIM Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, Cod. Civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia; (iii) richiesta di revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni.

Qualsiasi delibera che comporti l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione) debbono essere approvate col voto favorevole del 90% (novanta per cento) degli azionisti presenti in assemblea o con la minore percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti AIM Italia, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, azioni ammesse alle negoziazioni su AIM Italia o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

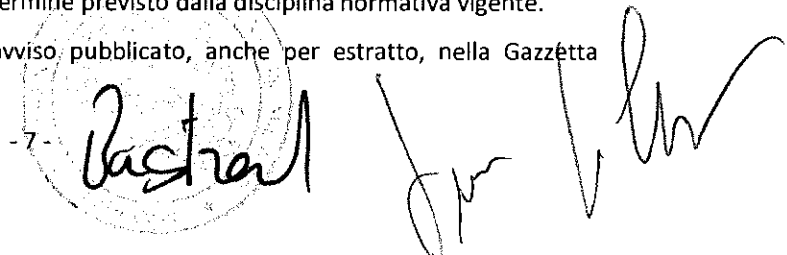
Articolo 12

Convocazione

L'Assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché in Italia, negli altri Stati membri dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera.

L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, Cod. Civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato, anche per estratto, nella Gazzetta

A circular stamp with a decorative border is visible, containing the name 'Bastreal' in a stylized font. To the right of the stamp, there are several handwritten signatures in black ink.

Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Corriere della Sera", "la Repubblica" oppure "Sole 24 Ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, in ogni caso, sul sito *internet* della Società.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente statuto, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 13

Intervento all'Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 14

Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 15

Rappresentanza in Assemblea

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

Articolo 16

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo amministrativo ovvero da uno dei consiglieri delegati o, in caso di loro assenza o impedimento o rinuncia, da altra persona eletta a maggioranza semplice del capitale presente.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 17

Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 18

Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituiscono il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

Articolo 19

Nomina e sostituzione degli amministratori

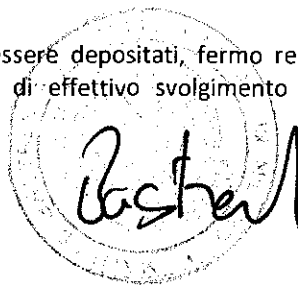
Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare devono contenere almeno 1 (uno) consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello statuto sociale;
- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori indipendenti ai sensi del presente Statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando che almeno un amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e sia mantenuta la presenza in Consiglio di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal

presente statuto. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 20

Adunanze del Consiglio

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, negli altri Stati membri dell'Unione Europea o in Svizzera o nel Regno Unito, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, fermo restando che i consiglieri delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera, raccomandata A/R, telefax o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del Collegio sindacale o, in caso di urgenza, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e dei componenti l'organo di controllo e tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Il Consiglio se lo ritiene opportuno, può invitare alle proprie adunanze osservatori esterni ovvero convocare esperti per la trattazione di materie di contenuto tecnico o che richiedono competenze specifiche.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere anche per videoconferenza o audioconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Articolo 21

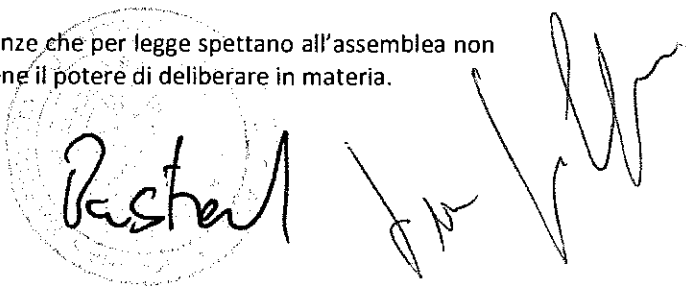
Poteri di gestione

Al Consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

All'organo amministrativo è data la facoltà di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, Cod. Civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. Civ..

L'attribuzione al consiglio di amministrazione di competenze che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza dell'assemblea che mantiene il potere di deliberare in materia.

Articolo 22

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pastorelli", is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. To the right of the signature, there are several other handwritten marks or scribbles.

Delega di attribuzioni

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 Cod. Civ., a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

I membri del comitato esecutivo possono in ogni tempo essere revocati o sostituiti dal Consiglio di amministrazione. Il segretario del Comitato esecutivo è il segretario del Consiglio di amministrazione, se nominato, o altrimenti un membro designato dal Presidente. Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del Comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di amministrazione.

Articolo 23

Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti il potere di rappresentanza è attribuito al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 24

Compensi degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'Assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza del Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'Assemblea può determinare, in caso di operazioni straordinarie, variazioni nell'importo complessivo per la remunerazione degli amministratori di cui al presente articolo.

Articolo 25

Direttore generale

Il Consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 26

Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 Cod. Civ..

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti

dalla normativa applicabile.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

All'azione di responsabilità nei confronti del Collegio sindacale si applicano le disposizioni di legge e, in quanto compatibili, le disposizioni di questo statuto relative alla responsabilità degli amministratori.

Articolo 27

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste si articolano in due sezioni: (i) una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e (ii) l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati:

- a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;
- b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;
- c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;
- d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

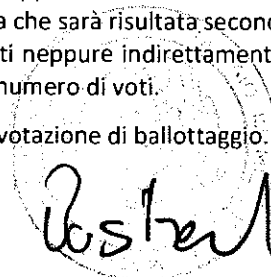
Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il candidato eletto dalla lista risultata seconda sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.



Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

Articolo 28

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 29

Esercizi sociali e bilancio

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

Articolo 30

Scioglimento e liquidazione

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'Assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto: in caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme seguenti:

(i) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;

(ii) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;

(iii) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spedirsi agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;

(iv) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

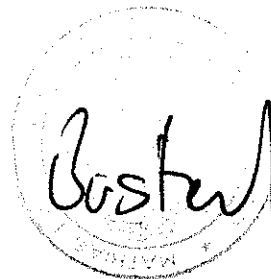
Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2487-bis Cod. Civ. i liquidatori assumono le loro funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore ovvero al Collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

Articolo 31

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni.



REGOLAMENTO DEI "WARRANT UCAPITAL24 2019 – 2022"

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

"AIM Italia" significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia.

"Azioni" significa le azioni ordinarie di UCapital24 S.p.A., prive di valore nominale e aventi godimento regolare offerte nell'ambito del collocamento privato.

"Azioni di Compendio" significa le massime n. 661.800 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant.

"Aumento di Capitale Warrant" significa l'aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 661.800, oltre sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 661.800 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

"Borsa Italiana" significa Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

"Data di Inizio delle Negoziazioni" indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

"Emittente" o **"Società"** significa UCapital24 S.p.A., con sede in Via Molino delle Armi 11, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza-Brianza e Lodi, REA n. 259150, codice fiscale e partita IVA n. 10144280962, Milano.

"Giorno di Borsa Aperta" indica un giorno di mercato aperto secondo il calendario di Borsa Italiana.

"Intermediario" significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

"Monte Titoli" significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell'attività qui prevista.

"Periodi di Esercizio" significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio e, singolarmente, uno qualsiasi tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.

"Prezzo del Primo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, pari a Euro 4,40.

"Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Secondo Periodo di Esercizio, pari a Euro 4,84.

“**Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Terzo Periodo di Esercizio, pari a Euro 5,32.

“**Prezzo di Esercizio**” significa, complessivamente, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso di ciascun Periodo di Esercizio, ovvero il diverso valore stabilito ai sensi dell’Articolo 6.

“**Primo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 compresi.

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant UCapital24 2019 – 2022.

“**Secondo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi.

“**Termine di Scadenza**” significa il 17 ottobre 2022.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 3° ottobre 2022 e il 17 ottobre 2022 compresi.

“**Warrant**” significa i warrant denominati “*Warrant UCapital24 2019 – 2022*”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 2 Warrant posseduti.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 4 luglio 2019, che ha disposto, *inter alia*:

- l’emissione di massimi n. 1.323.600 Warrant, di cui (i) massimi n. 1.103.000 Warrant da assegnare gratuitamente e in via automatica a coloro che diverranno soci in seguito al collocamento privato finalizzato all’ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione sottoscritta; nonché (ii) massimi n. 220.600 Warrant da assegnare gratuitamente ai membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società, che saranno individuati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- l’aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 661.800, oltre sovrapprezzo, a servizio dell’esercizio dei Warrant mediante emissione, anche in più *tranche*, di massime n. 661.800 Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant esercitati.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alla sopra richiamata delibera assembleare – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant presentati per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di

Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 2 Warrant presentati per l'esercizio, rispettivamente al Prezzo del Primo Periodo Esercizio, al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e al Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell'Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all'Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all'Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Resta inteso che, qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio saranno rese disponibili per la negoziazione, per il tramite di Monte Titoli, il giorno di liquidazione successivo al termine dell'ultimo giorno del relativo Periodo di Esercizio.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

Il Consiglio di Amministrazione potrà, fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui al successivo articolo 5, a propria discrezione e previo tempestivo preavviso, stabilire dei periodi di sottoscrizione aggiuntivi della durata compresa tra 15 e 60 Giorni di Borsa Aperta ("**Periodo di Esercizio Addizionale**") durante il quale al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitarli e di sottoscrivere le Azioni di Compendio al Prezzo di Esercizio.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente abbia deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Le richieste di esercizio presentate durante la sospensione del Periodo di Esercizio resteranno valide e assumeranno effetto dal primo giorno lavorativo successivo alla sospensione del Periodo di Esercizio.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Rettifiche in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex)

nel quale:

- **Pcum** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni;
 - **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali "*ex diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni;
- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) aumenti di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili

sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;

- (h) distribuzione di dividendi straordinari e/o riserve, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre il Prezzo di Esercizio sarà modificato sottraendo al Prezzo di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Gli adeguamenti che precedono verranno proposti in deliberazione all'organo competente, unitamente all'operazione sul capitale che determina l'adeguamento stesso, per quanto necessario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che l'Emittente qualifica come addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

8. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

9. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

10. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant su AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

11. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite uno SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Qualora un soggetto venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria avente a oggetto i Warrant, un numero di Warrant che rappresenti almeno il 90% (novanta per cento) dei Warrant in circolazione, tale soggetto ha il diritto di acquistare i Warrant residui entro tre mesi dalla scadenza del termine per l'accettazione dell'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto.

Il presente regolamento può essere modificato a condizione che le variazioni siano approvate dalla maggioranza dei portatori di Warrant. In tale ipotesi troveranno applicazione le disposizioni in tema di assemblea ordinaria in seconda convocazione delle società per azioni. Il corrispettivo è pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente.

Senza necessità di preventivo assenso da parte dei portatori di Warrant ai sensi del capoverso precedente, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie o anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti dei portatori di Warrant.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UCAPITAL24 S.P.A.
Sede: VIA MOLINO DELLE ARMI, 11 MILANO MI
Capitale sociale: 2.000.000,00
Capitale sociale interamente versato: Sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 10144280962
Codice fiscale: 10144280962
Numero REA: 2509150
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 631130
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: UCAPITAL LTD
Appartenenza a un gruppo: Sì
Denominazione della società capogruppo: UCAPITAL LTD
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Relazione semestrale al 30/06/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	11.818	13.304
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	900.000	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	888.919	1.750.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.800.737</i>	<i>1.763.304</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-

	30/06/2019	31/12/2018
2) impianti e macchinario	3.492	3.546
4) altri beni	26.266	29.139
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>29.758</i>	<i>32.685</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	700.000	700.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>700.000</i>	<i>700.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>700.000</i>	<i>700.000</i>
Totale immobilizzazioni (B)	2.530.495	2.495.989
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	102.000	85.400
esigibili entro l'esercizio successivo	102.000	85.400
5-bis) crediti tributari	229.972	232.704
esigibili entro l'esercizio successivo	229.972	232.704
5-quater) verso altri	89.643	154.025
esigibili entro l'esercizio successivo	5.643	70.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.000	84.000
<i>Totale crediti</i>	<i>421.615</i>	<i>472.129</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.028	87.316
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.028</i>	<i>87.316</i>
Totale attivo circolante (C)	422.643	559.445
D) Ratei e risconti	143.520	392.958
Totale attivo	3.096.658	3.448.392
Passivo		
A) Patrimonio netto	1.480.471	807.736
I - Capitale	2.000.000	1.000.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	200.000	-
Varie altre riserve	1	2
<i>Totale altre riserve</i>	<i>200.001</i>	<i>2</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(192.266)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(527.264)	(192.266)
Totale patrimonio netto	1.480.471	807.736
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.292	1.886
D) Debiti		

	30/06/2019	31/12/2018
3) debiti verso soci per finanziamenti	4.100	100
esigibili entro l'esercizio successivo	4.100	100
4) debiti verso banche	161.927	150.000
esigibili entro l'esercizio successivo	50.519	36.437
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.408	113.563
7) debiti verso fornitori	1.387.557	2.465.371
esigibili entro l'esercizio successivo	1.387.557	2.465.371
12) debiti tributari	3.878	374
esigibili entro l'esercizio successivo	3.878	374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.284	4.038
esigibili entro l'esercizio successivo	6.284	4.038
14) altri debiti	46.149	18.887
esigibili entro l'esercizio successivo	46.149	18.887
Totale debiti	1.609.895	2.638.770
Totale passivo	3.096.658	3.448.392

Conto Economico Ordinario

	30/06/2019	30/06/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.020	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	73	1
Totale altri ricavi e proventi	73	1
Totale valore della produzione	56.093	1
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.632	5.429
7) per servizi	333.504	195.568
8) per godimento di beni di terzi	29.503	27.673
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	86.938	-
b) oneri sociali	18.251	-
c) trattamento di fine rapporto	4.406	-
Totale costi per il personale	109.595	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	101.485	-

	30/06/2019	30/06/2018
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.927	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	104.412	-
14) oneri diversi di gestione	3.537	1.454
Totale costi della produzione	582.183	230.124
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(526.090)	(230.123)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	8	-
Totale proventi diversi dai precedenti	8	-
Totale altri proventi finanziari	8	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.182	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.182	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(1.174)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(527.264)	(230.123)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(527.264)	(230.123)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(527.264)	(192.266)
Interessi passivi/(attivi)	1.174	378
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(526.090)</i>	<i>(191.888)</i>
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	4.409	1.886
Ammortamenti delle immobilizzazioni	104.412	2.950
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	108.421	4.836
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(417.669)	(187.052)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(16.600)	(85.400)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.077.814)	2.457.051

	Importo al 30/06/2019	Importo al 31/12/2018
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	249.438	(392.958)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	100.124	(367.364)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(744.852)</i>	<i>1.611.329</i>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.162.121)	1.424.277
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.174)	(378)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.174)</i>	<i>(378)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.163.295)	1.423.899
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(35.635)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(138.919)	(1.750.048)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(138.919)	(1.786.683)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		36.437
Accensione finanziamenti	15.927	113.663
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	200.000	300.000
Aumento di capitale per conversione crediti	1.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.215.927	450.100
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(86.287)	87.316
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	87.316	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.316	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.028	87.316
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.028	87.316

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante della relazione semestrale al 30/06/2019.

La situazione semestrale risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo le modalità previste dall'OIC 30; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico di periodo.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione della situazione economico patrimoniale al 30.06.2019.

La società UCAPITAL24 S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

La relazione semestrale, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione della relazione semestrale gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura del periodo. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in quanto si ritiene che la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. In particolare, in tema di rilevazione e valutazione di Crediti e Debiti non è stato adottato il criterio del "Costo ammortizzato".

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci della situazione semestrale sono risultate comparabili con le voci risultanti dal bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci della situazione economico-patrimoniale e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci della relazione semestrale per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo al 30 Giugno 2019, secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	5 anni in quote costanti
Immobilizzazioni in corso e acconti	Non applicato

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinati ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, ovvero per la quota parte di esercizio nel caso di specie al 30 Giugno 2019, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. La rilevazione delle quote di ammortamento è partita dall'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, tenendo conto la porzione di anno in corso al 30 Giugno 2019.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene costituente l'oggetto sociale e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la rilevazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è stata applicata la disciplina del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi, o nel caso in oggetto a frazioni di esercizio.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte nella relazione semestrale al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del periodo.

Debiti

Per la rilevazione dei debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso del semestre non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

In tale voce sono state rilevate tutte le spese necessarie alla costituzione della società, ovvero il compenso per il Notaio relativamente ai costi di costituzione e i costi relativi all'aumento di Capitale Sociale avvenuto nel primo trimestre del 2018.

E' ricompreso inoltre il compenso per il perito che ha effettuato la valutazione della partecipazione oggetto di conferimento in natura in sede di costituzione della società.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 101.485, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.800.737

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Software capitalizzato	Immobilizzazioni immateriali in corso Quotazione AIM	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	13.304	-	-	1.750.000	1.763.304
Valore di bilancio	13.304	-	-	1.750.000	1.763.304
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi	-	1.000.000	118.919	20.000	1.138.919
Decrementi	-	-	-	(1.000.000)	(1.000.000)
Variazioni	-	1.000.000	118.919	(980.000)	138.919
Valore di fine esercizio					
Costo	13.304	1.000.000	118.919	770.000	1.902.223
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.486	100.000	-	-	101.486
Valore di bilancio	11.818	900.000	118.919	770.000	1.800.737

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento, oltre che la natura e l'origine, si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	11.818	13.304	(1.486)	(11%)
	Totale	11.818	13.304	(1.486)	

Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali***Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 35.635; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 5.877.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.600	32.035	35.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54	2.896	2.950
Valore di bilancio	3.546	29.139	32.685
Valore di fine esercizio			
Costo	3.600	32.035	35.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	108	5.769	5.877
Valore di bilancio	3.492	26.266	29.758

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura del semestre non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati***Introduzione*

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	700.000	700.000
Valore di bilancio	700.000	700.000
Valore di fine esercizio		
Costo	700.000	700.000

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di bilancio	700.000	700.000

Commento

Si tratta della partecipazione nella UCAPITAL 24 LTD, valutata e rilevata al costo storico di euro 700.000, detentore della tecnologia e del Know How connesso alle attività di UCAPITAL 24 S.P.A., e conferita dal socio di maggioranza UCAPITAL LTD. Tale partecipazione è stata oggetto di valutazione, contestualmente alla costituzione della società.

Si riportano, in calce, i dati della società controllata:

Director	Mr. Gianmaria Feleppa
Registered Office	C/o Michael Filiou PLC Salisbury House 81, High Street Potters Bar Hertfordshire, EN6 5AS
Registered number	11107665 (England and Wales)
Accountants	Michael Filiou Plc Chartered Certified Accountants www.michaelfiliou.com 81 High Street Potters Bar, Hertfordshire, EN6 5AS

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Introduzione**

Le immobilizzazioni finanziarie presenti nella relazione semestrale non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante**Crediti iscritti nell'attivo circolante****Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante****Introduzione**

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nella presente relazione semestrale.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel semestre	Valore al 30/06/2019	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	85.400	16.600	102.000	102.000	-
Crediti tributari	232.704	(2.732)	229.972	229.972	-
Crediti verso altri	154.025	(64.382)	89.643	5.643	84.000
Totale	472.129	(50.514)	421.615	337.615	84.000

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale crediti
ITALIA	48.800	229.972	89.643	368.415
ESTERO	53.200	-	-	53.200
TOTALE	102.000	229.972	89.643	421.615

Disponibilità liquide**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore al 31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
depositi bancari e postali	87.316	(86.288)	1.028
Totale	87.316	(86.288)	1.028

Ratei e risconti attivi**Introduzione**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Rilevazione al 30/06/2019
Risconti attivi	143.520
Totale ratei e risconti attivi	143.520

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo al 30 Giugno 2019
Autofattura emessa per CHARTLQ INC.	7.863
Autofattura emessa per PITCHBOOK	10.657
Costi Web Marketing – Vetrya Spa	125.000

Oneri finanziari capitalizzati**Introduzione**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nel semestre. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci della situazione economico-patrimoniale, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato della semestrale	Valore di fine periodo
Capitale	1.000.000	1.000.000	-	-	2.000.000

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato della semestrale	Valore di fine periodo
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	200.000	-	-	200.000
Varie altre riserve	-	1	-	-	1
Totale altre riserve	-	200.001	-	-	200.001
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(192.266)	-	-	(192.266)
Utile (perdita) di periodo	(192.266)	-	192.266	(527.264)	(527.264)
Totale	807.734	1.007.735	192.266	(527.264)	1.480.471

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nel semestre - Accantonamento	Variazioni nel semestre - Totale	Valore di fine periodo
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.886	4.406	4.406	6.292
Totale	1.886	4.406	4.406	6.292

Debiti

Introduzione

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Debiti Verso Fornitori

In data 05 Marzo 2019, è stata convocata un'assemblea straordinaria dei soci nella quale il debito di euro 1.000.000 nei confronti del socio UCAPITAL LTD è stato convertito in Capitale Sociale.

Il debito relativo alla posizione aperta con VETRYA S.P.A alla data del 30 Giugno 2019 rimane pari ad euro 1.220.000 (1.000.000 + IVA) e sarà oggetto di conversione in capitale in fase del prossimo IPO.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nel semestre	Valore di fine periodo	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100	4.000	4.100	4.100	-
Debiti verso banche	150.000	11.927	161.927	50.519	111.408
Debiti verso fornitori	2.465.371	(1.077.814)	1.387.557	1.387.557	-
Debiti tributari	374	3.504	3.878	3.878	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	2.246	6.284	6.284	-
Altri debiti	18.887	27.262	46.149	46.149	-
Totale	2.638.770	(1.028.875)	1.609.895	1.498.487	111.408

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

	Valore al 31/12/2018	Variazioni nell'esercizio	Valore al 30/06/2019
depositi bancari e postali	150.000	11.927	161.927
Totale	150.000	11.927	161.927

La voce si compone di tre componenti rilevanti:

- Finanziamento di euro 30.000, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro in data 04 Ottobre 2018 e in scadenza in data 31 Marzo 2020;
- Mutuo di euro 120.000, stipulato con Banca Popolare di Milano in data 16 Novembre 2018 e in scadenza in data 30 Novembre 2023.
- E' stato inoltre stipulato, in data 08 Marzo 2019, un finanziamento per esigenze di breve termine n. 04208260 con Banca Popolare di Milano per un importo di euro 30.000 in scadenza al 08 Novembre 2019.

La ripartizione in bilancio della separata indicazione temporale, entro od oltre l'esercizio successivo, è stata effettuata sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento ed è riferita all'esercizio in chiusura al 31 Dicembre 2019.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	126
	Debiti v/emittenti carte di credito	3.145
	Personale c/retribuzioni	15.560
	Personale c/nota spese	56
	Totale	18.887

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	4.100	161.927	1.369.482	3.878	6.284	46.149	1.591.820
ESTERO	-	-	18.074	-	-	-	18.074

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.100	4.100
Debiti verso banche	161.927	161.927
Debiti verso fornitori	1.387.557	1.387.557
Debiti tributari	3.878	3.878
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.284	6.284
Altri debiti	46.149	46.149
Totale debiti	1.609.895	1.609.895

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico del semestre.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel semestre di riferimento.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente semestre non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Altresì si rileva, che nel corso del presente semestre non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono infatti, alle imposte di competenza dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso del semestre nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di periodo delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti alla data del 30 Giugno 2019, ripartito per categoria:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Impiegati	Collaboratore Co.co	Stagista	Totale dipendenti
Numero medio	9	1	1	11

I numeri espressi in tabella si riferiscono alle assunzioni in corso al 30 Giugno 2019.

Commento

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 3 addetti nel settore, 3 dei quali con specifiche competenze nell'ambito dell'analisi e della valutazione dell'evoluzione dei mercati finanziari, in base alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e agli obiettivi di crescita prefissati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Sono stati erogati nel corso del primo semestre 2019 euro 18.244 a titolo di "Rimborso spese" al presidente del CDA Feleppa Gianmaria.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

Amministratori	
Compensi	18.244

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

La società BDO ITALIA, ha effettuato la revisione volontaria a partire dall'esercizio 2017, compresa la revisione, volontaria, della presente Semestrale.

Gli importi di cui alla seguente tabella indicano, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione alla revisione sull'Esercizio 2017 e spesi nel 2018, non risulta ad oggi spesa la revisione relativa al semestre/esercizio 2019.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	3.000	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non era, alla data di riferimento della presente relazione semestrale, ovvero al 30 Giugno 2019, rappresentato da azioni. Tuttavia, in data 4 Luglio 2019 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A. ed ha inoltre deliberato un aumento di capitale pari a Euro 1,103 Mil. a servizio dell'offerta pubblica d'acquisto in vista della prossima quotazione all'AIM Italia.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile, alla data di riferimento della presente relazione semestrale. Tuttavia, l'assemblea straordinaria dei soci del 04 Luglio 2019, ha approvato un ulteriore aumento di capitale per Euro 661.800 a servizio dell'esercizio degli warrant emessi a favore dei sottoscrittori delle nuove azioni offerte in IPO.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del semestre non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del semestre non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, riguardano i due fornitori, VETRYA S.P.A. e UCAPITAL LTD, già menzionate, che assumono un ruolo preminente e strategico per lo sviluppo della piattaforma UCAPITAL 24 S.P.A., sia a livello di valori contabili, sia a livello di Know how e valore aggiunto apportato.

I costi corrispondenti alle fatture e ai contratti stipulati con i due fornitori sopra indicati, sono stati, durante l'esercizio, in parte capitalizzati come immobilizzazione in corso.

Il debito relativo a VETRYA S.P.A alla data del 30 Giugno 2019 è pari ad euro 1.220.000 (1.000.000 + IVA).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso del semestre non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Si segnala, tra le operazioni potenzialmente rilevanti, l'accensione di un prestito ponte di euro 150.000 presso BNL in data 08 Agosto 2019 con scadenza al 31 Ottobre 2019.



Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Si rende noto che la società appartiene al gruppo UCAPITAL ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società UCAPITAL LTD. Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento:

UCAPITAL LTD (REGISTERED NUMBER: 10157450)

BALANCE SHEET

29 DECEMBER 2018

	2018	2017
FIXED ASSETS		
Investments	756,000	700,000
CURRENT ASSETS		
Debtors	1,230,000	-
Cash in hand	3,390	3,390
	<u>1,233,390</u>	<u>3,390</u>
CREDITORS		
Amount falling due within one year	<u>2,700</u>	-
NET CURRENT ASSETS	<u>1,230,690</u>	<u>3,390</u>
TOTAL ASSETS LESS CURRENT		
LIABILITIES	1,986,690	703,390
CREDITORS		
Amounts falling due after more than one year	<u>1,925,000</u>	<u>700,000</u>
NET ASSETS	<u>61,690</u>	<u>3,390</u>
CAPITAL AND RESERVES		
Called up share capital	59,390	3,390
Retained earnings	<u>2,300</u>	-
SHAREHOLDERS' FUNDS	<u>61,690</u>	<u>3,390</u>

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Commento

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha effettuato costi di sviluppo, la cui rendicontazione porterà alla determinazione del credito d'imposta, fiscale, specificatamente dedicato, entro la data di approvazione del bilancio di esercizio 2019.

In data 12 Luglio 2019 la società ha ottenuto lo status di PMI innovativa ed è stata iscritta nell'apposito albo.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che la presente relazione semestrale, composta da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico del semestre e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare la relazione semestrale al 30 Giugno 2019 così come predisposta dal Consiglio d'Amministrazione.

La Relazione Semestrale è vera e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano (Mi), 03/10/2019

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of fluid, connected strokes that form a stylized name or set of initials.

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianmaria Feleppa, Presidente

UCAPITAL24 S.P.A.

Sede legale: VIA MOLINO DELLE ARMI, 11 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
C.F. e numero iscrizione: 10144280962
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI n. 2509150
Capitale Sociale sottoscritto € 2.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10144280962

Relazione Semestrale sulla gestione al 30.06.2019

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 Giugno 2019, redatta ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Emittenti AIM, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario della nota integrativa, corredati dalla presente relazione.

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 30/06/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio Semestrale al 30/06/2019 al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

UCapital24 è stata costituita in data 20 dicembre 2017 mediante conferimento, da parte dell'unico socio UCapital Ltd ai sensi dell'art. 2464 cod. civ. della totalità delle quote rappresentative di UCapital24 Ltd.

L'obiettivo della Società è quello di diventare un punto di riferimento nell'offerta, su base generalizzata, di servizi informativi e formativi di carattere economico-finanziario, prestati per mezzo della Piattaforma, accessibile tramite sito *internet e mobile app*.

Attraverso la Piattaforma, Ucapital24 aggrega e offre ai propri utenti l'insieme degli applicativi tecnici e degli strumenti informativi di analisi e di valutazione dei diversi mercati di riferimento e consente agli stessi di sfruttare le potenzialità di *networking* offerta dal *social network* integrato nella medesima Piattaforma.

In particolare, mediante l'aggregazione delle funzionalità del *social network* con i *tool* tecnici presenti sulla Piattaforma, Ucapital 24 si propone di far fronte alle molteplici esigenze degli operatori economici e finanziari, sia *retail* sia istituzionali, principalmente attraverso le seguenti strategie:

- (i) consentire e implementare la costante interazione tra i diversi operatori economici (quali aziende, manager, advisor, professionisti e studenti) e finanziari (quali *trader, broker, banche, imprese di investimento e fondi*);
- (ii) fornire strumenti informativi e di analisi per ogni tipologia di investimento;
- (iii) fungere da piattaforma *market place* per la fornitura di servizi connessi al panorama dei mercati finanziari (quali, a titolo esemplificativo, servizi di *trading online, asset management, merger and acquisition, real estate, coaching*), forniti direttamente da Ucapital 24 ovvero da soggetti terzi (fornitori e *partner* strategici della Società).

UCapital24 si propone di offrire a tutti gli operatori economici e finanziari, l'accesso ad una piattaforma digitale integrata volta a garantire la possibilità di usufruire di una serie di servizi ed informazioni funzionali alle diverse attività svolte dagli operatori del settore sfruttando altresì le potenzialità dello scambio informativo derivante da fonti esterne e dagli stessi utenti iscritti al *social network* professionale dedicato alle tematiche di carattere economico-finanziario.

La società nel corso del periodo in oggetto della presente relazione si è concentrata sulle attività relative al processo di quotazione all'AIM Italia ormai imminente e sullo sviluppo evolutivo delle funzionalità della piattaforma.

Nello specifico, per quanto riguarda la quotazione all'AIM Italia:

1. Con assemblea dei soci tenutasi in data 5 Marzo 2019 la società ha effettuato un aumento di capitale pari a Euro 1 Mil. a favore del socio Ucapital ltd tramite conversione del credito di Euro 1 Mil. riferito all'attività di sviluppo dei trading systems;
2. Definito il piano industriale 2019-2023 e il relativo documento di ammissione propedeutici alla richiesta di ammissione all'AIM Italia, oltre all'approntamento di tutti i regolamenti interni e le procedure gestionali per garantire l'osservanza del regolamento emittenti AIM Italia ;
3. Richiesto ed ottenuto lo status di PMI innovativa, con iscrizione presso la camera di commercio in data 12 Luglio 2019 nell'apposito albo con l'obiettivo di aumentare la convenienza per i futuri investitori;
4. Ottenuto certificato di conformità alla GDPR in data 21 Marzo 2019.
5. In data 12 Giugno 2019 la società con presenza dei suoi Advisor finanziari ha presentato il progetto di quotazione a Borsa Italiana ricevendone parere positivo a fine Giugno 2019.

Nello specifico, per quanto riguarda lo sviluppo evolutivo della piattaforma:

1. Firmato 9 contratti di Marketing Partership con altrettanti brokers al fine di attuare la strategia alla base del piano industriale per quanto riguarda la linea di ricavi relativi alla Marketing Partership Fee. A seguito della firma dei contratti sono stati implementati i meccanismi di collegamento diretto con le piattaforme dei brokers al fine di garantire la conversione degli utenti della piattaforma in clienti dei brokers;
2. Sviluppato e lanciato online le funzionalità relative ai servizi Premium con relative modalità di pagamento al fine di attuare la strategia alla base del piano industriale per quanto riguarda la linea di ricavi relativi alla Premium Fee. Le funzionalità del servizio Premium si articolano su diversi servizi aggiuntivi forniti a pagamento con riguardo a Analisi e Segnali, Expert Advisor, Robo Advisor, M&A e data feed;
3. Ridefinito le funzionalità e migliorato la user experience con riguardo al sezione del social network che saranno disponibili con la prossima release R01/2019, rilascio pianificato per la metà di Ottobre 2019.
4. Completato il lavoro di sviluppo di 21 trading system con relativa messa in produzione sulla piattaforma;
5. Iniziato lo sviluppo e parziale messa in produzione della sezione News e TV.

Fatti di particolare rilievo dopo la chiusura del primo semestre 2019

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione avvenuti a seguito della chiusura del primo semestre.

In data 4 Luglio 2019 l'assemblea della società ha deliberato la trasformazione della società in S.p.A. ed ha inoltre deliberato un aumento di capitale pari a Euro 1,103 Mil. a servizio dell'offerta pubblica d'acquisto in vista della prossima quotazione all'AIM Italia. L'assemblea ha inoltre approvato un ulteriore aumento di capitale per Euro 661.800 a servizio dell'esercizio degli warrant emessi a favore dei sottoscrittori delle nuove azioni offerte in IPO.

Si segnala, tra le operazioni potenzialmente rilevanti, l'accensione di un prestito ponte di euro 150.000 presso BNL in data 08 Agosto 2019 con scadenza al 31 Ottobre 2019.

Alla data della presente relazione sono in corso le attività di road show e raccolta ordini e per completare la raccolta necessaria alla quotazione attualmente prevista per fine Ottobre 2019. I 5 investitori istituzionali richiesti dal regolamento emittenti AIM Italia sono già stati individuati.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo UCAPITAL ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società UCAPITAL LTD.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	482.163	15,57 %	868.403	25,18 %	(386.240)	(44,48) %
Liquidità immediate	1.028	0,03 %	87.316	2,53 %	(86.288)	(98,82) %
Disponibilità liquide	1.028	0,03 %	87.316	2,53 %	(86.288)	(98,82) %
Liquidità differite	481.135	15,54 %	781.087	22,65 %	(299.952)	(38,40) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	337.615	10,90 %	388.129	11,26 %	(50.514)	(13,01) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	143.520	4,63 %	392.958	11,40 %	(249.438)	(63,48) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.614.495	84,43 %	2.579.989	74,82 %	34.506	1,34 %
Immobilizzazioni immateriali	1.800.737	58,15 %	1.763.304	51,13 %	37.433	2,12 %
Immobilizzazioni materiali	29.758	0,96 %	32.685	0,95 %	(2.927)	(8,96) %
Immobilizzazioni finanziarie	700.000	22,61 %	700.000	20,30 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	84.000	2,71 %	84.000	2,44 %		
TOTALE IMPIEGHI	3.096.658	100,00 %	3.448.392	100,00 %	(351.734)	(10,20) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	1.616.187	52,19 %	2.640.656	76,58 %	(1.024.469)	(38,80) %
Passività correnti	1.483.781	47,92 %	2.525.207	73,23 %	(1.041.426)	(41,24) %
Debiti a breve termine	1.483.781	47,92 %	2.525.207	73,23 %	(1.041.426)	(41,24) %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	132.406	4,28 %	115.449	3,35 %	16.957	14,69 %
Debiti a m/l termine	126.114	4,07 %	113.563	3,29 %	12.551	11,05 %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	6.292	0,20 %	1.886	0,05 %	4.406	233,62 %
CAPITALE PROPRIO	1.480.471	47,81 %	807.736	23,42 %	672.735	83,29 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Capitale sociale	2.000.000	64,59 %	1.000.000	29,00 %	1.000.000	100,00 %
Riserve	200.001	6,46 %	2		199.999	9.999.950,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(192.266)	(6,21) %			(192.266)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(527.264)	(17,03) %	(192.266)	(5,58) %	(334.998)	(174,24) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	3.096.658	100,00 %	3.448.392	100,00 %	(351.734)	(10,20) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	56.092	100,00 %	183.027	100,00 %	(126.935)	(69,35) %
- Consumi di materie prime	1.632	2,91 %	9.089	4,97 %	(7.457)	(82,04) %
- Spese generali	363.007	647,16 %	325.374	177,77 %	37.633	11,57 %
VALORE AGGIUNTO	(308.547)	(550,07) %	(151.436)	(82,74) %	(157.111)	(103,75) %
- Altri ricavi	72	0,13 %	27	0,01 %	45	166,67 %
- Costo del personale	109.595	195,38 %	30.803	16,83 %	78.792	255,79 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(418.214)	(745,59) %	(182.266)	(99,58) %	(235.948)	(129,45) %
- Ammortamenti e svalutazioni	104.412	186,14 %	5.921	3,24 %	98.491	1.663,42 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(522.626)	(931,73) %	(188.187)	(102,82) %	(334.439)	(177,72) %
+ Altri ricavi	72	0,13 %	27	0,01 %	45	166,67 %
- Oneri diversi di gestione	3.537	6,31 %	3.728	2,04 %	(191)	(5,12) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(526.091)	(937,91) %	(191.888)	(104,84) %	(334.203)	(174,17) %
+ Proventi finanziari	8	0,01 %			8	
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(526.083)	(937,89) %	(191.888)	(104,84) %	(334.195)	(174,16) %
+ Oneri finanziari	(1.182)	(2,11) %	(378)	(0,21) %	(804)	(212,70) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(527.265)	(940,00) %	(192.266)	(105,05) %	(334.999)	(174,24) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(527.265)	(940,00) %	(192.266)	(105,05) %	(334.999)	(174,24) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	(527.265)	(940,00) %	(192.266)	(105,05) %	(334.999)	(174,24) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

I rischi più rilevanti a cui della società è esposta sono legati alla sua condizione di start-up con tutte le problematiche relative al test del business model previsto nel piano industriale ancora in fase di consolidamento e al raggiungimento degli obiettivi preposti. Il tutto legato alla difficoltà di attrarre personale con adeguate capacità tecniche e scientifiche per garantire lo sviluppo di tutte le aree di business pianificate.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società.

La società ha acquisito dal lancio fino alla data del presente documento circa 45 mila utenti iscritti sulla piattaforma ed ha sottoscritto 9 contratti di Marketing Partnership.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo relative allo sviluppo della piattaforma in tutte le sue funzionalità ed in particolare allo sviluppo dei trading systems che sono alla base di una porzione consistente dei ricavi previsti dal piano industriale.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate che non fossero concluse a condizioni di mercato.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che, in linea con le politiche gestionali previste dal piano industriale proseguono le iniziative di investimento e sviluppo già programmate. In particolare il proseguimento dell'attività di web marketing e l'approntamento di una rete di vendita sia interna che esterna che sta incrementando la base di utenti della piattaforma. L'attività del management nel secondo semestre rimane concentrata nel proseguimento delle attività propedeutiche e conseguenti alla quotazione all'AIM Italia e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal piano industriale presentato agli investitori.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
CORSO MATTEOTTI, 1	MILANO

Conclusioni

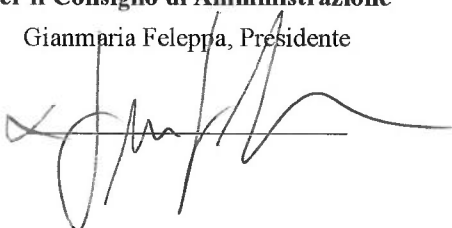
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio del semestre chiuso al 30/06/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Milano (Mi), 03/10/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianmaria Feleppa, Presidente





UCapital24 S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2019

Al Consiglio di amministrazione della
UCapital24 S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della UCapital24 S.p.A. al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

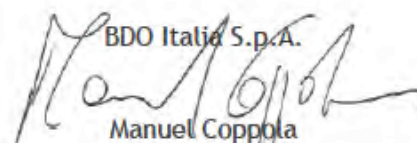
Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della società UCapital24 S.p.A. al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Milano, 16 ottobre 2019


BDO Italia S.p.A.
Manuel Coppola
Socio

UCAPITAL24 S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MOLINO DELLE ARMI, 11 MILANO MI
Codice Fiscale	10144280962
Numero Rea	MI 2509150
P.I.	10144280962
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	631130
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	13.304	12.255
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.750.000	-
Totale immobilizzazioni immateriali	1.763.304	12.255
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	3.546	-
4) altri beni	29.139	-
Totale immobilizzazioni materiali	32.685	-
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	700.000	700.000
Totale partecipazioni	700.000	700.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	700.000	700.000
Totale immobilizzazioni (B)	2.495.989	712.255
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.400	-
Totale crediti verso clienti	85.400	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	232.704	717
Totale crediti tributari	232.704	717
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.025	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.000	-
Totale crediti verso altri	154.025	-
Totale crediti	472.129	717
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	87.316	-
Totale disponibilità liquide	87.316	-
Totale attivo circolante (C)	559.445	717
D) Ratei e risconti	392.958	-
Totale attivo	3.448.392	712.972
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	700.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(192.266)	0
Totale patrimonio netto	807.736	700.001
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.886	-
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	100	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	100	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.437	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	113.563	-
Totale debiti verso banche	150.000	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.465.371	8.320
Totale debiti verso fornitori	2.465.371	8.320
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	374	651
Totale debiti tributari	374	651
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.038	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	-
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.887	4.000
Totale altri debiti	18.887	4.000
Totale debiti	2.638.770	12.971
Totale passivo	3.448.392	712.972

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	183.000	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	27	-
Totale altri ricavi e proventi	27	-
Totale valore della produzione	183.027	0
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.089	-
7) per servizi	269.102	-
8) per godimento di beni di terzi	56.272	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.697	-
b) oneri sociali	5.220	-
c) trattamento di fine rapporto	1.886	-
Totale costi per il personale	30.803	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.971	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.950	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.921	-
14) oneri diversi di gestione	3.728	-
Totale costi della produzione	374.915	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(191.888)	-
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	378	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	378	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(378)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(192.266)	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(192.266)	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(192.266)	0
Interessi passivi/(attivi)	378	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(191.888)	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(191.888)	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(85.400)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.387.051	8.320
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(322.958)	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(367.364)	3.934
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.611.329	12.254
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.419.441	12.254
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(378)	-
Totale altre rettifiche	(378)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.419.063	12.254
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	36.437	-
Accensione finanziamenti	113.663	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	300.000	700.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	450.100	700.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.869.163	712.254
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	87.316	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	87.316	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società UCAPITAL24 S.R.L. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127 /91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in quanto si ritiene che la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. In particolare, in tema di rilevazione e valutazione di Crediti e Debiti non è stato adottato il criterio del "Costo ammortizzato".

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Immobilizzazioni in corso e acconti	Non applicato

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. La rilevazione delle quote di ammortamento è partita dall'esercizio in corso al 31 Dicembre 2018.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene costituente l'oggetto sociale e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La società non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la rilevazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è stata applicata la disciplina del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Per la rilevazione dei debiti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione,

ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono state rilevate tutte le spese necessarie alla costituzione della società, ovvero il compenso per il Notaio relativamente ai costi di costituzione e i costi relativi all'aumento di Capitale Sociale avvenuto nel primo trimestre del 2018. E' ricompreso inoltre il compenso per il perito che ha effettuato la valutazione della partecipazione oggetto di conferimento in natura in sede di costituzione della società.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.971, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 13.304.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.555	-	12.555
Valore di bilancio	12.255	-	12.255
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.019	1.750.000	1.754.019
Totale variazioni	4.019	1.750.000	1.754.019
Valore di fine esercizio			
Costo	16.275	1.750.000	1.766.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.971	-	2.971
Valore di bilancio	13.304	1.750.000	1.763.304

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento, oltre che la natura e l'origine, si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2018	2017	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Spese societarie	13.304	12.255	1.049	9
	Totale	13.304	12.255	1.049	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €35.635 ; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €2.950.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.600	32.035	35.635
Ammortamento dell'esercizio	54	2.896	2.950
Totale variazioni	3.546	29.139	32.685
Valore di fine esercizio			
Costo	3.600	32.035	35.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54	2.896	2.950
Valore di bilancio	3.546	29.139	32.685

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	700.000	700.000
Valore di bilancio	700.000	700.000
Valore di fine esercizio		
Costo	700.000	700.000
Valore di bilancio	700.000	700.000

Si tratta della partecipazione nella UCAPITAL 24 LTD, valutata e rilevata al costo storico di euro 700.000, detentore della tecnologia e del Know How connesso alle attività di UCAPITAL 24 SRL, e conferita dal socio di maggioranza UCAPITAL LTD. Tale partecipazione è stata oggetto di valutazione, contestualmente alla costituzione della società.

Si riportano, in calce, i dati della società controllata :

Director	Mr. Gianmaria Feleppa
Registered Office	C/o Michael Filiou PLC Salisbury House 81, High Street Potters Bar Hertfordshire EN6 5AS
Registered number	11107665 (England and Wales)
Accountants	Michael Filiou Plc Chartered Certified Accountants www.michaelfiliou.com 81 High Street Potters Bar

Hertfordshire EN6 5AS

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti nel presente esercizio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	-	85.400	85.400	85.400	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	717	231.987	232.704	232.704	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	154.025	154.025	70.025	84.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	717	471.412	472.129	388.129	84.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	85.400	-	85.400
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	232.704	-	232.704
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	84.000	70.025	154.025
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	402.104	70.025	472.129

Si precisa che la voce relativa ai crediti tributari potrebbe subire delle modifiche entro la data dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio di esercizio 2018, in quanto è in corso di valutazione la possibilità di rilevare il credito d'imposta R&S, relativamente ai costi di sviluppo della piattaforma sostenuti durante l'esercizio 2018.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	87.316	87.316
Totale disponibilità liquide	87.316	87.316

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	392.958	392.958
Totale ratei e risconti attivi	392.958	392.958

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Consulenze di marketing e pubblicità relative al contratto in essere con UCAPITAL LTD	250.000
	Abbonamento Morning Star S.r.l. - Durata 01/01/2018 - 11/06/2018	6.700
	Licenza premio plus - MADBIT ENTERTAINMENT S.R. L. - durata 01/01/2018 - 05/08/2019	108
	Servizi professionali / Quotazione AIM - Durata Pluriennale	66.150
	Contratto di service - Spadari Kuyumculuc LTD - Durata pluriennale	70.000

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	700.000	300.000		1.000.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-		2
Totale altre riserve	1	-		2
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	(192.266)	(192.266)
Totale patrimonio netto	700.001	300.000	(192.266)	807.736

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	Capitale	B	1.000.000
Altre riserve				
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	2			-
Totale	1.000.002			1.000.000
Quota non distribuibile				1.000.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.886
Totale variazioni	1.886
Valore di fine esercizio	1.886

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

Sono due i fornitori, VETRYA S.P.A. e UCAPITAL LTD, che assumono un ruolo preminente e strategico per lo sviluppo della piattaforma UCAPITAL 24 S.R.L., sia a livello di valori contabili, sia a livello di Know how e valore aggiunto apportato.

I costi corrispondenti alle fatture e ai contratti stipulati con i due fornitori sopra indicati, sono stati, durante l'esercizio, in parte capitalizzati come immobilizzazione in corso, in parte riscontati, come consulenze di Marketing e Pubblicitarie per euro 250.000.

Il debito relativo a VETRYA S.P.A alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.220.000 (1.000.000 + IVA).

Il debito relativo a UCAPITAL LTD alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.000.000.

Si comunica che in 05 Marzo 2019, è stata convocata un'assemblea straordinaria dei soci, nel cui Ordine Del Giorno è prevista la possibilità di convertire il credito di UCAPITAL LTD sopra menzionato in Capitale Sociale. E' previsto un successivo aumento di capitale, in data prossima alla quotazione all' AIM, riguardante il credito detenuto da VETRYA S.P.A.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	-	100	100	100	-
Debiti verso banche	-	150.000	150.000	36.437	113.563
Debiti verso fornitori	8.320	2.387.051	2.465.371	2.465.371	-
Debiti tributari	651	(277)	374	374	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	4.038	4.038	4.038	-
Altri debiti	4.000	14.887	18.887	18.887	-
Totale debiti	12.971	2.555.799	2.638.770	2.455.207	113.563

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Totale
4)	30.000	120.000	150.000

La voce si compone di due componenti rilevanti :

- Finanziamento di euro 30.000, stipulato con Banca Nazionale del Lavoro in data 04 Ottobre 2018 e in scadenza in data 31 Marzo 2020 ;
- Mutuo di euro 120.000, stipulato con Banca Popolare di Milano in data 16 Novembre 2018 e in scadenza in data 30 Novembre 2023.

La ripartizione in bilancio della separata indicazione temporale , entro od oltre l'esercizio successivo, è stata effettuata sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/fondi previdenza complementare	126
	Debiti v/emittenti carte di credito	3.145

Personale c/retribuzioni	15.560
Personale c/nota spese	56
Totale	18.887

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	100	-	100
Debiti verso banche	150.000	-	150.000
Debiti verso fornitori	1.255.371	1.140.000	2.465.371
Debiti tributari	374	-	374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	-	4.038
Altri debiti	18.887	-	18.887
Debiti	1.428.770	1.140.000	2.638.770

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	100	100
Debiti verso banche	150.000	150.000
Debiti verso fornitori	2.395.371	2.465.371
Debiti tributari	374	374
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.038	4.038
Altri debiti	18.887	18.887
Totale debiti	2.568.770	2.638.770

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un

contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti alla data del 31 Dicembre 2018, ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	8
Totale Dipendenti	8

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- si è proceduto all'assunzione di n. 8 addetti nel settore, 6 dei quali con specifiche competenze nell'ambito dell'analisi e della valutazione dell'evoluzione dei mercati finanziari, in base alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e agli obiettivi di crescita prefissati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Sono stati erogati nel corso dell'esercizio 2018 euro 23.374, a titolo di "Rimborso spese" al presidente del CDA Feleppa Gianmaria. Lo stesso, inoltre, aveva diritto, secondo delibera del CDA del 28 Giugno 2018, ad un compenso che è stato corrisposto parzialmente (al 50%) e per due mensilità, per un totale di euro 21.434. Tale compenso sarà annullato dal prossimo CDA.

	Amministratori
Compensi	44.808

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società BDO ITALIA, ha effettuato la revisione volontaria a partire dall'esercizio 2017.

Gli importi di cui alla seguente tabella indicano, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione alla revisione sull'Esercizio 2017 e spesati nel 2018 :

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza, riguardano i due fornitori, VETRYA S.P.A. e UCAPITAL LTD, già menzionate, che assumono un ruolo preminente e strategico per lo sviluppo della piattaforma UCAPITAL 24 S.R.L., sia a livello di valori contabili, sia a livello di Know how e valore aggiunto apportato.

I costi corrispondenti alle fatture e ai contratti stipulati con i due fornitori sopra indicati, sono stati, durante l'esercizio, in parte capitalizzati come immobilizzazione in corso, in parte riscontati, come consulenze di Marketing e Pubblicitarie per euro 250.000.

Il debito relativo a VETRYA S.P.A alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.220.000 (1.000.000 + IVA).

Il debito relativo a UCAPITAL LTD alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.000.000.

Ulteriore operazione con parte correlata riguarda la fattura di acquisto di Mobili e arredi del 10 Maggio 2018, per un importo di euro 12.295,05 + IVA, stipulata con la società UCAPITAL S.R.L. di cui il presidente del CDA e rappresentante legale della società UCAPITAL LTD Gian Maria Feleppa, è amministratore.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo UCAPITAL ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società UCAPITAL LTD.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento :

UCAPITAL LTD (REGISTERED NUMBER: 10157450)

BALANCE SHEET

30 DECEMBER 2017

	2017	2016
FIXED ASSETS		
Investments	700,000	-
CURRENT ASSETS		
Cash in hand	3,390	1,130
NET CURRENT ASSETS	3,390	1,130
TOTAL ASSETS LESS CURRENT		
LIABILITIES	703,390	1,130
CREDITORS		
Amounts falling due after more than one year	700,000	-
NET ASSETS	3,390	1,130
CAPITAL AND RESERVES		
Called up share capital	3,390	1,130
SHAREHOLDERS' FUNDS	3,390	1,130

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società ha effettuato costi di sviluppo, la cui rendicontazione porterà alla determinazione del credito d'imposta, fiscale, specificatamente dedicato, entro la data di approvazione del bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Milano (Mi), 15/02/2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Gianmaria Feleppa, Presidente

UCAPITAL24 S.R.L.

Sede legale: VIA MOLINO DELLE ARMI, 11 MILANO (MI)
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione: 10144280962
Iscritta al R.E.A. di MILANO n. 2509150
Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10144280962

Relazione sulla gestione *Bilancio Ordinario al 31/12/2018*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha implementato lo sviluppo della piattaforma.

Il progetto della UCAPITAL24 SRL, consiste per l'appunto nella realizzazione della piattaforma UCAPITAL24, quale primo social network economico e finanziario. Per il raggiungimento dello scopo sociale, a partire da Gennaio del 2018, la società ha inteso avvalersi dei servizi della società controllante UCAPITAL LTD per l'attività di ricerca, sviluppo e ottimizzazione di tutte le funzionalità relative all'analisi dei mercati finanziari, all'automatizzazione dei modelli di trading, alla valutazione delle aziende quotate e non quotate all'interno della piattaforma UCAPITAL24.

In particolare gli obiettivi di UCAPITAL24 SRL, possono essere riassunti come segue:

- analisi di tutti i mercati finanziari con un algoritmo che indica il microtrend per ogni singolo strumento quotato tra i seguenti mercati: Forex, Stock, Index, Commodities, Cryptocurrency, Bond;
- consulenza strategica per un modello di trading basato sia su analisi tecnica, che analisi fondamentale;
- Market place con più di 30 modelli di trading automatizzato da poter offrire agli utenti e che resteranno di esclusiva proprietà di Ucapital24;
- modello di valutazione fondamentale per le aziende quotate in borsa e per le aziende quotande.

UCAPITAL24 SRL conferisce a UCAPITAL LTD un mandato per l'esecuzione, in stretta collaborazione con la società stessa e con la società VETRYA SPA (partner fondamentale nel progetto e di cui si tratterà nel paragrafo successivo) quale società incaricata di realizzare l'architettura informatica della piattaforma, delle seguenti attività, il progetto si svilupperà in tre fasi:

FASE 1 : R&S e Analisi di Pre-fattibilità (1° STEP) :

- a) ricerca e analisi su modelli tecnici e quantitativi di intelligenza artificiale basati su indicatori di analisi tecnica e variabili quantitative adattabili ai mercati finanziari;
- b) analisi dei competitors relativi alle attività di signals, trading system, robo advisor, market information;
- c) individuazione dei modelli di trading automatizzato nel linguaggio di programmazione MQL per la piattaforma Metatrader.

FASE 2 : Integrazione Piattaforma UCapital24 (2° STEP) :

- a) elaborazione della formula per l'algoritmo di signal generator per la sezione SIGNAL della piattaforma, in grado di fornire in tempo reale l'input BUY/HOLD/SELL su tutti gli strumenti di mercato;
- b) elaborazione della formula dell'algoritmo di microtrend generatore per la sezione SIGNAL della piattaforma in grado di fornire in tempo reale l'indicazione relativa alla direzione del microtrend su tutti gli strumenti di mercato;
- c) analisi ed individuazione dei provider e adattamento delle loro funzionalità ai modelli di trading;

- d) interazione con VETRYA SPA tramite un project manager per la consegna di tutti i contenuti della fase 1 nonché l'indicazione di tutte le funzionalità interne e grafiche della piattaforma UCapital24.

FASE 3 : Modelli di intelligenza artificiale per il trading (3° STEP) :

- a) realizzazione di almeno 25 modelli di trading nel linguaggio MQL, validi per tutti gli strumenti del mercato FOREX e per gli indici più importanti, con uno storico in back tes di almeno 1 anno;
- b) fornitura dei codici MQL dei Trading System realizzati adattabili per tutti i clienti dei broker regolamentati utilizzando la piattaforma di trading METATRADER;
- c) ideazione e realizzazione con Vetrya della sezione trading system della piattaforma sia dal punto di vista grafico che funzionale;
- d) costruzione di un team di advisor esterni fornitori di ulteriori trading system vendibili sulla sezione TRADING SYSTEM di Ucapital24.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, non ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

In data 13/03/2018 l'assemblea straordinaria dei soci, con atto redatto dal notaio Mathias Bastrenta, ha deliberato un aumento del capitale sociale di € 300.000, portando così il valore dello stesso ad € 1.000.000 dai precedenti € 700.000. L'aumento del capitale sociale è avvenuto mediante l'ingresso di due nuovi soci "Vetrya Spa" e "4Media S.r.l."

L'ingresso di VETRYA SPA, rappresenta indiscutibilmente un plus poiché si tratta di un Partner Strategico nella compagine sociale.

VETRYA è un gruppo italiano leader riconosciuto nello sviluppo di servizi digital, applicazioni e piattaforme cloud computing per reti di telecomunicazioni broadband e ultra broadband. Il gruppo è quotato su Mercato Alternativo del Capitale AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Favorisce il successo dei Clienti introducendo innovazione in tutta la catena del valore, con un'ampia offerta di piattaforme video multi screen, distribuzione di contenuti multimediali in modalità multi-schermo, media asset management, mobile entertainment, mobile, payment, mobile commerce, servizi a valore aggiunto, digital advertising, big data, internet TV, broadcasting, internet degli oggetti e applicazioni consumer.

Applica l'elevata competenza ed esperienza nel cloud computing, big data, internet tv, broadcasting, internet degli oggetti e applicazioni consumer. Il Gruppo opera sui mercati digital, media, telco, broadband, product, outsourcing e content management. Può vantare collaborazioni di successo con i più importanti operatori del mondo, operatori media, editori, broadcaster, banche, utilities, manufacturing e consumer products.

Il Gruppo Vetrya risponde alla domanda di un mercato ormai globalizzato per eccellere nello sviluppo di soluzioni, servizi e piattaforme per digital media flessibili ed efficienti.

E' presente attraverso proprie società in USA, Asia e America Latina ed eroga servizi nella maggior parte dei Paesi Europei. Oggetto della fornitura e della Partnership è il rifacimento della piattaforma e del Front End "Virtual Trading Room" sfruttando le tecnologie di Microsoft Azure.

Nello specifico, le attività previste e oggetto della partnership sono riassumibili come segue :

- attività di analisi e progettazione approfondita per le seguenti componenti :
 - a) struttura logica e architetturale della piattaforma;
 - b) user Experience;
 - c) interfaccia grafica web responsive e app mobile;

- attività di sviluppo per la piattaforma di gestione CMS (Content Management System);
- attività di sviluppo della componente Front End web responsive;
- attività di sviluppo delle applicazioni mobile (iOS e Android) per dispositivi Smartphone e Tablet;
- attività di web marketing e business intelligence;
- supporto alla comprensione delle funzionalità della piattaforma e al rilascio in esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società, seppur controllata al 70% dalla UCAPITAL LTD, non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	868.403	25,18 %	717	0,10 %	867.686	121.016,18 %
Liquidità immediate	87.316	2,53 %			87.316	
Disponibilità liquide	87.316	2,53 %			87.316	
Liquidità differite	781.087	22,65 %	717	0,10 %	780.370	108.838,21 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	388.129	11,26 %	717	0,10 %	387.412	54.032,36 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	392.958	11,40 %			392.958	
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.579.989	74,82 %	712.255	99,90 %	1.867.734	262,23 %
Immobilizzazioni immateriali	1.763.304	51,13 %	12.255	1,72 %	1.751.049	14.288,45 %
Immobilizzazioni materiali	32.685	0,95 %			32.685	
Immobilizzazioni finanziarie	700.000	20,30 %	700.000	98,18 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	84.000	2,44 %			84.000	
TOTALE IMPIEGHI	3.448.392	100,00 %	712.972	100,00 %	2.735.420	383,66 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.570.656	76,09 %	12.971	1,82 %	2.557.685	19.718,49 %
Passività correnti	2.455.207	72,67 %	12.971	1,82 %	2.442.236	18.828,43 %
Debiti a breve termine	2.455.207	72,67 %	12.971	1,82 %	2.442.236	18.828,43 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	115.449	3,42 %			115.449	
Debiti a m/l termine	113.563	3,36 %			113.563	
Fondi per rischi e oneri						
TFR	1.886	0,06 %			1.886	
CAPITALE PROPRIO	807.736	23,91 %	700.001	98,18 %	107.735	15,39 %
Capitale sociale	1.000.000	29,60 %	700.000	98,18 %	300.000	42,86 %
Riserve	2		1		1	100,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(192.266)	(5,69) %			(192.266)	
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	3.378.392	100,00 %	712.972	100,00 %	2.665.420	373,85 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	23,91 %	98,18 %	(75,65) %
Oneri finanziari su fatturato	0,21 %		
Indice di disponibilità	32,52 %	5,53 %	488,07 %
Margine di struttura primario	(1.688.253,00)	(12.254,00)	(13.677,16) %
Indice di copertura primario	0,32	0,98	(67,35) %
Margine di struttura secondario	(1.572.804,00)	(12.254,00)	(12.735,03) %
Indice di copertura secondario	0,37	0,98	(62,24) %
Capitale circolante netto	(1.656.804,00)	(12.254,00)	(13.420,52) %
Indice di tesoreria primario	32,52 %	5,53 %	488,07 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	183.027	100,00 %		100,00 %	183.027	
- Consumi di materie prime	9.089	4,97 %			9.089	
- Spese generali	325.374	177,77 %			325.374	
VALORE AGGIUNTO	(151.436)	(82,74) %			(151.436)	
- Altri ricavi	27	0,01 %			27	
- Costo del personale	30.803	16,83 %			30.803	
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(182.266)	(99,58) %			(182.266)	
- Ammortamenti e svalutazioni	5.921	3,24 %			5.921	
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(188.187)	(102,82) %			(188.187)	
+ Altri ricavi	27	0,01 %			27	
- Oneri diversi di gestione	3.728	2,04 %			3.728	
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(191.888)	(104,84) %			(191.888)	
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(191.888)	(104,84) %			(191.888)	
+ Oneri finanziari	(378)	(0,21) %			(378)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(192.266)	(105,05) %			(192.266)	
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(192.266)	(105,05) %			(192.266)	
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	(192.266)	(105,05) %			(192.266)	

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
R.O.E.	(23,80) %	
R.O.I.	(5,57) %	
R.O.S.	(104,86) %	
R.O.A.	(5,68) %	
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(191.888,00)	
E.B.I.T. INTEGRALE	(191.888,00)	

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività di sviluppo illustrate nei paragrafi precedenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Le operazioni con le società controllanti di maggiore rilevanza, riguardano VETRYA S.P.A. e UCAPITAL LTD, già menzionate, che assumono un ruolo preminente e strategico per lo sviluppo della piattaforma UCAPITAL 24 S.R.L., sia a livello di valori contabili, sia a livello di Know how e valore aggiunto apportato.

I costi corrispondenti alle fatture e ai contratti stipulati con i due fornitori sopra indicati, sono stati, durante l'esercizio, in parte capitalizzati come immobilizzazione in corso, in parte riscontati, come consulenze di Marketing e Pubblicitarie per euro 250.000.

Il debito relativo a VETRYA S.P.A alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.220.000 (1.000.000 + IVA).

Il debito relativo a UCAPITAL LTD alla data del 31 Dicembre 2018 è pari ad euro 1.000.000.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che l'attività dei primi mesi dell'esercizio si è concentrata sul continuo sviluppo/ottimizzazione delle funzionalità della piattaforma e sull'avvio delle attività di Web Marketing commissionate a Vetrya Spa che stanno incrementando la base di utenti della piattaforma.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

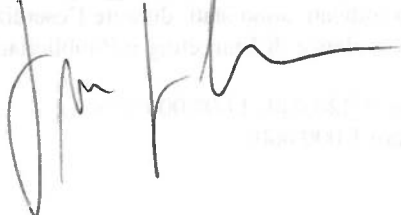
Indirizzo	Località
CORSO MATTEOTTI, 1	MILANO

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Milano (Mi), 15/02/2019

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.



UCAPITAL24 S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci di
UCAPITAL24 S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UCAPITAL24 S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UCAPITAL LTD non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della UCAPITAL24 S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della UCAPITAL24 S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della UCAPITAL24 S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della UCAPITAL24 S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 marzo 2019

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio